LICEO GINNASIO STATALE

GIOVANNI VERGA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennalità di riferimento 2025–2028

CTPC01000A
ADRANO - CATANIA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LC GIOVANNI VERGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8013*** *del* ***02/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

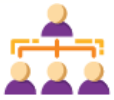
Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
27 Priorità desunte dal RAV
29 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
31 Piano di miglioramento
56 Principali elementi di innovazione
143 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

171 Aspetti generali
177 Traguardi attesi in uscita
191 Insegnamenti e quadri orario
214 Curricolo di Istituto
309 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
324 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
331 Moduli di orientamento formativo
347 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
378 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
486 Attività previste in relazione al PNSD
494 Valutazione degli apprendimenti

501 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

526 Aspetti generali
531 Modello organizzativo
563 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
569 Reti e Convenzioni attivate
588 Piano di formazione del personale docente
597 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

La personalizzazione, intesa come la valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, nella prospettiva di indurlo alla scoperta della propria identità, delle proprie inclinazioni e della propria "vocazione", costituisce lo sfondo culturale e valoriale del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "G. Verga" di Adrano e dei comportamenti professionali di tutto il personale scolastico. Tale principio, che ispira anche la corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio, impegna la scuola, che si configura come comunità educativa e come organizzazione orientata all'apprendimento collettivo e cooperativo, alla ricerca continua di una didattica innovativa, proiettata al futuro, orientativa, inclusiva e personalizzata.

Al centro della progettualità del Liceo Verga, che trova espressione compiuta e coerente nel Piano dell'offerta Formativa, ci sono dunque le studentesse e gli studenti con i loro bisogni formativi, le loro peculiarità individuali, caratteristiche cognitive, psicologiche, meta-cognitive, esigenze di comunicazione e di ascolto, di crescita umana e culturale.

Tale prospettiva impegna fortemente tutta la Comunità educante e professionale all'assunzione di comportamenti e alla ricerca di strategie miranti a sollecitare in ogni modo l'autostima, la resilienza, la meta-cognizione, la capacità di autovalutazione di ogni studente e orientati alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, all'utilizzo della valutazione in chiave formativa, incrementale e orientativa.

Vanno letti in questa prospettiva anche la condivisione, da parte di tutta la comunità professionale, della vision, ossia dell'identità e ragione d'essere dell'Istituzione scolastica, e della mission, ossia dell'insieme delle strategie grazie alle quali è possibile realizzare la vision.

LA VISION - La scuola della personalizzazione e dell'inclusione, della partecipazione e del dialogo, del benessere e della formazione di cittadini responsabili, riflessivi e competenti.

- La comunità professionale si identifica nell'immagine di una scuola inclusiva e capace di personalizzare l'attività didattica, affermando la centralità della persona e del suo benessere psico-fisico, e orientare l'allievo nel suo percorso di crescita culturale e umana, valorizzandone l'unicità e l'irripetibilità;
- formare cittadini rispettosi delle regole della convivenza civile, dei principi della democrazia, dell'integrazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità e dell'apertura all'altro, anche attraverso una sperimentazione continua effettuata tra "i banchi scuola";

- rendere studentesse e studenti capaci di utilizzare conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, comprese le life skills, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logiche e digitali, per affrontare le sfide della società, e capaci di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente per la risoluzione dei problemi della quotidianità e legati al mondo scolastico e professionale.

LA MISSION - La ricerca-azione e lo sviluppo professionale al servizio del successo formativo delle studentesse e degli studenti

Per realizzare la vision è necessario un forte impegno di tutta la comunità professionale, che si esprime attraverso gli obiettivi sotto definiti e condivisi.

- Avviare un'attività di revisione del curricolo verticale e dei criteri di valutazione, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, mirando alla progettazione e valutazione per competenze secondo un'ottica interdisciplinare.
- Valorizzare la formazione dei docenti in relazione alle aree tematiche del PNRR, Missione Istruzione, con particolare riferimento a Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale, STEM e multilinguismo, lotta alla dispersione scolastica, in coerenza con le seguenti aree del DigCompEdu: 2. Risorse digitali; 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento; 4. Valutazione dell'apprendimento; 5. Valorizzazione delle potenzialità degli studenti; 6. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Implementare la formazione dei docenti nell'area 1 del DigCompEdu, "Coinvolgimento e valorizzazione professionale", al fine di usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale.
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire la valorizzazione delle potenzialità individuali e per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, soprattutto quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti, anche sviluppando la formazione dei docenti nell'area 5 del DigCompEdu, "Valorizzazione delle potenzialità degli studenti" (le tecnologie digitali, infatti, favoriscono strategie didattiche centrate su chi apprende, amplificando le opportunità degli studenti di appropriarsi del proprio percorso di apprendimento e di esserne protagonisti attivi).
- Perseguire azioni di orientamento scolastico e professionale finalizzate al raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza e di consapevolezza di sé e alla costruzione della propria identità.
- Valorizzare le competenze extrascolastiche degli allievi, tenendo conto della diversità di provenienza e delle "intelligenze multiple" al fine di rendere attive, per ogni allievo, le

potenzialità non ancora espresse.

- Promuovere occasioni di studio, conoscenza, valorizzazione del territorio consolidando il legame culturale di appartenenza.
- Ricercare l'alleanza educativa con le famiglie, protagoniste privilegiate del processo di crescita degli studenti, con le agenzie educative, con l'Amministrazione Comunale, con gli attori istituzionali e non presenti sul territorio, con i quali intrattenere rapporti sinergici di fattiva collaborazione, nella convinzione che dall'interazione consapevole e mirata tra educazione formale, non formale e informale possa scaturire un milieu socio-culturale idoneo per la crescita e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali dei futuri cittadini.

Finalità ultima della progettualità elaborata dai docenti e documentata nel PTOF è sempre il benessere degli studenti, per i quali la scuola si deve configurare come un laboratorio di cittadinanza in cui sperimentare ogni giorno le regole del vivere civile e in cui scoprire la propria identità e le proprie inclinazioni.

CAPITOLO I - LA SCUOLA, IL TERRITORIO, LE RISORSE

1.1 Il PTOF: Un impegno pubblico e trasparente nei confronti dell'utenza

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 DPR 275/99 come modificato dall'art. 1 comma14 della L. 107/2015).

Con il PTOF il nostro istituto intende regolare in modo razionale e produttivo i processi di erogazione del servizio e rendere pubblici gli impegni assunti dalla scuola in relazione alla Progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa.

La progettazione del PTOF

Nella progettazione del PTOF sono state coinvolte tutte le componenti scolastiche, dal personale ai genitori, e i rappresentati del territorio; il Piano è infatti "elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art. 1, comma 14 punto 4 della L. 107/15), che a tal fine "promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio", tenendo conto altresì "delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori" (art. 1, comma 14 punto 5 della L. 107/15). Il Piano è infine approvato

dal consiglio di istituto.

La scuola, come recita l'art. 24 del CCNL 09-02-2018 ed ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, alla quale appartengono "il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994" (comma 2 – art. 24). In tale comunità educante, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, "ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i princìpi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i princìpi generali dell'ordinamento italiano" (art. 24 c. 1).

1.2. Dall'analisi dei bisogni al Progetto di scuola

Gli spazi di autonomia e progettualità conferiti alla Scuola dalla legge n. 59 del 1997 sull'Autonomia scolastica, dal Regolamento del Presidente della Repubblica n. 275 del 25 febbraio del 1999, dalla L. 107/2015 consentono al Liceo "G. Verga" di Adrano di adeguare l'offerta formativa ai bisogni dell'utenza.

Il presente Piano scaturisce dall'analisi del contesto, dei fabbisogni e, in particolare, dalla lettura delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per una lettura dettagliata ed esaustiva dell'analisi del contesto socio-economico e culturale in cui opera l'Istituto, dell'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, per una lettura analitica e supportata da dati oggettivi della descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. A tale analisi si farà comunque sintetico e opportuno riferimento nei capitoli successivi.

L'analisi dei punti di forza e di criticità relativi alle varie aree del RAV, orienta le scelte strategiche della scuola, determina la definizione dei processi e delle politiche scolastiche, con riferimento anche ai rapporti con il territorio e le sue agenzie formative e con le famiglie, e induce a porre al centro dell'azione dell'intera comunità educante la progettazione educativa e didattica, definita appunto con il piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

Per le ragioni sopra esposte, il PTOF si apre con l'analisi del contesto, per proseguire, nel capitolo II, con l'analisi delle risultanze del RAV, soprattutto in merito agli esiti degli studenti nelle prove INVALSI. Tale analisi orienta le scelte strategiche, ossia l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari, delle priorità, dei relativi traguardi, l'individuazione degli obiettivi di processo, declinati in azioni, attraverso i quali, nel corso dei tre anni successivi, sarà possibile migliorare l'offerta formativa, con ricadute sulle competenze degli studenti.

1.3. Analisi del contesto territoriale e dei bisogni del territorio (dal RAV 2025-26)

1.3.1 - Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico degli studenti del Liceo e' complessivamente medio-basso e si articola in due gruppi principali: da un lato figli di professionisti e impiegati, dall'altro un numero significativo di allievi provenienti da famiglie con disagio economico e culturale. La quota di famiglie svantaggiate (0,7%) e supera il riferimento regionale (0,3%) e quello nazionale (0,2%). La variabilita' degli indici ESCS risulta piu' marcata all'interno delle classi, indicando un background socio-economico-culturale mediamente inferiore. Il numero di alunni con disabilita' e' inferiore ai valori provinciali, regionali e nazionali. Essi sono maggiormente presenti nell'indirizzo di Scienze Umane, meno nel Classico e distribuiti in modo equilibrato tra Scientifico, Linguistico e Scienze Applicate. Anche gli studenti con DSA risultano meno numerosi rispetto alla media territoriale e nazionale: sono presenti in tutti gli indirizzi, con una minore concentrazione in Scienze Applicate. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano l'1,0% e si concentrano soprattutto nell'indirizzo EsaBac.

VINCOLI

Il territorio in cui opera la scuola presenta diversi vincoli che incidono sul percorso formativo degli studenti. L'area, caratterizzata da un'economia depressa, offre opportunita' lavorative e culturali limitate: l'agricoltura e' da anni in difficolta', l'artigianato risente fortemente della crisi di mercato e la piccola e media impresa non rappresenta un motore di sviluppo. Una parte consistente degli studenti proviene da famiglie con disagio economico e culturale. La presenza di nuclei svantaggiati e' superiore ai riferimenti regionali e nazionali, e questo si riflette in un indice ESCS basso e solo eccezionalmente medio-basso. Le differenze tra le scuole medie del bacino di utenza generano inoltre livelli di preparazione iniziale disomogenei, aumentando la variabilita' all'interno delle classi. Anche gli studenti stranieri, seppur non numerosi, presentano spesso situazioni di svantaggio socio-economico. Complessivamente, la limitata vitalita' economica e culturale del territorio e l'elevata eterogeneita' dei background familiari rappresentano vincoli significativi per la scuola.

1.3.2. Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il Liceo "G. Verga" e' ubicato nel territorio di Adrano, ove e' presenta una comunità eterogenea. Accanto a vaste zone con svantaggio socio- economico e culturale e' presente un tessuto imprenditoriale, basato principalmente su piccole e medie realtà agricole, artigianali, commerciali e dei servizi che, pur non essendo particolarmente esteso, offre alla scuola opportunità di partenariato per attività di orientamento, PCTO e progetti di valorizzazione delle competenze.

Il territorio ospita numerosi stakeholder significativi: enti locali, associazioni culturali e sportive, cooperative sociali, parrocchie, realtà di volontariato, aziende agricole e artigiane. Questi soggetti collaborano con la scuola nella promozione di iniziative educative, culturali e sociali alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva.

Il territorio garantisce inoltre servizi di trasporto urbano ed extraurbano che permettono di raggiungere i plessi scolastici da diverse aree del paese e dai comuni limitrofi, assicurando un livello di accessibilità complessivamente adeguato.

VINCOLI

Sebbene la comunità sia attiva, permangono condizioni socio-economiche fragili: il tasso di disoccupazione, pari al 12,7%, risulta inferiore rispetto a quello di altre province siciliane come Palermo (17,5%), ma continua a rappresentare un limite per la stabilità economica delle famiglie. Inoltre, sono diffuse forme di assistenzialismo che, pur sostenendo i nuclei più fragili, talvolta non favoriscono percorsi di autonomia e investimento educativo.

Il tasso di immigrazione (3,3 %) è inferiore rispetto ad altre province dell'Isola(Ragusa 10,5), e non sono presenti servizi adeguati e strutturati per l'integrazione linguistica e culturale. Persistono condizioni di disagio in diverse aree del territorio, con famiglie prive di un reddito stabile e con difficoltà nel supporto scolastico dei figli.

La fragilità economica, la presenza di assistenzialismo, le risorse culturali non sempre strutturate e la scarsa mobilità lavorativa limitano la piena valorizzazione delle potenzialità formative del territorio.

1.3.3 Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola dispone di due edifici scolastici, entrambi a piu' piani e dotati di ascensore, porte

antipanico e dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche, garantiscono un elevato livello di accessibilita'. La presenza di tecnologie dedicate sia alla disabilita' psico-fisica sia a quella sensoriale consente una piena inclusione degli studenti con bisogni specifici. La dotazione laboratoriale e' particolarmente ricca: la scuola dispone di dieci laboratori (informatica, disegno e altri) in percentuale superiore ai riferimenti regionali e nazionali, tutti con connessione internet stabile. Cio' permette l'attuazione di una didattica laboratoriale avanzata e un' efficace integrazione delle metodologie innovative. A queste risorse si aggiungono l'aula magna, l'aula concerti, la sala proiezioni, la biblioteca tradizionale e ampi spazi esterni attrezzati, oltre alla palestra interna e ai campi sportivi, che sostengono attivita' culturali, artistiche e motorie. Sul piano economico, la scuola beneficia dei finanziamenti statali e partecipa a bandi che ampliano le risorse disponibili.

VINCOLI

Nonostante la presenza di edifici funzionali e dotati di ascensori e rampe per la mobilità fisica, permane un importante vincolo legato all'assenza di attrezzature specifiche per il superamento delle barriere architettoniche sensoriali. Mancano, infatti, codici acustici, segnalazioni luminose, percorsi tattili e altri dispositivi necessari a garantire piena accessibilità a studenti con disabilità visive o uditive.

Un ulteriore vincolo e' rappresentato dalla necessità di un costante aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori, che richiedono risorse economiche aggiuntive non sempre disponibili.

Anche la gestione degli spazi richiede un impegno organizzativo significativo: la distribuzione delle aule su più piani, seppur serviti da ascensori, può talvolta rallentare gli spostamenti e rendere più complessa la gestione dei flussi nelle ore di punta. Infine, la scuola deve far fronte a richieste crescenti di supporto per studenti con bisogni educativi speciali o situazioni di svantaggio, a fronte di risorse professionali ed economiche non sempre proporzionate.

1.3.4 – Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

L'incarico del Dirigente scolastico e' di tipo effettivo. Vanta un'esperienza decennale in un altro ordine di scuola, garantendo stabilità gestionale, visione pedagogica consolidata e capacità di coordinamento. Sul piano didattico, il Liceo dispone della presenza di un numero considerevole di docenti ormai stabili da anni, di 15 docenti su posto di sostegno con titolo di specializzazione e 11 docenti su posto comune con titolo di specializzazione. La presenza di assistenti all'autonomia, dell'organico dell'autonomia dedicato all'inclusione, della funzione strumentale e di altre figure di supporto consente una gestione accurata dei bisogni educativi speciali. La scuola si avvale inoltre di

esperti esterni nelle attività teatrali, musicali, scientifiche, di lingua straniera e di un pedagogista, ampliando così le opportunità formative e offrendo agli studenti un ventaglio più ricco di competenze specialistiche. La percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato con almeno un anno di servizio nel Liceo e' del 50%.

VINCOLI

Un vincolo significativo per il funzionamento della scuola riguarda l'elevata instabilita' del personale amministrativo. Pur essendo presenti tre unita' con un servizio compreso tra i tre e i cinque anni e altre tre con oltre cinque anni di permanenza, la rotazione complessiva degli assistenti amministrativi rimane molto alta. Questa condizione determina un continuo processo di adattamento, integrazione e formazione del personale neo-assegnato, con un notevole dispendio di energie da parte del DSGA e del dirigente scolastico, costretti a garantire accompagnamento, supervisione e addestramento ricorrenti. La scarsa permanenza del personale comporta inoltre una forte concentrazione delle attività su poche figure stabili, con il rischio di sovraccarico e di rallentamento delle procedure amministrative. Tale instabilità incide sulla continuità operativa della segreteria, sulla piena efficacia dei processi organizzativi e sulla qualità complessiva dei servizi. Si registra una percentuale inferiore di docenti a tempo indeterminato con servizio superiore a 5 anni (62,4%) rispetto a quella degli anni precedenti (73,7%).

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LC GIOVANNI VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CTPC01000A
Indirizzo	VIA S. D'ACQUISTO N. 16 ADRANO 95031 ADRANO
Telefono	0956136075
Email	CTPC01000A@istruzione.it
Pec	ctpc01000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceovergadrano.edu.it
Indirizzi di Studio	• LICEO LINGUISTICO - ESABAC • CLASSICO • SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	924

Approfondimento

1.4 Breve storia del Liceo G. Verga

Il Liceo “G. Verga” è il risultato della fusione di due Istituti, già presenti nel territorio e con differente

storia. Il Liceo Statale "G. Verga", in seno alla legge Imbriani, nella solenne adunanza del Consiglio Comunale dell'8/09/1901, chiese con fede al Governo l'istituzione di un Ginnasio, concessa il 29 agosto del 1904. La prima sede fu una casa di via Garibaldi, ben presto sostituita dai locali del Monastero di Santa Lucia, ubicato in via Roma, dove il Liceo rimase fino agli anni '90. Successivamente l'Istituto fu dislocato nell'attuale edificio di via Salvo D'Acquisto.

La costituzione della Sezione Scientifica risale, invece, agli anni '70, quando in seno allo stesso Liceo Classico fu istituito l'indirizzo di studi Scientifico, ospitato in un primo momento nello stesso edificio storico di via Roma. A seguito, poi, del crescente numero di iscrizioni e del conseguente aumento di classi, l'indirizzo Scientifico venne dislocato nei locali di proprietà del Comune di Adrano, ubicati in Piazza S. Francesco. Acquisito il riconoscimento dell'autonomia, l'indirizzo Scientifico assunse la nuova denominazione di Liceo Scientifico "Giovanni Petronio Russo", associata alla memoria dell'inventore, scrittore, artista e politico di Adrano. Solo negli anni '80 la Provincia Regionale di Catania consegnò i nuovi locali di "Contrada Fogliuta", siti in via Donatello, al Liceo Scientifico "Giovanni Petronio Russo".

Tuttavia, nell'anno 1995 il Liceo venne aggregato al Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" di Adrano, che da allora fu articolato su due sedi: quella centrale in Via S. D'Acquisto, dove oggi è dislocata tutta la sezione scientifica e quella di "contrada Fogliuta", che accoglie gli studenti della sezione Classica, Linguistica, Scienze Umane.

Oggi il Liceo "G. Verga" di Adrano è costituito da sei indirizzi di studio: Classico, Scientifico tradizionale, Scientifico opzione Scienze Applicate, Linguistico-Esabac, Scienze Umane e Scienze Umane opzione Economico-sociale e si prospetta, quindi, come una realtà di intensa vivacità culturale, capace di soddisfare pienamente le istanze del comprensorio.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	8
	Monitor interattivi presenti nelle aule	44

Approfondimento

1.5 Ulteriori risorse a disposizione

Per ciò che concerne i PC presenti nelle aule, è da precisare che ogni Monitor interattivo ha in dotazione un PC, per un totale di 44 pc presenti nelle aule dei due plessi.

Sono altresì presenti anche 75 visori di diversa tipologia (Realtà Virtuale, Realtà aumentata, Schermo su visore)

Fabbisogni

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presenti i seguenti fabbisogni:

- Ricavare ulteriori spazi adibiti a biblioteca e ad aula studio in entrambe le sedi e acquistare idonei arredi
- Razionalizzare l'utilizzo degli spazi riservati all'archivio anche tramite l'individuazione di nuovi ambienti, più funzionali, ampi e sicuri.
- Intercettare risorse per la riqualificazione dei laboratori di Scienze, di Chimica e di Fisica.
- Acquistare ulteriori dotazioni digitali specifiche, hardware e software in favore degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità psicofisica e sensoriale.
- Acquistare un nuovo server.
- Ripristinare, con interventi strutturali di pertinenza dell'Ente proprietario, gli ambienti scolastici attualmente interdetti all'utenza nella sede succursale ed effettuare interventi strutturali di rifacimento della copertura e di sostituzione degli infissi in entrambe le sedi.

Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	25

Approfondimento

1.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Premesso che l'organico è costituito da n. 78 docenti e da n. 22 unità di personale ATA a T.I., si evidenzia che la scuola persegue con sistematicità, rilevabile dall'Atto di indirizzo e dalla Relazione finale agli OO.CC. del DS, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. A tal fine sono stati attivati meccanismi atti a rilevare i bisogni formativi del personale docente al fine di definire opportune iniziative formative.

La dirigenza intende valorizzare il personale assegnando gli incarichi in modo trasparente, sulla base delle competenze possedute, aggiornando annualmente il funzionigramma sulla base dell'evoluzione di tali competenze. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

La dirigenza intende promuovere lo scambio e il confronto tra docenti e si propone l'obiettivo di generare entusiasmo, di "tirar fuori", con metodo maieutico, quanto di meglio c'è nei docenti, di generare in loro passione per gli obiettivi comuni, senso di attesa circa ciò che è possibile fare, condivisione. Si constata una positiva tendenza al consolidamento della comunità professionale.

Il personale scolastico contribuisce, sulla base dei ruoli di competenza e delle personali inclinazioni al funzionamento ottimale della struttura, all'erogazione funzionale e trasparente del servizio, alla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I docenti, ai quali si richiede una capacità didattica, pedagogica e progettuale complessa e articolata, intendono impegnarsi in un processo di auto-formazione capace di arricchire e aggiornare il loro profilo professionale, adeguandolo alle esigenze formative che provengono dal contesto. Il nostro Istituto intende:

- incentivare un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane in relazione "al potenziamento e

al miglioramento della qualità professionale, al potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni";

- valorizzare l'auto-aggiornamento, soprattutto in relazione ai processi d'innovazione in atto (C.C.N.L. 02\05 –Art.61).

Si riporta inoltre quanto già evidenziato nel RAV in merito al campo "Risorse professionali".

L'incarico del Dirigente scolastico è di tipo effettivo. Vanta un'esperienza decennale in un altro ordine di scuola. Sul piano didattico, il Liceo dispone della presenza di un numero considerevole di docenti ormai stabili da anni, di 15 docenti su posto di sostegno con titolo di specializzazione e 11 docenti su posto comune con titolo di specializzazione. La presenza di assistenti all'autonomia, dell'organico dell'autonomia dedicato all'inclusione, della funzione strumentale e di altre figure di supporto consente una gestione accurata dei bisogni educativi speciali. La scuola si avvale inoltre di esperti esterni nelle attività teatrali, musicali, scientifiche, di lingua straniera e di un pedagogista, ampliando così le opportunità formative e offrendo agli studenti un ventaglio più ricco di competenze specialistiche. La percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato con almeno un anno di servizio nel Liceo è del 50%.

Aspetti generali

CAPITOLO II – DALL'AUTO-ANALISI ALLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO CULTURALE ED EDUCATIVO

2.1 Aspetti generali. Risultanze del RAV quale premessa per la definizione delle priorità strategiche

Effettuata un'accurata analisi di punti di forza e di debolezza in relazione agli Esiti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza), sono state individuate delle priorità relative alle aree:

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave europee.

La prima, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, è stata scelta perché il raggiungimento dei traguardi inerenti a tale priorità comporta inevitabilmente la messa in atto di processi e pratiche educative e didattiche finalizzati al miglioramento delle competenze in Italiano, Inglese e Matematica, con conseguenti ricadute a cascata su "Risultati scolastici" e "Risultati a distanza".

La promozione delle Competenze chiave europee, mediata anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, è stata selezionata non perché costituisca un elemento di debolezza, ma piuttosto perché la comunità professionale ritiene indispensabile continuare ad implementare tali competenze, soprattutto in ambito civico, personale e digitale, poiché esse sostengono un sereno percorso scolastico, favoriscono l'orientamento e prevengono dispersione e abbandono.

In particolare l'implementazione delle "Competenze sociali e personali e capacità di imparare ad imparare" costituisce il prerequisito perché gli studenti acquisiscano una corretta disposizione all'apprendimento e spirito critico, imparino a conoscere se stessi, ad orientarsi nel mondo della formazione e del lavoro, imparino a "gestire efficacemente il tempo e le informazioni, a lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento (...)".

Lo sviluppo delle "Competenze digitali" è fondamentale per consentire agli studenti di utilizzare con

dimestichezza le TIC in ambito scolastico e formativo e, in proiezione, nel mondo del lavoro, rendendo più efficace e creativa la comunicazione, sviluppando creatività e innovazione, nella consapevolezza dei limiti e dei rischi legati a tale utilizzo.

2.2 Risultanze del RAV: gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento e come premessa per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli elementi conclusivi del RAV 2024-25 in merito ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali".

CLASSI SECONDE

Risultati generali

I risultati generali sono riportati su una scala di abilità, definita Punteggio di Rasch. Il punteggio di Rasch permette di avere una misura del livello di abilità degli studenti, in quanto tiene conto non solo del numero di risposte esatte, ma anche del livello di difficoltà delle singole domande e relative risposte.

Nella colonna "Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile", I simboli + o – indicano che la scuola ha ottenuto un punteggio rispettivamente maggiore o minore rispetto alle 200 classi con indice ESCS più vicino a quella classe.

ITALIANO
Risultati classi seconde istituto

Licei Scientifici, Classici e Linguistici

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (punteggio di Rasch)	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile:	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (206,0)	Punteggio Sud e isole (206,6)	Punteggio Italia (216,5)
212,9	5,9	Basso	Superiore	Superiore	Quasi uguale

Altri Licei

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (punteggio di Rasch)	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (185,6)	Punteggio Sud e isole (187,0)	Punteggio Italia (197,6)
164,3	-16,8	Basso	Inferiore	Inferiore	Significativamente inferiore

MATEMATICA
Risultati classi seconde istituto

Licei Scientifici

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (201,0)	Punteggio Sud e isole (205,2)	Punteggio Italia (225,2)
211,5	-6,4	Medio-basso	Superiore	Superiore	Inferiore

Altri Licei

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (177,5)	Punteggio Sud e isole (178,1)	Punteggio Italia (189,9)
171,2	-7,5	Basso	Inferiore	Inferiore	Inferiore

Livelli di competenza

I risultati degli studenti nelle prove INVALSI sono valutati con due diverse modalità: con l'attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa (Rasch) e con l'assegnazione di un livello di competenza.

I livelli di competenza sono cinque: 1 – livello non adeguato; 2 – livello basso; 3 – livello accettabile, 4 – livello buono; 5 – livello molto buono.

LIVELLI DI COMPETENZA ITALIANO
Classi seconde – Istituto nel suo complesso

LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	11,9%	16,7%	31,0%	27,4%	13,1%
Sicilia	19,7%	28,2%	30,1%	16,3%	5,7%
Sud e isole	19,4%	27,9%	30,5%	16,8%	5,4%
Italia	13,5%	24,0%	31,8%	21,9%	8,8%

LIVELLI DI COMPETENZA MATEMATICA
Classi seconde –Istituto nel suo complesso

LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	21,3%	23,1%	22,5%	19,5%	13,6%
Sicilia	27,9%	38,2%	19,8%	9,3%	4,9%
Sud e isole	28,2%	35,7%	20,0%	10,4%	5,7%
Italia	18,2%	28,1%	24,4%	15,9%	13,4%

Andamento delle classi seconde

In merito all'andamento delle classi seconde dell'Istituto nel suo complesso in Italiano e Matematica negli ultimi anni scolastici si evidenzia quanto emerge dalle seguenti tabelle:

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO

Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2017-18	1,4%	15,3%	40,1%	27,5%	15,8%
2018-19	4,7%	16,4%	31,5%	34,3%	13,2%
2021-22	12,7%	24,8%	35,7%	22,3%	4,5%
2022-23	8,8%	29,3%	33,2%	22,1%	6,6%
2023-24	16,9%	23,8%	40,6%	24,4%	4,4%
2024-25	11,9%	16,7%	31,0%	27,4%	13,1%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA

Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2017-18	9,2%	17,4%	19,3%	22,5%	31,7%
2018-19	14,7%	22,7%	27,3%	18,7%	16,7%
2021-22	19,6%	25,8%	34,4%	12,3%	8,0%
2022-23	21,6%	28,7%	29,8%	12,7%	7,2%
2023-24	20,9%	31,7%	24,1%	14,6%	8,9%
2024-25	21,3%	23,1%	22,5%	19,5%	13,6%

Lettura dei dati

Il punteggio degli studenti (o risultato) della scuola nelle prove INVALSI è inferiore con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in merito all'Italiano in Altri Licei; nei Licei Classico, Scientifico e Linguistico superiore, tranne nei confronti del dato di riferimento nazionale, che risulta di poco inferiore; in merito alla Matematica nei Licei Scientifici è superiore nei

confronti dei dati di Sicilia e macro-regione, inferiore rispetto al punteggio dell'Italia; inferiore negli Altri Licei.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso (1 e 2 livelli di fragilità) in Italiano è inferiore rispetto alla Sicilia, alla macroarea e all'Italia, in Matematica è inferiore ai dati di Sicilia, Macroarea e Italia per il livello 2, inferiore ai dati di Sicilia e Macroarea per il Livello 1, il cui dato è però di poco superiore a quello dell'Italia. I livelli 4 (livello buono) e 5 (livello molto buono) sono superiori alla media regionale, della macroarea e dell'Italia sia in merito all'Italiano sia in merito alla Matematica. Il livello 3 (che indica accettabilità degli esiti) è in merito all'Italiano mediamente simile alla media regionale, della macroarea e dell'Italia; in merito alla Matematica è invece superiore rispetto alle aree di riferimento regionale e della macroarea, inferiore rispetto al dato dell'Italia. L'obiettivo è pertanto quello di ridurre la media % dei Livelli di Apprendimento 1, 2 e 3, implementando le competenze degli studenti rientranti in queste tre fasce, al fine di innalzare la media % dell'andamento complessivo dei Livelli di Apprendimento 4 e soprattutto del Livello 5.

In merito all'andamento delle classi seconde dell'Istituto nel suo complesso in Italiano e Matematica negli ultimi anni scolastici si evidenzia, nonostante un graduale calo dei dati rispetto a quelli relativi all'anno scolastico 2017-2018, che l'anno scolastico 2024-2025 segna una decisa inversione di tendenza, con un significativo aumento dei risultati robusti (livelli 4 e 5) e un calo dei risultati non in linea con i traguardi (livelli 1 e 2), riportando i dati a livelli quasi simili a quelli del 2018-2019.

I dati disponibili in merito all'effetto sugli apprendimenti [1] riguardo all'Italiano sono i seguenti: in Riferimento alla Regione per "Licei Scientifici, Classici e Linguistici" l'effetto scuola è sopra la media, per "Altri licei" l'effetto è sotto la media; in Riferimento alla macroarea è sopra la media per "Licei Scientifici, Classici e Linguistici", per "Altri licei" l'effetto è sotto la media; in Riferimento all'Italia per i "Licei Scientifici, Classici e Linguistici" e "Altri Licei" il punteggio osservato è sotto la media. Riguardo alla Matematica i dati sono i seguenti: in Riferimento alla Regione e alla macroarea per "Licei Scientifici, Classici e Linguistici" l'effetto scuola è sopra la media, per "Altri Licei" l'effetto è rispettivamente nella media e sotto la media; in Riferimento all'Italia l'effetto scuola è sotto la media per tutti gli indirizzi.

[1] INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico, oltre ai risultati assoluti, anche indicatori di valore aggiunto, che esprimono l'effetto della scuola sul livello di apprendimento degli alunni, al netto dell'influenza esercitata da variabili come il background socio-economico-culturale e la preparazione pregressa. Consente ad ogni scuola di valutare il peso della propria azione sui risultati conseguiti dai suoi allievi nelle prove, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo. Il valore aggiunto è dato dalla differenza tra il risultato osservato degli alunni e il punteggio

atteso in base alle loro caratteristiche, sulle quali la scuola non può intervenire. Tali caratteristiche sono: il genere, l'origine degli alunni, lo status socio-economico-culturale e la preparazione pregressa, cioè il punteggio conseguito da ciascun allievo nelle prove INVALSI del livello precedente.

CLASSI QUINTE

Risultati generali

I risultati generali sono riportati su una scala di abilità, definita Punteggio di Rasch. Il punteggio di Rasch permette di avere una misura del livello di abilità degli studenti, in quanto tiene conto non solo del numero di risposte esatte, ma anche del livello di difficoltà delle singole domande e relative risposte.

Nella colonna "Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile", I simboli + o – indicano che la scuola ha ottenuto un punteggio rispettivamente maggiore o minore rispetto alle 200 classi con indice ESCS più vicino a quella classe

ITALIANO
Risultati classi quinte

Licei scientifici, classici e linguistici

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (195,7)	Punteggio Sud e isole (195,6)	Punteggio Italia (205,1)
198,0	1,8	Basso	Poco superiore	Poco superiore	Poco inferiore

Altri licei

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (170,9)	Punteggio Sud e isole (172,4)	Punteggio Italia (183,0)
171,3	1,8	Basso	Poco superiore	Poco inferiore	Inferiore

MATEMATICA
Risultati classi quinte

Licei scientifici

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (207,3)	Punteggio Sud e isole (204,2)	Punteggio Italia (219,5)
214,3	9,1	Basso	Superiore	Superiore	Poco inferiore

Altri licei

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (170,7)	Punteggio Sud e isole (172,0)	Punteggio Italia (181,5)
176,4	0,0	Basso	Superiore	Superiore	Poco inferiore

INGLESE READING
Risultati classi quinte

Licei scientifici, classici e linguistici

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (210,1)	Punteggio Sud e isole (210,5)	Punteggio Italia (220,3)
206,5	-7,0	Basso	Inferiore	Inferiore	Inferiore

Altri licei

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (181,5)	Punteggio Sud e isole (183,3)	Punteggio Italia (194,4)
198,2	16,4	Basso	Superiore	Superiore	Poco inferiore

INGLESE LISTENING Risultati classi quinte					
Licei scientifici, classici e linguistici					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (212,5)	Punteggio Sud e isole (212,3)	Punteggio Italia (229,1)
198,5	-20,0	Basso	Poco inferiore	Poco inferiore	Significativamente inferiore
Altri licei					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (181,6)	Punteggio Sud e isole (184,0)	Punteggio Italia (203,1)
171,9	-10,6	Basso	Poco inferiore	Poco inferiore	Significativamente inferiore

Livelli di competenza

I risultati degli studenti nelle prove INVALSI sono valutati con due diverse modalità: con l'attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa (Rasch) e con l'assegnazione di un livello di competenza.

I livelli di competenza sono cinque: 1 – livello non adeguato; 2 – livello basso; 3 – livello accettabile, 4 – livello buono; 5 – livello molto buono.

LIVELLI DI COMPETENZA ITALIANO Classi quinte – Istituto nel suo complesso					
LIVELLI	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
CTPC01000A	18 (11,0%)	45 (27,4%)	55 (33,5%)	38 (23,2%)	8 (4,9%)
Sicilia	29,3%	27,6%	25,6%	13,7%	3,8%
Sud e isole	29,5%	27,2%	25,6%	13,9%	3,9%
Italia	23,1%	25,2%	28,2%	17,6%	6,0%

LIVELLI DI COMPETENZA MATEMATICA Classi quinte – Istituto nel suo complesso					
LIVELLI	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
CTPC01000A	26 (15,9%)	34 (20,7%)	40 (24,4%)	34 (20,7%)	30 (18,3%)
Sicilia	39,4%	22,6%	19,2%	11,5%	7,3%
Sud e isole	39,1%	22,8%	19,4%	11,5%	7,2%
Italia	28,7%	22,1%	21,2%	14,5%	13,5%

LIVELLI DI COMPETENZA INGLESE READING Classi quinte – Istituto nel suo complesso			
	Studenti che non raggiungono livello B1	**Studenti a livello B1**	**Studenti a livello B2**
CTPC01000A	7 (4,3%)	52 (31,7%)	105 (64,0%)
Sicilia	16,5%	37,0%	46,6%
Sud e isole	16,7%	36,5%	46,8%
Italia	12,8%	31,9%	55,3%

LIVELLI DI COMPETENZA INGLESE LISTENING Classi quinte – Istituto nel suo complesso			
	Studenti che non raggiungono livello B1	**Studenti a livello B1**	**Studenti a livello B2**
CTPC01000A	41 (25,0%)	76 (46,3%)	47 (28,7%)
Sicilia	35,0%	38,4%	26,6%
Sud e isole	35,0%	37,7%	27,3%
Italia	22,6%	33,8%	43,6%

Andamento delle classi quinte

In merito all'andamento delle classi quinte dell'Istituto nel suo complesso in Italiano, Matematica e Inglese negli ultimi anni scolastici si evidenzia quanto emerge dalle seguenti tabelle:

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO					
Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2018-19	8.0%	18.4%	47.2%	17.9%	8.5%
2020-21	13.3%	27.6%	30.1%	19.7%	9.4%
2021-22	21.4%	32.4%	26.2%	15.7%	4.3%
2022-23	18.7%	24.6%	37.0%	16.3%	3.5%
2023-24	14,3%	18,0%	37,9%	22,4%	7,5%
2024-25	11,0%	27,4%	33,5%	23,2%	4,9%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA					
Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2018-19	9.1%	13.6%	25.5%	23.6%	28.2%
2020-21	18.6%	27.8%	23.7%	14.4%	15.5%
2021-22	31.6%	25.1%	20.0%	14.9%	8.4%
2022-23	24.6%	35.0%	21.2%	9.9%	9.4%
2023-24	24,8%	21,7%	28,0%	18,6%	6,8%
2024-25	15,9%	20,7%	24,4%	20,7%	18,3%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO – INGLESE READING			
Anno scolastico	Studenti che non raggiungono livello B1	Studenti a livello B1	Studenti a livello B2
2018-19	12.1%	22.4%	65.5%
2020-21	7.5%	43.6%	48.9%
2021-22	6.7%	30.5%	62.9%
2022-23	6.4%	43.4%	50.3%
2023-24	6,8%	19,9%	73,3%
2024-25	4,3%	31,7%	64,0%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO – INGLESE LISTENING			
Anno scolastico	Studenti che non raggiungono livello B1	Studenti a livello B1	Studenti a livello B2
2018-19	39.1%	36.7%	24.3%
2020-21	40.3%	37.1%	22.6%
2021-22	20.7%	52.4%	26.9%
2022-23	24.8%	47.0%	28.2%
2023-24	25,5%	47,2%	27,3%
2024-25	25,0%	46,3%	28,7%

Lettura dei dati

Il punteggio degli studenti (o risultato) della scuola nelle prove INVALSI è in Italiano per "Licei scientifici, classici e linguistici" di poco superiore rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile di Sicilia e macroarea, di poco inferiore rispetto a quello delle scuole di Italia; per "Altri licei" è di poco superiore rispetto al dato regionale, inferiore rispetto a quello della macroarea e dell'Italia. In Matematica il punteggio è superiore rispetto al dato della Sicilia e della macroarea e di poco inferiore rispetto al punteggio d'Italia sia per "Licei scientifici,

classici e linguistici" sia per "Altri Licei". Per l'Inglese Reading il punteggio è inferiore rispetto a quello delle scuole di Sicilia, macroarea e Italia per "Licei scientifici, classici e linguistici"; superiore rispetto ai dati di regione e macroarea e di poco inferiore rispetto al dato nazionale per "Altri licei"; per l'Inglese Listening sia per "Licei scientifici, classici e linguistici" sia per "Altri Licei" il punteggio è inferiore rispetto ai punteggi delle aree di riferimento.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso (1 e 2 livelli di fragilità) sia in Italiano che in Matematica è inferiore rispetto alla Sicilia, alla macroarea e all'Italia. Anche in Inglese, sia Reading che Listening, la percentuale di studenti che non raggiunge il livello B1 è inferiore alla percentuale regionale e della macroarea; rispetto invece all'Italia è superiore del 2,4% solo in Listening.

Il livello 4 (livello buono) è superiore sia in Italiano che in Matematica rispetto alla Sicilia, alla macroarea e all'Italia. Il livello 5 (molto buono) è riguardo all'Italiano superiore rispetto alla Sicilia e alla macroarea, di poco inferiore rispetto all'Italia; superiore rispetto alle tre aree di riferimento in relazione a Matematica. In Inglese per il Reading la percentuale di studenti del livello B2 è di molto superiore rispetto alla media regionale, della macroarea e dell'Italia; per il Listening è inferiore rispetto alla media dell'Italia, ma superiore rispetto a quelle della regione e macroarea.

Il livello 3 (che indica accettabilità degli esiti) in Italiano e Matematica è superiore rispetto alla media regionale, della macroarea e dell'Italia. In Inglese la percentuale di studenti che rientra nel livello B1 è nel Reading inferiore rispetto alla media regionale e della macroarea, uguale rispetto a quella nazionale; nel Listening invece è superiore rispetto alla media delle tre aree di riferimento.

L'obiettivo è, pertanto, quello di implementare le competenze degli studenti rientranti nella fascia 3 o nel livello B1, al fine di diminuire la concentrazione degli studenti in fascia 3 o nel livello B1a favore delle fasce 4 e 5 e del livello B2.

Non sono disponibili dati relativi all'effetto sugli apprendimenti.

L'andamento mette in evidenza un netto calo dei risultati dal 2020/21. Negli anni più recenti, pur non tornando ai livelli del 2018-2019, si è registrata una risalita nella prova di Italiano; in Matematica si registra una ripresa notevole nell'anno più recente (2024-2025), in cui la percentuale di studenti che raggiunge i traguardi risale al 63,4%. L'analisi dell'andamento nel tempo delle prove Invalsi di Inglese Listening mostra un quadro di miglioramento graduale, ma ancora disomogeneo nei tre Livelli di apprendimento. Nelle prove di Inglese Listening l'Istituto ha ridotto drasticamente la percentuale di studenti che non raggiungono il Livello B1, attestandosi al minimo storico (4,3%). Questo è un risultato strutturale positivo. Nonostante la flessione nell'anno scolastico 2024-2025, la media di 64,0% di Livello Obiettivo B2 è alta e dimostra che la maggior parte degli studenti raggiunge

l'eccellenza.

2.3 Risultanze del RAV: le competenze chiave europee

Premesso che la promozione delle competenze chiave europee, secondo un'ottica trasversale e mediata anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, sostiene un sereno percorso scolastico e previene dispersione e abbandono, l'implementazione delle "Competenze sociali e personali e capacità di imparare ad imparare", costituisce il prerequisito perché gli studenti acquisiscano una corretta disposizione all'apprendimento, imparino a conoscere se stessi, ad orientarsi nel mondo della formazione e del lavoro, acquisiscano spirito critico, imparino a "gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento (...)"; mentre lo sviluppo delle "Competenze digitali" è fondamentale per consentire loro di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, in ambito scolastico e formativo e, in proiezione, nel mondo del lavoro.

2.3.1 Competenze sociali e personali e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi. Si riporta sotto una articola descrizione delle competenze in oggetto, così come declinate nella " Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018"

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle

proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.

Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttiva mente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.

Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in prece denza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

2.3.2 Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali. Si riporta sotto una articola descrizione delle competenze in oggetto, così come declinate nella "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018"

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la

sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

Come si comprende, le prime due priorità e le azioni messe in atto per il loro raggiungimento, hanno un effetto trainante su tutte e quattro le aree degli Esiti (comprendendo dunque, oltre a Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee, anche Risultati scolastici e Risultati a distanza).

Nei paragrafi successivi saranno elencate:

2.3 - le priorità desunte dal RAV e i relativi traguardi (pp. 14,15);

2.4 - gli Obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1 c. 7 della Legga 107/15 selezionati dal collegio dei docenti (pp. 16-17);

2.5 - il Piano di Miglioramento (pp. 18-43);

2.6 - i principali elementi di innovazione (pp. 44 -132);

2.7 - le iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale.
Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale.
Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e quinte nelle prove INVALSI di Matematica

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale.
Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale.
Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale.
Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale.
Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO 1 – MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

La priorità "Risultati nelle prove INVALSI" è stata scelta perché si ritiene che gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, benché in notevole ripresa negli ultimi due anni e complessivamente in linea con i dati nazionali, debbano essere consolidati e, se possibile, ulteriormente migliorati, in tutti gli indirizzi del polo liceale.

Affinché si possano consolidare e/o implementare gli esiti è necessario che:

a) gli studenti vengano adeguatamente allenati allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali anche al fine di gestire efficacemente i tempi di esecuzione e di comprendere la logica e l'impostazione di prove basate essenzialmente sul ragionamento e sulle competenze;

b) gli studenti si allenino allo svolgimento delle prove in digitale, modalità che impone un approccio peculiare e il ricorso a strategie di lettura diverse rispetto a quelle utilizzate sul cartaceo, come dimostrano anche i frequenti problemi tecnici dovuti a cattivo utilizzo del mezzo informatico riscontrati durante l'esecuzione delle prove nazionali;

c) gli studenti affrontino le prove INVALSI con adeguata motivazione e impegno;

d) la didattica punti più decisamente allo sviluppo delle competenze (la redazione del Curricolo verticale per competenze, approvato a settembre del 2025, testimonia una positiva tendenza del collegio verso la decisa e consapevole adozione di una didattica per competenze).

Tanto premesso, l'istituzione scolastica ha inteso avviare le seguenti azioni/attività finalizzate al miglioramento degli esiti in Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e quinte nelle prove INVALSI di Matematica

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di

classi con simile indice ESCS

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivita' di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle abilita' di lettura, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI

Promozione progetti curricolari o extra-curricolari di lettura

Attivita' di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle competenze in Matematica, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI

Promozione laboratori di potenziamento di Matematica/Giochi di Matematica

Promozione corsi di corsi di lingua inglese con conseguimento certificazione Cambridge

Promozione internazionalizzazione tramite partecipazione studenti e studentesse a PCTO, stage all'estero, partecipazione a mobilita' internazionale, scambi culturali

Ambiente di apprendimento

Realizzare/riorganizzare ambienti laboratoriali di lettura (anche di testi in lingua inglese e anche all'aperto) e implementarne l'utilizzo da parte dei docenti e degli alunni

---

Implementare la didattica laboratoriale per competenze

Inclusione e differenziazione

Utilizzare sistematicamente la valutazione e l'errore come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti (valutazione formativa, incrementale e orientativa)

Prevedere percorsi formativi individualizzati e personalizzati in favore degli studenti che mostrano particolari fragilita' motivazionali e/o nelle discipline di studio (anche sfruttando le possibilita' offerte dai progetti europei e nazionali)

Continuita' e orientamento

Implementare gli strumenti di osservazione delle competenze degli studenti e strategie atte a favorire l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Finalizzare le risorse della scuola, alla realizzazione di attivita' di potenziamento in lettura (lingua madre)

Continuare a finalizzare le risorse della scuola, alla realizzazione di attivita' di potenziamento di matematica e alla realizzazione di corsi per il conseguimento della certificazione ICDL

Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di laboratori di lingua Inglese annuali, tenuti da esperti madrelingua

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Auto-formazione su valutazione formativa e incrementale

Tecniche di insegnamento inclusivo: la personalizzazione dei percorsi degli alunni e la gestione della classe

---

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ N. 1 – AUTORIFLESSIVITÀ DOCENTE E REVISIONE DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività	Il percorso 1, Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, viene riproposto per il triennio 2025/28, nonostante i

risultati soddisfacenti raggiunti a conclusione del triennio 2022/25, al fine di consolidare e ulteriormente migliorare, in tutti gli indirizzi del polo liceale, soprattutto quelli in cui si registrano alcune fragilità, le competenze in lettura, in matematica e in lingua inglese degli studenti e delle studentesse. L'attività in oggetto, Autoriflessività docente e revisione documentale, si pone come una prosecuzione di un lavoro già avviato nel biennio precedente e trae le premesse dalla consapevolezza che l'autoriflessività docente, l'attitudine alla formazione e all'aggiornamento permanenti costituiscano elementi imprescindibili della professionalità degli insegnanti e le condizioni ineludibili per fondare un processo di insegnamento-apprendimento efficace e inclusivo.

Pertanto, approvato a settembre 2025 il nuovo Curricolo verticale e trasversale per competenze (comprensivo di curricolo di Educazione civica e Curricolo digitale), contenente un chiaro e costante riferimento alle competenze europee e di cittadinanza e ai documenti nazionali, così da poter disporre di un quadro chiaro e comune di riferimento, redatti nuovi format di programmazione, nell'a.s. 2025/26 la comunità professionale ha avvertito l'esigenza:

a) di effettuare la revisione dei criteri di valutazione, nella consapevolezza che la valutazione debba essere formativa, incrementale e orientativa, debba consentire di adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti, considerando l'errore come risorsa, e stimolare l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento, indicando con chiarezza descrittori e indicatori della valutazione;

b) di effettuare la definizione di un repertorio comune di strumenti di osservazione delle competenze degli studenti (con particolare riferimento a rubriche di valutazione di processo e di prodotto), anche al fine di stimolare l'autovalutazione da parte degli studenti e renderli più consapevoli del proprio

	processo di apprendimento; c) di attuare percorsi di formazione o auto-formazione su didattica per competenze e innovazione metodologica, valutazione formativa e incrementale, strategie per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi degli alunni, con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie digitali per alunni con B.E.S.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	Responsabile delle attività di cui alle lettere a) e b) è la Commissione per la revisione dei criteri di valutazione", designata dal Collegio dei docenti a settembre 2025, su indirizzo del dirigente scolastico (cfr. Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la redazione del PTOF 2025/28), come si evince dal Funzionigramma 2025/26. La Commissione, coordinata da docente designato dal collegio, è costituta dai nove coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, ed ha il compito di coordinare, sulla base della preventiva predisposizione di format comuni per tutti gli ambiti disciplinari, l'attività di redazione, da parte dei Dipartimenti, di : griglie di valutazione di prove scritte, orali e/o pratiche, con chiara indicazione di descrittori, indicatori e punteggi, al fine di conferire funzione formativa alla valutazione; griglie per la valutazione sommativa (che tengano conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche della situazione in ingresso, dei progressi raggiunti, del livello di

	partecipazione al dialogo educativo, della continuità, dell'impegno); rubriche di osservazione (del processo e del prodotto). Responsabile dell'attività di cui alla lettera c) è la Funzione Strumentale Area 6, supportata dalla dirigente scolastica.
Risultati attesi	Grazie all'utilizzo degli strumenti di valutazione comuni predisposti dalla Commissione: • la valutazione assume una valenza diagnostica, formativa e proattiva (dal momento che le griglie di valutazione evidenziano descrittori, indicatori e punteggi e consentono ad ogni studente di comprendere i propri punti di forza e di debolezza); • gli studenti, sollecitati all'identificazione e analisi dell'errore, sono indotti all'autovalutazione consapevole, alla meta-cognizione e attenuano l'ansia da prestazione; • le competenze degli alunni e la loro capacità di eseguire compiti più o meno complessi in autonomia in contesti più o meno noti si accrescono; • grazie ai processi di ricerca-azione e formazione/aggiornamento messi in atto, i docenti utilizzano la dimensione formativa della valutazione come punto di partenza per individuare strategie didattiche idonee rispetto ai fabbisogni formativi differenziati degli studenti; • grazie alla maggiore consapevolezza legata ai nuovi strumenti valutativi e alla conseguente abitudine a considerare l'errore come risorsa, migliorano gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ 2 – L'ALLENAMENTO ALLE PROVE STANDARDIZZATE E L'AUTO-RIFLESSIVITÀ

DOCENTE

Descrizione dell'attività	Lo sviluppo delle competenze linguistiche (in lingua madre e in Inglese) e matematiche si persegue tramite il piano strategico redatto dalla Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche. Il piano prevede, in sintesi, le seguenti azioni: a) allenamento sistematico degli studenti di tutte le classi nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Inglese e Matematica su supporto digitale, da effettuarsi assegnando agli studenti, con cadenza quindicinale o almeno mensile, prove sul modello INVALSI da svolgere a casa e/o in laboratorio, attingendo anche al repertorio presente nel sito INVALSI; b) coinvolgimento dei docenti di tutto il consiglio di classe, tramite predisposizione e somministrazione, di prove di lettura e comprensione strutturate sul modello delle prove INVALSI; c) correzione collettiva delle prove assegnate agli studenti e riflessione sugli errori e sulle strategie di risoluzione; d) registrazione dei risultati ottenuti dagli studenti e attribuzione di un "peso" nella valutazione sommativa, al fine di responsabilizzare gli studenti e di sollecitare impegno e concentrazione; e) organizzazione e calendarizzazione di n. 3 prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese per classi prime (iniziale, intermedia e finale); f) organizzazione e calendarizzazione di n. 2 prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese per classi

seconde, terze e quarte (intermedia e finale);

g) organizzazione e calendarizzazione n. 1 prova standardizzata di Italiano, Matematica e Inglese per classi quinte (intermedia);

h) rilevazione e analisi dei dati relativi agli esiti delle prove per classi parallele (a cura della Commissione MEP-IOD), al fine di monitorare l'andamento e, soprattutto, individuare eventuali elementi di criticità e progettare idonee strategie didattiche

i) supporto sistematico da parte della Commissione MEP-IOD e messa a disposizione, in apposita sezione del sito, di documentazione, sitografia, proposte di innovazioni organizzativo-didattiche finalizzate ad innalzare le competenze degli studenti e gli esiti nelle prove standardizzate nazionali ;

j) promozione della partecipazione degli studenti a gare, competizioni, certificazioni, progetti relativi alle discipline Italiano, Matematica, lingue straniere;

k) promozione della partecipazione degli studenti ai laboratori di potenziamento/consolidamento delle competenze base e di mentoring motivazionale e pedagogico attuati con risorse POC e PON (Piano Nazionale 2021/27)

l) promozione di attività laboratoriali finalizzate da un lato al supporto delle fragilità, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo delle competenze, tramite il ricorso a metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Responsabile dell'attività è la Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche, designata dal Collegio dei docenti a settembre 2025, su indirizzo del dirigente scolastico (cfr. Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la redazione del PTOF 2025/28), come si evince dal Funzionigramma 2025/26. La Commissione - coordinata dalla F.S. Area 1 e costituita da un docente di Italiano, un docente di Matematica, un docente di Inglese e un docente di altre discipline - ha il compito di progettare e realizzare iniziative volte a migliorare i risultati degli studenti di tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali, di progettare innovazioni organizzativo-didattiche finalizzate al miglioramento delle competenze in lettura, in Matematica e in lingua Inglese degli studenti .
Risultati attesi	• Miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici degli alunni con carenze. • Potenziamento delle competenze degli alunni della fascia medio-alta. • Miglioramento delle capacità di comprensione di testi scritti tipologicamente differenziati e sviluppo delle abilità di lettura/studio e dei processi meta-cognitivi (utilizzo mappe, tabelle, software...). • Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale; percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale; differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS)

Percorso n° 2: PERCORSO 2 - MIGLIORARE LE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E IMPARARE AD IMPARARE

La promozione delle competenze chiave, mediata anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, sostiene un sereno percorso scolastico, favorisce l'orientamento e previene dispersione e abbandono.

Nel corso del biennio precedente il collegio dei docenti ha posto quale priorità assoluta l'implementazione delle competenze civiche con particolare riferimento al rispetto delle regole della scuola, nella consapevolezza che solo attraverso il rispetto delle regole, la capacità di gestione del conflitto, l'attitudine alla tolleranza e all'accettazione della diversità e dei diversi punti di vita è possibile imparare a "gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento", scongiurare la dispersione. Preso atto che il percorso effettuato nel biennio precedente ha consentito agli studenti e studentesse di conseguire soddisfacenti competenze di cittadinanza, che si manifestano nel rispetto delle regole dell'istituzione scolastica declinate nel Regolamento di disciplina, fatto oggetto di lettura accurata e riflessione condivisa, il collegio dei docenti ha ritenuto necessario implementare le competenze sociali e civiche e soprattutto la "capacità di imparare ad imparare", considerata requisito imprescindibile affinché gli studenti acquisiscano una corretta disposizione all'apprendimento e spirito critico, imparino a conoscere se stessi, ad orientarsi nel mondo della formazione e del lavoro, a "gestire efficacemente il tempo e le informazioni, a lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento (...)".

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza sono i seguenti.

CONOSCENZE

- Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione
- Conoscere le proprie strategie di apprendimento personali
- Conoscere le proprie necessità di sviluppo delle competenze

ABILITÀ

- Capacità di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni.
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare.
- Capacità di resilienza e di gestione dell'incertezza e dello stress.
- Capacità di comunicazione costruttiva.
- Capacità di collaborazione caratterizzata da tolleranza, accettazione di punti di vista diversi, capacità di creare fiducia e provare empatia.

ATTEGGIAMENTI

- Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita.
- Atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, rispetto della diversità, disponibilità a superare i pregiudizi e a raggiungere compromessi.
- Atteggiamento positivo verso auto-motivazione, sviluppo di resilienza e fiducia.
- Atteggiamento positivo verso la risoluzione dei problemi fondato sul desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e sulla curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

Per migliorare la "capacità di imparare ad imparare" e consolidare le competenze sociali e civiche il collegio dei docenti, tenuto conto dell'analisi della situazione di partenza, ha definito la seguente azione/attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al

30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Previsione nelle Uda disciplinari e interdisciplinari di strategie miranti ad implementare le competenze civiche e sociali e la capacita' di imparare ad imparare e di

Ambiente di apprendimento

Favorire metodologie esperienziali, proposizione o simulazione di situazioni reali al fine di stimolare le competenze chiave e la capacita' di risoluzione dei problemi

Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realta' che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi.

Continuita' e orientamento

Implementare gli strumenti di osservazione delle competenze degli studenti e strategie atte a favorire l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento

Implementare le attivita' basate sul problem solving al fine di rafforzare le competenze orientative

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Programmare attivita' finalizzate alla conoscenza delle opportunita' formative e produttive locali e nazionali e incontri con esperti e professionisti al fine di favorire l'orientamento e la conoscenza di se'

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Auto-formazione su valutazione formativa e incrementale

Tecniche di insegnamento inclusivo: la personalizzazione dei percorsi degli alunni e la gestione della classe

---

Implementazione formazione dei docenti su Competenze digitali, nuovi ambienti per l'apprendimento e innovazione metodologica

---

Intelligenza artificiale e processo di insegnamento-apprendimento: dimensione etica e dimensione didattica

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Implementare il rapporto e la collaborazione con le famiglie tramite organizzazione di eventi e incontri dedicati

Attività prevista nel percorso: "IMPARARE AD IMPARARE" ATTRAVERSO LE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Descrizione dell'attività	Raggiunto nel biennio precedente un apprezzabile livello di conseguimento delle competenze sociali e civiche da parte degli studenti, grazie alla redazione condivisa da parte del collegio di un nuovo Regolamento di disciplina e di Istituto, ad azioni sistematiche di condivisione e disseminazione dei Regolamenti rivolte alla comunità professionale, agli studenti e alle famiglie (utilizzando vari canali di comunicazione quali incontri dedicati, circolari, comunicazioni, pubblicazione sul sito, attività didattiche), alla revisione del curricolo di Educazione civica, la nuova "sfida" consiste nella progettazione e realizzazione condivisa da parte dei consigli di classe di UdA di Educazione civica finalizzate non solo a veicolare i vari aspetti del curricolo ma anche a favorire un'azione metodologica forte e integrata da parte dei docenti, finalizzata al conseguimento di conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi alle competenze personali, sociali e imparare ad imparare elencate nel paragrafo precedente. Attraverso le UdA di Educazione civica i consigli di classe progettano e realizzano non solo attività su tematiche affini, affrontate secondo i vari punti di vista e nelle varie articolazioni disciplinari, ma soprattutto mettono a punto competenze trasversali comuni (competenze personali e sociali, imparare ad

imparare, imprenditoriali) da perseguire tramite l'adozione di strategie condivise.

Nello specifico, saranno condotte le seguenti azioni.

Ad inizio di anno scolastico, in tutte le classi prime, vengono proposte Unità di Apprendimento aventi ad oggetto la conoscenza del Regolamento e la riflessione sullo stesso da parte degli studenti, al fine di iniziare a sperimentare la cittadinanza attiva tra i banchi di scuola (l'azione è intrapresa nell'a.s. 2025/26 e viene acquisita come buona pratica da riproporre sistematicamente).

Dall'a.s. 2026/27, in modo sistematico i consigli di classe dovranno indicare nelle UdA:

- le strategie specifiche da attuare per implementare competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare" che si perseguono tramite conoscenza, da parte degli studenti, degli stili di apprendimento, individuazione del proprio stile di apprendimento, capacità di "lettura" dei propri fabbisogni formativi, acquisizione di metodi di lettura tramite titolazione a margine, sottolineatura, produzione di scalette, mappe, tabelle ..., conoscenza di strategie per la memorizzazione e per l'esposizione ...; tramite abilità e atteggiamenti quali concentrazione, riflessione, lavoro collaborativo, resilienza e auto-motivazione, comunicazione costruttiva, riflessione sistematica sugli errori e sulle valutazioni, in chiave formativa, attribuite dai docenti;
- le metodologie esperienziali, con proposizione o simulazione di situazioni reali, al fine di stimolare interesse, motivazione e capacità di risoluzione dei problemi da parte degli studenti;
- "prodotti finali" di apprendimento atti a stimolare conoscenze, abilità e atteggiamenti degli studenti e

	studentesse legati alle “Competenze sociali e civiche e imparare ad imparare”; • modalità di valutazione formative tramite definizione di un repertorio comune di strumenti di osservazione delle “competenze sociali e personali e capacità di imparare ad imparare” degli studenti (con particolare riferimento a rubriche di valutazione di processo e di prodotto).
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	L'attività in oggetto viene finanziata con Fondo di istituto
Responsabile	Responsabili dell’attività sono: i Coordinatori dei consigli di classe in merito all’attuazione della prima UdA avente ad oggetto la conoscenza del Regolamento e la riflessione sullo stesso da parte degli studenti, al fine di iniziare a sperimentare la cittadinanza attiva tra i banchi di scuola; il Gruppo di lavoro costituito dai Coordinatori dei Dipartimenti, Coordinati da figura professionale designata dal Collegio dei docenti, per l’attività da attuare con sistematicità a partire dall’a.s. 2026/27.
Risultati attesi	Le competenze civiche si mantengono sui livelli soddisfacenti già raggiunti in tutte le classi e indirizzi del polo liceale. L’indicatore di monitoraggio è il seguente: almeno il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7.

A conclusione del triennio la percentuale degli studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base, in relazione alla Competenza sociale e personale e imparare ad imparare, non è superiore al 30%; la percentuale di studenti posti nel livello avanzato non è inferiore al 18% (la competenza è misurata attraverso apposite griglie di osservazione di processo e valutazione di prodotto).

Il gradimento degli studenti e studentesse in merito al supporto offerto dalla scuola per l'acquisizione di un buon metodo di studio migliora (nell'arco del triennio diminuisce almeno di 5 punti percentuali il tasso di insoddisfazione pari al 37% registrato nel 2024/25)

Percorso n° 3: PERCORSO 3 - MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI

Premesso che la promozione delle competenze chiave europee, secondo un'ottica trasversale e mediata anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, sostiene un sereno percorso scolastico e previene dispersione e abbandono, lo sviluppo delle "Competenze digitali" è fondamentale per consentire agli studenti e alle studentesse di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, in ambito scolastico e formativo e, in proiezione, nel mondo del lavoro. " La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" (da Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018).

Al fine di perseguire lo sviluppo di tali competenze da parte degli studenti, è necessario un

percorso di auto-formazione, formazione, ricerca-azione sul DigCompEdu da parte della comunità professionale, guidato dal Team digitale e dai gruppi di lavoro costituitisi grazie ai finanziamenti PNRR e dettagliato nel Piano triennale dell'animatore digitale, a cui si rimanda.

Tale piano contempla azioni formative rivolte alla comunità professionale, con particolare riferimento all'utilizzo del Curricolo digitale nelle attività di progettazione, e attività di disseminazione rivolte agli studenti e al territorio.

Nel corso del triennio 25/28 i docenti, guidati dal team digitale, dovranno pertanto integrare il Curricolo digitale nelle proprie attività di programmazione individuali e trasversali (con particolare riferimento alle UdA di Educazione civica sulle competenze digitali), al fine di promuovere le competenze digitali degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Previsione nelle Uda disciplinari e interdisciplinari di strategie miranti ad implementare le competenze digitali e di

Ambiente di apprendimento

Favorire metodologie esperienziali, proposizione o simulazione di situazioni reali al fine di stimolare le competenze digitali e la capacita' di risoluzione dei problemi

---

Inclusione e differenziazione

Utilizzare sistematicamente la valutazione e l'errore come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti (valutazione formativa, incrementale e orientativa)

Prevedere percorsi formativi individualizzati e personalizzati in favore degli studenti che mostrano particolari fragilita' motivazionali e/o nelle discipline di studio (anche sfruttando le possibilita' offerte dai progetti europei e nazionali)

Personalizzare i percorsi mettendo in atto strategie volte alla valorizzazione delle eccellenze

---

Utilizzare metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realta' che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi.

Continuita' e orientamento

Implementare gli strumenti di osservazione delle competenze degli studenti e strategie atte a favorire l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento

---

Implementare le attivita' basate sul problem solving al fine di rafforzare le competenze orientative

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare a finalizzare le risorse della scuola, alla realizzazione di attivita' di potenziamento di matematica e alla realizzazione di corsi per il conseguimento della certificazione ICDL

Programmare attivita' finalizzate alla conoscenza delle opportunita' formative e produttive locali e nazionali e incontri con esperti e professionisti al fine di favorire l'orientamento e la conoscenza di se'

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementazione formazione dei docenti su Competenze digitali, nuovi ambienti per l'apprendimento e innovazione metodologica

---

Intelligenza artificiale e processo di insegnamento-apprendimento: dimensione etica e dimensione didattica

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare il rapporto e la collaborazione con le famiglie tramite organizzazione

di eventi e incontri dedicati

Attività prevista nel percorso: INTEGRARE IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE

Descrizione dell'attività	Al termine del triennio 2025/28 almeno il 70% degli studenti e delle studentesse dovrà saper utilizzare con dimestichezza (ad un livello intermedio e avanzato) le nuove tecnologie in ambito scolastico e formativo. Nel biennio 2025/26 e 2026/27 verrà attuato un percorso di auto-formazione, formazione, ricerca-azione della comunità professionale sul DigCompEdu e, soprattutto, saranno attuati dei "laboratori formativi sul campo" in sede di Dipartimenti disciplinari, all'interno di gruppi di lavoro formalizzati o elettivi, nei Consigli di classe, finalizzati all'integrazione del Curricolo digitale nelle attività di programmazione individuali e trasversali. Tali laboratori formativi sul campo saranno inseriti nel Piano annuale delle attività a.s. 2026/27. Le attività di formazione sul campo finalizzate a promuovere le competenze digitali degli studenti attraverso un utilizzo oculato del curricolo digitale da parte dei docenti verranno condotte dal Team digitale. Inoltre saranno proposte ai docenti attività formative su: • Piattaforme digitali per la didattica e la valutazione • Intelligenza artificiale per supporto alla didattica liceale • Strumenti digitali per discipline umanistiche • Strumenti digitali per discipline scientifiche

- Metodologie innovative nei percorsi liceali (debate, CLIL, ecc.)
- Strumenti digitali finalizzati all'inclusione e ai bisogni educativi speciali

Dall'a.s. 2026/27, grazie al supporto del Team digitale e ai "laboratori formativi sul campo", i consigli di classe indicheranno nelle UdA di Educazione civica, con particolare riferimento a quelle inerenti al terzo pilastro, e i docenti indicheranno nelle proprie programmazioni e Uda:

- le strategie specifiche da attuare per implementare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse;
- le metodologie esperienziali, con proposizione o simulazione di situazioni reali, al fine di stimolare interesse, motivazione e capacità di risoluzione dei problemi da parte degli studenti;
- "prodotti finali" di apprendimento atti a stimolare conoscenze, abilità e atteggiamenti degli studenti e studentesse legati alle "Competenze digitali";
- modalità di valutazione formative tramite definizione di un repertorio comune di strumenti di osservazione delle "competenze digitali" degli studenti (con particolare riferimento a rubriche di valutazione di processo e di prodotto).

Le azioni specifiche sono dettagliate nel Piano triennale dell'animatore digitale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Responsabili dell'attività sono l'Animatore digitale e il Team digitale, supportati dai gruppi di lavoro sull'innovazione digitale costituitisi nel corso dei progetti PNRR.
Risultati attesi	Almeno il 60% dei docenti, nel biennio 2025/27, partecipa alla formazione sulle tematiche digitali. Almeno il 70% dei docenti esprime gradimento in merito alle attività di formazione sulle tematiche digitali. A conclusione del triennio la percentuale degli studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base, in relazione alla Competenza digitale, non è superiore al 30%; la percentuale di studenti posti nel livello intermedio e avanzato non è inferiore al 70% (la competenza è misurata attraverso apposite griglie di osservazione di processo e valutazione di prodotto). Gli studenti e le studentesse esprimono un buon gradimento (pari almeno al 70%) in relazione alla percezione dell'implementazione delle proprie competenze digitale grazie alle attività offerte dalla scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE. PREMESSA

Il liceo Verga viene oggi considerato dalla comunità professionale come la "scuola della personalizzazione e dell'inclusione, della partecipazione e del dialogo, del benessere e della formazione di cittadini responsabili, riflessivi e competenti". Tale comune "visione" comporta la tensione dei docenti verso la personalizzazione dell'attività didattica, con la conseguente affermazione della centralità e unicità di ogni studente e del suo benessere psico-fisico; la formazione di cittadini rispettosi delle regole della convivenza civile e capaci di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per affrontare le sfide della società, di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente per la risoluzione dei problemi della quotidianità e legati al mondo scolastico e professionale.

All'interno di tale prospettiva generale emergono alcuni aspetti innovativi sotto il profilo organizzativo e didattico.

Dall'a.s. 2023/24 il Liceo Verga è stato sottoposto, in seguito a tempestivo "Atto di indirizzo dirigenziale", ad un processo di innovazione profondo, radicale e, al tempo stesso, pienamente condiviso, assecondato e apprezzato da tutta la comunità professionale, docente e non docente, e dall'utenza, rispettoso tuttavia della forte tradizione culturale dell'Istituzione scolastica, soprattutto in ambito umanistico.

L'innovazione ha investito tutti gli aspetti, dal clima relazionale interno e dal livello delle competenze civiche degli studenti, alla definizione di un efficace funzionigramma, con chiara definizione dei compiti e delle aree di intervento, alla revisione della documentazione didattica, anche con riferimento all'area amministrativa e dei Regolamenti (con particolare riferimento ai Regolamenti di Istituto e al Regolamento di disciplina alunni), alla cura della comunicazione, conseguita anche attraverso una nuova interfaccia del sito, all'affermazione di una didattica pienamente inclusiva, fondata su specifici protocolli e su apprendimenti significativi e per competenze anziché su processi didattici trasmissivi, alla valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico (soprattutto in lingua straniera, avviando un processo di internazionalizzazione), in ambito logico-matematico, in ambito

digitale e STEM, sino alla volontà di affermare una nuova politica di collaborazione con il territorio, anche al fine di favorire apprendimenti informali e il consolidamento delle competenze trasversali degli studenti.

Si sviluppano di seguito in forma sintetica e in modalità più dettagliata ed esaustiva nei paragrafi successivi gli elementi di innovazione che caratterizzano il modello organizzativo e le pratiche didattiche, con focus su quegli elementi che costituiscono anche prospettive privilegiate di sviluppo nel triennio 2025/28.

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il processo di innovazione ha investito prioritariamente il modello organizzativo e ha avuto, quale esito, la progettazione di un efficace funzionigramma, con chiara definizione dei compiti e delle aree di intervento, plasmato e progressivamente ricalibrato sulla base delle competenze, anch'esse in evoluzione, del personale scolastico.

I ruoli e le funzioni specifiche sono stati definiti per garantire l'efficiente gestione dell'istituzione scolastica, tenuto conto dell'analisi e delle peculiarità del contesto, dei fabbisogni professionali e didattico-organizzativi e, soprattutto, delle caratteristiche del personale. Attraverso la mappatura dei ruoli e dei compiti, ricalibrati e rivisti annualmente sulla base dell'evoluzione delle competenze, è stato possibile promuovere il valore di una "comunità professionale ed educante" in crescita continua, auto-riflessiva, aperta alla costruzioni di relazioni salde con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, personale, dirigente, studenti, famiglie) e con lo stesso territorio, collaborativa ed aperta a modalità di lavoro realmente collegiali, accomunata dalla condivisione e accettazione di un modello comune di scuola, "immersa" in un clima relazionale sereno e fattivo.

I finanziamenti PNRR sono stati indirizzati alle priorità formative, relative soprattutto all'area didattica e all'aggiornamento del personale amministrativo, al fine di consentire loro di adempiere nel migliore dei modi ai compiti indicati nel funzionigramma, coerentemente con l'indirizzo dirigenziale e con il Piano triennale di formazione.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il processo di innovazione messo in atto dall'a.s. 2023/24 ha riguardato anche una decisa spinta verso l'innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento, fondate su apprendimenti significativi e per competenze anziché su processi didattici trasmissivi, verso un modello inclusivo, verso la valorizzazione delle eccellenze negli ambiti linguistico (lingua madre e lingue straniere), logico-matematico, digitale e STEM, effettuata tramite una parallela riflessione e ricerca-azione sulle pratiche didattiche e valutative e sulla struttura del curricolo verticale e trasversale per competenze

e per assi. Nel paragrafo dedicato alle pratiche di insegnamento e apprendimento vengono illustrati i seguenti aspetti:

- i principi didattici, con riferimento alla centralità dello studente e al dibattito collegiale sulle metodologie didattiche attive e innovative
- le attività di allenamento alle prove standardizzate e la promozione dell'auto-riflessività docente
- i giochi matematici e lo sviluppo delle competenze logico-matematiche
- lo sviluppo delle competenze linguistiche
- le azioni per l'inclusione e la ricerca del benessere.

SVILUPPO PROFESSIONALE

I processi di innovazione didattica messi in atto hanno determinato un positivo sviluppo professionale dei docenti sistematicamente perseguito, non solo tramite attività strutturate e sistematiche di rilevazione dei fabbisogni formativi e conseguente definizione di un Piano formativo coerente con tali fabbisogni, ma anche e soprattutto attraverso la pratica quotidiana dell'autoriflessività docente, della ricerca-azione, dell'auto-aggiornamento individuale e all'interno dei gruppi di lavoro, formali e non formali, dell'impegno assunto da tutta la comunità professionale in direzione della revisione e nuova redazione di documenti strategici quali: il Curricolo verticale e trasversale per competenze e per assi culturali; il Curricolo di Educazione civica, il Curricolo digitale, la predisposizione di nuovi e complessi modelli di progettazione didattica (Programmazione individuale, Programmazione del consiglio di classe, Documento del 15 maggio, modelli di UdA disciplinari, trasversali di Educazione civica, Moduli di Orientamento, Modulistica per attuazione progetti di FSL ...) e, soprattutto, la redazione di Griglie di valutazione delle prove scritte e orali omogenee nella struttura (Indicatori, Descrittori, punteggi) al fine di rendere realmente formativa e incrementale la valutazione e promuovere l'autovalutazione e le Rubriche di valutazione di processo e di prodotto.

Un tale processo di produzione documentale, che ha investito, nell'arco dei tre anni, tutta la documentazione didattica, impone un significativo processo di aggiornamento, studio della documentazione ministeriale di riferimento, rielaborazione, produzione e validazione di modelli attraverso l'esperienza sul campo.

Nell'anno scolastico in corso, definiti anche i criteri di valutazione, il collegio dei docenti, con particolare ma non esclusivo riferimento ai docenti di Italiano, Matematica e Inglese, sarà coinvolto nel processo di ricerca-azione progettato dalla Commissione MEP –IOD. Un altro importante ambito di studio, sperimentazione e ricerca riguarderà la messa in atto del curricolo digitale. L'attività sarà

accompagnata e supportata da laboratori formativi sul campo predisposti dal Team digitale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Quale esito della definizione di principi di ordine metodologico-didattici comuni e dei curricola, sono stati definite delle Griglie di valutazione delle prove scritte, omogenee per tutte le discipline, concepite in modo tale da fornire agli studenti chiare indicazioni in merito agli indicatori, ai descrittori e ai relativi punteggi, così da rendere la valutazione realmente formativa e incrementale e stimolare l'auto-valutazione da parte degli studenti. Sono state definite anche Rubriche di processo e di prodotto. Le Griglie sono allegate alla sezione del PTOF riservata alla valutazione.

L'integrazione tra valutazione interna e le rilevazioni esterne viene sistematicamente effettuata. Sul sito della scuola, nell'area Autovalutazione, sono pubblicati specifici report realizzati dalla Funzione Strumentale Area 1.

Anche la Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali (INVALSI) e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche svolge attività di analisi dei dati e monitoraggio incrociando i dati INVALSI con gli esiti degli scrutini, le prove comuni per classi parallele, i questionari di studenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Come affermato in premessa, l'innovazione ha comportato essenzialmente la necessità di avviare un processo di ricerca-azione finalizzato alla decisa opzione verso una progettazione trasversale e per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che su una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale e si è concretizzata nella redazione del Curricolo verticale e trasversale, per competenze e per assi disciplinari, le cui caratteristiche sono illustrate nel paragrafo di approfondimento.

La struttura del nuovo curricolo verticale e trasversale per competenze scaturisce dalla volontà di predisporre uno strumento capace di supportare la comunità professionale nell'attività di programmazione, garantendo da un lato omogeneità tra tutte le classi e gli indirizzi, soprattutto del biennio (DM 139/2007), dall'altro una libertà di insegnamento fondata sul rispetto pieno e consapevole della normativa di riferimento. Il principale pregio del curricolo è quello di fornire, in un'unica tabella, per ogni disciplina e per ogni anno di corso il Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente – PECUP, così come declinato nell'Allegato A del D.P.R. 89/2010, in modo da avere sempre chiaro, in fase di programmazione, il profilo in uscita degli studenti in relazione alle aree metodologica, logico/argomentativa e, in relazione alle discipline di interesse, linguistica e comunicativa, storico/umanistica, scientifica, matematica e tecnologica; linee generali e competenze contemplate nel D.I. 211/2010; competenze di base riferite ai 4 assi culturali, declinate

in termini di conoscenze e abilità (documento allegato al D.M. 139/2007); gli O.S.A. di cui al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 declinati in termini di conoscenze e abilità; il riferimento, per ogni competenza disciplinare o gruppo di competenze, alle Competenze di cittadinanza allegate al D.M. 139/2007, coordinate con le nuove Raccomandazioni europee 2018 relative alle competenze chiave, al fine di coniugare il curricolo disciplinare con quello trasversale; il riferimento al curricolo digitale, declinato in termini di competenze, conoscenze e abilità; un'area trasversale nella quale vengono elencate nella prima colonna le competenze relative alle aree trasversali e di interesse disciplinare del PECUP, nella seconda colonna le competenze trasversali e le competenze chiave europee correlate e nella terza colonna i contributi che la disciplina offre per lo sviluppo delle competenze di volta in volta richiamate.

Il curricolo per competenze sposta inevitabilmente il focus dalle conoscenze da un apprendimento statico e tradizionale, ad un apprendimento dinamico, in situazione, esperienziale, valutato tramite compiti di apprendimento che presuppongono contesti reali o verosimili. Tale presupposto ha come conseguenza la trasformazione di tutti gli spazi, non solo quelli laboratoriali muniti di PC, Monitor interattivi, visori ..., in ambienti innovativi di apprendimento. Un ulteriore corollario di quanto sopra affermato è l'integrazione tra gli apprendimenti formali e quelli non formali, ma anche trasversali, che trova il suo terreno più fertile di applicazione nei numerosi progetti di Formazione scuola lavoro o in altri laboratori curricolari ed extra-curricolari offerti e realizzati dal Liceo Verga e illustrati in apposite sezioni del PTOF.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La promozione della diffusione tempestiva e capillare delle informazioni/comunicazioni rivolte ai docenti, al personale e all'utenza tramite diversi canali, viene perseguita con strumenti quali: il sito della scuola, la cui interfaccia è stata completamente e tempestivamente modificata nell'a.s. 2023/24 grazie al lavoro congiunto di Web editor, F.S. Area 6 e personale di segreteria, e che è un canale privilegiato per la diffusione delle comunicazioni e per la promozione dell'immagine della scuola; il Registro elettronico, di cui sono utilizzate tutte le funzionalità, grazie all'attività condotta da un Responsabile in collaborazione e supporto del personale di segreteria – area didattica.

La rendicontazione sociale viene effettuata sistematicamente e diffusa tramite presentazione al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto di fine giugno e pubblicazione sul sito, della Relazione finale del dirigente scolastico sull'attività formativa, organizzativa e amministrativa. Tale documento effettua una valutazione globale dell'attività scolastica, come emersa dai documenti e dalle relazioni prodotte dalle FF.SS., dai docenti Responsabili, Referenti e Coordinatori e Collaboratori, dai docenti dei corsi extra-curricolari, dalle riunioni degli organi collegiali, dall'Auto-analisi di Istituto, dalle relazioni inter-istituzionali con il territorio, dai documenti prodotti e consente non solo di fare il

punto della situazione attuativa e finanziaria di ogni attività/progetto, ma soprattutto di avere una visione generale dei punti di forza e di debolezza dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, di evidenziare le scelte strategiche vincenti e gli errori commessi e da non commettere l'anno successivo. Il documento annuale è consultabile nel sito al seguente link https://www.liceovergadrano.edu.it/category/valutazione-di-istituto/

Il liceo Verga partecipa a varie Reti. È capofila della Rete di scopo "Matematica … in progress" stipulata con le scuole del primo ciclo del territorio, finalizzata alla promozione delle competenze logico-matematiche attraverso la partecipazione ai giochi di matematica.

INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Liceo Verga aderisce a numerose iniziative di innovazione didattica: duplice diploma ESABAC, partecipazione ai giochi matematici (Olimpiadi di Matematica, Etniade, Kangourou); partecipazione all'iniziativa dell'Institut français d'Italie, in partenariato con L'Académie Goncourt (13^ edizione): "Le prix Goncourt. La scelta dell'Italia"; partecipazione a numerosi Certamina (Certamen Horatianum di Venosa (studentessa seconda classificata a dicembre 2025), Certamen Ciceronianum Arpinas, Certamen Augustinianum Ragusiense MMXXV – Editio Quarta IV); partecipazione alla Notte nazionale del Liceo classico; al Premio Nazionale sull'Innovazione digitale; ai programmi E-tiwwing - CertiLingua® - programmi Erasmus+. ; al concorso video "ChemXTalk – Chimica in 3 Minuti" promosso dalla Sezione Sicilia della Società Chimica Italiana (SCI) e finanziato dal Piano Nazionale Lauree Scientifiche – Chimica delle sedi di Catania, Messina e Palermo.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'attuazione di sperimentazioni di flessibilità è fortemente condizionato dalla particolare costituzione dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento all'organico potenziato, e dal numero elevato di iscrizioni alle classi prime registrato negli ultimi due anni, che ha reso necessario, con autorizzazione dell'Ambito territoriale e l'attribuzione di qualche ora di insegnamento in deroga, lo sdoppiamento di alcune classi prime realizzato utilizzando l'organico dell'autonomia.

Tuttavia con le ore residue di Diritto, Arte, Inglese e con le pochissime ore non impegnate per attività di insegnamento frontale di Italiano, Latino e Greco è stato possibile offrire: un'ora aggiuntiva facoltativo-opzionale di Diritto e di Arte alle classi prime e, soprattutto, un apprezzato Sportello di supporto didattico curricolare per attività di mentoring individuale o per piccoli gruppi per le discipline Latino, Greco, Inglese, Arte, Diritto, Scienze umane.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'analisi del contesto, la rilevazione dei fabbisogni e la definizione del modello organizzativo

Dall'a.s. 2023/24 il Liceo Verga è stato sottoposto ad un processo di innovazione profondo, radicale e, al tempo stesso, pienamente condiviso, che ha investito prioritariamente il modello organizzativo e ha avuto, quale esito, la progettazione di un efficace funzionigramma, con chiara definizione dei compiti e delle aree di intervento, plasmato e progressivamente ricalibrato sulla base delle competenze, anch'esse in evoluzione, del personale scolastico. Già la prima Direttiva dirigenziale (a.s. 2023/24) poneva l'obiettivo ambizioso dell'evoluzione dell'insieme del personale della scuola, inizialmente poco coeso e caratterizzato da dinamiche conflittuali, in un'autentica comunità professionale ed educante" in crescita continua, soggetto e oggetto di permanente formazione e auto-aggiornamento, aperta alla costruzione di relazioni salde con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, personale, dirigente, alunni, famiglie) e con lo stesso territorio. L'obiettivo, grazie all'immediata disponibilità di un'elevata percentuale di docenti e del personale non docente alla collaborazione, è stato raggiunto e ulteriormente consolidato. Attualmente i numerosi docenti individuati nel funzionigramma contribuiscono, con il proprio impegno quotidiano, la propria attività di formazione, autoformazione, aggiornamento, ricerca-azione, alla definizione di una "comunità professionale" coesa, alla piena realizzazione di un modello organizzativo efficiente ed efficace, reticolare e diffuso.

Al fine di incentivare la collaborazione e la crescita professionale del personale la dirigenza ha mostrato comprensione e disponibilità a gratificare i soggetti per il lavoro svolto, ha guidato e sostenuto i docenti meno esperti nel loro "apprendistato", ha assicurato libertà d'azione ai docenti più esperti, facendosi comunque promotrice di un clima amichevole e sereno, incoraggiando tutto ciò che accresce la cooperazione e scoraggiando, per quanto possibile, la competizione, gestendo con equilibrio i conflitti relazionali, cercando di evitare che la discordanza dei caratteri o antichi conflitti potessero incrinare un clima complessivamente collaborativo e fattivo.

Un gruppo significativo di docenti ha acquisito consapevolezza delle proprie potenzialità,

motivazione a partecipare, secondo le proprie competenze, alla gestione democratica, diffusa e partecipata di una scuola avvertita come patrimonio comune, come comunità solidale e inclusiva di apprendimento; altri hanno sviluppato salde professionalità di middle management; altri si accingono a mettere le proprie competenze ed inclinazioni al servizio dell'istituzione scolastica. A tutti viene e verrà data l'opportunità di partecipare alla gestione della scuola, ponendo sempre quale finalità ultima non la visibilità personale ma la crescita dell'istituzione scolastica.

Anche l'organizzazione dell'attività amministrativa, efficacemente coordinata dalla DSGA, è stata sottoposta ad un processo di revisione procedurale e documentale, resa più complessa dalla pregressa forte e motivata instabilità del personale amministrativo, attualmente in fase di progressivo assestamento.

Ruoli e funzioni specifiche

I ruoli e le funzioni specifiche sono stati definiti per garantire l'efficiente gestione dell'istituzione scolastica, tenuto conto dell'analisi e delle peculiarità del contesto, dei fabbisogni professionali e didattico-organizzativi e, soprattutto, delle caratteristiche del personale. Per tale ragione il Funzionigramma, ossia la descrizione delle funzioni da svolgere per un'ottimale funzionamento della scuola, pur definito nella sua struttura essenziale, è sottoposto annualmente a piccole ma significative variazioni dettate sia dall'evoluzione delle competenze professionali sia e soprattutto dalla definizione di nuovi obiettivi e priorità.

Il Funzionigramma, che si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi, consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti nonché delle specifiche funzioni e compiti; inoltre definisce il processo di governo dell'Istituzione scolastica, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

Attraverso la mappatura dei ruoli e dei compiti, ricalibrati e rivisti annualmente sulla base dell'evoluzione delle competenze, è stato possibile promuovere il valore di una "comunità professionale ed educante" in crescita continua, auto-riflessiva, aperta alla costruzioni di relazioni salde con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, personale, dirigente, studenti, famiglie) e con lo stesso territorio, collaborativa ed aperta a modalità di lavoro realmente collegiali, accomunata dalla condivisione e accettazione di un modello comune di scuola, "immersa" in un clima relazionale sereno e fattivo. Le modalità di lavoro, quindi, si

fondano sulla collegialità, sulla condivisione di una comune mission e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

La struttura del Funzionigramma, che descrive compiti e soggetti, è la seguente:

- STAFF ALLARGATO DI DIRIGENZA, composto dal DSGA, dai 2 Collaboratori del DS e dai Responsabili di plesso, dal Coadiutore per il Registro elettronico e il Coadiutore per la sicurezza, dalle 6 Funzioni Strumentali (ognuna delle quali si occupa di ambiti strategici ossia didattica e PTOF, Servizi per studenti, Continuità e accoglienza, Orientamento, Inclusione e prevenzione dell'insuccesso scolastico, Supporto al lavoro dei docenti e innovazione digitale), dal Team per l'innovazione digitale; dal NIV.
- ORGANI AREA DIDATTICA: collegio dei docenti, Dipartimenti, Coordinatori dei dipartimenti e dei CdC., Comitato di valutazione
- GRUPPI DI LAVORO AREA DIDATTICA: GLI, GLO, GOSP, Team Antibullismo e per l'Emergenza, Commissione PTOF, Commissione accoglienza e continuità, Commissione Educazione Civica, Commissione revisione criteri di valutazione, Commissione miglioramento esiti prove standardizzate e innovazioni organizzativo-didattiche (MEP IOD), Commissione internazionalizzazione, Commissione orientamento/PCTO.
- REFERENTI ATTIVITÀ E PROGETTI – AREA DIDATTICA: Referenti per Educazione ambientale, Salute e alimentazione, Affettività e solidarietà, Legalità, contrasto al bullismo e al cyber-bullismo, per l'Insegnamento della storia, letteratura e patrimonio siciliano, Biblioteca e attività di lettura, Inclusione, Certificazioni linguistiche, Olimpiadi di Matematica e Giochi matematici, ICDL, Centro Sportivo Scolastico, Contra
- TUTOR: Tutor dei docenti neo-immessi in ruolo, tutor TFA ordinario, tutor TFA sostegno, tutor FSL, tutor orientamento e docente orientatore
- RESPONSABILI: dei laboratori
- AREA ORGANI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO: Consiglio di Istituto, Giunta esecutiva, comitato scientifico, Organo di garanzia, Commissione elettorale.
- AREA ORGANIZZATIVA: DSGA, Assistenti Amministrivi e Tecnici, Collaboratori scolastici
- AREA COMUNICAZIONE: Responsabile procedimento di pubblicazione e Web Editor, Responsabile accessibilità, Responsabile Registro elettronico, Amministratore sociale.
- AREA PRIVACY
- AREA GESTIONE DOCUMENTALE
- RSU
- AREA SICUREZZA: squadra per l'emergenza (illustrata in separato documento)

Nell'a.s. 2025/26 sono state istituite le seguenti commissioni: Internazionalizzazione;

Miglioramento esiti prove standardizzate nazionali e innovazioni organizzativo-didattiche (allo scopo di progettare e realizzare iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, di progettare innovazioni organizzativo-didattiche curricolari e/o extra-curricolari, sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica); Criteri di valutazione (al fine di uniformare i criteri e di rendere la valutazione realmente formativa e incrementale), Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica e ricerca del benessere; Orientamento e Formazione Scuola-lavoro. Un'altra area fondamentale del funzionigramma è quella relativa alla comunicazione attraverso il sito (che ha una nuova interfaccia chiara e apprezzata dall'utenza) e il Registro elettronico.

Fonti di finanziamento per attività innovative

I finanziamenti PNRR sono stati indirizzati alle priorità formative, relative soprattutto all'area didattica e all'aggiornamento del personale amministrativo, al fine di consentire loro di adempiere nel migliore dei modi ai compiti indicati nel funzionigramma, coerentemente con l'indirizzo dirigenziale e con il Piano triennale di formazione.

Nell'a.s. 2024/25 e 25/26 l'istituzione scolastica ha utilizzato i fondi PNRR – DM 66 e DM 65 per la realizzazione delle seguenti attività formative.

Laboratori di formazione sul campo (39 docenti coinvolti):

- I nuovi alfabeti digitali: corso base di informatica
- Utilizzo avanzato del registro elettronico
- Utilizzo avanzato del monitor interattivo
- Utilizzo piattaforma MS 365
- Percorsi di formazione sulla transizione digitale (oltre 100 docenti coinvolti):
- L'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico
- Progettare e modellare con la stampa 3D
- Le risorse digitali per l'inclusione degli alunni con BES
- Didattica digitale e coding (settembre 2025)
- Nuova Passweb (rivolto a n. 15 ATA)

Con fondi del progetto PNRR - D.M. 65/23 sono stati realizzati n. 2 laboratori di lingua straniera per n. 24 docenti.

Inoltre a settembre 2025 l'Istituzione scolastica ha organizzato con risorse della scuola il corso "Affettività e Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico", a cui hanno partecipato circa 70

docenti; da settembre alcuni docenti hanno partecipato ad attività di formazione sui temi dell'inclusione promossa dal MIM (Nota DGOSV n. 36591 del 25.07.2025).

Infine hanno avuto svolgimento attività di formazione per la sicurezza e n. 6 Docenti hanno effettuato tra agosto e novembre 2025 formazione continua in attuazione dell'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59" (nota MIM prot. n. 36704 del 30/09/2024).

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. PREMESSA

Il processo di innovazione messo in atto dall'a.s. 2023/24 ha riguardato non solo l'aspetto organizzativo, con la definizione di un funzionigramma allargato, reticolare, condiviso, e la promozione di salde relazioni collaborative all'interno della comunità professionale, ma anche una decisa spinta verso l'innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento, fondate su apprendimenti significativi e per competenze anziché su processi didattici trasmissivi, verso un modello inclusivo, verso la valorizzazione delle eccellenze negli ambiti linguistico (lingua madre e lingue straniere), logico-matematico, digitale e STEM, effettuata tramite una parallela riflessione e ricerca-azione sulle pratiche didattiche e valutative e sulla struttura del curricolo verticale e trasversale per competenze e per assi. In merito alle pratiche valutative e alla struttura dei curricola si rimanda a specifiche sezioni del PTOF e ai successivi paragrafi, nei quali sarà riproposta una sintesi degli elementi di innovazione.

Si sintetizzano di seguito, quale premessa per l'illustrazione dei processi didattici innovativi, i principi didattici che sono stati oggetto di riflessione e ricerca-azione da parte della comunità professionale, sia durante specifiche sezioni informative dei Collegi dei docenti, sia in sede di Dipartimento, Consiglio di classe e Gruppi di lavoro, formalizzati e non.

2. I PRINCIPI DIDATTICI. CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE E INNOVATIVE

Premessa generale del processo di insegnamento-apprendimento è la consapevolezza che lo studente occupa nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento. I consigli di classe si attengono a modalità di lavoro comuni, adattate alle

caratteristiche delle singole classi ed ai bisogni formativi degli studenti. La fase insegnamento-apprendimento si avvale di modelli didattici diversificati, adeguati alle situazioni, agli studenti e ai contesti. L'intera comunità professionale docente inoltre è coinvolta nei processi di riforma e si impegna ad ispirare la propria didattica alle metodologie STEM. Ciò comporta l'adozione e valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (Peer tutoring, Debate, Flipped Classroom …);
- modalità di apprendimento per problem solving;
- ricerca/azione a classi aperte;
- ricerca /azione con modalità laboratoriale;
- situazioni di apprendimento cooperativo;
- approcci metacognitivi.

Un'attenzione particolare viene riservata all'adozione delle seguenti metodologie didattiche innovative (metodologia STEM):

- Attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.
- Metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".
- Costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Attività che affrontano questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

- Metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
- Realizzazione di FSL nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi FSL in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecniche. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.
- Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Preso atto della libertà di insegnamento e di quanto premesso, i docenti sono inoltre liberi di utilizzare modelli didattici diversificati, adeguati alle situazioni, agli alunni e ai contesti.

- Lezione frontale: in determinate fasi dell'attività didattica, presenta l'argomento col supporto di mappe, diagrammi di flusso, schemi, tabelle, sfruttando la natura reticolare dei processi cognitivi. È sempre coniugata con la lezione interattiva.
- Lezione interattiva: sollecitando domande degli studenti, inducendoli a trovare delle risposte, ne stimola l'operatività e la capacità logica, rendendoli protagonisti della costruzione del sapere.
- Lezione operativa: definite le fasi operative e le finalità, ha uno sviluppo laboratoriale.
- Didattica breve: imponendo ai docenti un'attività di "distillazione" dei nuclei fondanti delle discipline, rende essenziale e funzionale la didattica e impone loro la ricerca e costruzione di strumenti idonei di mediazione, utili anche al fine di consentire agli alunni un ripasso veloce e "a lunga distanza", con effetti positivi sul metodo di studio.
- Mastery-learning: utilizzato principalmente nei confronti degli allievi in difficoltà di apprendimento, riduce e fraziona contenuti e obiettivi, aumentando la possibilità di successo e generando autostima.
- Cooperative-learning: stimola la collaborazione, l'integrazione e l'inclusione.
- Tutoring: sfrutta il principio dell'apprendimento tra pari e consolida le dinamiche relazionali.
- Prosocialità: trattasi di un metodo di lavoro che mira a promuovere la cooperazione, l'integrazione, lo star bene a scuola e in gruppo degli studenti. Ogni lezione procederà

sempre dall'organizzazione intenzionale, sistematica, consapevole delle sequenze educativo-didattiche che dal fare conducono al sapere e dal sapere convergono nel saper fare, al fine di promuovere il passaggio dalla cultura informale alla cultura formalizzata.

Le linee metodologiche fondamentali sono sotto indicate:

- Condivisione con gli studenti di obiettivi cognitivi, operativi, metacognitivi e di significati dell'apprendimento.
- Alternanza equilibrata delle diverse modalità didattiche: lezione frontale e\o dialogata, esercitazioni degli allievi, discussione e confronto fra i diversi interventi.
- Organizzazione del lavoro in sequenze logiche.
- Guida all'acquisizione di un metodo di studio efficace, razionale, adeguato alle singole discipline, capace di stimolare la memoria a lunga distanza.
- Coinvolgimento degli allievi nel processo di valutazione delle loro risorse e delle loro difficoltà.
- Controllo costante dei processi di apprendimento e monitoraggio degli sviluppi individuali delle abilità mediante: verifiche frequenti, formative e sommative; correzione sistematica dei lavori prodotti dagli alunni; recupero tempestivo degli obiettivi mancati e potenziamento attraverso lavori individuali o per gruppi di livello.
- Corretta gestione dell'errore, considerato quale risorsa nel senso che una tempestiva e corretta diagnosi è il presupposto per l'individuazione della terapia.
- Integrazione tra le attività di studio svolte a scuola e l'esperienza diretta nella realtà (visite nei luoghi del lavoro, laboratori, incontri con soggetti esterni ...).
- Utilizzo di strategie che favoriscano l'apprendimento cooperativo e la competenza nelle relazioni.
- Elaborazione di percorsi individualizzati in base ai diversi bisogni degli allievi.

In particolare si mira a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la

programmazione didattica del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

Inoltre il docente auto-riflessivo effettua una pianificazione educativa e didattica accurata, predisponendo non solo i contenuti dell'apprendimento, ma soprattutto le strategie di insegnamento, e mira all'innovazione delle pratiche di classe. A tal fine vengono messe in atto le seguenti azioni.

- Riflettere, anche a livello individuale oltre che collegiale, sulla natura delle discipline, individuandone i nuclei fondanti.
- Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazione degli alunni e arrivare in classe organizzati, pianificando in modo attento cosa insegnare, come insegnare e perché, insegnare programmando i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula, le metodologie didattiche da utilizzare, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale, gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti per favorire la "memorizzazione a lungo termine".
- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti e ne stimolino l'interesse, secondo la logica della personalizzazione. A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, valorizzazione dei punti di forza e degli interessi dei discenti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving, tutoring, discussione guidata, gioco di ruolo.
- Privilegiare le didattiche attive e l'uso dei mediatori, applicando la didattica laboratoriale ma non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio.
- Mettere in atto una valutazione formativa, attenta alla situazione in ingresso degli alunni, orientata a valorizzare ciò che l'alunno sa/sa fare e a considerare l'errore come una risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti, al fine di indurli ad attivare processi di miglioramento, sempre attenta ad esplicitare chiaramente i criteri di valutazione; incrementale, volta a sottolineare i punti di forza; orientativa, tale da suscitare l'autovalutazione.
- Mettere in atto una didattica orientativa, la cui attuazione è possibile quando la scuola non viene percepita come un ostacolo da superare, ma come strumento per superare gli

ostacoli.

- Tenere in giusta e prioritaria considerazione la necessità di creare un clima relazionale tra studenti e tra questi ultimi e i docenti sereno, cordiale, produttivo, mostrando disponibilità all'ascolto, comprensione ma anche autorevolezza. Infatti i risultati degli apprendimenti dipendono dall'aspetto sociale dello stare a scuola e le competenze sociali e civiche così come un clima di classe inclusivo sono sempre posti alla base del successo formativo, scolastico e sociale. I processi didattici, dunque, da un lato devono porre attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro devono mirare alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni).
- Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, rivedere modalità e scelte necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- Privilegiare mediatori aggiunti al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (produzione di mappe, schemi, linee del tempo, tabelle, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare i Monitor interattivi.

3. L'ALLENAMENTO ALLE PROVE STANDARDIZZATE E L'AUTO-RIFLESSIVITÀ DOCENTE

Lo sviluppo delle competenze linguistiche (in lingua madre e in Inglese) e matematica si persegue tramite il piano strategico redatto dalla Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche. Il piano prevede, in sintesi, le seguenti azioni:

a) allenamento sistematico degli studenti di tutte le classi nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Inglese e Matematica su supporto digitale, da effettuarsi assegnando agli studenti, con cadenza quindicinale o almeno mensile, prove sul modello INVALSI da svolgere a casa e/o in laboratorio, attingendo anche al repertorio presente nel sito INVALSI;

b) coinvolgimento dei docenti di tutto il consiglio di classe, tramite predisposizione e somministrazione, di prove di lettura e comprensione strutturate sul modello delle prove INVALSI;

c) correzione collettiva delle prove assegnate agli studenti e riflessione sugli errori e sulle strategie di risoluzione;

d) registrazione dei risultati ottenuti dagli studenti e attribuzione di un "peso" nella valutazione sommativa, al fine di responsabilizzare gli studenti e di sollecitare impegno e concentrazione;

e) organizzazione e calendarizzazione di n. 3 prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese per classi prime (iniziale, intermedia e finale);

f) organizzazione e calendarizzazione di n. 2 prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese per classi seconde, terze e quarte (intermedia e finale);

g) organizzazione e calendarizzazione n. 1 prova standardizzata di Italiano, Matematica e Inglese per classi quinte (intermedia);

h) rilevazione e analisi dei dati relativi agli esiti delle prove per classi parallele (a cura della Commissione MEP-IOD), al fine di monitorare l'andamento e, soprattutto, individuare eventuali elementi di criticità e progettare idonee strategie didattiche

i) supporto sistematico da parte della Commissione MEP-IOD e messa a disposizione, in apposita sezione del sito, di documentazione, sitografia, proposte di innovazioni organizzativo-didattiche finalizzate ad innalzare le competenze degli studenti e gli esiti nelle prove standardizzate nazionali;

j) promozione della partecipazione degli studenti a gare, competizioni, certificazioni, progetti relativi alle discipline Italiano, Matematica, lingue straniere;

k) promozione della partecipazione degli studenti ai laboratori di potenziamento/consolidamento delle competenze base e di mentoring motivazionale e pedagogico attuati con risorse POC e PON (Piano Nazionale 2021/27)

l) promozione di attività laboratoriali finalizzate da un lato al supporto delle fragilità, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo delle competenze, tramite il ricorso a metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi

La Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali (INVALSI) e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche svolge le seguenti attività:

1. Analisi dei dati e monitoraggio degli esiti

a) Analisi sistematica dei risultati INVALSI (per disciplina, classe, indirizzo, livello di competenza).

b) Confronto con la media nazionale e regionale e scuole con contesto socio-economico simile (ESCS).

c) Individuazione di criticità ricorrenti (es. comprensione del testo, problem solving) e punti di forza da valorizzare.

d) Incrocio dei dati INVALSI con gli esiti degli scrutini, le prove comuni per classi parallele, i questionari di studenti

2. Supporto alla progettazione didattica

a) Proposta di obiettivi di miglioramento realistici nel PdM.

b) Individuazione di competenze chiave da rafforzare (linguistiche, logico-matematiche, trasversali).

c) Elaborazione di prove comuni per classi parallele, di griglie di valutazione condivise, di esempi di item coerenti con le prove standardizzate

d) Promozione di una verticalità del curricolo (biennio e triennio).

3. Innovazione metodologico-didattica

a) Ricerca e diffusione di buone pratiche didattiche (ad esempio didattica per competenze, compiti autentici, problem-based learning, flipped classroom, uso mirato delle TIC)

b) Sperimentazione controllata di nuove metodologie in alcune classi pilota ed eventuale estensione alle altre classi, se risultassero valide e proficue.

c) Documentazione e disseminazione delle esperienze efficaci.

4. Azioni di recupero e potenziamento

a) Proposta di percorsi di recupero mirato per studenti fragili, di attività di potenziamento per studenti con livelli alti.

b) Suggerimenti per l'uso strategico di sportelli didattici, di tutoraggio tra pari, di moduli di riallineamento nel biennio.

c) Monitoraggio costante dell'efficacia degli interventi.

5. Formazione e accompagnamento dei docenti

a) Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

b) Proposta di momenti di formazione interna, di laboratori didattici, di condivisione di esperienze, materiali e strumenti.

c) Supporto alla lettura e interpretazione dei dati INVALSI, evitando approcci esclusivamente burocratico.

6. Innovazioni organizzative

a) Proposte sull'organizzazione dei Dipartimenti interessati dalle Prove Standardizzate e di tutti gli altri Dipartimenti, sull'uso flessibile delle ore di potenziamento e sul coordinamento tra i Consigli di Classe.

b) Suggerimenti per una maggiore coerenza tra progettazione, valutazione e certificazione delle competenze.

7. Comunicazione e rendicontazione

a) Restituzione chiara e comprensibile dei dati al Collegio dei Docenti e ai Dipartimenti disciplinari.

b) Collaborazione alla Rendicontazione Sociale dell'istituto.

c) Supporto alla stesura/aggiornamento di RAV, PdM e PTOF.

8. Attenzione al clima e alla motivazione degli studenti

a) Analisi delle percezioni degli studenti (motivazione, stress da prove, senso di autoefficacia).

b) Proposte per ridurre l'ansia da prestazione, valorizzare il significato formativo delle Prove, rafforzare il senso di appartenenza alla scuola.

I risultati attesi in seguito al piano di allenamento sono i seguenti:

- Miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici degli alunni con carenze.
- Potenziamento delle competenze degli alunni della fascia medio-alta.

- Miglioramento delle capacità di comprensione di testi scritti tipologicamente differenziati e sviluppo delle abilità di lettura/studio e dei processi meta-cognitivi (utilizzo mappe, tabelle, software...).
- Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale; percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale; differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS)

4. I GIOCHI MATEMATICI E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

L'implementazione delle competenze logico-matematiche degli studenti viene perseguita non solo attraverso le attività di allenamento predisposte dalla Commissione MEP-IOD, ma anche tramite la partecipazione alle competizioni Kangourou di Matematica.

Il Liceo Verga ha consolidato un sistema integrato di attività curricolari ed extra curricolari finalizzato allo sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche e centrato soprattutto sulle gare di matematica, trasformandole in un motore di innovazione metodologico didattica, orientamento e rete territoriale. L'obiettivo è duplice: innalzare i risultati nelle competizioni (individuali e a squadre) e generare impatti formativi misurabili sulle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, valorizzando il tutoraggio tra pari e la flessibilità organizzativa. Il riconoscimento del Liceo come Scuola Polo per lo svolgimento delle selezioni, con particolare riferimento alle semifinali individuali regionali, testimonia la qualità del percorso e la credibilità istituzionale acquisita.

I referenti, supportati da circa 20 studenti tutor, svolgono le seguenti attività:

- Allenamenti interni e simulazioni - gare tra classi e livelli per consolidare tecniche di risoluzione e coordinamento di squadra.
- Allenamenti nazionali online - partecipazione a sessioni proposte da enti esterni; confronto continuo con standard nazionali.
- Allenamenti regionali coordinati - il Liceo organizza la gara biennio "Verga" con collegamento online ogni 2 settimane; circa 10 istituti partecipanti per incontro.
- Coinvolgimento scuole medie - incontri settimanali di orientamento; tutoraggio attivo da parte degli studenti del liceo (20 tutor).

Nel 2024/25 il Liceo è divenuto Scuola Polo per lo svolgimento delle seguenti gare:

- Olimpiadi di Matematica – gara distrettuale a squadre (dal 2024/25): ammissione diretta

delle prime 2 classificate alle semifinali nazionali.
- Kangourou – gara a squadre per scuole medie (dal 2025/26): accesso alla finale nazionale di categoria.
- Kangourou – sede siciliana per semifinali nazionali individuali (dal 2025/26): tutte le categorie, primaria e secondaria.

Nel 2025/26 il Liceo ha stipulato l'accordo di rete "Matematica in progress" con 5 scuole medie finalizzato all'alfabetizzazione al linguaggio delle gare e preparazione al passaggio al liceo

Sono stati sviluppati i seguenti approcci didattici innovativi:

- Didattica attiva e cooperativa: laboratori settimanali dedicati a biennio e triennio (circa 50 studenti/anno) con cicli di problem solving, analisi strategica, revisione strategica degli errori, compiti autentici modellati sulle tracce di gara
- Peer tutoring strutturato: studenti del triennio nel ruolo di tutor (3 tutor stabili nei laboratori liceali e 20 a supporto delle scuole medie) con micro lezioni, affiancamento operativo e feedback formativo.
- Cultura della "spersonalizzazione": si vince e si perde insieme; la dimensione di squadra consolida appartenenza, amicizia, fiducia e una competizione sana orientata al miglioramento.
- Valutazione formativa: rubriche, feedback iterativo, riflessione metacognitiva.

I risultati conseguiti sono significativi, come confermano i seguenti dati:

- Partecipazione interna: 50 studenti/anno nei laboratori (biennio + triennio).
- Tutor attivi: 3 tutor stabili nei laboratori liceali; 20 tutor nelle attività con le scuole medie.
- Rete territoriale: crescita da 3 a 5 scuole medie aderenti; partecipazione da 60 a 110 studenti.
- Allenamenti regionali coordinati: 10 istituti per incontro, cadenza quindicinale.
- Ruolo di Scuola Polo: tre designazioni strutturali (distrettuale Olimpiadi, locale medie Kangourou, sede siciliana semifinali Kangourou).

Inoltre gli studenti, a conferma dell'efficacia dell'approccio metodologico, ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi.

Anno scolastico 2022–2023

- Gare individuali: Olimpiadi di Matematica: finale nazionale, medaglia di bronzo di uno studente di 5^ ; Etniade (biennio): 2° posto come istituto; 4 studenti premiati tra i primi 30

su ~400 (posizioni: 8°, 11°, 21°, 30°).

- Gare a squadre: Olimpiadi di Matematica: semifinale nazionale a Cesenatico (05/05/2023); Coppa Junior Kangourou (biennio): finale nazionale a Cervia (05/04/2023).

Anno scolastico 2023–2024

- Gare individuali: Etniade (biennio): 5° posto come istituto; 2 studenti premiati tra i primi 15 su 400; Kangourou: 3 studenti qualificati alle semifinali nazionali.
- Gare a squadre: Etniade Team Cup (biennio): 2° posto; Coppa Junior Kangourou (biennio): finale nazionale a Cervia; Coppa Student Kangourou (triennio): finale nazionale a Cervia.

Anno scolastico 2024–2025

- Gare individuali: Etniade: 4 studenti premiati tra i primi 30; Kangourou: 4 semifinalisti individuali.
- Gare a squadre: Etniade Cup: 2° posto; Kangourou Junior Cup e Student Cup: finale nazionale a Cervia; 15° posto nazionale.

Il valore aggiunto e l'impatto dell'approccio metodologico sono i seguenti:

- Crescita progressiva e inclusiva: aumento partecipazione, ampliamento rete, empowerment degli studenti attraverso ruoli di responsabilità.
- Eccellenza organizzativa: gestione di eventi come Scuola Polo, affidabilità logistica e progettuale, attrattività regionale.
- Qualità formativa documentabile: risultati misurabili (finali, medaglie, posizioni), indicatori di partecipazione, archivi attività e atti di rete.
- Trasferibilità delle pratiche: strategie e strumenti delle gare ricondotti alle discipline, migliorando performance e motivazione.
- Identità scolastica rafforzata: la matematica come leva di comunità di pratiche, cultura del merito e inclusione.
- Competenze trasversali: lavoro di team, leadership (capitani di squadra), gestione del tempo e dello stress, decision making, resilienza, comunicazione efficace.
- Integrazione digitale e flessibilità: uso di piattaforme per allenamenti online, calendarizzazione modulare, adattamento orari, interoperabilità tra curricolo ed extra curricolare.
- Orientamento e continuità verticale: rete "Matematica in progress" con 5 scuole medie; alfabetizzazione al linguaggio delle gare e preparazione al passaggio al liceo.

5. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

La partecipazione ad iniziative quali Erasmus+, E-tiwinning, CertiLingua®, stage linguistici, progetti di mobilità internazionale, concorsi (Le prix Goncourt. La scelta dell'Italia), percorsi certificativi Cambridge, DELE, DELF, progetti di curricolari (quali attività teatrali in lingua in qualità di fruitori e attori, progetto "Guida per un giorno"), progetti di orientamento in ingresso (The new generation of teachers) consente agli studenti di implementare le competenze linguistiche in Inglese, Francese e Spagnolo attraverso una didattica attiva e laboratoriale. Si rimanda alla sezione sull'Internazionalizzazione.

6. LE AZIONI PER L'INCLUSIONE E LA RICERCA DEL BENESSERE

La riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e la realizzazione del successo formativo sono perseguiti sistematicamente, anche grazie all'utilizzo oculato delle risorse PNRR e Piano Nazionale 21/27. I finanziamenti europei hanno consentito di realizzare numerosi e apprezzati laboratori extracurricolari e co-curricolari orientati al recupero e allo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e lingue straniere, con particolare attenzione agli alunni maggiormente esposti al rischio di insuccesso scolastico. Negli anni 23/24 e 24/25 sono stati offerti, in seguito a monitoraggio dei fabbisogni, 102 corsi di mentoring, particolarmente apprezzati, 93 laboratori disciplinari di potenziamento in Italiano, Matematica e Fisica, lingue straniere, discipline "espressive".

Inoltre il Liceo ha pianificato le seguenti azioni: sportelli didattici di mentoring (Italiano, Latino, Greco, Arte, Inglese); un piano per il recupero e contrasto alla dispersione implicita (mentoring o studio autonomo, pause didattiche, fase estiva con corsi di recupero e sportelli per studenti con sospensione di giudizio); tempestiva informazione delle famiglie degli studenti più fragili sulle azioni di sostegno e di recupero; monitoraggio delle presenze; cura degli ambienti di apprendimento; formazione dei docenti su pratiche inclusive; introduzione di pratiche didattiche innovative; sportello di ascolto; consulenza pedagogica anche a cura del GOSP; redazione di PdP ove necessario; collaborazione strutturata con l'Associazione Hikikomori; costituzione del Gruppo di lavoro per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; attivazione del servizio di istruzione domiciliare ove ne ricorrano le condizioni.

SVILUPPO PROFESSIONALE

IL MODELLO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: LA RICERCA-AZIONE

I veri protagonisti di una comunità educativa sono i docenti, i quali si configurano non come meri "trasmettitori di conoscenze" bensì come professionisti autoriflessivi dell'educazione, dotati di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, disciplinari, organizzativo-relazionali, di ricerca e valutazione (come esplicitato dall'art. 27 del CCNL 2007), capaci di attivare processi di ricerca-azione e soprattutto capaci di evolversi in un team teaching caratterizzato da senso di appartenenza, scambi simmetrici, interdipendenza, integrazione e di proporsi, anche all'utenza, come comunità professionale capace di concretizzare il proprio ruolo nell'elaborazione collettiva, condivisa e partecipata del progetto di istituto, il PTOF.

Lo sviluppo professionale dei docenti in un'ottica di innovazione didattica viene sistematicamente perseguito, non solo tramite attività strutturate e sistematiche di rilevazione dei fabbisogni formativi e conseguente definizione di un Piano formativo coerente con tali fabbisogni, ma anche e soprattutto attraverso la pratica quotidiana dell'autoriflessività docente, della ricerca-azione, dell'auto-aggiornamento individuale e all'interno dei gruppi di lavoro, formali e non formali, dell'impegno assunto da tutta la comunità professionale in direzione della revisione e nuova redazione di documenti strategici quali: il Curricolo verticale e trasversale per competenze e per assi culturali; il Curricolo di Educazione civica, il Curricolo digitale, la predisposizione di nuovi e complessi modelli di progettazione didattica (Programmazione individuale, Programmazione del consiglio di classe, Documento del 15 maggio, modelli di UdA disciplinari, trasversali di Educazione civica, Moduli di Orientamento, Modulistica per attuazione progetti di FSL …) e, soprattutto, la redazione di Griglie di valutazione delle prove scritte e orali omogenee nella struttura (Indicatori, Descrittori, punteggi) al fine di rendere realmente formativa e incrementale la valutazione e promuovere l'autovalutazione e le Rubriche di valutazione di processo e di prodotto.

Un tale processo di produzione documentale, che ha investito, nell'arco dei tre anni, tutta la documentazione didattica, impone un significativo processo di aggiornamento, studio della documentazione ministeriale di riferimento, rielaborazione, produzione e validazione di modelli attraverso l'esperienza sul campo.

Nell'anno scolastico in corso, definiti anche i criteri di valutazione, il collegio dei docenti, con particolare ma non esclusivo riferimento ai docenti di Italiano, Matematica e Inglese, sarà coinvolto nel processo di ricerca-azione progettato dalla Commissione MEP –IOD, di cui al paragrafo predecente. Un altro importante ambito di studio, sperimentazione e ricerca riguarderà la messa in atto del curricolo digitale. L'attività sarà accompagnata e supportata da

laboratori formativi sul campo predisposti dal Team digitale.

Il complesso piano di revisione e studio documentale messo in atto dall'Istituzione scolastica in funzione dello sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento innovativi e laboratoriali, se da un lato comporta lo sviluppo delle competenze di tutta la comunità docente, dall'altro si traduce in un autentico motore di crescita professionale per i docenti incaricati di "guidare" tali processi in qualità di componenti o coordinatori di Gruppi di lavoro. Si fa particolare riferimento:

- ai docenti Funzione Strumentale, ognuno dei quali "guida" verso l'innovazione nel campo di proprio interesse, studiando e disseminando contenuti;
- all'animatore digitale e al team per l'innovazione digitale, per il lavoro di supporto allo sviluppo del curricolo digitale, elaborato dalla "Comunità di pratiche" e per le attività di disseminazione delle innovazioni digitali, così come dettagliate nel piano contenuto nella sezione PNSD;
- al gruppo di lavoro STEM e alla Comunità di pratiche, costituitisi rispettivamente in seno al PNRR di cui al DM 65/23 e al PNRR di cui al DM 66/23, che continuano ad operare come gruppi informali in funzione dell'implementazione delle competenze digitali degli studenti e dei colleghi;
- ai Web Editor grazie ai quali già nell'a.s. 2023/24 il sito è stato integralmente modificato, con una nuova interfaccia, al fine di renderlo di più facile consultazione per l'utenza, ed è stato costantemente migliorato e implementato, anche in relazione alla tempestività della comunicazione interistituzionale e istituzionale, al punto da diventare " il biglietto da visita del nostro Liceo, il primo contatto che l'utenza ha con le attività che si svolgono e con l'organizzazione stessa della scuola";

- al responsabile del Responsabile del Registro elettronico, che contribuisce a creare una comunicazione tempestiva, snella ed efficace tra scuola e famiglie;
- ai Coordinatori e componenti dei vari gruppi di lavoro, con particolare riferimento a alla Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali (INVALSI) e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche, i cui compiti sono già stati illustrati nel precedente paragrafo, e alla Commissione per la revisione dei criteri di

Oltre a questo modello formativo, che può essere definito "laboratoriale" e "in azione", non viene trascurata la formazione sulle tematiche del Piano nazionale di formazione, così come selezionate dal Collegio dei docenti nel Piano di formazione.

Si riassumono in sintesi le azioni di formazione svolte in favore del personale docente tra il

2024/25 e l'anno in corso, tralasciando quelle effettuate nel 2023/24 (documentate nel precedente PTOF triennale e nella Rendicontazione sociale) e rinviando all'ultimo capitolo del PTOF per una visione complessiva del piano di formazione 2025/28, già attuato in merito alle iniziative previste per l'anno in corso.

Nell'a.s. 2024/25 e 25/26 l'istituzione scolastica ha utilizzato i fondi PNRR – DM 66 e DM 65 per la realizzazione delle seguenti attività formative.

Laboratori di formazione sul campo (39 docenti coinvolti):

- I nuovi alfabeti digitali: corso base di informatica
- Utilizzo avanzato del registro elettronico
- Utilizzo avanzato del monitor interattivo
- Utilizzo piattaforma MS 365

Percorsi di formazione sulla transizione digitale (oltre 100 docenti coinvolti):

- L'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico
- Progettare e modellare con la stampa 3D
- Le risorse digitali per l'inclusione degli alunni con BES
- Didattica digitale e coding (settembre 2025)
- Nuova Passweb (rivolto a n. 15 ATA)

Con fondi del progetto PNRR - D.M. 65/23 sono stati realizzati n. 2 laboratori di lingua straniera per n. 24 docenti.

Inoltre a settembre 2025 l'Istituzione scolastica ha organizzato con risorse della scuola il corso "Affettività e Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico", a cui hanno partecipato circa 70 docenti; da settembre alcuni docenti hanno partecipato ad attività di formazione sui temi dell'inclusione promossa dal MIM (Nota DGOSV n. 36591 del 25.07.2025).

Infine hanno avuto svolgimento attività di formazione per la sicurezza e n. 6 Docenti hanno effettuato tra agosto e novembre 2025 formazione continua in attuazione dell'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59" (nota MIM prot. n. 36704 del 30/09/2024).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

PREMESSA

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015 e dal successivo D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che ha parzialmente modificato la precedente normativa, in particolare il D.P.R. 122/2009. Il 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la Legge 1 ottobre 2024, n. 150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". Infine, il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 135 - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione, ha introdotto delle novità in materia di valutazione del comportamento.

La valutazione ha finalità formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti e delle studentesse; concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il collegio dei docenti ha definito i criteri di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Punto di partenza nel definire i presenti criteri di valutazione è la consapevolezza della stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione, così come del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2) La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti."

La valutazione alla quale il Collegio fa riferimento è distinta in tipologie, alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze.

a. Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e Dlgs 62/2017, rientra, ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto.

b. Valutazione interna che è di competenze degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (apprendimento e comportamento) dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo di Istituto. La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- Valutazione iniziale o diagnostica (a cura dei singoli docenti) che riguarda l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza. I dipartimenti disciplinari elaborano le prove diagnostiche volte a valutare le competenze dei discenti e sulla base dei livelli, si elabora la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale, definendo inoltre gli "obiettivi trasversali", ovvero quelli da perseguire da tutti i docenti, indipendentemente dalla materia insegnata. Gli "obiettivi trasversali" si dividono in comportamentali, che attengono all'atteggiamento e al modo di porsi dell'allievo e quindi misurano le sue tappe di maturazione e di crescita personale, e cognitivi, ovvero quelli legati ai progressi nelle conoscenze ed abilità disciplinari.
- Valutazione in itinere o formativa: interessa il processo insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed, eventualmente, di correzione del progetto didattico in corso (fra tali interventi si ricordano, ad esempio, il cambiamento delle metodologie didattiche, l'uso di strumentazioni e materiali nuovi, la modifica degli obiettivi, i corsi di recupero).
- Valutazione intermedia e finale o sommativa (per quadrimestre) viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati.

c. La certificazione delle competenze che deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di

istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

La valutazione è strutturata come un processo sistematico e continuo fondato su criteri precisi e condivisi. Essa misura le prestazioni dell'alunno ma fornisce indicazioni anche sull'efficacia degli insegnamenti.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

Criteri di attribuzione dei voti

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione comuni. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curricolo e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

Criteri di valutazione sommativa

I criteri di valutazione sommativa adottati tengono conto dei seguenti fattori: profitto, impegno, partecipazione, livelli di partenza.

Quale esito della definizione di principi di ordine metodologico-didattici comuni e dei curricola, sono stati definite delle Griglie di valutazione delle prove scritte, omogenee per tutte le discipline, concepite in modo tale da fornire agli studenti chiare indicazioni in merito agli indicatori, ai descrittori e ai relativi punteggi, così da rendere la valutazione realmente formativa e incrementale e stimolare l'auto-valutazione da parte degli studenti. Sono state definite anche Griglie comuni di valutazione delle prove orali e Rubriche di processo e di prodotto.

Le Griglie sopra elencate sono allegate alla sezione del PTOF riservata alla valutazione.

INTEGRAZIONE TRA LA VALUTAZIONE INTERNA E LE RILEVAZIONI ESTERNE

L'integrazione tra valutazione interna e le rilevazione esterne viene sistematicamente effettuata. Sul sito della scuola, nell'area Autovalutazione, sono pubblicati specifici report realizzati dalla Funzione Strumentale Area 1.

Anche la Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali (INVALSI) e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche svolge attività di analisi dei dati e

monitoraggio degli esiti, così strutturata:

a) Analisi sistematica dei risultati INVALSI (per disciplina, classe, indirizzo, livello di competenza).

b) Confronto con la media nazionale e regionale e scuole con contesto socio-economico simile (ESCS).

c) Individuazione di criticità ricorrenti (es. comprensione del testo, problem solving) e punti di forza da valorizzare.

d) Incrocio dei dati INVALSI con gli esiti degli scrutini, le prove comuni per classi parallele, i questionari di studenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI A SOSTEGNO DELLA DIDATTICA

Come già ampiamente emerso nei paragrafi precedenti, nell'a.s. 2023/24 il collegio dei docenti, preso atto della necessità di avviare un processo di ricerca-azione finalizzato alla decisa opzione verso una progettazione trasversale e per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che su una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, ha avviato un'attività oculata di revisione e nuova redazione del Curricolo verticale e trasversale, per competenze e per assi disciplinari.

Effettuato nell'a.s. 2023/24 un accurato studio propedeutico dei documenti ministeriali di riferimento, dall'a.s. 2024/25 una Commissione appositamente costituita ha avviato la Redazione del nuovo documento, redatto sulla base degli indirizzi dirigenziali, tale da integrare, in modo strutturato e sistematico, anche le Competenze chiave europee e di cittadinanza, predisponendo in tal modo uno strumento completo e complesso ma al tempo stesso di facile consultazione a cui fare sistematico riferimento per la predisposizione delle programmazioni e delle UdA disciplinari e trasversali.

Contemporaneamente altre due Commissioni redigevano il Curricolo di Educazione civica e il Curricolo digitale. Il passo successivo è stata la Redazione di nuovi e omogenei criteri di valutazione, dal momento che l'attività formativa e quella valutativa devono essere necessariamente correlate, tali da indicare con chiarezza indicatori, descrittori e punteggi

attribuiti, al fine di rendere la valutazione realmente valutativa e incrementale e favorire il processo auto-valutativo e la crescita degli studenti.

La struttura del nuovo curricolo verticale e trasversale per competenze, così come definita in apposito atto di indirizzo dirigenziale, scaturisce dalla volontà di predisporre uno strumento capace di supportare la comunità professionale nell'attività di programmazione, garantendo da un lato omogeneità tra tutte le classi e gli indirizzi, soprattutto del biennio (DM 139/2007), dall'altro una libertà di insegnamento fondata sul rispetto pieno e consapevole della normativa di riferimento, di seguito richiamata:

- D.P.R. 89/2010, Regolamento dei licei che nell'Allegato A declina il Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente comune ai licei relativo alle aree metodologica, logico/argomentativa, linguistica e comunicativa, storico/umanistica, scientifica, matematica e tecnologica e, successivamente, definisce il profilo dei vari percorsi liceali, costituendo la premessa e il preambolo delle Indicazioni Nazionali;
- D.I. 211/2010, Regolamento recante Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, in cui vengono definiti, per ogni disciplina e per ogni tipo di liceo, Linee generali e competenze e Obiettivi Specifici di Apprendimento;
- D.M. 139/2007 che assume quale sfondo di riferimento la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'U.E. 18 dicembre 2006, ora sostituita dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; introduce l'istruzione obbligatoria da impartirsi per almeno dieci anni, fino all'età di anni sedici; sottolinea che tutte le scuole del secondo grado, nel primo biennio, devono garantire una base comune e predispone a tal fine l'Allegato 1 – Assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), declinando, per ogni asse, competenze, abilità/capacità e conoscenze; esplicita infine, nell'Allegato 2 le Competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione);
- Competenze chiave europee - CCE 2018, ossia Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La struttura del Curricolo, viste le premesse, è dunque la seguente.

1. Premessa normativa, al fine di fornire ai docenti gli strumenti per approfondire.
2. Struttura per Assi disciplinari, in modo da "aggregare" le discipline e rendere più agevole in sede di programmazione la ricerca dell'interdisciplinarità;
3. Disponibilità, in un'unica tabella, per ogni disciplina e per ogni anno di corso di:

   - Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente – PECUP, così come declinato nell'Allegato A del D.P.R. 89/2010, in modo da avere sempre chiaro, in fase di programmazione, il profilo in uscita degli studenti in relazione alle aree metodologica, logico/argomentativa e, in relazione alle discipline di interesse, linguistica e comunicativa, storico/umanistica, scientifica, matematica e tecnologica (cfr. immagine);
   - linee generali e competenze contemplate nel D.I. 211/2010;
   - competenze di base riferite ai 4 assi culturali, declinate in termini di conoscenze e abilità (documento allegato al D.M. 139/2007);
   - O.S.A. di cui al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 declinati in termini di conoscenze e abilità;
   - riferimento, per ogni competenza disciplinare o gruppo di competenze, alle Competenze di cittadinanza allegate al D.M. 139/2007, coordinate con le nuove Raccomandazioni europee 2018 relative alle competenze chiave, al fine di coniugare il curricolo disciplinare con quello trasversale;
   - riferimento al curricolo digitale, declinato in termini di competenze, conoscenze e abilità;
   - area trasversale nella quale vengono elencate nella prima colonna le competenze relative alle aree trasversali e di interesse disciplinare del PECUP, nella seconda colonna le competenze trasversali e le competenze chiave europee correlate e nella terza colonna i contributi che la disciplina offre per lo sviluppo delle competenze di volta in volta richiamate.

Lo strumento così predisposto consente ad ogni docente di avere sempre a disposizione tutti gli strumenti utili per effettuare una programmazione delle attività coerente rispetto al quadro nazionale di riferimento, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, interdisciplinare e orientata allo sviluppo di competenze disciplinari e, al tempo stesso, trasversali, con focus sulle competenze digitali.

Il Curricolo verticale e trasversale, per competenze e per assi disciplinari, è consultabile sul sito al seguente link: https://www.liceovergadrano.edu.it/curricula/

I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il curricolo per competenze sposta inevitabilmente il focus dalle conoscenze, e dunque da un

apprendimento statico e tradizionale, ad un apprendimento dinamico, in situazione, esperienziale, valutato tramite compiti di apprendimento che presuppongono contesti reali o verosimili. Tale presupposto ha come conseguenza la trasformazione di tutti gli spazi, non solo quelli laboratoriali muniti di PC, Monitor interattivi, visori ..., in ambienti innovativi di apprendimento.

L'INTEGRAZIONE TRA GLI APPRENDIMENTI FORMALI E NON FORMALI

Un ulteriore corollario di quanto sopra affermato è l'integrazione tra gli apprendimenti formali e quelli non formali, ma anche trasversali, che trova il suo terreno più fertile nei numerosi progetti di Formazione scuola lavoro o in altri laboratori curricolari ed extra-curricolari offerti e realizzati dal Liceo Verga e illustrati in apposite sezioni del PTOF.

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro sono finalizzati "allo sviluppo di competenze sia trasversali sia tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore", allo svolgimento di compiti di realtà, anche con l'apporto del territorio.

Nella progettazione dei Percorsi, nella definizione delle relazioni tra le competenze promosse attraverso le attività di FSL e le singole discipline, nella valutazione finale dei percorsi intrapresi dagli studenti, i docenti prendono in considerazione, oltre alle competenze chiave e specifiche, le competenze trasversali e non formali.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'ORIENTAMENTO ALLE SCELTE DI STUDIO E AL LAVORO

Il collegio dei docenti ha approvato e sta attuando una vastissima gamma di percorsi di Formazione Scuola Lavoro, finalizzati ad orientare alla scelta del percorso universitario e, in prospettiva, di quello lavorativo. Tutti i laboratori intendono favorire l'autoconoscenza tramite le seguenti attività di base (con ampliamenti specifici legati ai singoli percorsi): test attitudinali e di interessi, con successiva analisi e discussione; attività di storytelling per esplorare la propria storia personale e aspirazioni; esercizi di

riflessione metacognitiva sui propri stili di apprendimento; scrittura del Curriculum vitae et studiorum in formato europeo; introduzione all'E-Portfolio e prime attività di documentazione; bozza della 'mappa personale' che evidenzia attitudini, interessi e potenziali percorsi futuri di ciascuno studente.

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro sono progettati a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, e sono finalizzati “allo sviluppo di competenze sia trasversali sia tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell’eventuale formazione superiore”, allo svolgimento di compiti di realtà, anche con l’apporto del territorio. Nella progettazione e valutazione dei percorsi si tiene conto inoltre delle Competenze di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l’informazione) e delle competenze specifiche.

Contribuiscono alla progettazione dei percorsi di Formazione scuola lavoro le seguenti tipologie di attività:

- incontri con esperti previsti da progetti predisposti dal Consiglio di Classe;
- visite aziendali;
- stage/tirocinio in azienda;
- simulazione d’impresa;
- project work in e con l’impresa
- partecipazione a giochi, Olimpiadi, gare, riconosciute dal Ministero dell’Istruzione e del Merito.
- progetti di imprenditorialità;
- attività presso o in collaborazione con associazioni culturali anche di volontariato e soggetti operanti nel Terzo Settore, in convenzione con la Scuola;
- attività, corsi on-line e/o in presenza svolti per tramite di agenzie esterne quali figure mediatrici tra scuola e impresa;
- esperienze di studio o formazione all’estero all’interno dell’offerta formativa dell’Istituto;
- attività laboratoriali in convenzione con Enti e Università;
- frequenza di corsi online e webinar, subordinata alla presentazione di attestato - su carta dell’ente organizzatore - recante data e monte ore svolto;
- percorsi individuali scelti dagli studenti sulla base dei propri interessi, purché

documentati, svolti in orario extra-curricolare o nei periodi di sospensione delle attività didattiche, relativi ad una delle seguenti aree: Umanistica, Artistica e Linguistica; Scientifico Tecnologica; Biologico-Sanitaria; Economico-Giuridica; Sociale e Sportiva.

La progettazione e la proposta dei percorsi, strettamente connessa con i moduli di orientamento di 30 ore, è relativa a vari ambiti, al fine di consentire agli studenti, nell'arco del triennio, di sperimentare varie possibili "linee di destino" e comprendere se stessi.

1. Arte, Beni Culturali e Paesaggistici

L'ambito è finalizzato ad approfondire:

- il diritto dei beni culturali e paesaggistici (la legislazione, la Costituzione e i beni culturali; la conoscenza e valorizzazione dei beni culturali e ambientali);
- la capacità di lettura dell'opera d'arte (collocare le opere d'arte nei giusti contesti, riconoscere stili e caratteri distintivi di periodi, culture, artisti, luoghi, leggere lo spazio urbano, i paesaggi e le interconnessioni);
- il patrimonio culturale tradizionale e la sua salvaguardia;
- metodologia della ricerca archeologica, rilievo e riproduzione con diversi strumenti dei beni culturali (approfondimento di ambiti della ricerca archeologica quali la numismatica o il restauro)
- disegno tecnico (dalla realtà al linguaggio grafico, anche con strumenti digitali)

2. Teatro, Musica e Spettacolo, Cinema

L'ambito è finalizzato ad approfondire:

- le caratteristiche del testo teatrale e/ cinematografico
- la storia del teatro e/o del cinema
- la Letteratura teatrale italiana
- la storia della musica
- nozioni di diritto dello spettacolo

3. Classico-Umanistico

L'ambito è finalizzato :

- ad implementare la conoscenza delle lingue e culture classiche e italiana
- ad approfondire aspetti della cultura greco-latina, classica e medievale
- a migliorare le abilità di lettura e di scrittura (giornalistica e creativa)
- ad approfondire la metodologia della ricerca delle fonti
- ad approfondire principi di filologia classica

4. Linguistico-Internazionale

L'ambito è finalizzato :

- ad approfondire i linguaggi settoriali integrando le competenze di base generali con conoscenze più vicine al mondo lavorativo imprenditoriale o settoriale
- a preparare una figura capace di gestire la comunicazione nelle diverse situazioni che richiedono una competenza linguistico terminologica-culturale
- ad acquisire competenze di base nella mediazione interlinguistica

5. Storico-Filosofico

L'ambito è finalizzato :

- ad approfondire elementi di logica
- ad approfondire la metodologia della ricerca storica
- a ricostruire l'argomentazione di un testo filosofico
- a saper ricostruire una problematica filosofica attraverso la storia della filosofia
- a distinguere l'argomentazione filosofica dalla dimostrazione scientifica
- ad approfondire il lessico specifico
- a costruire un'argomentazione filosofica in forma scritta e orale con particolare riferimento a tematiche interdisciplinari.

6. Psicologico/pedagogico/sociale

L'ambito è finalizzato :

- ad approfondire, anche tramite esperienza sul campo, le conoscenze pedagogiche e psicologiche
- a favorire la conoscenza delle metodiche della ricerca empirica quantitativa e qualitativa
- a favorire la conoscenza delle tecniche di analisi dei dati
- ad approfondire problematiche d'attualità della realtà contemporanea

- ad approfondire temi sull'inclusione sociale, la devianza e la marginalizzazione
- a sviluppare il pensiero logico e critico.

7. Giuridico-Economico

L'ambito è finalizzato :

- ad acquisire metodi e strumenti legati all'esercizio di funzioni amministrative, al funzionamento di banche e assicurazioni o istituzioni finanziarie
- ad acquisire strumenti utili per la comprensione e l'analisi economica dei mercati delle imprese e della politica economica
- ad acquisire conoscenze giuridico-economiche necessarie per un'adeguata analisi del territorio e delle sue attrattive, delle opportunità e dei vincoli normativi e politici per lo sviluppo delle attività economiche
- ad apprendere nozioni di Storia del Diritto
- ad approfondire le nuove tendenze dell'Economia

8. Informatico-Logico-Matematico

L'ambito è finalizzato :

- a sviluppare
- ad acquisire conoscenze sugli ultimi sviluppi del settore
- ad acquisire conoscenze di base per progettazione di software
- ad acquisire e approfondire le nozioni di base di analisi matematica
- ad utilizzare modelli matematici in campo scientifico
- a sviluppare competenze teoriche e metodologiche, oltre che applicative, di analisi matematica e di geometria

9. Scientifico-Laboratoriale e biologico-sanitario

L'ambito è finalizzato :

- ad approfondire il metodo scientifico
- ad approfondire la metodologia di campionamento
- ad approfondire gli strumenti analitici
- ad approfondire le tecniche di acquisizione e di analisi di dati
- a sviluppare temi inerenti biodiversità e ambiente
- ad imparare a controllare, conservare, valorizzare il patrimonio ambientale a

conoscere le aree protette
- ad apprendere gli indicatori e il biomonitoraggio
- ad approfondire applicazioni, prospettive e limiti delle biotecnologie.

10. Sport e salute

L'ambito è finalizzato :

- a sviluppare conoscenze anatomiche e biochimiche
- ad apprendere nozioni di primo soccorso
- ad approfondire temi riguardanti l'alimentazione dello sportivo.

Tanto premesso, si illustra l'offerta relativa all'a.s. 2025/26.

AMBITO ARTE, BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Characteristics and features of my Land

Percorso finalizzato all'orientamento strategico teorico e pratico. Tramite attività laboratoriali interdisciplinari, effettuate grazie a convenzione con Associazione Sicilia Antica regionale e sede di Adrano e con la soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, gli studenti conoscono, rispettano e valorizzano il patrimonio siciliano, quale cardine della propria identità culturale e comprendono le proprie inclinazioni.

Apprendisti Ciceroni: Giornate del Fai

Il percorso, effettuato grazie a convenzione con il FAI, è finalizzato ad approfondire la conoscenza dei beni culturali di Catania scelti dal Fai e proposti anche in lingua straniera, a promuovere comportamenti di difesa ambientale, di consapevolezza del patrimonio culturale e della natura, a favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e diffusione del patrimonio italiano d'arte e natura. Si svolge in parte sulla piattaforma www.apprendisticiceroni.it e in parte sul campo, tramite visita preliminare/sopralluogo del bene ambientale e preparazione del prodotto finale.

Le digital humanities per il mio territorio: un approccio olistico e multilinguistico della cultura e della società interconnessa di Adrano e Biancavilla

Il percorso è effettuato grazie a convenzione con Associazione Sicilia Antica regionale e sede di Adrano e con la soprintendenza BB.CC.AA. di Catania. Prevede l'applicazione della Digital Humanities per la realizzazione di un e-book multilinguistico, che

rappresenti e consenta la divulgazione del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico, culturale e antropologico del territorio di Adrano e Biancavilla. Le attività svolte, anche a fini orientativi, sono le seguenti: laboratori di autoconoscenza; test attitudinali e di interessi, con successiva analisi e discussione; utilizzo delle tecnologie digitali; attività esperienziali; attività di storytelling per esplorare la propria storia personale e aspirazioni; esercizi di riflessione metacognitiva sui propri stili di apprendimento; scrittura del Curriculum vitae et studiorum in formato europeo; introduzione all'E-Portfolio e prime attività di documentazione; bozza della 'mappa personale' che evidenzia attitudini, interessi e potenziali percorsi futuri di ciascuno studente.

Memoria del lavoro: viaggio nell'archeologia industriale dell'Etna

Il percorso, effettuato in convenzione con SiciliAntica e Pro Loco Adrano, intende promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, fornire strumenti per la comprensione e la valorizzazione dei beni culturali legati al mondo del lavoro e dell'industria, avvicinare gli studenti al tema dell'orientamento attraverso esperienze pratiche e di ricerca, collegare le competenze umanistiche alle dinamiche del patrimonio materiale e immateriale, valorizzare e riscoprire il patrimonio di archeologia industriale locale e regionale, favorire la conoscenza della storia sociale ed economica del territorio, avvicinare gli studenti al concetto di "bene culturale" in una prospettiva ampia e moderna, sviluppare competenze di ricerca, analisi e rielaborazione critica delle fonti storiche, documentarie e iconografiche. Si svolge tramite lezioni introduttive sull'archeologia industriale e sul contesto storico territoriale, laboratori di ricerca con uso di archivi, biblioteche e testimonianze orali, laboratori tematici su storia dell'industrializzazione, memoria del lavoro, fonti orali e iconografiche, raccolta di fonti orali con interviste ad anziani del paese che hanno vissuto il lavoro industriale, produzione di schede di catalogazione e documentazione fotografica. Prevede la creazione di prodotti finali multimediali: video-documentario, podcast, mostra digitale.

L'arte della pittura

Il percorso, svolto grazie a convenzione con l'Associazione culturale Fiumara d'Arte, intende promuovere in ogni alunno la coscienza della propria identità e lo sviluppo dell'autonomia personale; sviluppare la capacità di comunicare e di interagire con l'ambiente naturale e sociale; favorire l'orientamento per valorizzare vocazioni

personali, interessi e stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile. Tramite lezioni interattive, visite guidate, raccolta di materiale illustrativo e fotografico, riconoscimento di habitat e monumenti, gli studenti presentano una lista documentata di siti naturalistici con presenza di monumenti o ruderi.

AMBITO TEATRO, MUSICA E SPETTACOLO, CINEMA

Creazione di Podcast Didattici e Radio Scolastica

Grazie a convenzione con emittenti radiofoniche, si promuove l'uso delle competenze linguistiche, storiche e musicali attraverso la creazione di podcast didattici e la gestione di una radio scolastica, si favorisce l'acquisizione di competenze trasversali, digitali e multilinguistiche, stimolando la creatività e l'uso consapevole delle nuove tecnologie, si sviluppa una maggiore consapevolezza storica e culturale attraverso la musica, in relazione anche a contesti internazionali. Le attività prevedono una fase teorica (storia della musica e suo impatto su eventi storici in Italia e all'estero, analisi del ruolo della musica in periodi storici chiave), la formazione tecnica (software di registrazione e editing audio, nozioni sulla pianificazione e conduzione un podcast in italiano e in lingue straniere, tecniche di utilizzo di microfoni, gestione del suono e creazione di contenuti radio), ricerca storica e musicale tramite analisi di eventi storici internazionali e il loro legame con la musica (es. jazz negli USA durante la lotta per i diritti civili, la musica punk nel Regno Unito degli anni ‘70), ricerca di fonti musicali in lingue straniere, progettazione e scrittura del copione, produzione e pubblicazione dei podcast, pubblicazione su piattaforme scolastiche e/o pubbliche, trasmissione sperimentale attraverso la radio scolastica, con contenuti in italiano e lingue straniere.

AMBITO LINGUISTICO, CLASSICO E UMANISTICO

Greco2.0: il Liceo Classico racconta il mito e l’archeologia in un museo virtuale

Il percorso, di chiaro valore orientativo, prevede una convenzione con alcune scuole secondarie di primo grado ed è finalizzato alla riscoperta dell’importanza e del valore irrinunciabile della cultura classica nel mondo contemporaneo e al recupero dei valori proposti dalla cultura umanistica. Gli studenti-tutor del Liceo classico propongono agli alunni del primo ciclo lezioni-laboratorio sul mito greco; introduzione all’alfabeto greco; laboratorio digitale per la realizzazione di un museo virtuale.

Dove i libri prendono vita: tra sapere e condivisione

Tramite convenzione con la Biblioteca Comunale di Adrano e i volontari Servizio Civile, gli studenti vengono formati sulle caratteristiche della biblioteca, sul meccanismo di catalogazione, anche digitale, sui meccanismi di prestito e rientro dei libri, sul meccanismo di prenotazione dei libri. Saranno realizzate uscite sul territorio per conoscere meglio il mondo dell'editoria; incontri a scuola con gli autori.

La Biblioteca Inclusiva

Tramite convenzione con la Biblioteca Comunale di Adrano e con la collaborazione del referente Biblioteca d'Istituto sede Succursale, si promuove l'autogestione e la responsabilità degli studenti, creando uno spazio che sia non solo una fonte di conoscenza, ma anche un luogo di crescita personale e di inclusione, e si identificano i materiali e le risorse necessarie per supportare gli studenti con DSA e con BES. Le attività svolte sono le seguenti: identificare e catalogare i volumi presenti in biblioteca; ricercare e individuare testi utili a supportare gli studenti con BES e con DSA; fornire istruzioni sull'uso dei dispositivi per la sintesi vocale e del software per gli studenti con DSA; promuovere l'autogestione e la responsabilità nell'utilizzo dello spazio bibliotecario; gestire i prestiti e assicurare il corretto rientro dei libri. Il percorso è rivolto essenzialmente agli studenti e studentesse del Liceo delle Scienze Umane e ha chiaro intento orientativo.

L'integrazione di cittadini stranieri nel territorio

Il percorso è realizzato in convenzione con il Centro di accoglienza per rifugiati Società Cooperativa Sociale IRIDE e intende sostenere il percorso formativo del discente tramite l'incontro dello stesso con il minore straniero al fine di rafforzarne la competenza linguistica con laboratori di educazione interculturale.

AMBITO LINGUISTICO-INTERNAZIONALE

Stage linguistici a Dublino, Parigi e Granada.

AMBITO STORICO-FILOSOFICO

Il caffè filosofico: l'importanza del contrasto per lo sviluppo democratico

Il laboratorio intende abituare gli studenti e studentesse ad esporre e ad argomentare

attraverso una esperienza formativa che coniughi conoscenze, esperienze personali e competenze pratiche nell'azione dialettica specifica; potenziare la motivazione nella strutturazione di una metodologia di apprendimento/esposizione di temi, spendibile in tutte le discipline. Attraverso il laboratorio gli studenti imparano a conoscere se stessi e le proprie inclinazioni.

La via del libro: dall'ideazione alla distribuzione. Autori e editori a confronto

Il percorso, che prevede una convenzione con una Casa editrice, intende chiarire agli studenti il processo produttivo che sottostà alla creazione e alla distribuzione sia del testo stampato, che del testo distribuito con altre forme di condivisione e sviluppare un progetto editoriale.

Il mestiere dello storico: fonti, metodo e narrazione storica

Il percorso mira a far conoscere agli studenti il lavoro concreto dello storico attraverso un'esperienza formativa presso l'Archivio di Stato di Catania, stimolando il pensiero critico, la capacità di analisi delle fonti e la consapevolezza del ruolo della memoria storica nella società contemporanea. L'obiettivo è quello di coniugare teoria e pratica, portando gli studenti a riflettere sull'importanza del metodo storico e sulla valorizzazione del patrimonio documentale. Sono previste le seguenti attività laboratoriali umanistiche: laboratori di lettura e interpretazione di fonti storiche (documenti, testimonianze, fotografie, video, carte geografiche); laboratori di scrittura storica (produzione di brevi saggi, articoli divulgativi e storytelling storico); esercizi di critica delle fonti (confronto tra fonti primarie e secondarie, riflessione sul concetto di verità storica); simulazioni di indagini storiche (role playing: "storico al lavoro"); incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro (storici, docenti universitari, giornalisti, archivisti, curatori museali); testimonianze di professionisti che hanno trasformato la passione per la storia in una carriera.

Filosofia e fisica teorica: meraviglia e rigore

Il modulo si configura come un percorso orientativo ispirato a un "viaggio omerico" attraverso la conoscenza della natura, dove gli studenti, come moderni Ulisse, esploreranno il rapporto tra individuo e natura, tra energia e materia, tra pensiero filosofico e indagine scientifica. L'obiettivo principale è l'autoconoscenza : riconoscere le proprie attitudini, interessi, modalità cognitive, talenti personali e aree di miglioramento attraverso un'esperienza immersiva, laboratoriale e riflessiva. A questo

scopo si useranno attività di storytelling, test attitudinali, giochi di ruolo, riflessione metacognitiva e la costruzione dell'E-Portfolio personale.

AMBITO PSICOLOGICO – PEDAGOGICO SOCIALE

Tirocinando s'impara: esperienza di didattica interattiva

Attraverso tirocinio presso l'I.C "Giuffrida - La Mela" gli studenti e studentesse del Liceo delle Scienze Umane coniugano le conoscenze disciplinari con l'attività sul campo.

"Gli amici di Rosso Malpelo": Studenti -Tutor in Oratorio

Attraverso attività di peer tutoring svolta presso l'oratorio "Maria Santissima del Rosario" (Adrano) e l'Oratorio "Santa Maria dell'Elemosina di Biancavilla, gli studenti conoscono la realtà culturale e socioeducativa del proprio paese; approfondiscono e applicano le proprie conoscenze e competenze tramite l'esperienza diretta, imparano a conoscere se stessi e le proprie inclinazioni.

AMBITO GIURIDICO – ECONOMICO

Legalità: facciamo esperienza in Tribunale

Grazie a convenzione con il Tribunale di Catania, alla partecipazione a giornate di udienze in tribunale, gli studenti acquisiscono conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali offerti dagli studi giuridici.

Consumo, risparmio, investimento? Cittadini consapevoli

Grazie a convenzione con Istituto bancario, gli studenti imparano a conoscere la varietà e la complessità dei compiti svolti dalla Banca, dall'analisi economica alla politica monetaria, sviluppano una maggiore consapevolezza del valore del denaro, del suo uso. L'attività prevede: la creazione di materiale informativo (es. video, presentazioni, blog) su concetti come budget, risparmio, investimento e debito; interventi di esperti della banca; simulazione di un piano di investimento personale o gestione del budget; visita alle filiali bancarie; interviste a consulenti finanziari e agenti assicurativi; analisi e confronto dei diversi prodotti di conto corrente, mutui, prestiti, assicurazioni e investimenti

AMBITO SCIENTIFICO LABORATORIALE E BIOLOGICO-SANITARIO

Radiolab

Grazie a convenzione con l'INFN (LNS) - Università di Catania, gli studenti approfondiscono il tema della radioattività ed effettuano un'indagine sulla concentrazione di radon nei locali scolastici con opportuni strumenti di misura; analisi dei dati; preparazione di una presentazione dei risultati.

Scienze...che passione!

Grazie a convenzione con il Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università degli studi di Catania, gli studenti partecipano a tre laboratori e meeting tenuti da docenti del corso di studi in Scienze Geologiche e Scienze Geofisiche, Scienze Ambientali e Naturali e Biologia presso i Dipartimenti dell'Università di Catania.

Turismo in Sicilia e Innovazione green

Grazie a convenzione con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali e con l'Associazione Promozione Sociale "San Damiano", si promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale siciliano attraverso un percorso integrato di turismo sostenibile e innovazione green, che unisce scienza, tecnologia e cittadinanza attiva. I partecipanti fanno esperienza di laboratori di analisi dei materiali e riciclo, partecipano ad incontri con esperti di turismo sostenibile e green economy, progettano itinerari turistici green in Sicilia, realizzano un prodotto multimediale di promozione territoriale sostenibile.

I Belvedere dell'Anima

Grazie a convenzione con l' Associazione culturale Fiumara D'Arte, gli studenti imparano a valorizzare i Belvedere, i centri urbani e gli splendidi punti panoramici del territorio di Adrano. L'attività si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo scientifico e artistico attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico-espressivo.

Orizzonti scientifici: Esperienze per il domani

Grazie a convenzione con Università locali, laboratori di ricerca scientifica, enti territoriali per la tutela ambientale, aziende biotecnologiche o farmaceutiche, associazioni professionali e operanti in ambito scientifico e tramite esperienze

laboratoriali e applicative viene favorita l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche e il potenziamento delle soft skills. Le attività contemplano: incontri introduttivi sul metodo scientifico e sicurezza nei laboratori; attività sperimentali in laboratorio con tutor esperti; uscite didattiche presso centri di ricerca/università; approfondimenti tematici; realizzazione di un project work di gruppo.

AMBITO SPORT E SALUTE

Campo scuola a Policoro

Attività nautiche (vela, canoa, paddle surf); attività di terra (equitazione, orienteering, tiro con l'arco, escursione naturalistica dell'oasi del WWF di Policoro); visita alla città di Matera.

AMBITO INTERDISCIPLINARE

Una mostra itinerante. Paolo Orsi da Akragas a Zancle

Grazie a convenzione con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania e associazioni culturali del territorio siciliano, gli studenti vengono guidati alla conoscenza, rispetto e valorizzazione del patrimonio siciliano, quale cardine della propria identità culturale e indirizzati alla scelta professionale. Il laboratorio prevede attività laboratoriali teoriche e pratiche con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare, conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali tramite utilizzo delle lingue comunitarie.

La "Bellezza" della Poesia e della Scienza

Tramite un approccio interdisciplinare, gli studenti trattano il tema della "bellezza" nella scienza e nella letteratura e concludono il percorso con una performance teatrale (grazie a convenzione con Scuola teatrale).

Scoprire il mio talento per costruire la mia identità

Il percorso, che prevede convenzione con ARPA di Catania, Biblioteca di Acireale e Parco dell'Etna, consente di sviluppare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; conoscenza di sé, scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini; capacità di fronteggiamento; senso di

autoefficacia e capacità di resilienza; autostima, motivazione, accettazione e valorizzazione di sé; abilità di immaginazione, progettazione e capacità di scelta; conoscenza dei contesti e/o capacità di reperire informazione. Contempla le seguenti attività: in ambito scientifico seminari tenuti da tecnici dell'ARPA di Catania su tematiche inerenti l'inquinamento ambientale; in ambito artistico – culturale visita del centro storico barocco di Acireale, della Biblioteca Zelantea di Acireale, del teatro lirico "V. Bellini" di Catania, in ambito scientifico-naturalistico, incontri con docenti dell'Università di Scienze della Terra e visita del Parco dell'Etna.

A scuola di giornalismo e giornalismo di inchiesta: alla ricerca dei fatti

Il progetto, che prevede convenzione con emittenti radiofoniche, intende avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione, della comunicazione e della ricerca giornalistica, sviluppando competenze critiche e tecniche legate alla scrittura, all'analisi delle fonti, alla comunicazione digitale e all'etica della notizia. Prevede incontri seminariali con giornalisti, docenti universitari e comunicatori, laboratori di scrittura giornalistica (articoli, interviste, reportage, podcast), simulazione di una redazione scolastica con ruoli assegnati (direttore, redattori, grafici, social media manager), laboratori di giornalismo d'inchiesta (analisi di casi reali, ricerca di fonti, verifica delle informazioni), visite a redazioni e testate locali o nazionali. Produzione finale: creazione di un giornale scolastico o di un blog d'istituto, con sezione dedicata all'inchiesta.

Orienta Sicilia - Aster Sicilia

Grazie a convenzione con Aster Sicilia, la partecipazione diretta al Salone dello Studente e l'accesso alla piattaforma che consente di effettuare ricerche su Atenei, facoltà, strutture presenti sul territorio nazionale, si favorisce la dimensione prioritaria dell'orientamento e si indirizzano gli studenti a prendere coscienza della propria identità e ad operare la "giusta scelta" per il proprio futuro.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale

- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA

Il Liceo Verga, grazie alla progettazione del Gruppo per l'inclusione e del GOSP, ha progettato specifici protocolli di accoglienza, che prevedono anche attività di partenariato con Associazioni per l'accoglienza di stranieri.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

I CERTAMINA, I CONCORSI E LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo incentiva la partecipazione degli studenti e studentesse del Liceo classico a vari concorsi e Certamina; nell'a.s. in corso ha aderito a Certamen Horatianum di Venosa (studentessa seconda classificata a dicembre 2025), Certamen Ciceronianum Arpinas, Certamen Augustinianum Ragusiense MMXXV – Editio Quarta (IV). I risultati raggiunti negli anni (piazzamento degli studenti tra i primi tre classificati) confermano la validità dell'approccio didattico curricolare, caratterizzato da innovazione metodologico-didattica.

Anche la partecipazione degli studenti del Liceo Linguistico all'iniziativa dell'Institut français d'Italie, in partenariato con L'Académie Goncourt (13^ edizione), "Le prix Goncourt. La scelta dell'Italia", comporta l'adozione di pratiche didattiche innovative, tali da promuovere le competenze linguistiche e la capacità critica degli studenti.

La partecipazione ad iniziative quali E-tiwinning, CertiLingua®, attività teatrali in lingua in qualità di fruitori e attori, percorsi di approfondimento quali "Guida per un giorno", progetti di orientamento in ingresso quali "The new generation of teachers" consente agli studenti di implementare le competenze linguistiche in Inglese, Francese e Spagnolo attraverso una didattica attiva e laboratoriale e attraverso un approccio esperienziale e basato sul fare.

Un approccio didattico innovativo, laboratoriale, tale da implementare le competenze non solo disciplinari ma anche trasversali degli studenti del Liceo classico, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza, imparare ad imparare, spirito di iniziativa/imprenditorialità e consapevolezza culturale, pensiero critico, capacità di collaborare e comunicare, è quello che scaturisce dalla partecipazione all'iniziativa Notte nazionale del Liceo classico. La Notte Nazionale del Liceo Classico è un evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curricolo del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità. Essa ha la durata di sei ore, dalle ore 18:00 alle ore 24:00, in un'unica data, stabilita dal Coordinamento Nazionale, sentito il parere dei referenti di tutti i Licei aderenti. La giornata dedicata all'evento, che dà agli studenti la possibilità di mettere in campo competenze disciplinari e trasversali complesse, è inaugurata dal saluto istituzionale del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Infine si evidenzia la partecipazione degli studenti e studentesse a vari concorsi letterari o sulla legalità, dalla partecipazione ai quali scaturisce l'adozione, da parte dei docenti responsabili, di approcci didattici innovativi. Anche in questo caso si sottolineano i risultati di eccellenza raggiunti dagli studenti.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

MIGLIORARE LE COMPETENZE BASE

Dall'a.s. 2025/26 il Liceo Verga ha avviato un'attività curricolare di allenamento alle prove standardizzate nazionali, costituente anche uno specifico percorso triennale di Miglioramento, finalizzato sia al miglioramento delle competenze degli studenti in lettura, in Inglese e in ambito logico-matematica, sia all'implementazione della disponibilità dei docenti all'auto-riflessività e ad un processo continuo di ricerca-azione.

Tali obiettivi si perseguono tramite il piano strategico redatto dalla Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche. Il piano prevede, in sintesi, le seguenti azioni:

a) allenamento sistematico degli studenti di tutte le classi nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Inglese e Matematica su supporto digitale, da effettuarsi assegnando agli studenti, con cadenza quindicinale o almeno mensile, prove sul modello INVALSI da svolgere a casa e/o in laboratorio, attingendo anche al

repertorio presente nel sito INVALSI;

b) coinvolgimento dei docenti di tutto il consiglio di classe, tramite predisposizione e somministrazione, di prove di lettura e comprensione strutturate sul modello delle prove INVALSI;

c) correzione collettiva delle prove assegnate agli studenti e riflessione sugli errori e sulle strategie di risoluzione;

d) registrazione dei risultati ottenuti dagli studenti e attribuzione di un "peso" nella valutazione sommativa, al fine di responsabilizzare gli studenti e di sollecitare impegno e concentrazione;

e) organizzazione e calendarizzazione di n. 3 prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese per classi prime (iniziale, intermedia e finale);

f) organizzazione e calendarizzazione di n. 2 prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese per classi seconde, terze e quarte (intermedia e finale);

g) organizzazione e calendarizzazione n. 1 prova standardizzata di Italiano, Matematica e Inglese per classi quinte (intermedia);

h) rilevazione e analisi dei dati relativi agli esiti delle prove per classi parallele (a cura della Commissione MEP-IOD), al fine di monitorare l'andamento e, soprattutto, individuare eventuali elementi di criticità e progettare idonee strategie didattiche

i) supporto sistematico da parte della Commissione MEP-IOD e messa a disposizione, in apposita sezione del sito, di documentazione, sitografia, proposte di innovazioni organizzativo-didattiche finalizzate ad innalzare le competenze degli studenti e gli esiti nelle prove standardizzate nazionali;

j) promozione della partecipazione degli studenti a gare, competizioni, certificazioni, progetti relativi alle discipline Italiano, Matematica, lingue straniere;

k) promozione della partecipazione degli studenti ai laboratori di potenziamento/consolidamento delle competenze base e di mentoring motivazionale e pedagogico attuati con risorse POC e PON (Piano Nazionale 2021/27)

l) promozione di attività laboratoriali finalizzate da un lato al supporto delle fragilità, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo delle competenze, tramite

il ricorso a metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi

In merito alle azioni specifiche svolte dalla Commissione per il Miglioramento degli Esiti nelle Prove standardizzate nazionali (INVALSI) e per le Innovazioni Organizzativo-Didattiche si rinvia al paragrafo “Pratiche di insegnamento e di apprendimento”.

I risultati attesi in seguito al piano di allenamento sono i seguenti:

- Miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici degli alunni con carenze.
- Potenziamento delle competenze degli alunni della fascia medio-alta.
- Miglioramento delle capacità di comprensione di testi scritti tipologicamente differenziati e sviluppo delle abilità di lettura/studio e dei processi meta-cognitivi (utilizzo mappe, tabelle, software...).
- Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale; percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale; differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS)

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Problem solving

Altro

LE AZIONI PER IL RECUPERO E L’INCLUSIONE

Il Liceo Verga persegue la piena inclusione di tutti gli studenti, soprattutto di quelli a

rischio dispersione implicita, pianificando percorsi curricolari di mentoring attuati tramite sportelli di supporto didattico e sportelli di supporto specialistico a cura del GOSP.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

I GIOCHI MATEMATICI

Il Liceo Verga attua numerosi percorsi extra-curricolari, come si evince da specifica sezione del PTOF, alcuni dei quali elencati anche nel paragrafo “Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento”.

Tra i vari percorsi extra-curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche di particolare rilievo si evidenzia tuttavia il percorso di allenamento ai Giochi matematici, per la profonda innovazione didattica legata all’approccio metodologico e alla stessa natura ludica ma al tempo stesso sfidante ed estremamente impegnativa delle attività svolte.

Da anni il Liceo Verga, soprattutto l’indirizzo scientifico, persegue una politica di potenziamento delle competenze logico-matematiche degli studenti e studentesse tramite la partecipazione ai giochi matematici (Olimpiadi di Matematica, Etniade, Kangourou).

Nel triennio 2022–2025 il Liceo Verga ha consolidato un sistema integrato di attività curricolari ed extra□curricolari finalizzato allo sviluppo delle competenze matematico-

logiche e scientifiche e centrato soprattutto sulle gare di matematica, trasformandole in un motore di innovazione metodologico□didattica, orientamento e rete territoriale. L'obiettivo è stato duplice: innalzare i risultati nelle competizioni (individuali e a squadre) e generare impatti formativi misurabili sulle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, valorizzando il tutoraggio tra pari e la flessibilità organizzativa. Il riconoscimento del Liceo come Scuola Polo in più iniziative e i numerosi premi conseguiti dagli studenti (alcuni dati: medaglia di bronzo alla finale nazionale delle Olimpiadi di Matematica e 2^ posto alle Etniadi nel 2022/23, 5^ posto individuale e 2^ posto – squadre alle Etniadi nel 2023/24; 2^ posto – squadre alle Etniadi e 15^ posto alla finale nazionale Kangourou nel 2024/25) testimoniano la qualità del percorso e la credibilità istituzionale acquisita.

I docenti responsabili del progetto, supportati da circa 20 studenti tutor, svolgono le seguenti attività:

- Allenamenti interni e simulazioni - gare tra classi e livelli per consolidare tecniche di risoluzione e coordinamento di squadra.
- Allenamenti nazionali online - partecipazione a sessioni proposte da enti esterni; confronto continuo con standard nazionali.
- Allenamenti regionali coordinati - il Liceo organizza la gara biennio "Verga" con collegamento online ogni 2 settimane; circa 10 istituti partecipanti per incontro.
- Coinvolgimento scuole medie - incontri settimanali di orientamento; tutoraggio attivo da parte degli studenti del liceo (20 tutor).

Sono stati sviluppati i seguenti approcci didattici innovativi:

- Didattica attiva e cooperativa: laboratori settimanali dedicati a biennio e triennio (circa 50 studenti/anno) con cicli di problem solving, analisi strategica, revisione strategica degli errori, compiti autentici modellati sulle tracce di gara
- Peer tutoring strutturato: studenti del triennio nel ruolo di tutor (3 tutor stabili nei laboratori liceali e 20 a supporto delle scuole medie) con micro lezioni, affiancamento operativo e feedback formativo.
- Cultura della "spersonalizzazione": si vince e si perde insieme; la dimensione di squadra consolida appartenenza, amicizia, fiducia e una competizione sana orientata al miglioramento.
- Valutazione formativa: rubriche, feedback iterativo, riflessione metacognitiva.

Il valore aggiunto e l'impatto dell'approccio metodologico sono i seguenti:

- Crescita progressiva e inclusiva: aumento partecipazione, ampliamento rete, empowerment degli studenti attraverso ruoli di responsabilità.
- Eccellenza organizzativa: gestione di eventi come Scuola Polo, affidabilità logistica e progettuale, attrattività regionale.
- Qualità formativa documentabile: risultati misurabili (finali, medaglie, posizioni), indicatori di partecipazione, archivi attività e atti di rete.
- Trasferibilità delle pratiche: strategie e strumenti delle gare ricondotti alle discipline, migliorando performance e motivazione.
- Identità scolastica rafforzata: la matematica come leva di comunità di pratiche, cultura del merito e inclusione.
- Competenze trasversali: lavoro di team, leadership (capitani di squadra), gestione del tempo e dello stress, decision making, resilienza, comunicazione efficace.
- Integrazione digitale e flessibilità: uso di piattaforme per allenamenti online, calendarizzazione modulare, adattamento orari, interoperabilità tra curricolo ed extra curricolare.
- Orientamento e continuità verticale: rete "Matematica in progress" con 5 scuole medie; alfabetizzazione al linguaggio delle gare e preparazione al passaggio al liceo.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
· Brainstorming
· Problem solving
· Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
· Team teaching
· Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
· Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)

L'ORCHESTRA E LE BAND MUSICALI

Il Liceo Verga, già dal 2023/24 ha arricchito la propria offerta formativa con corsi extra-curricolari di musica orchestrale, senza oneri per l'utenza, ha acquistato degli strumenti musicali, ha predisposto un ambiente laboratoriale dedicato. Dal 2023/24 ad oggi l'Orchestra del Liceo Verga è divenuta una realtà consolidata e stabile, che si esibisce, con un repertorio variegato, in occasione di vari eventi scolastici e anche pubblici. Il 28 dicembre 2024 il Sindaco di Adrano ha consegnato all'orchestra del Liceo "Giovanni Verga" di Adrano il premio "***Il Banchettante***". La consegna della riproduzione del celeberrimo bronzetto del VI sec. a.C., oggi esposto nel Museo Saro Franco di Adrano, costituisce un attestato di benemerenza civica finalizzato alla valorizzazione e al riconoscimento delle eccellenze siciliane ed adranite. La motivazione dell'attribuzione del premio è la seguente: "In appena un anno, l'Orchestra del Liceo Giovanni Verga ha raggiunto traguardi notevoli, evidenziando non solo competenza musicale, ma anche una profonda capacità di collaborare, di ascoltare e di esprimere la propria individualità all'interno di un insieme. Questo processo di crescita e passione artistica è anche frutto dell'impegno e dell'orientamento formativo di tutta la comunità educante."

Nell'anno scolastico in corso sono stati attivati, senza oneri per l'utenza, due corsi di musica: uno dedicato all'orchestra, l'altro finalizzato alla realizzazione di varie band musicali, al fine di valorizzare i giovani talenti, soprattutto provenienti da Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale.

Obiettivo del Liceo, avallato da analisi dei fabbisogni territoriali, è l'apertura di un indirizzo musicale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Apprendimento situato

MEMORIA DEL LAVORO: VIAGGIO NELL'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE DELL'ETNA

Il progetto si inserisce pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che promuove la formazione integrale dello studente, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla consapevolezza storica, al pensiero critico, alla cittadinanza attiva e all'orientamento formativo e sviluppa un approccio didattico innovativo e laboratoriale.

L'archeologia industriale è uno strumento ideale per stimolare negli studenti un approccio STEM, che unisce saperi umanistici, storici, geografici, artistici e scientifici, in linea con l'identità culturale e territoriale del Liceo.

Il percorso è finalizzato a:

- stimolare la riflessione sulla memoria storica del territorio e sui mutamenti economici e sociali;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole;
- fornire strumenti per la comprensione e la valorizzazione dei beni culturali legati al mondo del lavoro e dell'industria;
- avvicinare gli studenti al tema dell'orientamento attraverso esperienze pratiche e di ricerca;
- collegare le competenze umanistiche alle dinamiche del patrimonio materiale e immateriale;
- valorizzare e riscoprire il patrimonio di archeologia industriale locale e regionale;
- favorire la conoscenza della storia sociale ed economica del territorio;
- avvicinare gli studenti al concetto di "bene culturale" in una prospettiva ampia e moderna;
- sviluppare competenze di ricerca, analisi e rielaborazione critica delle fonti storiche, documentarie e iconografiche;
- coniugare competenze umanistiche e digitali.

Il progetto nasce dall'esigenza di:

- rendere gli studenti consapevoli della storia economica, sociale e culturale del proprio territorio;
- educare al patrimonio culturale e ambientale;

- educare alla cittadinanza attiva e consapevole;
- integrare l'insegnamento della storia, dell'arte e della letteratura con moduli interdisciplinari di orientamento;
- creare percorsi di didattica attiva e laboratoriale, basati sulla ricerca sul campo e sulla documentazione del patrimonio;
- favorire l'orientamento in uscita, fornendo stimoli culturali e professionali alternativi, come quelli legati al restauro, alla valorizzazione del territorio, ai beni culturali;
- favorire l'orientamento alla progettualità e alla ricerca.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Raccogliere e analizzare fonti storiche, fotografiche, orali e documentarie.
- Raccogliere dati e informazioni attraverso interviste, visite e ricerche sul campo.
- Elaborare percorsi tematici, presentazioni multimediali e brevi dossier informativi.
- Collaborare in gruppo alla realizzazione di un prodotto finale.
- Esprimersi in modo efficace, sia oralmente che per iscritto, anche con l'uso delle nuove tecnologie
- Saper redigere schede descrittive di beni di archeologia industriale

Le attività si sviluppano come segue:

- Lezioni introduttive sull'archeologia industriale e sul contesto storico territoriale.
- Laboratori di ricerca con uso di archivi, biblioteche e testimonianze orali.
- Laboratori tematici su storia dell'industrializzazione, memoria del lavoro, fonti orali e iconografiche.
- Raccolta di fonti orali con interviste ad anziani del paese che hanno vissuto il lavoro industriale.
- Produzione di schede di catalogazione e documentazione fotografica.
- Creazione di un prodotto finale multimediale (video-documentario, podcast o mostra digitale

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio industriale e storico locale.
- Sviluppo di competenze trasversali (ricerca, analisi critica, digitalizzazione, lavoro

di gruppo).
- Produzione di materiali documentari e divulgativi.
- Rafforzamento del senso di identità e appartenenza al territorio.
- Sviluppo di senso civico e consapevolezza del valore del patrimonio.
- Miglioramento della capacità di analisi critica e rielaborazione personale dei contenuti

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Brainstorming
· Problem solving
· Team teaching
· Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
· Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
· Project work
· Storytelling
· Learning by doing
· Intelligenza Artificiale

FILOSOFIA E FISICA TEORICA: MERAVIGLIA E RIGORE

Il progetto “Filosofia e fisica teorica: meraviglia e rigore” è pienamente coerente con la Vision descritta dal PTOF del Liceo Verga di Adrano, che pone al centro della propria azione la necessità di “rendere studentesse e studenti capaci di utilizzare conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, comprese le life skills, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logiche e digitali, per affrontare le sfide della società, e capaci di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente per la risoluzione dei problemi della quotidianità e legati al mondo

scolastico e professionale".

La stessa coerenza si riscontra anche con la declinazione della Mission: "Perseguire azioni di orientamento scolastico e professionale finalizzate al raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza e di consapevolezza di sé e alla costruzione della propria identità; Valorizzare le competenze extrascolastiche degli allievi, tenendo conto della diversità di provenienza e delle "intelligenze multiple" al fine di rendere attive, per ogni allievo, le potenzialità non ancora espresse."

Tali finalità si adattano perfettamente ai seguenti elementi, rinvenibili nel presente progetto:

- la valorizzazione delle competenze umanistiche, argomentativo-critiche e interpretative, in coerenza con la mission propria del Liceo;
- la valorizzazione delle competenze scientifiche, attraverso una rielaborazione critica del "fare scienza", caratterizzante tutti gli indirizzi liceali, con particolare attenzione agli indirizzi scientifico e delle scienze applicate;
- l'orientamento consapevole degli studenti, grazie a esperienze formative che permettono di esplorare professioni culturali, scientifiche e sociali (biologo, filosofo, ricercatore e scienziato);
- l'importanza della didattica laboratoriale e per competenze, promossa all'interno del PTOF, che si concretizza, in questo progetto, con l'attenta lettura delle fonti scientifiche che si utilizzeranno e con la collaborazione di filosofi della scienza e/o del digitale e studiosi e ricercatori legati all'Università di Catania.

FINALITÀ

- Il progetto intende mostrare ai partecipanti la "vitalità" della interdipendenza tra scienza e filosofia, a partire dalle riflessioni di un filosofo della scienza contemporaneo, il prof. Enrico Giannetto, che parteciperà , in presenza e online, ad alcuni incontri . L'intento è quello di mostrare la continuità di pensiero tra Democrito, Lavoisier e Rut h er ford, oppure tra Leibniz e la fisica quantistica. Tra il mondo delle idee e gli algoritmi alla base dell'A.I., affrontati con specialisti informatici

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il progetto nasce dall'esigenza di:

- Promuovere una didattica orientativa e laboratoriale, coerente con le finalità del PTOF e dei moduli di orientamento , favorendo una comprensione critica del presente a partire dalla riflessione filosofico - scientifica del passato.
- Educare gli studenti alla cittadinanza attiva e consapevole, attraverso lo sviluppo di competenze legate alla ricerca scientifica e filosofica , con un occhio particolare alle tecniche argomentative.
- Far conoscere l a professione concreta del filosofo - scienziato, che interfaccia scienze umane e ricerca scientifica, indicando ai partecipanti qual e sia il percorso più adatto ai propri interessi.

ATTIVITÀ

- Incontro introduttivo a scuola con il filosofo fisico prof. Enrico Giannetto : cosa può ancora dirci oggi la filosofia, a confronto con il pensiero scientifico
- Visite guidate l'INFN, Laboratori del Sud
- Laboratori di lettura, interpretazione e trascrizione di test i filosofici dedicati
- Incontri di restituzione e confronto in aula
- Realizzazione d i uno o più prodotti multimediali da condividere sul sito della scuola .

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze trasversali (ricerca, organizzazione, lavoro di gruppo, comunicazione).
- Acquisizione di autonomia nel reperimento e nell'analisi d elle informazioni specialistiche .
- Maturazione di consapevolezza per possibili sbocchi formativi e professionali futuri

METODOLOGIE

- Learning by doing (imparare facendo).
- Didattica laboratoriale e lavoro cooperativo
- Approccio interdisciplinare , integrando filosofia, fisica , storia e informatica.
- Uso di fonti primarie e confronto tra fonti diverse.
- Produzione e presentazione di contenuti a partire dalle ricerche svolte

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Brainstorming
· Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
· Project work
· Learning by doing

ORIZZONTI SCIENTIFICI: ESPERIENZE PER IL DOMANI

Il progetto è in linea con il PTOF poiché promuove un approccio formativo che unisce la conoscenza teorica alla pratica laboratoriale, valorizzando l'indirizzo scientifico del liceo. L'attività consente di sviluppare competenze trasversali e disciplinari funzionali alla prosecuzione degli studi universitari e all'orientamento post-scolastico. Esso promuove:

- sviluppo delle competenze STEM e di cittadinanza;
- valorizzazione dell'interdisciplinarità;
- rafforzamento dell'orientamento e del collegamento con il mondo del lavoro

FINALITÀ

- Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche attraverso esperienze laboratoriali e applicative.
- Potenziare le soft skills (team working, problem solving, comunicazione).
- Rafforzare il legame tra scuola e mondo universitario/professionale.
- Orientare gli studenti verso scelte consapevoli per il futuro percorso accademico o lavorativo.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il progetto nasce dall'esigenza di integrare la preparazione liceale con esperienze concrete che permettano agli studenti di sperimentare il metodo scientifico in contesti

reali, comprendendo come le conoscenze teoriche possano tradursi in ricerca e innovazione. Ciò risponde alle finalità del PTOF, che pone l'accento sull'orientamento e sullo sviluppo di competenze utili al futuro personale, accademico e professionale degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il progetto si propone di guidare gli studenti nell'applicazione del metodo scientifico a situazioni concrete, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con casi reali e con attività di carattere sperimentale. Un aspetto centrale è la capacità di raccogliere, analizzare e interpretare i dati in maniera critica, sviluppando competenze che permettano di passare dall'osservazione alla formulazione di conclusioni motivate. Allo stesso tempo, gli studenti sono chiamati a collaborare nella realizzazione di un project work, esercitando capacità organizzative, relazionali e di problem solving all'interno di un contesto di lavoro di gruppo. La fase conclusiva prevede la comunicazione dei risultati mediante strumenti multimediali, così da consolidare non solo la padronanza dei contenuti, ma anche l'abilità di trasmetterli in forma chiara ed efficace. Tutto il percorso è finalizzato ad accrescere l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, rendendoli più consapevoli delle proprie potenzialità e più preparati ad affrontare sfide future in ambito formativo e professionale.

Obiettivi specifici sono:

- Progettare e condurre esperimenti.
- Raccogliere, analizzare e interpretare dati.
- Elaborare e presentare un report tecnico-scientifico.
- Lavorare in team, rispettando tempi e ruoli

ATTIVITÀ

- Incontri introduttivi sul metodo scientifico e sicurezza nei laboratori.
- Attività sperimentali in laboratorio con tutor esperti.
- Uscite didattiche presso centri di ricerca/università.
- Approfondimenti tematici: focus su attualità scientifica (energie rinnovabili, IA, biotecnologie, sostenibilità, medicina e salute).

- Realizzazione di un project work di gruppo (es. indagine ambientale, analisi biologiche, simulazioni fisico-matematiche).
- Dossier personale di orientamento: raccolta di riflessioni, esperienze e ipotesi di percorso futuro in ambito STEM.
- Restituzione finale con presentazione multimediale.

RISULTATI ATTESI

Il progetto mira innanzitutto a favorire negli studenti una più profonda consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, aiutandoli a riconoscere punti di forza, interessi e potenzialità utili per orientare le scelte future. Parallelamente, viene stimolato lo sviluppo di competenze trasversali e soft skills – come collaborazione, comunicazione efficace, problem solving e pensiero critico – considerate oggi fondamentali per la formazione personale e professionale. Le attività proposte consentono inoltre agli studenti di tradurre conoscenze teoriche in applicazioni pratiche, sperimentando il legame tra studio e realtà attraverso esperienze laboratoriali e compiti autentici. L'intero percorso si concretizza infine nella realizzazione di un project work condiviso, che diventa non solo espressione del lavoro di gruppo e della capacità di progettazione, ma anche prodotto tangibile e significativo dell'esperienza formativa.

METODOLOGIE

- Laboratori esperienziali.
- Cooperative learning.
- Problem solving e role playing.
- Apprendimento per progetti (project work).
- Lezioni frontali integrate da attività pratiche.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
· Problem solving
· Gioco di ruolo (Role play)
· Project work

CREAZIONE DI PODCAST DIDATTICI E RADIO SCOLASTICA

Il progetto è finalizzato a

- promuovere l'uso delle competenze linguistiche, storiche e musicali attraverso la creazione di podcast didattici e la gestione di una radio scolastica.
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali, digitali e multilinguistiche, stimolando la creatività e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.
- sviluppare una maggiore consapevolezza storica e culturale attraverso la musica, in relazione anche a contesti internazionali.

Obiettivi

- Acquisire competenze tecniche nella produzione di podcast e contenuti radiofonici.
- Approfondire l'uso delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, ecc.) per la creazione di contenuti multimediali educativi.
- Rafforzare la conoscenza della storia attraverso la musica, con un focus su eventi e influenze internazionali.
- Sviluppare capacità di comunicazione interculturale e multilingue.
- Potenziare le abilità di lavoro di gruppo, di ricerca storica e musicale e di problem solving

Attività

- Introduzione teorica: Storia della musica e suo impatto su eventi storici in Italia e all'estero; Analisi del ruolo della musica in periodi storici chiave (es.

Rinascimento, Rivoluzione francese, Guerra Fredda).

- Formazione tecnica: Introduzione ai software di registrazione e editing audio (es. Audacity). Nozioni di base su come pianificare e condurre un podcast in italiano e in lingue straniere. Tecniche di utilizzo di microfoni, gestione del suono e creazione di contenuti radio.
- Ricerca storica e musicale: Analisi di eventi storici internazionali e il loro legame con la musica (es. jazz negli USA durante la lotta per i diritti civili, la musica punk nel Regno Unito degli anni '70); Ricerca di fonti musicali in lingue straniere.
- Progettazione e scrittura del copione: Scelta dei temi da trattare nei podcast. Stesura del copione in italiano e/o in una o più lingue straniere.
- Produzione e pubblicazione dei podcast: Registrazione, editing e post-produzione dei podcast. Pubblicazione su piattaforme scolastiche e/o pubbliche. Trasmissione sperimentale attraverso la radio scolastica, con contenuti in italiano e lingue straniere.

Risultati attesi

- Creazione di una serie di podcast multilingue su temi legati a "Musica e Storia".
- Produzione di contenuti per la radio scolastica con sezioni dedicate a vari generi musicali e contesti storici internazionali.
- Rafforzamento delle competenze linguistiche e digitali degli studenti.
- Aumento dell'interesse verso la musica, la storia e l'apprendimento delle lingue straniere.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

· Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)

· Gioco di ruolo (Role play)

· Project work

- Learning by doing
- Intelligenza Artificiale

LA DIGITAL HUMANITIES PER IL MIO TERRITORIO

Il progetto interdisciplinare contribuisce a formare cittadini consapevoli e partecipi alle azioni della vita sociale e culturale del territorio, contribuendo alle azioni promosse dal PTOF riguardo l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e dell'identità culturale, la valorizzazione delle eccellenze territoriali. Il progetto valuta l'allineamento tra le risorse del territorio e le attitudini degli studenti, la collaborazione con gli enti locali. Il progetto interdisciplinare è in linea con le competenze chiave 2018, le Linee guida nazionali e il PECUP, favorendo il Lifelong Learning come processo che il singolo individuo attua per ottenere la sua realizzazione nel lavoro e nella vita.

FINALITÀ

Azioni di orientamento strategico, teorico e pratico, alla scelta professionale; azioni di integrazione con il territorio in modo sostenibile; potenziamento delle attività laboratoriali, delle lingue comunitarie; conoscenza rispetto-valorizzazione del patrimonio siciliano, quale cardine della propria identità culturale

Al fine di realizzare tale profilo e di rendere ogni studente e ogni studentessa protagonisti del proprio progetto di vita, è necessario che gli stessi acquisiscano o sviluppino:

- competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- conoscenza di sé, scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini;
- capacità di fronteggiamento;
- senso di autoefficacia e capacità di resilienza;
- autostima, motivazione, accettazione e valorizzazione di sé;
- abilità di immaginazione, progettazione e capacità di scelta;
- conoscenza dei contesti e/o capacità di reperire informazione

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

- Potenziare le competenze previste per le STEAM - la creatività, il pensiero critico, la comunicazione e la collaborazione
- Accrescere e favorire le competenze emotive, sociali e relazionali, i comportamenti responsabili nel rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni culturali e ambientali
- Disseminare le potenzialità e le attività del territorio, la storia e il patrimonio siciliano, creare legami con gli Enti pubblici e privati del territorio
- Sostenere l'orientamento alla scelta professionale
- Rafforzare lo sviluppo delle hard skills e delle soft skills e mirare al successo formativo degli studenti con approccio interdisciplinare, in accordo con le finalità del PTOF e dei moduli di Orientamento.

In vista del raggiungimento del PECUP e delle competenze chiave europee, tenuto conto del curricolo verticale (elaborato sulla base degli O.S.A. di cui al Decreto Interministeriale 211/2010 e delle competenze di base di cui al D.M. 139/2007 per il primo biennio), si perseguono i seguenti obiettivi cognitivi trasversali. Nella definizione degli obiettivi cognitivi trasversali si fa riferimento all'Allegato A al D.P.R. 89/2019, che declina il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, i cui percorsi "forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

- Acquisire le COMPETENZE DI CITTADINANZA TRASVERSALI (Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni)
- Acquisire le COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6- competenza in materia di cittadinanza, 7- competenza imprenditoriale, 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali OBIETTIVI

FORMATIVI SPECIFICI

- Acquisire consapevolezza sulla storia e il patrimonio locale.
- Contribuire alla divulgazione e all'educazione al rispetto dei beni del proprio territorio per farne uno stile di vita sostenibile.
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio.
- Assumere comportamenti responsabili nel rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni culturali e ambientali.
- Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
- Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
- Abilità nelle tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

ATTIVITÀ

Teoriche e pratiche con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare: conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali. Il progetto è interdisciplinare per il coinvolgimento delle aree: metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica. Il progetto prevede l'applicazione della Digital Humanities, l'Informatica umanistica, per la realizzazione di un e-book multilinguistico, che rappresenti e consenta la divulgazione su larga scala del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico e più genericamente culturale e antropologico del territorio dal quale provengono la maggior parte dei discenti del Liceo, Adrano e Biancavilla. Progetto che prevede una prima realizzazione del data base da ampliare nel corso del triennio e degli sviluppi e della crescita socio-economica e culturale del territorio. Le attività saranno documentate in itinere con file e strumentazione digitale.

RISULTATI ATTESI

- Accrescere la consapevolezza della responsabilità nel lavoro (etica lavorativa),

delle potenzialità individuali e nel lavoro di gruppo, e di quelle culturali, sociali ed economiche che offre il territorio.
- Imparare a fare ricerca in gruppo.
- Tutelare la cultura, valorizzare e promuovere il territorio in chiave innovativa e sostenibile.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze con metodologie immersive ed esperienziali, e osservazione critica e riflessiva dell'approccio interdisciplinare.
- Imparare a fare ricerca in gruppo.
- Realizzazione di prodotti multimediali per valorizzare il territorio (itinerario turistico, dirette social durante le ricerche e le visite, video, ppt, etc.

METODOLOGIE

Metodologia laboratoriale-esperienziale-interattiva, lezioni partecipate e interdisciplinari, raccolta dati, ricerca-azione, cooperative learning, problem solving, laboratorio di produzione (learning by doing), simulazione di attività professionale e trasmissione delle conoscenze in peer to peer, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici per esplorare, progettare, rielaborare e produrre. Design Thinking, Storytelling, Diari d'uso, Utilizzo di linguaggi non verbali, Digital Humanities.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
· Problem solving
· Storytelling
· Learning by doing

IL MESTIERE DELLO STORICO: FONTI, METODO E NARRAZIONE STORICA

Il progetto, rivolto agli studenti delle classi quinte, è coerente con la missione del

liceo, che pone al centro la formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e capaci di interpretare criticamente le dinamiche storiche e sociali del mondo contemporaneo. Inoltre, il progetto risponde agli obiettivi del PTOF relativi al potenziamento delle competenze storiche, filosofiche e linguistiche, promuovendo un approccio multidisciplinare e trasversale. La metodologia proposta stimola la ricerca, il confronto delle fonti, il pensiero critico e la riflessione personale, in linea con le Indicazioni Nazionali per i Licei e con il profilo in uscita dello studente liceale. La riflessione sui concetti di identità, cultura e conflitto favorisce anche l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, uno degli assi portanti dell'azione educativa del Liceo Verga. In questo senso, il progetto rappresenta uno spazio privilegiato per attuare i principi della Costituzione italiana, della cultura della pace, del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità sociale e culturale, tutti elementi richiamati nei documenti fondativi dell'istituto. Infine, il progetto si lega all'identità del Liceo Verga come scuola attenta alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione di una coscienza storica, elementi fondamentali per formare studenti capaci di leggere il presente alla luce del passato e di progettare il futuro con responsabilità.

FINALITÀ

Il progetto si propone di:

- Promuovere una riflessione critica sulla storia e sul presente
- Sviluppare negli studenti la consapevolezza del valore della memoria storica e della categoria di "lungo periodo" come strumento per comprendere le trasformazioni del mondo contemporaneo, superare stereotipi e favorire il dialogo interculturale.
- Offrire strumenti per decodificare la complessità del presente, aiutando gli studenti a cogliere le connessioni tra fenomeni storici, sociali, economici e culturali, anche alla luce delle attuali tensioni geopolitiche e dei processi globali.
- Educare alla cittadinanza attiva e globale, valorizzando i principi della pace, della convivenza civile e del rispetto delle diversità, in linea con le finalità del PTOF del Liceo Verga e con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
- Favorire un approccio interdisciplinare, coinvolgendo saperi storici, filosofici, letterari e geografici, in un percorso che stimola la curiosità, il senso critico e la capacità di elaborare e comunicare contenuti in modo autonomo.
- Incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti, attraverso attività laboratoriali, letture guidate, lavori di gruppo, confronti con esperti e momenti di

restituzione collettiva.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il progetto risponde all'esigenza di offrire agli studenti un'esperienza formativa che non solo arricchisca le loro competenze culturali e trasversali, ma che sia anche orientativa rispetto alle scelte future, sia in ambito universitario che professionale.

L'analisi dei concetti di identità, cultura e conflitto attraverso la prospettiva storica di Braudel consente agli studenti di sviluppare una visione critica e interdisciplinare della realtà , competenza fondamentale per orientarsi in un mondo in continua evoluzione. Questo percorso si collega in modo diretto con le competenze di cittadinanza globale, sempre più richieste nei contesti universitari e lavorativi.

In un'ottica di orientamento consapevole , il progetto permette agli studenti di:

- Scoprire ambiti di studio specifici (storia, filosofia, relazioni internazionali, sociologia, scienze politiche, antropologia culturale) che potrebbero suscitare interesse e motivazione nella futura scelta del percorso universitario.
- Rafforzare competenze trasversali come la capacità di analizzare criticamente le fonti, argomentare in modo strutturato, lavorare in gruppo, comunicare in maniera efficace, tutte abilità utili per qualsiasi ambito professionale.
- Sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nel mondo e delle proprie inclinazioni, confrontandosi con tematiche complesse e attuali che stimolano riflessioni personali profonde.
- Approfondire il valore dello studio umanistico come chiave di lettura del presente, promuovendo l'interesse verso percorsi liceali e post-diploma coerenti con un profilo di studente critico, curioso e attento alle dinamiche globali.

ATTIVITÀ

Il progetto mira a far conoscere agli studenti il lavoro concreto dello storico attraverso un'esperienza formativa presso l'Archivio di Stato di Catania, stimolando pensiero critico, capacità di analisi delle fonti e consapevolezza del ruolo della memoria storica nella società contemporanea. L'obiettivo è quello di coniugare teoria e pratica, portando gli studenti a riflettere sull'importanza del metodo storico e sulla valorizzazione del patrimonio culturale. Verranno svolte le seguenti attività.

1. Attività laboratoriali umanistiche

- Laboratori di lettura e interpretazione di fonti storiche (documenti, testimonianze, fotografie, video, carte geografiche);
- Laboratorio di scrittura storica: produzione di brevi saggi, articoli divulgativi e storytelling storico;
- Esercizi di critica delle fonti: confronto tra fonti primarie e secondarie, riflessione sul concetto di verità storica;
- Simulazioni di indagini storiche (role playing: "storico al lavoro");
- Dibattiti su tematiche storiche controverse, stimolando il pensiero critico.

2. Incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro

- Storici, docenti universitari, giornalisti, archivisti, curatori museali;
- Testimonianze di professionisti che hanno trasformato la passione per la storia in una carriera.

3. Workshop sulle professioni emergenti e competenze richieste

- Focus sul valore delle competenze umanistiche nel mondo del lavoro attuale (comunicazione, analisi, capacità narrativa);
- Incontri sulle nuove forme di divulgazione storica (podcast, storytelling digitale, gaming storico).

4. Utilizzo della piattaforma digitale unica per l'orientamento

- Esplorazione guidata dell'offerta formativa universitaria e post-diploma legata alle discipline storiche e umanistiche;
- Ricerca attiva di percorsi accademici, enti di ricerca, e opportunità di tirocinio.

5. Aggiornamento dell'E- Portfolio

- Riflessione sulle attività svolte
- Autoanalisi delle competenze acquisite e desideri futuri;
- Costruzione di un diario di bordo dell'esperienza

OBIETTIVI

Conoscenze

- Funzione e struttura degli archivi di Stato.
- Tipologie e classificazione delle fonti storiche.

- Metodologia della ricerca storica.
- Elementi di diplomatica e paleografia.
- Normative relative alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archivistico

Abilità specifiche

- Analizzare e confrontare diversi livelli temporali in fenomeni storici e sociali contemporanei
- Riconoscere e interpretare dinamiche culturali e conflittuali nel mondo attuale con senso critico
- Collegare eventi del passato con fenomeni globali attuali, sviluppando una visione sistemica
- Analizzare le implicazioni sociali e culturali della globalizzazione con un approccio multidisciplinare
- Leggere, interpretare e sintetizzare fonti e testi complessi in modo autonomo
- Applicare comportamenti responsabili in contesti di convivenza civile e partecipazione democratica
- Progettare e realizzare brevi ricerche tematiche con strumenti e criteri scientifici

Abilità trasversali

a. Competenza alfabetica funzionale

- Comprendere e interpretare testi storici complessi (fonti primarie e secondarie)
- Scrivere testi coerenti e ben strutturati (saggi, articoli, narrazioni storiche)
- Argomentare in modo chiaro e logico, sia oralmente che per iscritto

b. Competenza in materia di cittadinanza

- Comprendere i fenomeni storici in chiave civica e critica
- Riflettere sul valore della memoria, della giustizia e dei diritti umani
- Partecipare attivamente a discussioni e dibattiti storici, nel rispetto delle opinioni altrui

c. Competenza digitale

- Ricercare, valutare e selezionare fonti digitali affidabili
- Utilizzare strumenti digitali per creare presentazioni e prodotti multimediali
- Aggiornare e gestire l'E-Portfolio come spazio riflessivo e documentale

d. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Riflettere sul proprio percorso formativo e sulle emozioni vissute durante le attività
- Collaborare in gruppo, rispettando i ruoli e valorizzando il contributo di tutti
- Sviluppare strategie di apprendimento autonome e consapevoli

e. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

- Riconoscere e valorizzare il patrimonio storico-artistico e culturale
- Esprimere la propria visione del passato attraverso linguaggi creativi e narrativi
- Sviluppare senso estetico e spirito critico nell'analisi delle rappresentazioni storiche

RISULTATI ATTESI

- Maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e competenze personali
- Rafforzamento dell'autostima e della motivazione scolastica;
- Acquisizione di un metodo di ricerca e analisi applicabile in diversi contesti
- Conoscenza concreta delle professioni legate all'ambito storico e umanistico
- Capacità di orientarsi nell'offerta formativa post- diploma
- Arricchimento dell'E-Portfolio personale con riflessioni, esperienze e traguardi
- Acquisizione di una visione storica profonda della contemporaneità.
- Miglioramento delle competenze critiche, analitiche e argomentative .
- Sviluppo di competenze trasversali (problem solving, lavoro di gruppo, comunicazione efficace).
- Capacità di produrre un elaborato di sintesi originale e coerente con i temi affrontati.
- Orientamento culturale verso percorsi universitari in ambito umanistico, sociale o geopolitico.

METODOLOGIE

Il progetto adotta un approccio didattico attivo e laboratoriale, centrato sullo studente, con l'obiettivo di stimolare la riflessione critica, la partecipazione consapevole e lo sviluppo di competenze trasversali. Le metodologie utilizzate sono coerenti con i principi dell'apprendimento significativo, dell'interdisciplinarità e dell'orientamento formativo.

Le principali metodologie previste sono:

- Didattica laboratoriale : attività pratiche, cooperative e riflessive in cui gli studenti analizzano fonti, testi, documenti e casi reali, mettendo in relazione teoria e contesto.
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning) : lavori in piccoli gruppi per favorire la collaborazione, la responsabilizzazione reciproca e lo sviluppo di soft skills.
- Lettura guidata e analisi testuale : studio ragionato di brani selezionati, con focus su concetti chiave (tempo storico, identità, conflitto, cultura).
- Learning by doing : realizzazione concreta di un prodotto finale che sintetizzi il percorso formativo e renda visibili le competenze acquisite.
- Flipped classroom (didattica capovolta): in alcuni momenti, i materiali introduttivi (testi, video, articoli) vengono studiati autonomamente dagli studenti per poi essere discussi e approfonditi in aula/laboratorio.
- Debate e circle time : momenti di confronto orale tra studenti per argomentare le proprie idee e ascoltare punti di vista diversi, su tematiche legate a conflitti globali, cultura e società.
- Problem solving e project work : gli studenti affrontano una “domanda guida” o una sfida interpretativa, collegando saperi disciplinari e attualità, e lavorano alla costruzione di un progetto comune.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Problem solving
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Cerchio di discussione (Circle time)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Project work
· Learning by doing

PERCORSO ESABAC

Il Liceo Verga è una delle 337 scuole, distribuite sul territorio nazionale, che propone per l'indirizzo Linguistico la possibilità del duplice diploma EsaBac, istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia nel febbraio 2009. Il percorso prevede, nei due Paesi firmatari dell'accordo di cooperazione, un percorso bilingue triennale, che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat francese, con il quale è possibile accedere direttamente al sistema universitario dei rispettivi Paesi. Il curricolo italiano, nelle sezioni EsaBac, prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana. Nel Liceo linguistico la DNL in CLIL è introdotta dal terzo anno e se ne aggiunge un'altra dal quarto anno. Il percorso EsaBac offre agli studenti una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del Paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale. Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

Metodologie

- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Team teaching
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Project work

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

La promozione della diffusione tempestiva e capillare delle informazioni/comunicazioni rivolte ai docenti, al personale e all'utenza tramite diversi canali, è stato un altro fondamentale obiettivo operativo prioritario fissato e sistematicamente perseguito, con esiti oltremodo soddisfacenti, a partire dall'a.s. 2023/24, come dimostrano gli esiti dell'autovalutazione di istituto, che evidenziano un elevato livello di gradimento di personale e utenza in merito all'esaustività e chiarezza delle comunicazioni e alla modalità con cui le stesse vengono veicolate.

Il sito della scuola, infatti, la cui interfaccia è stata completamente e tempestivamente modificata nell'a.s. 2023/24 grazie al lavoro congiunto di Web editor, F.S. Area 6 e personale di segreteria, è un canale privilegiato per la diffusione delle comunicazioni e per la promozione dell'immagine della scuola. La struttura del sito e la sua nuova organizzazione, la sua capacità di veicolare con chiarezza le informazioni e l'immagine e le attività della scuola, sono molto apprezzati dall'utenza (98,5%) e dal personale (99%). In particolare le azioni svolte per rendere il sito chiaro, funzionale, esaustivo sono state le seguenti:

sono state create nuove sezioni di raccolta dati;

- il template dell'area dedicata ai documenti è stato rimodulato e si è provveduto all'implementazione della sezione con i nuovi format prodotti per la documentazione scolastica e per quella riservata alle famiglie;
- sono state predisposte l'area dedicata ai template dei documenti per i docenti, quella dedicata alle famiglie, la sezione dedicata alla formazione, in continuo aggiornamento con le proposte di Scuola Futura o di altre agenzie formative, alle "carte" della scuola, all'autovalutazione, alla pubblicazione dei report INVALSI ...;
- il sito è stato sistematicamente aggiornato con foto, video, link e articoli inerenti alle numerose attività realizzate dal nostro liceo (incontri con personalità, "La notte nazionale del Liceo classico", convegni e conferenze con protagonisti di primo piano del panorama culturale italiano e territoriale, incontri con esperti, premiazioni degli studenti ...);
- una sezione del sito, in collaborazione con le Funzioni Strumentali, è stata utilizzata per la prenotazione degli appuntamenti relativi all'orientamento in entrata e per la distribuzione di vari documenti/template;
- l'accessibilità, ai sensi del D.Lgs. 106/2018 è stata garantita dalla stessa interfaccia utilizzata, anche se il sito dovrà ancora essere rielaborato per raggiungere la piena compliance degli Osservatorii extraeuropei (https://www.accessiway.com/it/scan-your-website).

L'aggiornamento continuo è il punto di forza di quello che, a tutti gli effetti, è divenuto il biglietto

da visita del Liceo, il primo contatto che l'utenza ha con le attività che si svolgono e con l'organizzazione stessa della scuola".

Un altro canale di diffusione delle informazioni, delle circolari e comunicazioni rivolte soprattutto alle famiglie, soprattutto quando rivestono un carattere che suggerisce o impone riservatezza, è il Registro elettronico, di cui sono utilizzate tutte le funzionalità, grazie all'attività condotta da un Responsabile in collaborazione e supporto del personale di segreteria – area didattica. Il Responsabile conduce sistematicamente attività di formazione sull'utilizzo del registro per i nuovi docenti, redige e dissemina sistematicamente appositi Tutorial per guidare ad un corretto utilizzo delle funzioni del registro in occasione, ad esempio, degli scrutini, della pubblicazione ordinata, limitata a categorie di utenti della documentazione.

Occasionalmente, per la disseminazione delle attività legate alla "Notte nazionale del liceo classico", un Amministratore sociale appositamente nominato si occupa di supervisionare informazioni su eventi e scadenze veicolate attraverso la pagina Instagram dedicata, di cui cura progettazione grafica e immagine Coordinata.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

La rendicontazione sociale viene effettuata non solo tramite disseminazione del documento triennale predisposto su piattaforma SIDI, ma anche tramite presentazione al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto di fine giugno e pubblicazione sul sito della Relazione finale del dirigente scolastico sull'attività formativa, organizzativa e amministrativa. Tale documento effettua una valutazione globale dell'attività scolastica, come emersa dai documenti e dalle relazioni prodotte dalle FF.SS., dai docenti Responsabili, Referenti e Coordinatori e Collaboratori, dai docenti dei corsi extra-curricolari, dalle riunioni degli organi collegiali, dall'Auto-analisi di Istituto, dalle relazioni inter-istituzionali con il territorio, dai documenti prodotti e consente non solo di fare il punto della situazione attuativa e finanziaria di ogni attività/progetto, ma soprattutto di avere una visione generale dei punti di forza e di debolezza dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, di evidenziare le scelte strategiche vincenti e gli errori commessi e da non commettere l'anno successivo. Il documento annuale, consultabile nel sito al seguente link https://www.liceovergadrano.edu.it/category/valutazione-di-istituto/ , partendo da una riproposizione delle scelte strategiche, degli obiettivi formativi prioritari e degli obiettivi di processo, esamina gli esiti in merito al raggiungimento di tali obiettivi analizzando, anche con il supporto dei dati restituiti dall'autovalutazione di istituto:

- Comunità professionale e clima relazionale;
- area didattico-formativa con riferimento al livello di condivisione collegiale della mission, attuazione del processo di ricerca-azione dei docenti, revisione dei documenti di progettazione, PTOF e organizzazione, attuazione dei progetti curricolari ed extra-curricolari, compresi CLIL, FSL, attività di orientamento, pratiche educative e didattiche, ambienti di apprendimento e utilizzo delle TIC, azioni di accoglienza, attività di prevenzione dell'insuccesso scolastico e inclusione, viaggi e visite didattiche, eventi e manifestazioni, valutazione;
- area organizzativa e amministrativa, con riferimento alle attività di supporto digitale al lavoro dei docenti, alla direzione e coordinamento dell'attività organizzativa tramite comunicazione e struttura organizzativa, direzione e coordinamento dell'attività amministrativa, rapporti con famiglie e territorio, attività negoziale, rapporti con RSU e gestione delle risorse.

PARTECIPAZIONE A RETI E COLLABORAZIONI FORMALIZZATE CON SOGGETTI ESTERNI

Un altro importante obiettivo posto già nel 2023/24 grazie al quale avviare il processo di innovazione è la ricerca, da parte della scuola, di una continua alleanza educativa con le famiglie, protagoniste privilegiate del processo di crescita degli alunni, con le agenzie educative, le Scuole, con le Associazioni del territorio, con le quali la Scuola ha avviato rapporti sinergici di fattiva collaborazione, nella convinzione che dall'interazione consapevole e mirata tra educazione formale, non formale e informale possa scaturire un milieu socio-culturale idoneo per la crescita e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali dei giovani cittadini.

Ad oggi la scuola ha aderito o si è fatta promotrice della stipula di Protocolli d'intesa, Accordi con enti, scuole e associazioni del territorio e intende, come prospettiva di sviluppo, incentivare la formalizzazione di tali proficui rapporti con il territorio. In merito agli accordi di rete si specifica quanto segue:

- Accordo di rete di scopo "Matematica … in progress", con ruolo di scuola capo-fila, finalizzato al potenziamento delle competenze logico-matematiche degli alunni delle scuole del primo ciclo e degli studenti del secondo ciclo anche tramite la partecipazione ai Giochi di Matematica – prot. 8655 del 14 ottobre 2025;
- Accordo di rete "UNICT per EsaBac", finalizzato al potenziamento della lingua francese e alla formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche superiori ai fini dell'organizzazione

e gestione della didattica dei corsi EsaBac, tra l'Institut français Italia, il LEND (lingua e nuova didattica), l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, l'Alliance Française, l'Università degli Studi di CATANIA - Centro Linguistico dell'Ateneo e gli istituti scolastici con indirizzi EsaBac – prot. 6001 del 09/07/2025;

- Adesione Accordo di rete "Obiettivo sicurezza!", con le scuole del territorio finalizzato all'attuazione di iniziative formative sulla sicurezza e all'accrescimento e diffusione della cultura della sicurezza, anche tramite l'organizzazione periodica di convegni aperti alle scuole della regione;
- Accordo di Rete di scuole per il territorio della Val Simeto tra le scuole ricadenti entro i Comuni dell'Area Progetto (SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne), finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'offerta dei servizi del sistema scolastico dell'Area Progetto tramite la sinergica collaborazione con il territorio.
- Rete di scopo- Ambito territoriale n.7, finalizzata ad una migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. L'obiettivo specifico è realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico mediante l'aggiornamento e la formazione continua.
- Rete di scopo - Osservatorio integrato d'area - Ambito Adrano. La rete di scopo ha la finalità di rilevare, individuare e recuperare i casi di dispersione scolastica e attivare azioni di intervento mirate alla promozione del successo formativo degli alunni a rischio di fragilità educativo-didattica e con fragilità.

Inoltre l'istituzione scolastica ha aderito a convenzioni per la realizzazione di attività di TFA ordinario e di sostegno con l'Università degli Studi di Enna "Kore", con l'Università di Catania; numerose Convenzioni con Associazioni, quali SiciliAntica e Proloco, con istituzioni scolastiche del primo ciclo, con la Confederazione delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Catania, con l'Associazione Fondo Ambiente Italiano, con il Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci, con la Biblioteca comunale di Adrano ed altri enti per la realizzazione di FSL; Convenzioni con l'Università di Catania e con l'Associazione Aster per realizzazione di percorsi di orientamento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La realizzazione di spazi didattici innovativi comporta l'adozione di pratiche didattiche e pedagogiche innovative, l'utilizzo dinamico e laboratoriale delle tecnologie digitali e la presenza di adeguati spazi fisici.

Il primo passo, di natura metodologico-didattico, ha comportato l'adozione di una prospettiva e, conseguentemente, di procedure e strategie, pienamente inclusive e il superamento della lezione frontale unidirezionale in favore di strategie che rendano lo studente protagonista quali Flipped Classroom (Classe Capovolta), TEAL (Technology Enhanced Active Learning), Project Based Learning (PBL2). Dell'adozione di nuove pratiche didattiche si è già fatto riferimento nei paragrafi precedenti.

L'utilizzo laboratoriale delle tecnologie digitali e lo sviluppo delle competenze digitali, già perseguite nel triennio precedente, costituiscono una prospettiva di sviluppo, che ha già comportato la redazione del Curricolo digitale e la sua integrazione nel Curricolo verticale e trasversale per competenze del Liceo Verga, come specificato nei paragrafi precedenti. A tal proposito si specifica che con la programmazione PNRR sono stati acquistati:

- più di 60 visori che consentono di rendere i contenuti didattici "esplorabili" tridimensionalmente all'interno dell'aula fisica;
- n. 26 monitor interattivi per tutte le aule ancora sprovviste delle due sedi, sicché ormai tutte le aule e laboratori ne sono provvisti;
- n. 42 pc per aule didattiche e laboratorio linguistico;
- n. 20 monitor per laboratorio linguistico;
- n. 3 stampanti, schermi e altri accessori per Auditorium e Aula Magna (microfoni, leggio);
- arredi e strumenti per la realizzazione dell'aula di disegno nella sede centrale.

In riferimento all'importanza dell'utilizzo delle TIC nella didattica emerge la coincidenza delle risposte fornite da docenti e alunni in fase di Auto-valutazione di istituto in merito all'utilità strategica e alla ricaduta didattica dell'utilizzo degli strumenti digitali; l'85% degli alunni e l'84% dei docenti ritengono infatti molto utile l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'85% dei docenti utilizza LIM e TIC per la predisposizione e/o conduzione delle lezioni e incentiva gli alunni ad utilizzare le TIC. In seguito ad approvazione e adozione del Curricolo digitale sarà avviata una programmazione trasversale e organica finalizzata all'accrescimento delle competenze digitali

degli alunni.

Lo spazio fisico, da considerarsi come "terzo educatore", è stato in parte riprogettato, tenendo conto però dei limiti della struttura scolastica nelle due sedi.

Nell'a.s. 2024/25 l'Istituzione scolastica ha avviato dei lavori di riqualificazione degli ambienti con anticipazione di fondi propri e richiesta preventiva di autorizzazione e successiva di rimborso alla Città Metropolitana. L'obiettivo è quello di intercettare eventuali ulteriori risorse per la realizzazione dei laboratori scientifici e continuare ad impegnare risorse per la riqualificazione degli ambienti.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

ESABAC

Il Liceo Verga è una delle 337 scuole, distribuite sul territorio nazionale, che propone per l'indirizzo Linguistico la possibilità del duplice diploma EsaBac, istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia nel febbraio 2009. Il percorso prevede, nei due Paesi firmatari dell'accordo di cooperazione, un percorso bilingue triennale, che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat francese, con il quale è possibile accedere direttamente al sistema universitario dei rispettivi Paesi. Il curricolo italiano, nelle sezioni EsaBac, prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana. Nel Liceo linguistico la DNL in CLIL è introdotta dal terzo anno e se ne aggiunge un'altra dal quarto anno. Il percorso EsaBac offre agli studenti una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del Paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali,

acquisite in una prospettiva europea e internazionale. Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

GIOCHI MATEMATICI

Da anni il Liceo Verga, soprattutto l'indirizzo scientifico, persegue una politica di potenziamento delle competenze logico-matematiche degli studenti e studentesse tramite la partecipazione ai giochi matematici (Olimpiadi di Matematica, Etniade, Kangourou).

Nel triennio 2022–2025 il Liceo Verga ha consolidato un sistema integrato di attività curricolari ed extra curricolari finalizzato allo sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche e centrato soprattutto sulle gare di matematica, trasformandole in un motore di innovazione metodologico didattica, orientamento e rete territoriale. L'obiettivo è stato duplice: innalzare i risultati nelle competizioni (individuali e a squadre) e generare impatti formativi misurabili sulle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, valorizzando il tutoraggio tra pari e la flessibilità organizzativa. Il riconoscimento del Liceo come Scuola Polo in più iniziative e i numerosi premi conseguiti dagli studenti (alcuni dati: medaglia di bronzo alla finale nazionale delle Olimpiadi di Matematica e 2^ posto alle Etniadi nel 2022/23, 5^ posto individuale e 2^ posto – squadre alle Etniadi nel 2023/24; 2^ posto – squadre alle Etniadi e 15^ posto alla finale nazionale Kangourou nel 2024/25) testimoniano la qualità del percorso e la credibilità istituzionale acquisita.

LE PRIX GONCOURT. LA SCELTA DELL'ITALIA

Gli studenti del Liceo Linguistico partecipano all'iniziativa dell'Institut français d'Italie, in partenariato con L'Académie Goncourt (13^ edizione): "Le prix Goncourt. La scelta dell'Italia". Alcuni studenti delle classi quinte del linguistico faranno parte di una giuria composta da studenti dei licei italiani e francesi di tutta la penisola chiamata a scegliere l'opera preferita fra i libri selezionati dall'Académie Goncourt in seguito a lettura, analisi e recensione critica di 2 libri tra quelli selezionati.

CERTAMINA

Partecipazione degli studenti e studentesse del Liceo classico a vari Certamina: Certamen Horatianum di Venosa (studentessa seconda classificata a dicembre 2025), Certamen Ciceronianum Arpinas, Certamen Augustinianum Ragusiense MMXXV – Editio Quarta (IV)

NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

Dal 2023/24 la sezione Classica del polo liceale "Verga" di Adrano aderisce all'iniziativa Notte nazionale del Liceo classico. La Notte Nazionale del Liceo Classico è un evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curricolo del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità. Essa ha la durata di sei ore, dalle ore 18:00 alle ore 24:00, in un'unica data, stabilita dal Coordinamento Nazionale, sentito il parere dei referenti di tutti i Licei aderenti. La giornata dedicata all'evento, che dà agli studenti la possibilità di mettere in campo competenze disciplinari e trasversali complesse, è inaugurata dal saluto istituzionale del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

PREMIO NAZIONALE SULL'INNOVAZIONE DIGITALE

Adesione al Premio Nazionale sull'Innovazione digitale promosso da Anitec-Assinform, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione di cui alla nota MIM prot. 42406 del 18/09/2025.

E-TWINNING - CERTILINGUA® - PROGRAMMI ERASMUS+

L'istituzione scolastica, al fine di incentivare le competenze linguistiche degli studenti, partecipa a: E-twinning - CertiLingua® - programmi Erasmus+. Si fa riferimento alla sezione Iniziative della scuola per l'Internazionalizzazione.

CHEMXTALK – CHIMICA IN 3 MINUTI

Partecipazione di alcune classi del Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate al concorso video "ChemXTalk – Chimica in 3 Minuti" promosso dalla Sezione Sicilia della Società Chimica Italiana (SCI) e finanziato dal Piano Nazionale Lauree Scientifiche – Chimica delle sedi di Catania, Messina e Palermo.

Il Liceo aderisce inoltre a numerosi concorsi, bandi, iniziative promossi a livello locale, come il bando "Libera impresa" promosso dall'Associazione Antiracket e Antiusura Libera Impresa; il contest letterario "Il Giallo della Parola – Omaggio ad Andrea Camilleri" promosso dalla Biblioteca comunale di Adrano "Comm. Rosario Russo" (n. 3 studenti premiati per i primi tre posti per la sezione narrativa e n. 1 al terzo posto per la sezione artistica); concorsi di musica strumentale.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il liceo Verga, dall'a.s. 2025/26, ha adottato il modello organizzativo della settimana corta, al fine di ottimizzare il servizio offerto all'utenza.

L'attuazione di sperimentazioni di flessibilità didattica è condizionato dalla particolare costituzione dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento all'organico potenziato, e dal numero elevato di iscrizioni alle classi prime registrato negli ultimi due anni, che ha reso necessario, con autorizzazione dell'Ambito territoriale e l'attribuzione di qualche ora di insegnamento in deroga, lo sdoppiamento di una classe prima del Liceo Scientifico, realizzato utilizzando l'organico dell'autonomia.

Tuttavia con le ore residue di Diritto, Arte, Inglese e con le pochissime ore non impegnate per attività di insegnamento frontale di Italiano, Latino e Greco è stato possibile offrire: un'ora aggiuntiva facoltativo-opzionale di Diritto e di Arte alle classi prime e, soprattutto, un apprezzato Sportello di supporto didattico curricolare per attività di mentoring individuale o per piccoli gruppi per le discipline Latino, Greco, Inglese, Arte, Diritto, Scienze umane.

Il Liceo Verga organizza inoltre stage linguistici all'estero per approfondire la conoscenza della lingua francese, inglese e spagnola e favorisce la partecipazione a summer camp scientifici.

I gruppi classe si aprono per la realizzazione di attività di orientamento e/o FSL o per lo svolgimento di prove per classi parallele.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- ultima
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado
  Aumento di un'ora per due giorni settimanali al biennio di tutti gli indirizzi; aumento di un'ora
- tutti i giorni per il triennio di tutti gli indirizzi; aumento un'ora da lunedì a giovedì e di due ore il venerdì per il triennio del liceo classico.

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA

ECC)

- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: BISOGNA ANDARE AVANTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Liceo ¿G. Verga-Petronio Russo¿ grazie ai fondi PNRR PIANO SCUOLA 4.0 intende realizzare all¿interno di 22 ¿AULE FISSE¿ assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, gli Ambienti di apprendimento connessi con la loro realizzazione. I nuovi ambienti di apprendimento saranno realizzati in modo integrato con l¿ambiente digitale di apprendimento, affinché la CLASSE trasformata abbia anche la disponibilità di una PIATTAFORMA DI APPRENDIMENTO, che può spaziare da una semplice piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l¿ambiente fisico della classe. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell¿istituto grazie ai finanziamenti PON precedenti, andremo ad Acquisire con i fondi a disposizione: 22 DIGITAL BOARD con SCHERMO DIGITALE - che andranno ad integrare quelle già presenti nell¿istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, N° 25 ARMADIETTI, N°1 dotazione di base di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti; INOLTRE, grazie ai Fondi PNRR PIANO SCUOLA 4.0 intendiamo realizzare N°6 AULE ¿IBRIDE¿: Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con

rotazione delle classi, ¿on-life¿. Riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno SEI AMBIENTI DEDICATI, UNO per le lezioni ARTISTICHE, UNO per le lezioni LINGUISTICHE, uno per le lezioni UMANISTICHE uno per le lezioni TECNICO/INFORMATICHE e uno per le LEZIONI SCIENTIFICHE e uno per le lezioni delle materie c.d. STEM. In questo modo, due classi parallele come la 4° A e la 4° B, andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un¿aula all¿altra a seconda delle materie affrontate. Nelle sei aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Non avremo più 4° A e 4° B, ma l'aula delle materie ARTISTICHE per gli studenti di 4° e l'aula delle materie SCIENTIFICHE. Le aule diventeranno AULE-LABORATORIO per una didattica attiva, collaborativa, partecipativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell¿istituto. N°6 STAMPANTI da collocare NELLE AULE IBRIDE, N°2 CARRELLI per la ricarica e la protezione dei dispositivi; N.2 UNITÀ MOBILE DI RICARICA e conservazione per Notebook/Tablet; N°2 VIDEO-PROIETTORI Per ¿AULA MAGNA¿; N°2 PANNELLI cm. 200x240 con sfondo bianco, N°55 PC AULE didattiche; N. 25 COMPUTER PER LABORATORIO LINGUISTICO; N°25 MONITOR LABORATORIO MULTIMEDIALE da 24¿; N.7 ACCESS POINT; N°1 TAVOLO CON STAZIONE di ricarica a induzione + sedie; N. 30 HARD DISK ¿SSD INTERNO da 2,5 pollici¿ N°2 Microfoni Professionali con minimo mt. 5 di filo ¿ N°2 Microfoni Wireless Professionali ¿ N°2 Aste allungabili per microfono ¿ N°15 Licenze Office Professional Plus 2021 o superiore e un pacchetto base STEM per ciascuna aula che sarà coinvolta, composto da 1 visore VR/AR e una serie di robot educativi in ciascuna aula, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Il Progetto “BISOGNA ANDARE AVANTI” ha consentito di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale è stato accompagnato da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, poiché «accanto alla progettazione fisica, occorre innovare il nucleo pedagogico dell’ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti)”.

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell’istituzione scolastica, il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all’insegna delle nuove tecnologie;

la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, ecc.);

- la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale»;
- la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l’utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell’efficacia didattica e dei risultati di apprendimento»;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- lo sviluppo di competenze trasversali e personali;

- l'aggiornamento professionale dei docenti.

Il finanziamento del progetto ha consentito di implementare la formazione dei docenti e di acquistare i seguenti dispositivi, al fine di realizzare all'interno di 22 aule fisse ambienti di apprendimento innovativi quali piattaforme di apprendimento digitale che spaziano dalla semplice piattaforma di e-learning a piattaforme di realtà virtuale o aumentata:

- 22 Digital board 65'
- 4 Digital board 85'
- 22 laptop
- 20 PC per il laboratorio linguistico
- 1 Maxi schermo per Aula Magna
- 24 Headset AR per laboratorio immersivo
- personalizzazione di ambienti e aule.

Il target è stato raggiunto.

Progetto: SCENARI FUTURI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto "SCENARI FUTURI" – Azione: Next Generation Labs prevede di realizzare nell'istituto Laboratori e ambienti di apprendimento per le professioni digitali del futuro. Nella scelta delle tecnologie hardware e software, si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori AR) ma anche su PC e dispositivi mobili, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche METAVERSO. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute, e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si abilitano nel laboratorio 3 modalità di esperienze didattiche: a)

fruizione di contenuti di REALTA' AUMENTATA, con installazioni interattive 3D in realtà aumentata b) esperienze di viaggio e simulazione in REALTA' VIRTUALE a 360 gradi, c) sistemi di DIDATTICA INNOVATIVA tramite dotazioni digitali multimediali e interattive. La proiezione in realtà aumentata permette anche LEZIONI FRONTALI di medio-lunga durata, mentre le esperienze in VR sono brevi e molto intense. Le tecnologie immersive vengono utilizzate per un'ampia gamma di lezioni, in tutte le discipline, i settori economici e gli ambiti tecnologici, grazie al caricamento di diversi contenuti. I contenuti immersivi e interattivi vengono acquisiti da diverse fonti: dalla rete, anche grazie a piattaforme di curatela e selezione in cloud, da editori e content provider. Per creare competenze, e per ideare nuovi servizi e prodotti digitali, una piattaforma di formazione immersiva in cloud rende disponibili software finalizzati a creare direttamente a scuola - e a condividere tra classi e istituti diversi - contenuti virtuali, ambienti e prodotti con modellazione 3D o videocamere a 360 gradi. La piattaforma rende possibile integrare l'esperienza didattica fisica in classe con quella virtuale a distanza, con lezioni immersive On Line (video lezioni con ambienti virtuali e interattivi condivisi) o con "EDUVERSI" nei quali docenti e studenti entrano sotto forma di AVATAR. La connessione in rete è fondamentale per l'accesso a contenuti e applicazioni, ma anche per la misurazione dei risultati: per questo nelle aree dell'istituto in cui la connettività non è adeguata, si provvede con la cablatura e predisposizione di hot-spot wi-fi. A questi si aggiungono i processi di progettazione, organizzazione e gestione del team di progetto. Il progetto prevede la formazione dedicata all'acquisizione delle competenze degli insegnanti e corsi specialistici dedicati agli studenti, con l'obiettivo di fornire competenze digitali e orientare gli studenti a conoscere gli ambiti e le professioni digitali del futuro. Nei laboratori "tematici", operativi e innovativi, grazie a strumenti tecnologici e a una didattica mirata, si potranno apprendere: N°3 Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con rotazione delle classi. N°2 Auditorium dedicato all'insegnamento delle discipline con rotazione delle classi N°1 Aula Magna dedicata all'insegnamento delle discipline con rotazione delle classi. Con tale misura la nostra istituzione scolastica intende trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, nonché la gestione di curricoli flessibili orientati alle nuove professioni.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: INSIEME SI PUO'

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede l'articolazione di percorsi formativi diversificati su specifici Ambiti di intervento. 1° Il primo Ambito di intervento prevede percorsi formativi individualizzati e personalizzati in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, c.d. "dispersione esplicita". Questo percorso formativo prevede :Azioni di rafforzamento attraverso la metodologia del mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. 2° Il secondo Ambito di intervento prevede percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di ALMENO 3 DESTINATARI. La durata dei percorsi è decisa dall'istituzione scolastica in sede di progettazione per un MASSIMO di 30 ore per percorso. Il costo per lo svolgimento di questa attività deve essere almeno pari al 40% del totale del finanziamento del progetto. DISCIPLINE INTERESSATE: ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE; 3° Il terzo Ambito di intervento prevede percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie,. Questa Attività finalizzata a SUPPORTARE LE FAMIGLIE nel concorrere alla

prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di ALMENO 3 DESTINATARI. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, dI almeno UN ESPERTO in possesso di specifiche competenze. La durata dei percorsi è decisa dall'istituzione scolastica in sede di progettazione fino a un massimo di 10 ORE PER PERCORSO. 4° Il quarto Ambito di intervento prevede percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, AFFERENTI A DIVERSE DISCIPLINE E TEMATICHE in coerenza con gli obiettivi specifici dell' intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (DISCIPLINARI, INTERDISCIPLINARI, CINEMA, TEATRO, SPORT, MUSICA, etc.). 5° Il quinto Ambito di intervento prevede l' organizzazione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica, in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. IL TEAM, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni ,partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell' individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. IL TEAM coadiuva il dirigente scolastico nella PROGETTAZIONE e nella gestione degli interventi di riduzione dell' abbandono all' interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Importo del finanziamento

€ 177.904,00

Data inizio prevista

28/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	215.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	215.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto “INSIEME SI PUÒ” - cui al PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca – «investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU» 2^ Edizione – D.M. 170/2022 – ha consentito di avviare una ricca programmazione di laboratori extra curricolari e co-curricolari finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti.

Il progetto ha consentito di realizzare numerosi laboratori e attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base, di approfondimento in ambito digitale, civico, artistico, motorio finalizzati al contrasto dell’abbandono scolastico, alla promozione dell’inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti. I laboratori sono stati molto apprezzati dagli studenti e studentesse e hanno avuto ottime ricadute sull'attività didattica curricolare.

Il target è stato raggiunto.

Progetto: Insieme si può bis!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede l'articolazione di percorsi formativi diversificati su specifici Ambiti di intervento ed intende contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che, quasi inesistente nella forma esplicita all'interno della nostra istituzione scolastica, è più avvertito in forma di dispersione implicita. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati. Il primo Ambito di intervento è caratterizzato da percorsi formativi individualizzati e personalizzati in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, c.d. "dispersione esplicita". In particolare si prevedono n. 38 corsi di 20 ore così suddivisi: attività di coaching motivazionale in favore di alunni con bisogni educativi speciali offerte da esperto pedagogista; attività di mentoring per il sostegno alle competenze disciplinari, in base ai bisogni degli studenti e delle studentesse. Il numero di edizioni per ogni tipologia verrà definita in seguito ad un accurato monitoraggio dei fabbisogni formativi. Il secondo ambito riguarda percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. Verranno programmate e offerte attività formative di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti o a rischio di abbandono. Si prevedono n. 11 laboratori di n. 30 ore per gruppi di circa 10 studenti al fine di potenziare le competenze base in Italiano, Latino, Greco, Matematica o altre materie scientifiche, Lingue, Informatica. Il terzo ambito riguarda percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari. Si prevedono n. 6 laboratori di n. 20 ore, da svolgersi al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato. Verranno offerti Laboratori Teatrali di Arte (scenografia), di Recitazione, di Danza e di Musica. Il quarto Ambito di intervento prevede percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, al fine di supportarle nel contrasto alla prevenzione e all'abbandono scolastico. É previsto un laboratorio di n. 10 ore rivolto ad almeno 3 destinatari. Si proporrà un laboratorio di arte, per coinvolgere i genitori nella realizzazione della scenografia per il laboratorio teatrale realizzato all'interno dell'ambito 3. Il quinto Ambito di intervento prevede l' organizzazione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica, in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. IL TEAM, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell' individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. IL TEAM coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell' abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali, favorendo altresì il pieno

coinvolgimento delle fami

Importo del finanziamento

€ 105.156,45

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	215.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	215.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto PROGETTO INSIEME SI PUÒ BIS - di cui al PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca «Investimento 1.4 Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, D.M. 19/2024 - ha permesso di offrire agli studenti:

- 38 corsi di mentoring;
- n. 3 laboratori di 30 ore per potenziamento linguistico (Inglese e/o Francese)
- n. 12 laboratori di consolidamento/potenziamento disciplinare
- n. 6 laboratori di 20 ore per attività espressivo-laboratoriali
- n. 1 laboratorio di 10 ore per il coinvolgimento delle famiglie

Le attività realizzate sono state apprezzate dagli studenti, con particolare riferimento ai corsi di mentoring, ed hanno avuto ottime ricadute sulla didattica curriculare. Il target è stato raggiunto.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Una bussola per l'innovazione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In seguito agli investimenti effettuati con i bandi Scuola 4.0, Labs, Digital Board, Edugreen, l'Istituzione scolastica si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. I nuovi ambienti di apprendimento, così come la consapevolezza maturata all'interno della comunità professionale delle innovazioni metodologiche descritte e sollecitate dalle Linee guida per le discipline STEM adottate con D.M. 184 del 15/09/2023, hanno generato nel corpo professionale esigenze formative opportunamente rilevate e cristallizzate nel Piano di Formazione approvato dal Collegio dei docenti. In particolare, i nuovi ambienti di apprendimento hanno fatto emergere un forte bisogno di formazione su metodologie didattiche innovative e laboratoriali, come l'apprendimento esperienziale basato su ricerca (inquiry based) o digital storytelling, sulle tematiche STEM, su strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curricolari, anche nell'ottica dell'inclusione. Inoltre, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, la comunità professionale avverte l'esigenza: di sviluppare un nuovo curriculo digitale che renda possibile il potenziamento delle competenze digitali degli studenti; di implementare la propria formazione nell'area 1 del DigCompEdu, "Coinvolgimento e valorizzazione professionale", al fine di imparare ad usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; di personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire la valorizzazione delle potenzialità individuali e per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, soprattutto quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti, anche tramite l'utilizzo di nuovi strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti; di sviluppare la propria formazione nell'area 5 del DigCompEdu, "Valorizzazione delle potenzialità degli studenti" tramite la ricerca di strategie didattiche centrate su chi apprende. Anche sul versante della

digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica saranno sviluppate delle azioni di formazione mirate a rendere sempre più fluidi ed efficienti, tramite l'implementazione delle competenze digitali, i processi amministrativi, cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto. Da tali fabbisogni nasce il piano di formazione, coerente con la mission dell'Istituzione scolastica finalizzato a promuovere i seguenti aspetti: • il consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana, finalizzate anche al "Coinvolgimento e valorizzazione professionale" (Area 1 del DigCompEdu); • lo sviluppo di un approccio digitale e innovativo alla didattica capace di sviluppare il pensiero critico consapevole, collaborativo e inclusivo, di valorizzare le potenzialità individuali degli studenti, di promuovere il successo formativo, di tracciare nuovi approcci alla valutazione; • un approccio sistematico a coding e robotica come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le altre discipline "tradizionali"; • l'approfondimento e sperimentazione dell'intelligenza artificiale. Dal punto di vista pratico saranno organizzati corsi da 20 ore, in parte tenuti da docenti interni in possesso di idonee competenze professionali.

Importo del finanziamento

€ 43.123,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0

Approfondimento progetto:

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e

resilienza prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell’istruzione e del merito, la formazione di “circa 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo, la creazione di circa 20.000 corsi di formazione”.

Il target è stato pienamente raggiunto e superato.

I laboratori formativi realizzati sono i seguenti:

Percorsi di formazione sulla transizione digitale (D.M 66/2023)

Titolo intervento	***L’Utilizzo dell’Intelligenza Artificiale in ambito scolastico***
Data inizio	Settembre 2024
Data conclusione	Ottobre 2024
Durata in ore	20
Numero partecipanti min/max	15 – 40
Descrizione	Il percorso formativo è pensato per docenti, personale di segretaria e DSGA che desiderano imparare ad utilizzare le tecnologie di intelligenza artificiale per ottimizzare le loro attività quotidiane e migliorare l’efficienza della scuola.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento 4. Valutazione degli apprendimenti

Programma:	3 incontri in presenza della durata di 4 ore ciascuno. 2 incontri su piattaforma Teams di Istituto della durata di 3 ore ciascuno 2 ore da sviluppare in proprio per la realizzazione di quanto richiesto dai formatori
Titolo intervento	***Progettare e modellare con la stampa 3D***
Data inizio	Settembre 2024
Data conclusione	Ottobre 2024
Durata in ore	20
Numero partecipanti min/max	15 – 40
Descrizione	Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento dell'uso di software e piattaforme open source, e la stampante 3D, per lo sviluppo del pensiero computazionale. L'approccio al digitale attraverso quello che sembra solo un gioco e la concretezza delle realizzazioni che si ottengono con l'utilizzo di strumenti innovativi, fornirà gli stimoli ad accrescere la curiosità intellettuale. La partecipazione ai processi creativi è attiva, inclusiva, diretta e ciò favorisce l'apprendimento dell'uso degli strumenti digitali e delle loro potenzialità, andando contro la tendenza dell'essere recettori e consumatori passivi.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali

Programma:	3. Pratiche di insegnamento e apprendimento 3 incontri in presenza della durata di 4 ore ciascuno. 2 incontri su piattaforma Teams di Istituto della durata di 3 ore ciascuno 2 ore da sviluppare in proprio per la realizzazione di quanto richiesto dai formatori
Titolo intervento	***Le risorse digitali per l'inclusione degli alunni con BES***
Data inizio	Dicembre 2024
Data conclusione	Marzo 2025
Durata in ore	20
Numero partecipanti min/max	15 – 20
Descrizione	Il percorso formativo intende fornire a tutti i docenti conoscenze e competenze teoriche, normative e operative sui Bisogni Educativi Speciali degli alunni, ai fini di una loro piena inclusione scolastica e del raggiungimento del successo formativo. Partendo dalla conoscenza della normativa e dall'inquadramento dello sviluppo cognitivo, relazionale e sociale degli allievi, si costruiranno le basi per la costruzione di documenti quali PEI e PDP, tenendo conto delle caratteristiche e degli stili di apprendimento degli allievi e integrando con consapevolezza, nella didattica, strumenti e

	applicativi digitali che possano supportare l'apprendimento degli allievi.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
Programma:	6 incontri in presenza della durata di 3 ore ciascuno. 1 incontro in presenza della durata di 2 ore
Titolo intervento	***Didattica digitale e coding***
Data inizio	Gennaio 2025
Data conclusione	Aprile 2025
Durata in ore	20
Numero partecipanti min/max	15 – 20
Descrizione	Il percorso formativo intende sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di pianificare le soluzioni più idonee dopo aver individuato e separato tra loro i vari aspetti dei problemi affrontati. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, come per esempio la programmazione di un'applicazione o di un piccolo videogioco, i partecipanti apprendono come programmare e come programmare per apprendere. Si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere

	situazioni più o meno complesse, utilizzando anche contesti ludici.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
Programma:	6 incontri in presenza della durata di 3 ore ciascuno. 1 incontro in presenza della durata di 2 ore

Laboratori di formazione sul campo (D.M 66/2023)

Titolo intervento	***Utilizzo avanzato del Registro Elettronico***
Data inizio	Settembre 2024
Data conclusione	Ottobre 2024
Durata in ore	15
Numero partecipanti min/max	5 – 20
Descrizione	Il corso mira a fornire competenze avanzate nell'uso del Registro Elettronico, strumento essenziale per la gestione delle attività didattiche e amministrative nelle scuole. Gli insegnanti impareranno a sfruttare le funzionalità avanzate di DidUP per migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle informazioni scolastiche e nella comunicazione con

	studenti e genitori.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
Programma	5 incontri in presenza di 3 ore
Titolo intervento	***Utilizzo avanzato del Monitor Interattivo***
Data inizio	Settembre 2024
Data conclusione	Ottobre 2024
Durata in ore	15
Numero partecipanti min/max	5 – 20
Descrizione	Il corso è progettato per fornire competenze approfondite sull'uso dei monitor interattivi, strumenti didattici avanzati che migliorano l'efficacia dell'insegnamento e l'interazione in classe. Gli insegnanti impareranno a sfruttare le funzionalità avanzate dei monitor interattivi per creare lezioni coinvolgenti e interattive, migliorando la partecipazione degli studenti e facilitando l'apprendimento.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali

	3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
Programma	5 incontri in presenza di 3 ore
Titolo intervento	***I nuovi alfabeti digitali: corso base di informatica***
Data inizio	Settembre 2024
Data conclusione	Ottobre 2024
Durata in ore	15
Numero partecipanti min/max	5 – 20
Descrizione	Il corso mira a fornire ai partecipanti una conoscenza di base degli strumenti digitali fondamentali al fine di meglio comprenderne le potenzialità e l'automazione. I docenti coinvolti miglioreranno le loro competenze digitali, acquisendo dimestichezza con l'uso degli applicativi offerti dai pacchetti di office automation più diffusi, a partire da MS Office.
Aree DigComp Edu	2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento 6. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali negli studenti
Programma	5 incontri in presenza di 3 ore
Titolo intervento	***Utilizzo della piattaforma "Microsoft 365"***

Data inizio	Ottobre 2024
Data conclusione	Novembre 2024
Durata in ore	15
Numero partecipanti min/max	5 – 20
Descrizione	Il corso è progettato per fornire competenze approfondite nell'uso di Microsoft 365, con l'obiettivo di migliorare la produttività e l'efficienza sia a livello personale che professionale. I partecipanti impareranno a sfruttare le diverse applicazioni e servizi offerti da Microsoft 365 per la collaborazione, la gestione dei dati e la comunicazione.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 5. Valorizzazione delle potenzialità degli studenti
Programma	5 incontri in presenza di 3 ore

Iniziative formative per il personale ATA (D.M. 66/2023)

Titolo intervento	***Laboratorio formativo "Nuova Passweb" portale INPS***
Data inizio	Novembre 2024
Data conclusione	Marzo 2025

Durata in ore	20
Numero partecipanti min/max	15
Descrizione	L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire al personale la padronanza e l'autonomia di gestione del nuovo sistema informativo INPS, unico sistema idoneo per poter gestire la posizione previdenziale dei propri dipendenti, dalla gestione della posizione assicurativa fino all'invio telematico della buonuscita.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali
Programma	6 incontri in presenza di 3 ore, 1 incontro di 2 ore

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: ESPLORATORI DEL TERZO MILLENNIO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende fornire agli studenti e alle studentesse, inseriti in un mondo sempre più digitalizzato e globale, gli strumenti per divenire cittadini consapevoli e competenti, capaci da un lato di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico, di non "subire" la

tecnologia, dall'altro di comunicare con disinvoltura, anche utilizzando le lingue comunitarie, di collaborare, sviluppare il pensiero critico e divergente. In tal modo studentesse e studenti possono divenire, come novelli Ulisse assetati di "virtute e canoscenza", i nuovi "eploratori del terzo millennio". La finalità su esposta impone anche un ripensamento della didattica e l'implementazione delle competenze linguistiche e metodologiche dei docenti, secondo la prospettiva del lifelong learning. Il progetto si articola in due azioni: una rivolta agli studenti e studentesse e l'altra ai docenti. La prima azione, rivolta alle studentesse e agli studenti, contempla n. 9 laboratori di 30 ore finalizzati ad implementare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e l'apprendimento delle discipline STEM, a sviluppare pensiero computazionale e coding, cittadinanza digitale e Intelligenza Artificiale. Tali laboratori, come chiarito nelle Linee guida per le discipline STEM, impongono metodologie didattiche innovative, collaborative, esperenziali, che possano essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, l'adozione del learning by doing, il problem solving, il dibattito, l'utilizzo del metodo induttivo, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli". Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni, di attivare l'intelligenza sintetica e creativa, per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze. Sarà garantita particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle studentesse verso lo studio delle STEM. Inoltre saranno realizzati n. 7 laboratori di 30 ore, ognuno dei quali rivolto a n. 20 studentesse e studenti, assecondando in tal modo la vocazione "linguistica" dell'istituzione scolastica e tenendo conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Tali laboratori sono finalizzati ad implementare le competenze degli studenti nelle lingue comunitarie e il conseguimento delle certificazioni Cambridge, DELE, DELF, dal livello A2 al livello C1. Per la realizzazione di tali laboratori sarà possibile, ove necessario, fare ricorso ai partenariati. Verrà realizzato infine un percorso annuale di 70 ore per la formazione linguistica di circa 15 docenti, finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1/B2 in Inglese e alla formazione sulla metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 97.326,35

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto ESPLORATORI DEL TERZO MILLENNIO (D.M. 65/2023) ha offerto la possibilità di avviare percorsi formativi STEM, digitali e di lingue rivolti agli studenti e laboratori per la formazione linguistica rivolti ai docenti.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati i seguenti laboratori per studenti: .

- n. 4 corsi di 30 ore di preparazione alla certificazione Cambridge B1 e B2, Linea di intervento A;
- n. 1 corso di Spagnolo di n. 30 ore di preparazione alla certificazione DELE B1, Linea di intervento A;
- n. 1 corso di Storia Francese in lingua francese (CLIL) di n. 30 ore - Linea di intervento A.

Inoltre sono stati realizzati i seguenti percorsi formativi annuali di lingua straniera e metodologia per docenti (D.M 65/2023)

Titolo intervento	***Corso di preparazione per la certificazione Cambridge A2***
Data inizio	Ottobre 2024
Data conclusione	Aprile 2025
Durata in ore	30
Numero partecipanti min/max	5 – 20
Descrizione	Il corso Cambridge, livello A2, prevede il potenziamento della lingua inglese in riferimento all'innalzamento dei livelli di conoscenza, capacità e competenze attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti con le finalità del processo formativo, con le competenze da sviluppare e con gli obiettivi di apprendimento.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale
Programma	10 incontri in presenza di 3 ore ciascuno

Titolo intervento	***Corso di preparazione per la certificazione Cambridge B1***
Data inizio	Novembre 2024
Data conclusione	Maggio 2025
Durata in ore	40

Numero partecipanti min/max	5 – 20
Descrizione	Il corso Cambridge, livello A2, prevede il potenziamento della lingua inglese in riferimento all'innalzamento dei livelli di conoscenza, capacità e competenze attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti con le finalità del processo formativo, con le competenze da sviluppare e con gli obiettivi di apprendimento.
Aree DigComp Edu	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale
Programma	12 incontri in presenza di 3 ore ciascuno e 1 di 4 ore

Approfondimento

ATTIVITÀ REALIZZATE CON FONDI EUROPEI NELL'A.S. 2025/26

Il Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" intercetta sistematicamente i finanziamenti nazionali ed europei al fine di ampliare l'offerta formativa e la vision condivisa della comunità professionale, "disegnando" e attuando la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0, al Programma Nazionale "Scuola e competenze", al POC "Per la scuola" 2014-2020 hanno costituito e costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che si prende cura del benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

Fondamentale in questo processo di progettazione e realizzazione dell'offerta formativa il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni

culturali e del terzo settore.

Oltre alle attività progettuali descritte nei paragrafi precedenti, attuate nel triennio 2022/2025, nell'a.s. 2025/26 il Liceo Verga sta mettendo in atto i seguenti progetti.

I – "***LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE BIS***" - codice progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-649 - CODICE CUP: C24D25000980007 - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - avviso 81562 del 23 maggio 2025-FSE Plus-percorsi Educativi e Formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026

I laboratori da realizzare nell'a.s. 2025/26 sono i seguenti:

- L'arte della pittura – 30 ore
- Musica insieme 1 – 30 ore
- Musica insieme 2 – 30 ore
- Danza sportiva e fitness – 30 ore
- Fly with English – 30 ore
- Fly with English B1 – 30 ore
- Fly with English B 2 – 60 ore
- Français la boîte a' parler 1 – 30 ore
- Français la boîte a' parler 2 – 30 ore
- Matematica, che passione 1 – 30 ore
- Matematica, che passione 2 – 30 ore
- Matematica, che passione 3 – 30 ore
- Digital skill lab – 30 ore

II. ***CONOSCERE E CONOSCERSI: PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE*** - 10.1.6A-FDRPOC-SI-2024-30 - C64d25000700001 - POC "Per la scuola" 2014-2020 – Avviso pubblico 64310/2025 "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor"

I laboratori da realizzare nell'a.s. 2025/26 sono i seguenti:

CLASSI TERZE	
Laboratorio	**Curvatura/Ambito**
Conoscersi per immaginare il proprio futuro 1 ***Le digital humanities per il mio territorio: un approccio olistico e multilinguistico della cultura e della società interconnessa di Adrano e Biancavilla.***	Ambito arte, beni culturali e paesaggistici
Conoscersi per immaginare il proprio futuro 2 ***Dove i libri prendono vita: tra sapere e condivisione***	Curvatura umanistico-antropologica e/o linguistica: ambito classico-umanistico
Conoscersi per immaginare il proprio futuro 3 ***Scoprire il mio talento per costruire la mia identità***	Interdisciplinare
Conoscersi per immaginare il proprio futuro 4 ***La biblioteca inclusiva***	Curvatura civica Ambito classico-umanistico

CLASSI QUARTE	
Laboratorio	**Curvatura/Ambito**
Oltre il liceo: la visione del proprio futuro 1 ***Filosofia e fisica teorica: meraviglia e rigore***	Ambito storico-filosofico e scientifico-laboratoriale
Oltre il liceo: la visione del proprio futuro 2 ***Memoria del lavoro: viaggio nell'archeologia industriale dell'Etna***	Curvatura artistico-espressiva: ambito arte, beni culturali e paesaggistici
Oltre il liceo: la visione del proprio futuro 3 ***Orizzonti scientifici: Esperienze per il domani***	Ambito scientifico-laboratoriale
Oltre il liceo: la visione del proprio futuro 4 ***L'integrazione di cittadini stranieri nel territorio***	Curvatura civica: ambito interdisciplinare

CLASSI QUINTA	
Laboratorio	**Curvatura/Ambito**
Una bussola per il futuro 1 ***Il belvedere dell'anima – ambito scientifico***	Ambito scientifico-laboratoriale
Una bussola per il futuro 2 ***Il belvedere dell'anima – ambito artistico***	Curvatura umanistico-antropologica: ambito storico-filosofico
Una bussola per il futuro 3 ***Il mestiere dello storico: fonti, metodo e narrazione storica***	Ambito scientifico-laboratoriale
Una bussola per il futuro 4 ***Consumo, risparmio o investimento? Cittadini consapevoli***	Curvatura civica, ambito giuridico-economico

III. RISORE INNOVATIVE PER LA DIDATTICA IN FUNZIONE ORIENTATIVA

Al fine di innovare la didattica in funzione orientativa, l'istituzione scolastica si avvale delle seguenti risorse e opportunità:

- Programma Erasmus+ 2021- 2027 nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU per incentivare scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolasti (DM 61 del 03/04/23)
- Linea di investimento PNRR 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di

orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.

Inoltre, nell'a.s. 2024/25, nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024-FSE Plus-Percorsi Educativi e Formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, è stato attuato il progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-364 "***LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE***" (CUP: C64D24000580007), all'interno del quale sono stati realizzati i seguenti laboratori di 30 ore:

- Musica insieme (60 ore)
- Fitness e danza sportiva
- L'italiano: la lingua delle regole
- Français la boîte a' parler
- "¡vamos a por ello!
- Fly fly with english 1
- Fly with english 2 (60 ore)
- Easy english (30 ore)
- Matematica, che passione 1!
- Matematica, che passione 2!
- Matematica, che passione 3!
- L'arte della pittura

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

CAPITOLO III - IL CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Le risultanze dell'autovalutazione in merito a curricolo, progettazione, valutazione

Partendo dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un proprio curricolo, ampliando significativamente l'offerta formativa, anche in riferimento ai PCTO, con numerose attività inserite nel progetto educativo d'istituto. Dall'a. S. 2024/25 delle Commissioni appositamente costituite hanno avviato la revisione del documento; hanno elaborato il curricolo di Educazione civica, comprensivo di UdA e di strumenti per la valutazione, e il Curricolo digitale, anche al fine di dare rilievo, in modo strutturato e sistematico, alle Competenze chiave europee e di cittadinanza.

I docenti , per la pianificazione dell'attività didattica, effettuata e condivisa sia per ambiti disciplinari che trasversalmente, utilizzano modelli comuni di unità di apprendimento e di programmazione e si avvalgono di criteri di valutazione comuni. Questi ultimi saranno rivisitati nell'A.S. 2025/26, al fine di rendere il format di riferimento omogeneo e comune a tutte le discipline.

La scuola progetta e realizza interventi didattici sistematici e strutturati di recupero o di potenziamento, anche avvalendosi di sportelli didattici o mentoring in orario curricolare.

Ha avviato inoltre un modello di allenamento per classi parallele per lo svolgimento di prove comuni standardizzate intermedie e finali, anche al fine di monitorare l'eventuale distanza fra gli alunni dentro la classe e fra classi parallele.

3.2. Il PECUP e l'Identità dei licei

I – Premessa

L'Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante

revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, declina il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, i cui percorsi "forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

II – Traguardi attesi in uscita comuni a tutti i licei

A conclusione dei vari percorsi liceali, tutti gli studenti e le studentesse dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

Area metodologica	• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

	• Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Area logico-argomentativa	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area linguistica e comunicativa	• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
Area storico-umanistica	• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e

	all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
Area scientifica, matematica e tecnologica	• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

	• Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Fermo restando che le competenze sopra indicate sono comuni a tutti i percorsi liceali, ogni liceo ha una propria specifica identità, come emerge dal paragrafo successivo.

Articolazione dei percorsi liceali

Si articolano in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Primo biennio	Finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al D.M. 139/2007. Il DM 139/2007, che assume quale sfondo di riferimento la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'UE 18 dicembre 2006, ora sostituita dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, evidenzia che tutte le scuole del secondo grado, nel primo biennio, devono garantire una base comune. A tal fine predispone: l'Allegato 1 – Assi culturali , che descrive le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione relative all'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale, declinando, per ogni asse, competenze, abilità/capacità e conoscenze; l'Allegato 2 – Competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, che esplicita le seguenti competenze (da coordinare con le competenze europee): • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare (comprendere e rappresentare) • Agire in modo autonomo e responsabile • Individuare collegamenti e relazioni

	• Acquisire ed interpretare l'informazione Al fine di valutare tali competenze trasversali, coordinando le Competenze chiave europee (secondo la versione del 2018) e le Competenze di cittadinanza, il collegio dovrà elaborare una rubrica di valutazione, con indicazione di descrittori, indicatori e rispettivo voto in decimi.
Secondo biennio	È finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
Quinto anno	Si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.) di cui al D.M. 211/2010

Nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico assegnato.

Nel Liceo linguistico la DNL in CLIL è introdotta dal terzo anno e se ne aggiunge un'altra dal quarto anno.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LC GIOVANNI VERGA	CTPC01000A

Indirizzo di studio

LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i

doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a
livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando
forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con
persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,
almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni
fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi
patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo
della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in
particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le
risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,
e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per
condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le
diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza
sia dell'indagine di tipo umanistico.

SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello
sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla
vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione

critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a
livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando
forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone
e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio.

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali
ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura
occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare

attenzione
ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,
informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche
e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:
- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie
delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni
economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni
internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare
riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

3.3. Prospettive per il triennio 2025/28: il liceo Musicale e la curvatura biomedica

Nell'ottica dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, il collegio ha avanzato la proposta di richiedere, non appena possibile, la costituzione di un Liceo Musicale e di partecipare ad eventuale avviso per l'attivazione di un Liceo con curvatura biomedica.

Il liceo Musicale

La proposta nasce dalla constatazione della presenza, nel territorio, di scuole secondarie di primo

grado ad indirizzo musicale e, altresì, dell'assenza di un Liceo musicale.

Il Liceo Verga, già dal 2023/24 ha arricchito la propria offerta formativa con corsi extra-curricolari di musica orchestrale, senza oneri per l'utenza, ha acquistato degli strumenti musicali, ha predisposto un ambiente laboratoriale dedicato. Dal 2023/24 ad oggi l'Orchestra del Liceo Verga è divenuta una realtà consolidata e stabile, che si esibisce, con un repertorio variegato, in occasione di vari eventi scolastici e anche pubblici. Il 28 dicembre 2024 il Sindaco di Adrano ha consegnato all'orchestra del Liceo "Giovanni Verga" di Adrano il premio "***Il Banchettante***". La consegna della riproduzione del celeberrimo bronzetto del VI sec. a.C., oggi esposto nel Museo Saro Franco di Adrano, costituisce un attestato di benemerenza civica finalizzato alla valorizzazione e al riconoscimento delle eccellenze siciliane ed adranite. La motivazione dell'attribuzione del premio è la seguente:

"In appena un anno, l'Orchestra del Liceo Giovanni Verga ha raggiunto traguardi notevoli, evidenziando non solo competenza musicale, ma anche una profonda capacità di collaborare, di ascoltare e di esprimere la propria individualità all'interno di un insieme. Questo processo di crescita e passione artistica è anche frutto dell'impegno e dell'orientamento formativo di tutta la comunità educante."

Il Liceo Musicale si pone come obiettivo formativo in senso lato, indagare il ruolo della Musica nella storia e nella cultura, approfondendo gli aspetti esecutivi, interpretativi e compositivi e sviluppando percorsi individuali per il raggiungimento di specifiche competenze tecnico strumentali.

Il curricolo del liceo musicale prevede un percorso che intende integrare la formazione umanistica, linguistica, artistica e musicale e che permette allo studente di poter proseguire gli studi universitari verso ogni indirizzo e verso i corsi accademici di Alta Formazione Musicale presso i Conservatori Statali.

Attraverso lo studio delle discipline caratterizzanti, lo studente potrà comprendere, eseguire, interpretare con il primo ed il secondo strumento brani di epoche, generi e stili differenti, realizzare repertori con ensemble vocali e strumentali ed acquisire competenze informatiche ed elettroacustiche legate all'area musicale. Questo il quadro orario del Liceo.

LICEO MUSICALE					
ORARIO SETTIMANALE	I Biennio		II Biennio		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. altern	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali***	2	2	2	2	2
TOTALE	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

La curvatura bio-medica

La curvatura biomedica è un indirizzo innovativo e sperimentale che prevede, per il primo biennio, il potenziamento delle ore di fisica e di scienze naturali e, per il triennio, l'introduzione di ore di biologia biomedica, con previsione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro presso strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Provinciali. La principale finalità è quella di consentire agli studenti di acquisire specifiche competenze in campo fisico-biologico per accedere con maggiore facilità agli studi universitari di ambito chimico-biologico e medico-sanitario.

Insegnamenti e quadri orario

LC GIOVANNI VERGA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC GIOVANNI VERGA CTPC01000A (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO 2019

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA CON INFORMATICA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC GIOVANNI VERGA CTPC01000A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 2019

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC GIOVANNI VERGA CTPC01000A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2 2019

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC GIOVANNI VERGA CTPC01000A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2 2019

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC GIOVANNI VERGA CTPC01000A (ISTITUTO PRINCIPALE) LICEO LINGUISTICO - ESABAC

QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC-SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC GIOVANNI VERGA CTPC01000A (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2 2019 SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC GIOVANNI VERGA CTPC01000A

(ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO 2024

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari a n. 33 ore.

Si riporta sotto un approfondimento sul curricolo di Educazione civica, dal quale emerge l'attività di ricerca-azione condotta dall'istituzione scolastica in preparazione della redazione del curricolo. Nel paragrafo approfondimento vengono riportate le attività curricolari progettate dai singoli referenti (per educazione ambientale, alla salute e alimentazione ecc); i consigli di classe sono liberi di aderire alle attività in oggetto previste per i vari anni di corso, arricchendo in tal modo la progettazione di Educazione civica.

3.4. I tre nuclei dell'insegnamento di Educazione Civica e la transizione ecologica e culturale del Piano RiGenerazione Scuola

Si riassumono di seguito gli aspetti fondamentali che, alla luce della normativa di settore, caratterizzano l'insegnamento della disciplina, sia sotto il profilo didattico che sotto quello organizzativo.

I – Premessa normativa. I tre nuclei

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate in via di prima applicazione le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, sostituite, dopo una fase di sperimentazione, con Decreto 183 del 07/09/24 da nuove Linee guida che definiscono a livello nazionale, traguardi e obiettivi di apprendimento.

L'insegnamento dell'Educazione Civica intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, c.1 della Legge n. 92/19).

Le diverse tematiche relative all'insegnamento dell'Educazione civica individuate dalla L. 92/19 sono riconducibili a tre nuclei fondamentali, illustrati nel successivo paragrafo 8:

- Costituzione
- Sviluppo economico e Sostenibilità
- Cittadinanza digitale

II - Connessione tra Educazione Civica e il Piano RiGenerazione Scuola

Il secondo nucleo, Sviluppo economico e sostenibilità, è stato rivisto alla luce del Piano del Ministero dell'Istruzione RiGenerazione Scuola che, con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 (Attuazione della direttiva – UE - 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente), entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Il piano, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, è pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione civica. Le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale sono collegate ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione. I quattro pilastri del ***Piano RiGenerazione scuola*** sono i seguenti:

1. ***Rigenerazione dei saperi*** (appresi e vissuti), che prevede attività didattico - formative laboratoriali, esperienziali e interattive di educazione alimentare, alla salute e alla legalità indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie, da tenersi non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.
2. ***Rigenerazione dei comportamenti***, che prevede la messa a regime di un insieme di attività formative per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita (ad esempio implementare il consumo di bevande e cibi sostenibili o di prodotti a km 0, attività di riciclo dei rifiuti ...)
3. ***Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali***, ossia la realizzazione di scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati, graduale riqualificazione energetica delle scuole, la modifica degli spazi esterni in spazi verdi.
4. ***Rigenerazione delle opportunità***, tramite l'offerta di nuovi corsi di studio

Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici, così come sotto definiti:

Obiettivi sociali	Recuperare la socialità. Superare il pensiero antropocentrico. Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia.

	Abbandonare la cultura dello scarto. Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni.
Obiettivi ambientali	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la Casa comune. Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi. Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico. Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura. Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.
Obiettivi economici	Conoscere la bio-economia. Conoscere il sistema dell'economia circolare. Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico. Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative. Acquisire competenze green.

L'Istituzione scolastica ha aderito al progetto PON: EDUGREEN - realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. L'azione 2 – " Laboratori green, sostenibili e innovativi" – intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica. Ha lo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, nell'ambito del Programma operativo nazionale. (REACTEU)

Il progetto, concluso con la realizzazione di un'ampia area a verde negli spazi esterni della sede centrale, è collegato con i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

3.5. Il curricolo di Educazione civica

Elementi fondanti

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1 c. 1 L. 92/19). È importante pertanto: "Individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge n. 92/19).

Il Decreto 183 del 07/09/24, "Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", enfatizza alcune tematiche, quali:

- la necessità di una conoscenza accurata della Costituzione italiana (Art. 4 c. 2 L. 92/2019), nelle sue dimensioni storica, giuridica, valoriale, intesa come norma cardine del nostro ordinamento e riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- la valorizzazione della cultura del lavoro;
- l'alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- l'inclusione di tutti e la personalizzazione dell'insegnamento, al fine di stimolare e valorizzare ogni talento, favorire il dialogo e il rispetto reciproco;
- in riferimento al secondo nucleo, Sviluppo economico e sostenibilità, una particolare attenzione alla promozione dell'educazione finanziaria e del concetto di sviluppo economico, strettamente connessi però alla tutela dell'ambiente, e una maggiore attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità, anche al fine di implementare significato e valore dell'appartenenza alla comunità nazionale o Patria.

Le Linee guida sottolineano fortemente il tema della trasversalità e interdisciplinarità dell'insegnamento di Educazione Civica. Tale affermazione ha conseguenze non solo sul piano

organizzativo, ma anche sul piano più profondo della strutturazione della didattica, dal momento che i nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti nelle discipline. Ad esempio "educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia, così come l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie trova alimento nel dibattito storico, filosofico e letterario. Per questo motivo l'insegnamento di Educazione Civica non può che essere trasversale, evitando superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Ciò significa che:

- le tematiche vanno ricercate all'interno delle discipline;
- l'osservazione e valutazione deve essere effettuata dall'intero consiglio di classe;
- l'interdisciplinarità non si consegue trattando tutti lo stesso argomento, ma quando l'intero C.d.C mira al conseguimento di uno o più obiettivi - determinanti per l'età degli studenti e per il periodo di svolgimento, in quanto propedeutici allo sviluppo di successive competenze, anche disciplinari, afferenti alle competenze chiave (competenze civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa ...) - e alla definizione di strategie comuni.

I temi fondamentali, in relazione ai tre nuclei, sono i seguenti:

NUCLEI	***TEMI FONDAMENTALI (Decreto n. 183 del 07/09/2024)***
COSTITUZIONE	• Conoscenza della Costituzione, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e riflessione sul suo significato • Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare : - i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2 della Costituzione); - il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3 della Costituzione); - il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4 della Costituzione);

- la libertà di religione (art. 8 della Costituzione);

- le varie forme di libertà (artt. 13-21 della Costituzione);

- l'organizzazione della società (artt. 35-54 della Costituzione);

- le istituzioni politiche (artt. 55 – 96 della Costituzione);

- il diritto alla parola (art. 21 della Costituzione).

- Particolare attenzione al concetto di diritti e doveri e alla loro interconnessione, evidente ad esempio nel concetto di lavoro (inteso non solo come diritto - articolo 4, comma 1, della Costituzione - ma anche come dovere civico - articolo 4, comma 2, della Costituzione - e come valore sul quale si fonda la nostra Repubblica - articolo 1, comma 1, della Costituzione)
- Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni
- Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio i regolamenti scolastici)
- Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione
- Conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei
- Conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica
- Educazione alla legalità, alla lotta contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona
- Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati
- Educazione stradale finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada

Premesso che la trattazione del nucleo si ricollega ai 17 goals dell'Agenda 2030,

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	temi fondamentali sono i seguenti: • conoscenza del concetto di sviluppo economico e di crescita, valorizzando il lavoro come principio cardine della nostra società e l'iniziativa economica privata (la diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità); • tutela della natura e protezione dell'ambiente, anche con riguardo alle specie animali e alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato); • cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio; • rispetto per i beni pubblici (a partire dalla struttura scolastica), tutela del decoro urbano, conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia; • educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico; • tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone; • percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo; • educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro, evidenziando l'importanza della tutela del risparmio.
CITTADINANZA DIGITALE	Le linee guida sottolineano che "lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato (...) l'organizzazione sociale del nostro tempo", sempre più circoscritto ad uno spazio digitale, con conseguente esposizione dei più giovani, più vulnerabili ed esposti ai rischi della rete. Fondamentale, pertanto, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a

	valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Utile strumento di lavoro è il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2 – che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, e che costituisce uno strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Particolare attenzione potrà essere riposta ai seguenti aspetti: • aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; • approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale; • prevenzione e contrasto delle attività di cyberbullismo; • conoscenza delle tematiche relative all'Intelligenza Artificiale

Nella programmazione delle attività verrà conferito particolare rilievo agli obiettivi dell'Agenda 2030, che pone i seguenti 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, anche detti Global Goals proprio perché coinvolgono tutto il globo terrestre. I docenti sono chiamati dunque a proporre percorsi di riflessione e studio per sensibilizzare gli alunni circa la consapevolezza dei diritti e, soprattutto, dei doveri che ciascuno ha in quanto cittadino del pianeta Terra e renderli protagonisti del raggiungimento dei Global seguenti goals:

- Goal 1 - Sconfiggere la povertà
- Goal 2 - Sconfiggere la fame
- Goal 3 - Salute e benessere
- Goal 4 - Istruzione di qualità
- Goal 5 - Parità di genere
- Goal 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Goal 7 - Energia pulita e accessibile
- Goal 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
- Goal 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze
- Goal 11 - Città e comunità sostenibili

- Goal 12 - Consumo e produzione responsabili
- Goal 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
- Goal 14 - Vita sott'acqua
- Goal 15 - Vita sulla terra
- Goal 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
- Goal 17 - Partnership per gli obiettivi

Fondamentale in questo contesto è la predisposizione di un ambiente di apprendimento all'interno del quale:

- gli adulti siano modelli coerenti di comportamento;
- l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consenta la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

L'intera istituzione scolastica diventa un ambiente di apprendimento e banco di prova all'interno del quale sperimentare l'esercizio quotidiano della convivenza e della democrazia, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi degli altri, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza.

Aspetti organizzativi e procedurali

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Per la revisione del curricolo di Educazione civica è stata individuata una Commissione composta da tre docenti con competenze storiche e giuridiche e dal docente F.S. – Supporto digitale al lavoro dei docenti (tale figura risulta necessaria per la redazione del curricolo relativo al terzo nucleo).

La Commissione , in alcune fasi del proprio lavoro, vista la natura trasversale e interdisciplinare dell'Educazione Civica cui si è fatto sopra riferimento, è integrata da:

- Coordinatori dei dipartimenti, al fine di ricercare la connessione tra i temi dell'educazione civica e le discipline, graduare gli obiettivi per anni di corso, definire "aggregazioni" di contenuti omogenei (da trattare in apposite UdA), definire la tempistica in modo quanto più possibile coerente con lo sviluppo dei curricoli disciplinari;
- Referenti, al fine di definire target e tempistica delle attività coerentemente con il curricolo di

Educazione civica;
- F.S. Area 1, al fine di conferire al Curricolo di Educazione civica la stessa struttura del Curricolo disciplinare.

La Commissione , definito il format di curricolo, in sinergia con la F.S. Area 1, si riunisce con i Coordinatori di Dipartimento e con i Referenti delle "Educazioni", al fine di analizzare, per ogni Nucleo e per ogni anno, gli Obiettivi di apprendimento enunciati nelle Linee Guide e di enucleare, tenendo conto del curricolo verticale e dei contenuti delle singole discipline, conoscenze e abilità relative ai vari obiettivi ove possibili coerenti con i contenuti disciplinari.

Inoltre gli obiettivi, declinati in termini di conoscenze e abilità, all'interno di ogni nucleo, devono essere aggregati per affinità, al fine di organizzare insiemi omogenei di contenuti per la redazione delle UdA.

Nelle singole UdA i CdC potranno aggregare vari obiettivi e definire, in maniera più dettagliata, la tempistica delle attività.

La Commissione dovrà inoltre definire:

- un format di UdA
- una possibile sequenza di UdA per anno di corso e, se necessario, per indirizzo
- un repertorio di strumenti condivisi di osservazione e valutazione, quali rubriche e griglie di osservazione, rubriche di processo e di prodotto, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

In merito all'insegnamento dell'Educazione civica, visto quanto contemplato dalle Linee guida:

- nelle classi del biennio di Scienze Umane l'insegnamento dell'Educazione civica è affidato al docente di Diritto, fermo restando che, anche in questo caso, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo;
- in tutte le altre classi, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe;
- il docente Coordinatore per l'Educazione civica per i vari anni di corso e indirizzi viene individuato dal Consiglio di classe sulla base della disciplina di insegnamento (si farà in modo di ripartire equamente il carico).

I Consigli di classe hanno i seguenti compiti:

- elaborano la Progettazione annuale di Educazione Civica (insieme di UdA, comprensive delle strategie) utilizzando il Curricolo, il Format e la sequenza delle UdA predisposti dalla Commissione per la revisione del curricolo di Educazione Civica;
- definiscono la durata di ogni UdA, al fine di documentare l'assolvimento della quota minima annuale complessiva di n. 33 ore data dall'insieme delle UdA o Programmazione di Educazione civica;
- ricomprendono all'interno delle UdA le attività predisposte dai Referenti (legalità, ambiente ecc);
- individuano e predispongono ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- curano la compilazione delle griglie di osservazione o rubriche valutative, che saranno consegnate al docente Coordinatore al termine di ogni UdA.

Il docente coordinatore dell'educazione civica:

- controlla che l'UdA programmata venga regolarmente svolta, garantendo la reale trasversalità dell'intervento;
- acquisisce, a conclusione di ogni UdA, elementi conoscitivi al fine di attribuire una valutazione globale;
- in sede di scrutinio, acquisiti elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

In merito alla valutazione si evidenzia che:

- l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali;
- i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento;
- in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

Approfondimento

3.6. I progetti curricolari di Istituto per l'arricchimento del piano RiGenerazione scuola e del progetto di Educazione civica

Come già evidenziato nel paragrafo 3.5, il secondo nucleo dell'insegnamento dell'Educazione Civica riguarda lo Sviluppo sostenibile, tema rivisitato alla luce del Piano del Ministero dell'Istruzione RiGenerazione Scuola, a sua volta attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il Piano è pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione civica. I progetti curricolari di Istituto realizzati dai Referenti per l'ambiente, per la salute e la solidarietà, per la valorizzazione delle risorse ambientali, artistiche, culturali, agroalimentari del territorio implementano, affiancano e approfondiscono, secondo una dimensione laboratoriale e operativa, vissuta anche in contesti non formali e informali, le tematiche afferenti al secondo nucleo dell'Educazione civica e al primo pilastro del Piano RiGenerazione Scuola.

Anche il primo nucleo dell'Educazione civica, Costituzione - diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, affrontato dai docenti dei cdc all'interno di apposite UdA, trova una sua naturale espansione e approfondimento nei progetti curricolari di Istituto redatti dai Referenti per la legalità, il bullismo e il cyber-bullismo.

Nelle tabelle che seguono viene illustrata l'offerta formativa relativa all'a. S. 2025/26. Nel triennio 2025/28 si manterrà la medesima struttura, anche se potrebbero cambiare le singole attività offerte.

VALORIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA, LETTERATURA E PATRIMONIO SICILIANO Referenti: prof.ssa S. Amari, prof. F. Di Bartolo, Prof.ssa G. Isgrò			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività e prodotto finale**
Caratteristiche e peculiarità della mia terra	Classi 3^AS e 3^BS	Novembre 2025 - Marzo 2026 in orario curriculare ed extracurriculare	**Attività:** 1. Presentazione del progetto - Prof.ssa S. Amari e Dott. Vincenzo Neri. Conferenza sul territorio - Archeologia del territorio di Adrano e visita guidata della fortificazione greca - Dott. G. La Magna – 5 ore 2. Esperienze di valorizzazione virtuale dei musei - Prof.ssa Susanna Amari- 2 ore 3. Guide per un giorno - 6 ore 4. Laboratorio di produzione dei prodotti finali - 8 ore di lavoro guidato e produzione autonoma 5. Presentazione dei prodotti finali - Prof.ssa S. Amari e Dott. Vincenzo Neri - 2 ore **Prodotto finale:** Produzione e ridefinizione di atti della pubblica amministrazione (pareri, nulla osta, vincoli, collezioni private, etc.) Prodotti multimediali per valorizzare il territorio (itinerario turistico, dirette social durante le ricerche e le visite, video, ppt, etc.)
La digital humanities per il mio territorio: un approccio olistico e multilinguistico della cultura e della società interconnessa di Adrano e di Biancavilla	Classe 3^BS	Da Ottobre 2025 a Maggio 2026	**Attività:** Teoriche e pratiche con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare: conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali. Il progetto prevede l'applicazione della Digital Humanities, l'Informatica umanistica, per la realizzazione di un e-book multilinguistico, che rappresenti e consenta la divulgazione su larga scala del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico e più genericamente culturale e antropologico del territorio dal quale provengono la maggior parte dei discenti del Liceo, Adrano e Biancavilla. Progetto che prevede una prima realizzazione del data base da ampliare nel corso del triennio e degli sviluppi e della crescita socio-economica e culturale del territorio. Le attività saranno documentate in itinere con file e strumentazione digitale.
Patrimonio poetico arabo in Sicilia: riscoperta e dialogo	Classi 3^AS e 3^ASA	Intero anno scolastico in orario curriculare ed extracurriculare	**Attività:** Le attività saranno strutturate in fasi progressive, privilegiando un approccio interdisciplinare e laboratoriale: 1.Fase di Ricerca e Studio: Lezioni frontali: Approfondimento del contesto storico, politico e culturale della Sicilia sotto i Kalbiti e i Normanni, con focus sulla produzione poetica. Laboratorio di lettura e traduzione: Lettura, analisi e commento di una selezione di poesie di autori arabo-siciliani come Ibn Hamdīs, al Qāsim al-Tamīmī al-Siqillī e Mus'ab al-Qurashī al-Abdarī. Analisi delle figure retoriche e delle metafore (es. le arance come "oro" o "stelle"). 2.Fase di Produzione Creativa: Laboratori Interdisciplinari: Coinvolgimento dei docenti di discipline artistiche per la creazione di illustrazioni, video o performance teatrali ispirate ai testi poetici e ai monumenti arabo-normanni (es. Zisa, Cappella Palatina). 3.Fase di Dialogo e Rilancio: Uscite didattiche: Visite a siti chiave dell'itinerario arabo-normanno UNESCO (Palazzo Reale, Cattedrali di Palermo e Monreale) per una comprensione concreta del contesto in cui fiorì la poesia. Presentazione pubblica: Evento finale per la presentazione del prodotto realizzato, aperto alla comunità scolastica e alle associazioni culturali partner, per un dialogo e una diffusione della memoria culturale condivisa. **Prodotto finale:** Antologia bilingue e commentata: Realizzazione di una breve raccolta di poesie arabo-siciliane tradotte, commentate e reinterpretate in chiave contemporanea dagli studenti (ad esempio, con riscritture poetiche o traduzioni intermediali). Mostra multimediale: Allestimento di un percorso espositivo che integri pannelli informativi, riproduzioni artistiche, registrazioni audio delle poesie in arabo e italiano e brevi video documentari realizzati dai ragazzi.
Voci di Sicilia: incontri con autori, storici, archivisti e testimoni per valorizzare la memoria e la cultura del territorio	Alunni Triennio (libera adesione)	Ottobre 2025 – Maggio 2026	**Attività laboratoriali con fonti storiche riguardanti il territorio di Adrano.** ✓ Laboratori di lettura e interpretazione di **fonti storiche** (documenti, testimonianze, fotografie, video, carte geografiche); ✓ Laboratorio di **scrittura storica**: produzione di brevi saggi, articoli divulgativi e storytelling storico; ✓ Esercizi di **critica delle fonti**: confronto tra fonti primarie e secondarie, riflessione sul concetto di verità storica; ✓ Simulazioni di **indagini storiche** (role playing: "storico al lavoro"); ✓ Dibattiti su tematiche storiche controverse, stimolando il pensiero critico. **Incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro** ✓ Storici, docenti universitari, giornalisti, archivisti, curatori museali; ✓ Testimonianze di professionisti che hanno trasformato la passione per la storia in una carriera. **Prodotto finale:** Prodotti, scritti, multimediali, espositivi o interattivi
Il territorio come laboratorio di storia: dal locale al globale	Alunni Triennio (libera adesione)	Ottobre 2025 – Maggio 2026	**Attività:** **Fase preparatoria** Scelta dei temi guida (memoria, identità, migrazioni, cultura materiale, letteratura siciliana). Programmazione degli incontri e contatti con gli ospiti (autori, storici, archivisti, testimoni). Realizzazione di materiali di comunicazione (locandine, articoli, inviti, social). **Fase operativa** **Ciclo di incontri e presentazioni di libri** dedicati alla storia e alla cultura siciliana. **Dialoghi e testimonianze dirette** con autori, storici e portatori di memoria. **Laboratori di ricerca storica e documentazione** (analisi di fonti, archivi, documenti locali). **Visite guidate o esperienze sul territorio** (archivi, musei, siti storici). **Fase conclusiva** Rielaborazione degli incontri attraverso recensioni, podcast, video, articoli o mostre digitali. Evento finale di restituzione aperto alla comunità ("La memoria raccontata: storie di Sicilia"). **Prodotto finale: Raccolta di testi e immagini** (giornalino o e-book) sulle esperienze e sugli incontri.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE Referente: prof. Luigi Sicurella			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività e prodotto finale**
Difendo il mio territorio: Plastic free	Alunni del I Biennio	Febbraio Marzo 2026	**Attività:** Incontri pianificati con le associazioni Ente protezione animali e associazione "Platic free" al fine di coinvolgere gli alunni nel rispetto degli animali e nella cura del proprio territorio. **Prodotto finale:** pulizia di un'area del nostro territorio o eventualmente della scuola stessa
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTAZIONE **Referente: proff. Luigi Sicurella e R. Leanza**			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività e prodotto finale**
Conosciamo il nostro corpo	Alunni Triennio (Alcuni per il 3°anno, alcuni per il 4° anno e alcuni per il 5° anno)	novembre e dicembre 2025	**Attività:** Lezioni in presenza presso l'auditorium della scuola con medici relatori o presso l'aula magna dell'istituto di via Donatello. **Prodotto finale:** Nessun prodotto
Citrus fruits for wellness	Alunni del I Anno e Terze Medie Liceo Classico, Scienze Umane e Linguistico	11 Dicembre 2025	**Attività:** Incontro educativo della durata di un'ora condotto da una nutrizionista esperta, che svolgerà un'attività di educazione alla salute per promuovere presso i giovani l'importanza del consumo regolare di frutta fresca e, in particolare, degli agrumi di qualità certificata come le arance rosse di Sicilia IGP. **Prodotto finale:** Nessun prodotto
Indagine sulle abitudini alimentari e sui fattori di rischio DNA 14-16 anni	Alunni classi del I Biennio (attività online – in presenza)	Da definire	
Mangiar bene per vivere meglio	Classi Quarte (se non parteciperanno al progetto Olimpiadi di primo soccorso) e Quinte di tutti gli indirizzi	Durata totale: 5 ore 1° incontro: 2 ore 19/01/2026 2° incontro: 3 ore Periodo di svolgimento: Novembre – Marzo	**Attività:** Attraverso degli incontri con una docente di scienze degli alimenti e con assaggiatori del Panel, gli studenti saranno guidati in un percorso teorico e sensoriale dedicato all'olio extravergine d'oliva e ai prodotti locali a chilometro zero, culminante in un momento di degustazione guidata e riflessione finale. **Prodotto finale:** Elaborazione di un "Menù mediterraneo sostenibile" per una settimana scolastica (colazione, pranzo, merenda, cena).
Progetto SUNTEL Protezione dal melanoma	Alunni I Biennio e classi Terze (formazione e peer tutoring -progetto per piccoli gruppi)	Da definire	
Educare all'emotività	Alunni del I Anno di Liceo Scientifico e Scienze Applicate e alunni delle Terze Medie	2 incontri con date da concordare	**Attività**: Il progetto prevede due incontri informativi e laboratoriali per accompagnare gli alunni alla scoperta e alla gestione delle emozioni. Il primo incontro è dedicato alla consapevolezza emotiva; il secondo alle strategie per regolare e trasformare le emozioni in risorse positive, favorendo una comunicazione chiara, relazioni empatiche e un clima scolastico inclusivo. **Prodotto finale:** Eventuale realizzazione di un "Diario delle Emozioni", di cartelloni e slogan.
Olimpiadi di primo soccorso per studenti – IV edizione	Classi Quarte	Formazione da novembre/dicembre ad aprile; -competizione regionale in maggio; -finale nazionale a Bolzano il 30 maggio 2026	**Attività**: Corso di formazione teorico-pratico tenuto da volontari CRI; selezione di squadre scolastiche; partecipazione alle competizioni regionali e nazionali di primo soccorso. **Prodotto finale:**Nessun prodotto
PROGETTO LETTURA **Referente: Proff. M. G. Fiamingo – M. Giurato – V. Panebianco**			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività e prodotto finale**
Melior De Cinere Surgo	Tutte le classi e i Docenti	Intero anno scolastico	**Attività:** Sistemazione locali e scaffalature Creazione di un archivio carteceo/digitale Organizzazione del prestito Presentazione della biblioteca alle classi Bookcrossing Caffè letterario/ filosofico Concorso di idee sulla promozione alla lettura Riallestimento della nuova biblioteca con arredi e materiali appropriati e selezionati per rendere lo spazio accogliente, stimolante, distensivo adatto alle attività previste nella biblioteca Inventario dei libri presenti ad oggi nella scuola Selezione e acquisto di una prima dotazione di libri Catalogazione di tutti i volumi con particolare attenzione per quelli antichi, qualora fossero presenti **Prodotto finale:** Realizzazione del catalogo cartaceo/digitale della biblioteca
PROGETTO SOLIDARIETÀ E AFFETTIVITÀ **Referente: Prof.ssa V. Farinato**			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività e prodotto finale**
Dall'IO al NOI: percorsi di empatia e di cittadinanza attiva	Gli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi dell'Istituto	Intero anno scolastico	**Attività:** Sportello CIC. Raccolta alimenti Caritas. Promozione delle uova della Ricerca (A.I.R.C.). →Si conferma quanto inserito nel PTOF. Nuove attività proposte: animazione presso alcuni Centri per anziani durante il periodo natalizio; raccolta di alimenti presso i diversi supermercati presenti nel Territorio; disputa di partite di calcio presso l'Istituto penale per minorenni di Catania/ animazione della celebrazione eucaristica all'interno della stessa struttura penitenziale. **Prodotto finale:** Creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBER-BULLISMO Referenti: prof.sse S. Corsaro e M. G. Romano			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività e prodotto finale**
Legalità e Bullismo	Classi Prime	1°: 17 Aprile 2026 (in attesa di conferma dal Teatro di Adrano) 2°: da concordare	Spettacolo Teatrale *Ero un bullo* (tematica Bullismo) – la docuserie è presente su Orizzonte scuola Spettacolo teatrale *C'è nessuno* (tematica Hikikomori)
Progetti Educativi Collaborazione Commissariato di Polizia di Adrano	Classi da definire sulla base dei contenuti progettuali	Da definire	**Attività:** Educazione stradale per trasmettere ai ragazzi la cultura della corretta gestione del proprio corpo e della salute nonché della sicurezza e del rispetto delle regole; Associazione Nazionale Magistrati per approfondire tematiche della violenza di genere attraverso le applicazioni giuridiche pratiche; Vittime del Dovere per approfondire la conoscenza del proprio territorio attraverso personaggi che si sono dedicati alla cultura della legalità e per la quale si sono scarificati; L'educazione finanziaria …cittadini consapevoli per contrastare illeciti fiscali, sperpero di denaro pubblico, contraffazione, violazione diritti di autore oltre ai reati legali alla criminalità organizzata. **Prodotto finale:** video, brochure, rappresentazione di un processo, presentazione digitale.
Processo simulato o Un giorno al Senato	Classi Seconde e Quarte	Intero anno scolastico	**Attività:** L'attività prevede una stretta collaborazione tra Magistratura e Istituzione scolastiche e la calendarizzazione di incontri su temi come bullismo, cyberbullismo, reati on-line, mafia e spaccio di sostanze stupefacenti con la partecipazione di un magistrato e di un rappresentante delle Forze dell'Ordine. Il tema scelto è violenza di genere. Il "Progetto include, inoltre, la presentazione del bando di concorso "Promotori di Legalità Anno 2026" che prevede la premiazione il 23 maggio 2026, in occasione delle manifestazioni per le commemorazioni delle stragi di Capaci e di via D'Amelio **Prodotto finale:** Incontro con un magistrato e dibattito. Elaborato da presentare al concorso
Programma Mind the Web – Connettersi, pensare, agire	Classi Terze	5 novembre 2025 18 novembre 2025	**Attività:** Il programma, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di tutta Europa, prevede 4 webinar. Vengono scelti due dei 4 webinar. 5 novembre 2025: 11:00 - 13:00 Con Fabio Paglieri e Marta Casassa - *Disinformazione digitale e Intelligenza Artificiale: da vittime a utenti critici* 18 novembre 2025: 11:00 - 13:00 *La dieta mediatica: nutrirsi di buona informazione* - Con Beatrice Mautino e Gabriella D'Elia **Prodotto finale:** Versatile per le Uda di Educazione Civica
Programma Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo	un numero tra 15 ed un massimo di 24 studenti (Ambasciatori junior) e 2 docenti (Ambasciatori senior)	Da definire	**Attività:** Il programma, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di tutta Europa, prevede: -seminario in presenza a Roma, Milano o online per i docenti ambasciatori senior, in programma verso metà novembre; -una lezione di circa 3 ore, online o in presenza, su Europa e Parlamento europeo (funzionamento, processo decisionale, politiche e opportunità), interattiva e adattata alle esigenze degli studenti; -una fase di attivazione, durante la quale studenti e docenti implementeranno attività di approfondimento e diffusione (infopoint, attività social, assemblee, giochi di ruolo, dibattiti, interviste, spettacoli, serate a tema europeo, produzioni audio o video, ecc.); -L'organizzazione, da parte degli ambasciatori, della Festa dell'Europa volta a condividere con la comunità scolastica il sapere acquisito. **Prodotto finale:** Video contest-visite Parlamento – Euroscola on line - Piattaforma Insieme per eu. – Giornata dell'Europa 9 maggio 2026
Vittime del dovere	Classi Terze	Nell'intero anno scolastico, da definire in modo più dettagliato in seguito	**Attività**: Il progetto fa riferimento agli eroi adraniti che si sono sacrificati e hanno perso la vita nell'espletamento dei propri compiti istituzionali. L'attività didattica si svolgerà in una giornata da definire per una durata di circa 2 ore. **Prodotto finale:** video, brochure, rappresentazione di un processo, presentazione digitale
Educazione stradale	Classi del I Biennio	Gennaio/Marzo 2026	**Attività:** una giornata dimostrativa con i vari corpi e mezzi attraverso test, prove e presso la sede scolastica con la presenza dei corpi dimostrativi. **Prodotto finale:** Video, brochure, elaborati digitali.

Curricolo di Istituto

LC GIOVANNI VERGA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

3.7. Il curricolo

Visto il DM 139/2007, tutte le scuole del secondo grado, nel primo biennio, devono garantire una base comune di apprendimento degli studenti. A tal fine il DM citato definisce gli Assi culturali, le Competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, da coordinare con la Raccomandazione europea per le competenze chiave.

Ciò posto, si comprende che il curricolo del primo biennio deve essere strutturato in modo tale da prevedere, quale base minima, comune a tutti gli indirizzi di istruzione secondaria superiore:

- le competenze di base riferite ai 4 assi culturali, declinate in termini di conoscenze e abilità (documento allegato al D.M. 139/2007)
- il riferimento, per ogni competenza disciplinare o gruppo di competenze, alle Competenze di cittadinanza allegate al D.M. 139/2007, coordinate con le nuove Raccomandazioni europee 2018 relative alle competenze chiave;
- gli O.S.A. di cui al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 (Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento) declinati in termini di conoscenze e abilità.

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.

Sulla base dei criteri sopra indicati, a settembre del 2025 il collegio dei docenti ha approvato il Curricolo verticale di Istituto "per competenze", interamente rivisto, con focus sul processo di insegnamento-apprendimento, ossia su una didattica mirante a valorizzare lo studente e correlata ad una valutazione formativa e incrementale, sulle competenze piuttosto che sul programma, sulle competenze piuttosto che sulle nozioni. Il curricolo indica competenze, abilità e contenuti disciplinari e/o di asse culturale, sullo sfondo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, con sguardo finale al profilo in uscita dello studente.

Il Curricolo Verticale per competenze è pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica www.liceovergadrano.it, al seguente link: https://www.liceovergadrano.edu.it/curricula/

Nella medesima sezione del sito è possibile consultare:

- il Curricolo digitale

In merito al Curricolo di Educazione civica, si rimanda al paragrafo successivo.

Si sceglie, inoltre, di allegare alla presente sezione il ***Piano delle uscite didattiche, visite guidate e dei Viaggi di istruzione*** elaborato dal collegio dei docenti, in assenza di sezione specifica e dedicata, in quanto tale piano ha piena valenza didattica ed educativa dal momento che consente di migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti, l'adattamento alla vita di gruppo, l'educazione alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, l'educazione ecologica e ambientale, la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.

Allegato:

PIANO VISITE USCITE VIAGGI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana

- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

La struttura della Costituzione italiana. Confronti tra la Costituzione italiana e i "sistemi costituzionali" dei periodi storici studiati.

Il passaggio dalle leggi orali alle leggi scritte: il codice di Hammurabi; la nascita della democrazia ad Atene e del teatro come mezzo di educazione del popolo alla partecipazione attiva alla vita politica

SECONDO ANNO

La struttura della Costituzione italiana. Lettura dei Principi fondamentali e di alcuni articoli della parte prima (diritti e doveri dei cittadini). Confronti tra la Costituzione italiana e i "sistemi costituzionali" dei periodi storici studiati.

Il passaggio dalla monarchia alla res publica e le magistrature romane.

TERZO ANNO

La struttura della Costituzione italiana.

Parte Prima: Diritti e Doveri dei cittadini – lettura di alcuni articoli.

Confronti tra la Costituzione italiana e i "sistemi costituzionali" dei periodi storici studiati.

Le XII tavole, la struttura sociale e politica della prima res publica

La nascita delle poleis

QUARTO ANNO

La struttura della Costituzione italiana.

Parte Prima: Diritti e Doveri dei cittadini – lettura di alcuni articoli.

Confronti tra la Costituzione italiana e i "sistemi costituzionali" dei periodi storici studiati.

Cicerone: brani tratti dal De Republica, De legibus, De officiis

Eschilo: l'Orestea (il passaggio dalla società tribale a quella fondata sul diritto); Sofocle: Antigone (le leggi positive e le leggi naturali); il dibattito politico attraverso la commedia di Aristofane

QUINTO ANNO

La struttura della Costituzione italiana.

Riflessione sullo stato di attuazione dei principi della Costituzione.

Confronti tra la Costituzione italiana e i "sistemi costituzionali" dei periodi storici studiati.

Tacito: Annales

L'elogio della democrazia e le forme di governo attraverso la storiografia greca

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

TERZO ANNO

Principi e doveri nella Costituzione italiana: principi di eguaglianza, solidarietà, libertà.

I diritti: riflessione su art. 2, 3, 4, 13, 32.

I doveri: artt. 2, 52, 53, 54 della costituzione.

Lettura di fatti di cronaca. Debate. Produzione di testi di approfondimento.

Simboli della comunità locale: Bandiera e Stemma comunale2. Stemma comunale; tradizioni e le usanze locali.

Simboli della comunità nazionale: la Bandiera italiana, l'Inno nazionale, l'Inno europeo, la Festa della Repubblica, il Monumento ai Caduti, il patrimonio culturale.

Produzione di testi tipologicamente differenziati, produzioni artistiche.

QUINTO ANNO

Il percorso storico della nascita della Costituzione: dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana.

Il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana.

La diversità nell'unità: peculiarità della storia delle diverse comunità territoriali, con particolare riferimento alla Sicilia.

L’art. 52 e il concetto di Patria .

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l’impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Conoscenza delle principali norme del Regolamento di istituto (I UdA, a cura del docente di Italiano e Geo-storia)

Conoscenza del regolamento di disciplina, con particolare riferimento a:

- Titolo I – art. 2, Diritti dello studente; art. 3 Doveri dello studente; art. 4, Mancanze disciplinari; art. 5, Sanzioni; art. 6, Classificazione delle sanzioni e organi competenti ad irrogare le sanzioni; art. 7, Procedimento di irrogazione delle sanzioni; art. 9, Conseguenze irrogazione sanzione;
- Titolo II – Prevenzione e contrasto di bullismo e cyber-bullismo.
- Titolo III – Frequenza regolare e impegno nelle attività scolastiche (art. 3 c.1 del DPR 249/198); Attività di cittadinanza attiva e solidale.

Focus sul divieto dell'utilizzo del cellulare

Redazione di un regolamento di classe.

Conoscenza dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del patto di corresponsabilità.

Conoscenza criteri di valutazione del comportamento.

Conoscenza delle forme di partecipazione e rappresentanza a scuola: modalità di richiesta dell'assemblea di classe; modalità di svolgimento dell'assemblea di classe; il verbale di riunione; il ruolo dei rappresentanti di classe; funzioni e composizione dell'assemblea studentesca; modalità di redazione testi di richieste formali; conoscenza ruoli e funzioni della Consulta.

SECONDO ANNO

Diritti e doveri degli studenti: richiami al Regolamento di Istituto, al Regolamento di disciplina, al Patto di corresponsabilità, conoscenza criteri di valutazione del comportamento (I UdA)

Focus sul divieto dell'utilizzo del cellulare

Focus su art. 3 c.1 del DPR 249/198, Frequenza regolare e impegno nelle attività scolastiche.

Adozione di aiuole dell'Istituzione scolastica o cura di spazi esterni

TERZO ANNO

Diritti e doveri degli studenti: richiami al Regolamento di Istituto, al Regolamento di disciplina, al P atto di corresponsabilità, conoscenza criteri di valutazione del comportamento e dei criteri di attribuzione dei crediti scolastici (I UdA)

Focus sul divieto dell'utilizzo del cellulare

Conoscenza del regolamento di istituto

QUARTO ANNO

Diritti e doveri degli studenti: richiami al Regolamento di Istituto, al Regolamento di disciplina, al P atto di corresponsabilità, conoscenza criteri di valutazione del comportamento e dei criteri di attribuzione dei crediti scolastici (I UdA)

Focus sul divieto dell'utilizzo del cellulare

Conoscenza del regolamento di istituto.

QUINTO ANNO

Diritti e doveri degli studenti: richiami al Regolamento di Istituto, al Regolamento di disciplina, al P atto di corresponsabilità, conoscenza criteri di valutazione del comportamento e dei criteri di attribuzione dei crediti scolastici (I UdA)

Focus sul divieto dell'utilizzo del cellulare

Attività di peer tutoring nei confronti degli studenti delle classi prime

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità

collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: fondamenti costituzionali del principio di solidarietà e rispetto dell'altro; percorsi di empatia e di cittadinanza attiva": raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Sperimentazione di forme di peer tutoring nei confronti degli studenti più fragili.

SECONDO ANNO

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: fondamenti costituzionali del principio di solidarietà e rispetto dell'altro; percorsi di empatia e di cittadinanza attiva"; raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Sperimentazione di forme di peer tutoring nei confronti degli studenti più fragili.

Adozione di aiuole dell'Istituzione scolastica o cura di spazi esterni

TERZO ANNO

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: fondamenti costituzionali del principio di solidarietà e rispetto dell'altro; percorsi di empatia e di cittadinanza attiva": raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Partecipazione opzionale al percorso di FSL "Gli amici di Rosso Malpelo": forme di peer tutoring pomeridiano nelle parrocchie.

Cura degli spazi verdi

QUARTO ANNO

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: fondamenti costituzionali del principio di solidarietà e rispetto dell'altro; percorsi di empatia e di cittadinanza attiva": raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; disputa di partite di calcio presso l'Istituto penale per minorenni di Catania; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Partecipazione opzionale al percorso di FSL "Gli amici di Rosso Malpelo": forme di peer tutoring pomeridiano nelle parrocchie.

"L'integrazione di cittadini stranieri nel territorio" che prevede attività di tirocinio all'interno del centro di accoglienza per rifugiati "Società Cooperativa Sociale IRIDE, con svolgimento di laboratori di educazione interculturale e creazione di spazi di incontro e scambio fra giovani coetanei di diversa nazionalità.

QUINTO ANNO

Progetto di istituto “Dall’IO al NOI: fondamenti costituzionali del principio di solidarietà e rispetto dell’altro; percorsi di empatia e di cittadinanza attiva”: raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; disputa di partite di calcio presso l’Istituto penale per minorenni di Catania; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Partecipazione opzionale al percorso di FSL “Gli amici di Rosso Malpelo”: forme di peer tutoring pomeridiano nelle parrocchie

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell’ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TERZO ANNO

Le realtà economiche del territorio: incontri con esponenti del terzo settore, anche ai fini dell'orientamento.

Il cammino storico dei diritti umani e i Trattati che li sanciscono. L'articolo 11 della Costituzione.

QUARTO ANNO

Le realtà economiche del territorio: incontri con esperti ed esponenti del terzo settore.

La normativa sul lavoro oggi e confronti con il periodo storico studiato (il lavoro minorile, il lavoro nelle fabbriche durante la rivoluzione industriale, studio di fonti storiche e letterarie).

La Costituzione e il Principio Lavorista: artt. 1, 3, 4

I Rapporti Economici (artt. 35 – 47). Artt. 35 – 40 e 46: la tutela del lavoro. Obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030 Art. 41: la libertà di iniziativa economica privata.

Artt. 42 – 44: la tutela della proprietà.

Art. 47: la tutela del risparmio.

Storia delle teorie e dottrine Economiche

QUINTO ANNO

Le realtà economiche del territorio: incontri con esperti.

La normativa sul lavoro, con riferimento a particolari categorie.

Conoscenza delle forme di regolamentazione e partecipazione, delle formazioni sociali e

politiche:

Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TERZO ANNO

Il titolo V della Costituzione (artt. 114-133): il concetto di decentramento amministrativo, i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Autonomia e competenze. Autonomia finanziaria.

Le Regioni, le Province e i Comuni: il funzionamento; le forme di partecipazione dei cittadini.

Regioni a Statuto speciale.

Lo Statuto della Regione Siciliana.

La riforma del 2001 e prospettive.

Attività didattiche sul campo: uscita didattica a Palermo e partecipazione seduta ARS

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

La Costituzione - i principi fondamentali: il principio della sovranità popolare, confronti con i periodi storici studiati.

Conoscenza delle forme di partecipazione e rappresentanza a scuola: modalità di richiesta dell'assemblea di classe; modalità di svolgimento dell'assemblea di classe; il verbale di riunione; il ruolo dei rappresentanti di classe; funzioni e composizione

dell'assemblea di istituto; modalità di redazione testi di richieste formali; conoscenza ruoli e funzioni della Consulta.

QUINTO ANNO

La parte seconda della Costituzione (artt. 70-74): la formazione delle leggi. Iniziativa legislativa, discussione e approvazione, promulgazione, pubblicazione ed entrata in vigore.

Sperimentazione attiva delle forme di partecipazione e rappresentanza a scuola.

Attività di peer tutoring nei confronti degli studenti delle classi prime

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

QUARTO ANNO

Differenze tra organismi sovranazionali (cessione di sovranità) e organismi internazionali (collaborazione nel mantenimento della piena sovranità).

Alcuni organismi internazionali: Consiglio d'Europa e OSCE: Organizzazioni che promuovono diritti umani, democrazia e cooperazione in Europa; le Nazioni Unite (ONU) e le sue agenzie.

L' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la tutela della salute pubblica a livello globale.

Le origini e le ragioni della nascita degli organismi studiati.

Alcuni organismi internazionali: Le origini e le ragioni della nascita degli organismi.

QUINTO ANNO

Alcuni organismi internazionali: la NATO e le ragioni storiche che hanno portato all'alleanza militare per la sicurezza collettiva; riflessioni sul ruolo della NATO nell'attuale contesto.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e Banca Mondiale e il loro ruolo per la promozione di stabilità economica e sviluppo.

G7 e G20 e il loro ruolo per la cooperazione economica tra le maggiori economie.

Organismi sovranazionali: l'Unione Europea, l'organizzazione.

L'Unione Europea: le radici storiche dell'UE dal Manifesto di Ventotene ai Trattati di Roma, il processo di integrazione europea, le politiche dell'UE, i Trattati dell'UE, le attuali politiche per la risoluzione dei conflitti

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare

indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Il principio di solidarietà e rispetto dell'altro: i fondamenti costituzionali.

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: percorsi di empatia e di cittadinanza attiva": raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Sperimentazione di forme di peer tutoring nei confronti degli studenti più fragili.

SECONDO ANNO

La tutela degli animali e dell'ambiente: conoscenza delle organizzazioni internazionali per la difesa degli animali e dell'ambiente: OIPA (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), WWF, ENPA. Incontri con esperti ENPA.

Attività didattiche sul campo: uscite didattiche sul territorio montano protetto.

Il principio di solidarietà e rispetto dell'altro: i fondamenti costituzionali.

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: percorsi di empatia e di cittadinanza attiva": raccolta

alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Sperimentazione di forme di peer tutoring nei confronti degli studenti più fragili.

TERZO ANNO

La tutela degli animali e dell'ambiente: conoscenza delle organizzazioni internazionali per la difesa degli animali e dell'ambiente: OIPA (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), WWF, ENPA. Incontri con esperti ENPA.

Attività didattiche sul campo: uscite didattiche sul territorio montano protetto.

Il principio di solidarietà e rispetto dell'altro: i fondamenti costituzionali.

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: percorsi di empatia e di cittadinanza attiva": raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Sperimentazione di forme di peer tutoring nei confronti degli studenti più fragili.

QUARTO ANNO

La difesa dei beni culturali e le organizzazioni internazionali: UNESCO, Caschi blu della cultura italiani. Conoscenza della legislazione italiana e comunitaria in materia di beni culturali e ambientali. Artt. 9, 41 della Costituzione italiana

Adesione ai progetti curricolari elaborati dai referenti per la promozione della cultura siciliana.

Il principio di solidarietà e rispetto dell'altro: i fondamenti costituzionali.

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: percorsi di empatia e di cittadinanza attiva": raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; disputa di partite di calcio presso l'Istituto penale per minorenni di Catania; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Partecipazione opzionale al percorso di FSL "Gli amici di Rosso Malpelo": forme di peer tutoring pomeridiano nelle parrocchie.

"L'integrazione di cittadini stranieri nel territorio" che prevede attività di tirocinio all'interno del centro di accoglienza per rifugiati "Società Cooperativa Sociale IRIDE, con

svolgimento di laboratori di educazione interculturale e creazione di spazi di incontro e scambio fra giovani coetanei di diversa nazionalità.

QUINTO ANNO

La difesa dei beni culturali e le organizzazioni internazionali: UNESCO, Caschi blu della cultura italiani .

Adesione ai progetti curricolari elaborati dai referenti per la promozione della cultura siciliana.

Il principio di solidarietà e rispetto dell'altro: i fondamenti costituzionali.

Progetto di istituto "Dall'IO al NOI: percorsi di empatia e di cittadinanza attiva": raccolta alimenti; animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio; disputa di partite di calcio presso l'Istituto penale per minorenni di Catania; creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Partecipazione opzionale al percorso di FSL "Gli amici di Rosso Malpelo": forme di peer tutoring pomeridiano nelle parrocchie

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Conoscenza del regolamento di istituto e redazione di un regolamento di classe; conoscenza dello Statuto delle Studentesse e de gli Studenti e del patto di corresponsabilità

Focus sul divieto dell'utilizzo del cellulare

SECONDO ANNO

Conoscenza del regolamento di istituto. Conoscenza del lo Statuto delle Studentesse e de gli Studenti e del patto di corresponsabilità

Adozione di aiuole dell'Istituzione scolastica

Focus sul divieto dell'utilizzo del cellulare

TERZO ANNO

Conoscenza del regolamento di istituto. Conoscenza del lo Statuto delle Studentesse e de gli Studenti e del patto di corresponsabilità.

Rintracciare nella Costituzione e nella normativa italiana le regole e le leggi di convivenza.

Adozione di aiuole dell'Istituzione scolastica

Focus sul divieto dell'utilizzo del cellulare

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Le regole sulla sicurezza a scuola e in palestra (comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga).

Conoscenza Vademecum sulla sicurezza a scuola

Attività sistematiche di allenamento (prove di evacuazione)

SECONDO ANNO

Le regole sulla sicurezza a scuola e nei laboratori (comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga)

Conoscenza Vademecum sulla sicurezza a scuola

Attività sistematiche di allenamento (prove di evacuazione)

TERZO ANNO

Le regole sulla sicurezza a scuola e negli ambienti di lavoro (comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga, riflessione sui casi di cronaca).

Il lavoro e la tutela della salute e sicurezza nel periodo storico studiato.

Conoscenza Vademecum sulla sicurezza a scuola

Attività sistematiche di allenamento (prove di evacuazione)

Corso sulla sicurezza FSL

QUARTO ANNO

Le regole sulla sicurezza a scuola e negli ambienti di lavoro (comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga, riflessione sui casi di cronaca)

Il lavoro e la tutela della salute e sicurezza nel periodo storico studiato

Conoscenza Vademecum sulla sicurezza a scuola

Attività sistematiche di allenamento (prove di evacuazione)

QUINTO ANNO

Le regole sulla sicurezza a scuola e negli ambienti di lavoro (comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga, riflessione sui casi di cronaca)

Il lavoro e la tutela della salute e sicurezza nel periodo storico studiato

Conoscenza Vademecum sulla sicurezza a scuola

Attività sistematiche di allenamento (prove di evacuazione)

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Sicurezza sulla strada: pedoni e conduttori di veicoli; l'utilizzo di alcool, droghe e uso di cellulare come cause di incidenti; le norme da seguire.

Incontri con Polizia stradale, ASP, Associazioni; Medici

Conseguenze in ambito penale.

Studio di casi, interviste, questionari e redazione di statistiche

Evento: La carovana della sicurezza stradale

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

La difesa dei diritti degli animali: partecipazione ad attività organizzate dall'associazione ENPA.

Incontri con l'associazione "Plastic free"; esperienze di cura del proprio territorio, a partire dalla pulizia di un'area della scuola.

La tutela della salute attraverso una sana alimentazione: partecipazione al progetto Citrus fruits for wellness, incontro educativo condotto da una nutrizionista esperta, che svolgerà un'attività di educazione alla salute per promuovere presso i giovani l'importanza del consumo regolare di frutta fresca e, in particolare, degli agrumi di qualità certificata come le arance rosse di Sicilia IGP

SECONDO ANNO

La difesa dei diritti degli animali: partecipazione ad attività organizzate dall'associazione, attiva sul territorio, ENPA

Incontri con l'associazione "Plastic free"; esperienze di cura del proprio territorio, a partire dalla pulizia di un'area della scuola

TERZO ANNO

La tutela della salute pubblica, l'assistenza umanitaria, la sana alimentazione: conoscenza degli organismi/agenzie internazionali (OMS, UNICEF, FAO); i fatti di cronaca e la riflessione sul contesto.

La tutela dell'ambiente.

Partecipazione dei cdc ai progetti curricolari triennali:

- "Caratteristiche e peculiarità della mia terra;
- "La digital humanities per il mio territorio"

QUARTO ANNO

La tutela dell'ambiente.

Partecipazione dei cdc ai progetti curricolari triennali:

- "Caratteristiche e peculiarità della mia terra;
- "La digital humanities per il mio territorio"

La sana alimentazione. Adesione dei cdc al progetto curricolare "Mangiare bene per vivere meglio

QUARTO ANNO

La tutela dell'ambiente.

Partecipazione dei cdc ai progetti curricolari triennali:

- "Caratteristiche e peculiarità della mia terra;
- "La digital humanities per il mio territorio"

La sana alimentazione. Adesione dei cdc al progetto curricolare "Mangiare bene per vivere meglio

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Il principio di uguaglianza e di pari opportunità. Il rispetto degli altri e della diversità.

Attività di sensibilizzazione sul contrasto al bullismo, cyberbullismo, reati on-line con la partecipazione di magistrati e rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

Conoscenza dei documenti scolastici sul contrasto al bullismo

QUARTO ANNO

Attraverso la letteratura, la storia, la conoscenza di fatti di cronaca, la legislazione vigente, gli incontri con esperti (associazioni, giornalisti, Polizia di Stato, magistratura ...) viene analizzato il fenomeno della violenza contro le donne, dell'uguaglianza tra uomo e donna, nel tempo e nelle varie culture, delle pari opportunità sul lavoro e sull'accesso agli studi.

Attraverso la lettura di testi letterari e giornalistici, la visione di film o documentari, si stimola la riflessione sulle corrette modalità delle relazioni tra uomo e donna e si promuove la conoscenza dell'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità

e dell'imprenditorialità femminile.

La storia dell'emancipazione femminile

Studio di casi di cronaca, riflessioni sui condizionamenti legati al contesto storico e ambientale. Redazione di statistiche

Incontro con Polizia di Stato, ANM e Associazione locale FIDAPA

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive

- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

SECONDO ANNO

Lettura e riflessione sull'Articolo 33, comma 7 della Costituzione (la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme).

L'alimentazione: i problemi alimentari (incontri con esperti)

Comportamenti che inducono dipendenza: il consumo di alcool e droghe, conseguenze per la salute; l'uso del web e gaming

Le dipendenze: il gioco patologico (incontri con esperti – ASP), l'utilizzo patologico del web

Incontri con la Polizia postale e con Medici

Il benessere e le attività fisiche outdoor: progetto curricolare "Passeggiata sportiva"

TERZO ANNO

Lettura e riflessione sull'Articolo 33, comma 7 della Costituzione (la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme).

Il benessere e le attività fisiche outdoor: progetto curricolare "Passeggiata sportiva"

QUARTO ANNO

Lettura e riflessione sull'Articolo 33, comma 7 della Costituzione (la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme).

Il benessere e le attività fisiche outdoor: progetto curricolare "Passeggiata sportiva"; progetto curricolare "Passeggiata peripatetica" finalizzato a creare armonia e sintonia tra corpo, mente e spirito in ambiente naturalistico.

La prevenzione dei tumori legata allo stile di vita (adesione al progetto curricolare

Martina)

Il benessere e le attività fisiche outdoor

Forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti: la Costituzione e il principio di Legalità: ambiti di applicazione. La responsabilità penale e le organizzazioni mafiose.

Partecipazione al bando di concorso “Libera impresa”, lotta al fenomeno dell’estorsione e del racket.

QUINTO ANNO

Lettura e riflessione sull’Articolo 33, comma 7 della Costituzione (la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme).

Il benessere e le attività fisiche outdoor: progetto curricolare “Passeggiata sportiva”.

Alimentazione, sport, doping.

La prevenzione dei tumori legata allo stile di vita (progetto Martina)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l’impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell’impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell’ambiente naturale (geosfera,

biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Le parti dell'ambiente naturale: geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera.

L'art. 9 della Costituzione e la promozione della cultura e della ricerca scientifica, della tutela del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali.

Focus su tutela animali e impatto sulle future generazioni: riflessioni.

Individuazione buone pratiche individuali per l'adozione di stili di vita sostenibili, con

particolare riferimento ad utilizzo di acqua ed energia nella vita quotidiana e agli stili di vita alimentare.

TERZO ANNO

L'art. 9 della Costituzione e la promozione della cultura e della ricerca scientifica, della tutela del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali.

Focus su tutela del paesaggio e ambiente e biodiversità.

La biodiversità nel diritto internazionale: articolo 2 della Convenzione sulla diversità biologica

La biodiversità nell'art. 9 della Costituzione.

Gli stili alimentari e di vita: individuazione pratiche virtuose e scorrette.

Promozione delle eccellenze produttive del territorio: incontri con esperti ed esponenti della realtà produttiva territoriale.

QUARTO ANNO

L'art. 9 della Costituzione e la promozione della cultura e della ricerca scientifica, della tutela del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali. Focus su tutela del paesaggio, ambiente, patrimonio storico-artistico.

Il consumo responsabile e informato e la promozione delle eccellenze produttive del territorio: individuazione delle condizioni che favoriscono la crescita economica tramite incontri con esperti ed esponenti della realtà produttiva territoriale.

Le origini storiche: la rivoluzione industriale

Conoscenza della sostenibilità dello sviluppo e dell'economia Agenda 2030: Obiettivo 12 Conoscenza della degradazione dei suoli, l'inaridimento dei terreni, l'utilizzo non sostenibile.

QUINTO ANNO

L'art. 9 della Costituzione e la promozione della cultura e della ricerca scientifica, della tutela del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente, della biodiversità,

degli ecosistemi e degli animali. Focus su tutela del paesaggio, ambiente, patrimonio storico-artistico, ricerca scientifica finalizzata alla riduzione dell'impatto ecologico.

Il consumo responsabile e informato e la promozione delle eccellenze produttive del territorio: individuazione delle condizioni che favoriscono la crescita economica tramite incontri con esperti ed esponenti della realtà produttiva territoriale

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

QUINTO ANNO

La situazione economica in Italia e nei Paesi europei ed extra-europei

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per

la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Buone pratiche individuali per l'adozione di stili di vita sostenibili, con particolare riferimento ad utilizzo di acqua ed energia nella vita quotidiana e agli stili di vita alimentare: individuazione di pratiche virtuose e scorrette, partendo dalle abitudini quotidiane; interviste; redazione di testi di sintesi.

SECONDO ANNO

Buone pratiche individuali per l'adozione di stili di vita sostenibili, con particolare riferimento ad utilizzo di acqua ed energia nella vita quotidiana e agli stili di vita alimentare: individuazione di pratiche virtuose e scorrette, partendo dalle abitudini quotidiane; indagine strutturata, rilevazione dati, statistica.

TERZO ANNO

L'economia circolare: caratteristiche. L'impatto ecologico dei consumi delle risorse umane. L'economia del territorio e individuazione livello di impatto ecologico e sostenibilità.

Il consumo responsabile e informato: prodotti ad impatto ridotto e ciclo vitale prolungato.

La riduzione degli sprechi e dei rifiuti; il riciclo dei rifiuti.

Ricerche sul web, indagini, produzione di statistiche

QUARTO ANNO

Il consumo responsabile e informato e la promozione delle eccellenze produttive del territorio in termini di sostenibilità dell'impatto ecologico: incontri con esperti ed esponenti della realtà produttiva territoriale.

La riduzione degli sprechi e dei rifiuti; il riciclo dei rifiuti.

Ricerche sul web, indagini, produzione di statistiche

QUINTO ANNO

La riduzione degli sprechi e dei rifiuti; varie forme di inquinamento; i progressi tecnologici legati alla riduzione dell'impatto ecologico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

La valorizzazione delle specificità agro-alimentari del territorio: partecipazione al progetto Citrus fruits for wellness, incontro educativo condotto da nutrizionista esperta per promuovere presso i giovani l'importanza del consumo regolare di frutta fresca e, in particolare, degli agrumi di qualità certificata come le arance rosse di Sicilia IGP

TERZO ANNO

La valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale . Attività curricolari progettate dai CdC e possibilità di partecipazione ai progetti triennali:

- "Caratteristiche e peculiarità della mia terra" (prodotto finale: produzione e ridefinizione di atti della pubblica amministrazione quali pareri, nulla osta, vincoli, collezioni private, etc.; prodotti multimediali per valorizzare il territorio come itinerario turistico, dirette social durante le ricerche e le visite, video, ppt ...);
- "La digital humanities per il mio territorio" (attività teoriche e pratiche con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare; conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali; realizzazione di un e-book

multilinguistico per la divulgazione del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico e più genericamente culturale e antropologico del territorio)

- Apprendisti Ciceroni: Giornate del Fai (attività finalizzata alla conoscenza dei beni culturali di Catania scelti dal Fai, proposti anche in lingua straniera, e delle professioni legate alla tutela, conservazione e diffusione del patrimonio italiano d'arte e natura; alla promozione di comportamenti di difesa ambientale, di consapevolezza del patrimonio culturale e della natura; utilizzo sito www.apprendisticiceroni.it ; visite in loco).

QUARTO ANNO

QUINTO ANNO

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Rischio idrogeologico

Le regole sulla sicurezza a scuola (comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga): lettura del vademecum sulla sicurezza per studenti pubblicato sul sito

SECONDO ANNO

Le regole sulla sicurezza a scuola (comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga): lettura del vademecum sulla sicurezza per studenti pubblicato sul sito

TERZO ANNO

Le regole sulla sicurezza a scuola e negli ambienti di lavoro: comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga, lettura del vademecum sulla sicurezza per studenti pubblicato sul sito, riflessione sui casi di cronaca relativi agli incidenti sul lavoro

Incontri con la Protezione civile e la Misericordia

QUARTO ANNO

Rischio sismico.

Conoscenza del regolamento di istituto

Le regole sulla sicurezza a scuola e negli ambienti di lavoro: comportamenti in caso di emergenza, conoscenza vie di fuga, lettura delle planimetrie e del piano di emergenza, riflessione sui casi di cronaca relativi agli incidenti sul lavoro, incontri con esperti anche ai fini orientativi

Incontri con la Protezione civile e la Misericordia

QUINTO ANNO

Conoscenza del regolamento di istituto e n esso sicurezza-salute contenuto nel D. lgs 81/2008

Le regole sulla sicurezza a scuola e negli ambienti di lavoro: lettura del vademecum sulla sicurezza per studenti pubblicato sul sito, riflessione sui casi di cronaca relativi agli incidenti sul lavoro, incontri con esperti anche ai fini orientativi.

Incontri con la Protezione civile e la Misericordia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Individuazione buone pratiche individuali per l'adozione di stili di vita sostenibili, con particolare riferimento ad utilizzo di acqua ed energia nella vita quotidiana e agli stili di vita alimentare

QUINTO ANNO

Le risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili. L'impatto ambientale, sanitario e di sicurezza.

Individuazione buone pratiche individuali per l'adozione di stili di vita sostenibili, con particolare riferimento ad utilizzo di acqua ed energia nella vita quotidiana

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Mondo naturale e sviluppo sostenibile:

a) ecosistemi

b) antropizzazione e squilibri nella conservazione dell'ambiente

SECONDO ANNO

Agenda 2030: la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Cambiamento climatico.

Le fonti rinnovabili e l'energia pulita Le varie fonti energetiche.

G20 Conferenza di Glasgow

Ambiente e protezione civile

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

TERZO ANNO

Differenza tra paesaggio, patrimonio ambientale, patrimonio culturale e patrimonio dell'umanità.

La tutela del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale : Artt. 9, 41 della Costituzione italiana.

Il patrimonio Unesco, i beni comuni.

Attività curricolari progettate dai CdC e possibilità di adesione a progetti triennali di istituto finalizzati alla sperimentazione di comportamenti per la difesa del patrimonio :

- "La digital humanities per il mio territorio" (attività teoriche e pratiche con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare; conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali; realizzazione di un e-book multilinguistico per la divulgazione del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico e più genericamente culturale e antropologico del territorio)
- Apprendisti Ciceroni: Giornate del Fai (attività finalizzata alla conoscenza dei beni culturali di Catania scelti dal Fai, proposti anche in lingua straniera, e delle professioni legate alla tutela, conservazione e diffusione del patrimonio italiano d'arte e natura; alla promozione di comportamenti di difesa ambientale, di consapevolezza del patrimonio culturale e della natura; utilizzo sito www.apprendisticiceroni.it ; visite in loco).

QUARTO ANNO

La tutela del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale: Artt. 9, 41 della Costituzione italiana, conoscenza della legislazione italiana e comunitaria in materia di beni culturali e ambientali. Il Codice dei Beni culturali e del paesaggio. Strumenti di tutela dell'ambiente e dei patrimoni materiali e immateriali .

La valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale . Attività curricolari progettate dai CdC e possibilità di adesione a progetti triennali di istituto finalizzati alla sperimentazione di comportamenti e all'adozione di strumenti, anche normativi, per la difesa del patrimonio :

- "Caratteristiche e peculiarità della mia terra" (prodotto finale: produzione e ridefinizione di atti della pubblica amministrazione quali pareri, nulla osta, vincoli,

collezioni private, etc.; prodotti multimediali per valorizzare il territorio come itinerario turistico, dirette social durante le ricerche e le visite, video, ppt ...);

- "La digital humanities per il mio territorio" (attività teoriche e pratiche con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare; conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali; realizzazione di un e-book multilinguistico per la divulgazione del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico e più genericamente culturale e antropologico del territorio)
- Apprendisti Ciceroni: Giornate del Fai (attività finalizzata alla conoscenza dei beni culturali di Catania scelti dal Fai, proposti anche in lingua straniera, e delle professioni legate alla tutela, conservazione e diffusione del patrimonio italiano d'arte e natura; alla promozione di comportamenti di difesa ambientale, di consapevolezza del patrimonio culturale e della natura; utilizzo del sito www.apprendisticiceroni.it ; visite in loco)
- Memoria del lavoro: viaggio nell'archeologia industriale dell'Etna (tramite lezioni introduttive sull'archeologia industriale e sul contesto storico territoriale, laboratori di ricerca con uso di archivi, biblioteche e testimonianze orali, laboratori tematici su storia dell'industrializzazione, memoria del lavoro, fonti orali e iconografiche, raccolta di fonti orali con interviste ad anziani del paese che hanno vissuto il lavoro industriale, produzione di schede di catalogazione e documentazione fotografica, gli studenti realizzano un prodotto finale multimediale di tutela, s alvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale del territorio, mettendo in atto comportamenti finalizzati alla difesa del patrimonio.

QUINTO ANNO

La tutela del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale : conoscenza della legislazione italiana e comunitaria in materia di beni culturali e ambientali. Artt. 9, 41 della Costituzione italiana. Il Codice dei Beni culturali e del paesaggio. Strumenti di tutela dell'ambiente e dei patrimoni materiali e immateriali. Il patrimonio Unesco, i beni comuni.

La valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale . Attività curricolari progettate dai CdC e possibilità di adesione a progetti triennali di istituto finalizzati alla sperimentazione di comportamenti e all'adozione di strumenti, anche normativi, per la difesa del patrimonio :

- "Caratteristiche e peculiarità della mia terra" (prodotto finale: produzione e ridefinizione di atti della pubblica amministrazione quali pareri, nulla osta, vincoli, collezioni private, etc.; prodotti multimediali per valorizzare il territorio come itinerario turistico, dirette social durante le ricerche e le visite, video, ppt ...);
- "La digital humanities per il mio territorio" (attività teoriche e pratiche con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare; conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali; realizzazione di un e-book multilinguistico per la divulgazione del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico e più genericamente culturale e antropologico del territorio)
- Guide dei belvedere dell'anima (gli studenti, con la guida della Fondazione Fiumara d'Arte, sono guidati in un cammino culturale e spirituale nel territorio per stimolare riflessione e, consapevolezza delle proprie radici e realizzare azioni concrete di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale)
- Turismo in Sicilia e Innovazione green (tramite laboratori, incontri con esperti di turismo sostenibile e green economy, progettazione di itinerari turistici green in Sicilia, realizzazione finale di un prodotto multimediale di promozione territoriale sostenibile si promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale siciliano e la valorizzazione delle specificità turistiche e agroalimentari del territorio.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa

individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

QUARTO ANNO

I soggetti economici e le loro relazioni.

Reddito, consumo, risparmio, debito e investimento.

Concetto di PIL, Inflazione, Deflazione, Spread, Disavanzo, Debito pubblico, Tasso di Interesse...

La Banca Centrale europea.

Le variazioni del valore del denaro nel tempo e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Incontri con esperti (Direttore di banca, Corte dei Conti, Magistrati)

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di

tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

QUINTO ANNO

Le forme di accantonamento, investimento, risparmio.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Possibilità di adesione al percorso di FSL, in convenzione con istituto bancario, Consumo, risparmio, investimento? Cittadini consapevoli al fine di far conoscere agli studenti la varietà e la complessità dei compiti svolti dalla Banca (dall'analisi economica alla politica monetaria), sviluppare una maggiore consapevolezza del valore del denaro e del suo uso; simulare un piano di investimento personale o gestione del budget; analizzare diversi prodotti di conto corrente, mutui, prestiti, assicurazioni e investimenti.

Incontri con esperti (Direttore di banca, Corte dei Conti, Magistrati) e visita di istituti bancari

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

La conoscenza del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina: il rispetto dei beni scolastici. Riflessioni e produzione di cartellonistica

TERZO ANNO

Caratteristiche della criminalità organizzata, del racket, dell'usura.

Misure di contrasto alle mafie e alla criminalità.

Incontri con Polizia, Finanza, Carabinieri, Magistratura, Commissione regionale anti-mafia, ordine degli avvocati, testimoni di giustizia.

Partecipazione bando di concorso Libera impresa

QUARTO ANNO

La mafia come fenomeno storico.

Caratteristiche della criminalità organizzata, del racket, dell'usura.

Misure di contrasto alle mafie e alla criminalità.

Incontri con Polizia, Finanza, Carabinieri, Magistratura, Commissione regionale anti-mafia, ordine degli avvocati, testimoni di giustizia.

Partecipazione bando di concorso Libera impresa

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare le informazioni;

Fruizione consapevole delle fonti digitali: distinguere fatti da opinioni;

Esercizi di lettura di argomenti identici trattati da siti online diversi.

SECONDO ANNO

Conoscere le principali risorse digitali per le attività da svolgere;

Effettuare ricerche in rete su vari argomenti, sia didattici che di stretta attualità, al fine di imparare a distinguere le fonti affidabili dai produttori di fake news.

TERZO ANNO

Analizzare i dati anche in lingua straniera per distinguere fatti e opinioni;

Affidabilità e privacy: analisi del concetto di diritto alla privacy online;

Imparare a riconoscere i siti che mettono a repentaglio la privacy online.

QUARTO ANNO

Comprendere le strategie di comunicazione basate sulla creazione di consenso e sull'uso delle informazioni per creare fake news;

L'opinione pubblica e i suoi rapporti con i media e il web;

Tecnologia e democrazia.

QUINTO ANNO

Utilizzare strumenti avanzati per organizzare e sintetizzare informazioni di diversa natura, pubblicate in rete, individuandone il valore in termini di attendibilità e credibilità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia

- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Sviluppare contenuti digitali: creare e modificare contenuti digitali semplici in formati semplici rispettando le norme elementari (citare le fonti in caso di utilizzo di contenuti altrui, non utilizzare contenuti coperti da copyright);

Comprensione base dei concetti di proprietà intellettuale e dei diritti d'autore.

SECONDO ANNO

Comprensione dei concetti di copyright (diritto esclusivo che protegge le opere dell'ingegno) e licenze (permesso che consente di utilizzare un'opera protetta da copyright in cambio di determinate condizioni);

Comprensione delle regole per l'uso di contenuti online e delle conseguenze collegate alla violazione del copyright: dalle sanzioni legali alla rimozione dei contenuti contestati;

Come usare in modo corretto e strutturale i contenuti liberi da Copyright e/o Open Source.

TERZO ANNO

Comprensione delle implicazioni legate alla “personalizzazione” eccessiva dei contenuti digitali condivisi online: rischi sui contenuti privati condivisi online.

QUARTO ANNO

Acquisire consapevolezza nel promuovere pratiche etiche per la gestione e/o la creazione dei contenuti digitali personali.

QUINTO ANNO

Usare in modo autonomo i dati raccolti online per creare contenuti liberi da rischi per la privacy e utilizzando le alternative più idonee in termini di diritto d’autore: Copyleft, Creative Commons, Open source, ecc.: confrontare le diverse licenze e scegliere quella più appropriata per specifici tipi di contenuti.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall’essere umano.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Filosofia

- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Intelligenza Artificiale e ChatBot: conoscere i principali strumenti utilizzati dai “content creators” per diffondere online contenuti digitali non corretti e volutamente amplificati in una o più direzioni cognitive.

SECONDO ANNO

Avere contezza delle norme per la condivisione etica di contenuti digitali auto-prodotti utilizzando anche strumenti di intelligenza artificiale: citazione delle fonti, attribuzione di titolarità, utilizzo di licenze aperte, dichiarazione di trasparenza (indicazione di ciò che è prodotto dal programma e di ciò che è prodotto dall’autore).

TERZO ANNO

Norme per la condivisione etica di contenuti digitali sui principali strumenti per la condivisione dei contenuti: social media, piattaforme di condivisione, blog e siti web;

Legislazione italiana ed europea per la corretta gestione degli account nei social media: rischi legati alla condivisione o alla produzione di contenuti offensivi generici.

QUARTO ANNO

Intelligenza artificiale, utilizzo del web ed etica: riflessione sui Bias Cognitivi dell'IA e sulle modalità di risoluzione dei problemi etici legati ad un utilizzo incontrollato delle ChatBot generative.

QUINTO ANNO

Apprendere come utilizzare in modo produttivo la strumentazione digitale in possesso della scuola o di proprietà del singolo studente al fine di supportare il gruppo dei pari nella gestione e nello sviluppo di contenuti digitali originali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Imparare gli elementi base degli Open Data: definizione e caratteristiche (accessibilità, riutilizzabilità e formato aperto), per individuare gli usi possibili consentiti.

SECONDO ANNO

Valutare criticamente i set di dati che si intende utilizzare. Nel caso di Open Data individuare gli ultimi aggiornamenti e la completezza di informazione dei rispettivi metadati

TERZO ANNO

Saper gestire dati di diversa natura, analizzarli mediante strumenti digitali (es foglio di calcolo)

Rappresentare informazioni anche sotto forma grafica.

QUARTO ANNO

Open data e democrazia: accountability e Trasparenza Amministrativa, collaborazione tra

pubblico e privato, opportunità di sviluppo;

Possibilità di utilizzo e applicazione: App IO - Big Data.

QUINTO ANNO

Possibilità di utilizzo e applicazione: analisi dati ISTAT, utilizzo dati portali istituzionali (dati.gov.it) anche ai fini dell'orientamento.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Conoscere i principali articoli del Regolamento sull'utilizzo dell'IA in ambito scolastico.

SECONDO ANNO

Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026: per comprendere le linee guida nazionali sull'IA e il suo impatto sulla società.

TERZO ANNO

Legge 23 settembre 2025, n. 132: per conoscere le norme e gli obblighi relativi all'uso dell'IA.

QUARTO ANNO

Regolamento UE 2024/1689 (AI Act): per comprendere le regole europee sull'IA.

QUINTO ANNO

Sintesi delle norme sulla IA studiate nel corso del quinquennio.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Netiquette: le norme di comportamento su Internet: rispetto degli altri e delle differenze, non spammare e non hackerare, rispettare le regole dei siti, non condividere contenuti illegali o protetti da copyright;

La legislazione contro la pirateria informatica.

SECONDO ANNO

Le potenzialità degli strumenti digitali: comunicazione online e condivisione di documenti in tempo reale; Lavori di gruppo in modalità online con documenti condivisi;

I pericoli del Dark Web e della condivisione non autorizzata dei dati.

TERZO ANNO

Consapevolezza nella cura e gestione dei dati di accesso alla propria identità digitale;

Comprendere il significato di identità digitale;

Conoscere le norme europee sulla identità digitale dei cittadini;

Prendere piena coscienza dei propri diritti digitali;

Saper individuare i servizi principali utilizzabili con le proprie credenziali digitali ufficiali (SPID, CNS ecc.).

QUARTO ANNO

Capacità di riflettere sul diritto di ciascuno di essere partecipe nella vita quotidiana con il proprio contributo all'interazione digitale;

I pericoli del cyberbullismo;

Proteggere i dati personali e la privacy;

Comprendere le modalità di tutela della propria immagine online;

QUINTO ANNO

Comprensione dell'utilizzo dei dati personali anche in ambito politico;

Utilizzare gli strumenti tecnologici digitali ai fini di partecipazione e di iniziativa politica e civica;

Riconoscere le strategie di comunicazione basate sulla creazione di consenso.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Conoscere i sistemi di comunicazione (sistemi di messaggistica, social media) e saper utilizzare in modo costruttivo motori di ricerca e chatbot per reperire informazioni e attuare appropriate forme di partecipazione online.

SECONDO ANNO

L'esercizio della cittadinanza attraverso le tecnologie digitali: conoscenza dei sistemi di comunicazione (uso di posta elettronica, PEC);

la ricerca delle informazioni e le forme di partecipazione.

TERZO ANNO

Utilizzare proficuamente i servizi digitali della PA;

Saper creare il proprio account Spid correttamente e riconoscere l'importanza della propria Identità digitale;

Saper distinguere le diverse forme di pagamento, digitale e non;

Diritti e doveri digitali del cittadino;

I Principali servizi On-line per il cittadino: Carta di identità digitale, carta nazionale dei servizi, casella di posta elettronica certificata (PEC), Spid, PagoPA, Fascicolo sanitario, App IO- Big Data, Open data e democrazia;

Accountability e Trasparenza Amministrativa.

QUARTO ANNO

Saper cercare un lavoro on line utilizzando gli strumenti digitali più appropriati;

Sapersi offrire sul mercato del lavoro anche attraverso la propria immagine in rete;

L'avvento di Internet e le nuove figure professionali: Operatore call center, Information Broker, Intranet Administrator, Database Administrator, Network Planner ecc.

QUINTO ANNO

Utilizzare gli strumenti tecnologici digitali a fini di una corretta partecipazione civica alla politica;

Saper cercare un lavoro on line utilizzando gli strumenti digitali più appropriati;

Sapersi offrire sul mercato del lavoro anche attraverso la propria immagine in rete;

Saper compilare correttamente un Curriculum Vitae.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Riconoscere le strategie di comunicazione di base utili per le diverse realtà culturali e/o generazionali;

Utilizzare i principali elementi comunicativi per essere più incisivi nel proprio messaggio: rispetto delle diversità, utilizzo di un linguaggio chiaro, semplice.

SECONDO ANNO

Conoscere i principali servizi digitali destinati a diverse tipologie di utenti, sia per età che per professionalità;

Riuscire ad utilizzarli in modo appropriato e finalizzato ad una corretta cittadinanza digitale.

TERZO ANNO

Studio delle piattaforme pubbliche destinate a diverse tipologie di utenti: servizi per i lavoratori, per gli studenti della scuola secondaria, per gli studenti universitari;

Scrivere richieste appropriate per ogni tipologia di servizio utilizzabile.

QUARTO ANNO

Utilizzare in modo mirato gli strumenti digitali per approcciarsi al mondo del lavoro;

Usare le tecniche di comunicazione digitale per mettere in rilievo le competenze acquisite e spendibili nel mondo del lavoro o nel mondo accademico post diploma.

QUINTO ANNO

Come conoscere e utilizzare le modalità più adatte della vasta offerta del digitale, al fine di migliorare le proprie competenze facendo sperimentare una corretta comunicazione e un corretto approccio nel rapporto reale/digitale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Analisi del significato di identità digitale e di privacy;

Alcune modalità elementari di protezione dei dati: password, antivirus, cautela nell'apertura di link e allegati sospetti.

SECONDO ANNO

Tutela della riservatezza: i comportamenti preventivi e le modalità per proteggere i propri dispositivi e contenuti digitali (utilizzo password uniche e complesse, autenticazione a due fattori, crittografia, antivirus, cautela nell'apertura di link e allegati sospetti);

Rispettare i dati e le identità altrui proteggendo sé stessi e gli altri.

TERZO ANNO

I diritti del cittadino digitale: diritto alla privacy; diritto di controllare i propri dati personali e di proteggerli da accessi non autorizzati; diritto alla libertà di espressione online; diritto all'accesso a internet; diritto alla protezione e cancellazione dei dati; diritto alla sicurezza da attacchi informatici e da abusi online.

QUARTO ANNO

Rispettare gli altri online;

Informarsi sui propri diritti e doveri online e sui rischi e le opportunità dell'ambiente digitale;

Individuare semplici clausole della normativa sui dati personali, su come vengano utilizzati i dati personali nei servizi digitali.

QUINTO ANNO

Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR);

Legge sulla Privacy;

Come proteggere i propri dati e la propria reputazione online.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Modalità elementari di protezione dei dati: password, antivirus, cautela nell'apertura di link e/o di allegati sospetti.

SECONDO ANNO

Tutela della riservatezza: i comportamenti preventivi e le modalità per proteggere i propri dispositivi e contenuti digitali (utilizzo password uniche e complesse, autenticazione a due fattori, crittografia, antivirus...)

TERZO ANNO

La configurazione dei livelli di permesso per gli utenti che condividono applicazioni comuni;

Strutturare regole comuni per mantenere aggiornati gli strumenti utilizzati;

Analisi delle piattaforme usate al fine di evitare di condividere dati in ambienti digitali poco sicuri.

QUARTO ANNO

La cifratura dei dati e i livelli di sicurezza nella pubblica amministrazione e nei servizi bancari e finanziari.

Il ruolo dell'utente nell'esposizione al pericolo di violazione dei dati personali.

QUINTO ANNO

Valutare l'adeguatezza delle clausole della politica sulla privacy dei principali operatori online, inerenti alle modalità di utilizzo dei dati personali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

La gestione e la tutela dei dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali (utilizzo password, crittografia, antivirus, copie dei dati);

Misure per proteggere la propria identità (evitare di condividere informazioni personali o sensibili) e reputazione (ponderazione nella pubblicazione dei contenuti, evitando quelli offensivi o inappropriati).

SECONDO ANNO

Riconoscere e descrivere i principali rischi e le principali minacce per i propri strumenti digitali. Comprendere il rischio legato all'utilizzo di software non originale o hackerato con strumenti che consentono accessi non autorizzati ai propri dispositivi.

TERZO ANNO

I protocolli di rete e le minacce nascoste nella condivisione di files immagine o audio provenienti da fonti non sicure;

L'importanza dell'utilizzo dei programmi antivirus e anti tracking per impedire la fuga di dati dai dispositivi personali.

QUARTO ANNO

Pratiche di buon comportamento di fronte ad eventuali minacce percepite con l'installazione di programmi free provenienti da fonti non del tutto sicure;

I pericoli insiti nella ricerca di dati e programmi illegali nel deep web e la fuga di dati imputabile alle scelte dell'utente di fronte ad eventuali minacce digitali.

QUINTO ANNO

Fare attenzione alle principali regole del rispetto della privacy su quanto viene proposto online per la nostra condivisione;

Adottare le misure di sicurezza previste per il riconoscimento di file infetti, quando provenienti da fonti non sicure o quando eccessivamente condivisi online.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Ponderare bene sulla natura e sulle conseguenze dei contenuti da pubblicare, non condividere informazioni sensibili proprie, verificare l'affidabilità del destinatario; essere consapevoli dei rischi legati ai link o agli allegati sospetti.

SECONDO ANNO

La condivisione delle informazioni attraverso le tecnologie digitali, rispettando le norme di sicurezza;

Rispettare i dati e le identità altrui proteggendo sé stessi e gli altri utenti della comunicazione attraverso un utilizzo mirato di programmi antivirus.

TERZO ANNO

L'uso distorto dei social media e le buone regole di condivisione delle informazioni personali.

QUARTO ANNO

Condivisione intranet, extranet ed internet: differenze e motivazioni nella scelta della metodologia più adatta alle proprie necessità.

QUINTO ANNO

Le VPN (Virtual Private Network): analisi degli elementi positivi e negativi del loro utilizzo. Analogie e differenze tra VPN e “navigazione in incognito”.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l’importanza del “Regolamento sulla privacy” (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull’utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Cercare proattivamente le Privacy policy dei siti visitati e delle piattaforme utilizzate. Comprendere il concetto di "Privacy online" e le differenze con la privacy offline.

SECONDO ANNO

Analisi dell'utilizzo dei dati da parte delle principali piattaforme consultate quotidianamente con i dispositivi personali (Google, TikTok, Instagram, Amazon, etc.).

TERZO ANNO

Il Regolamento italiano sulla privacy: caratteristiche e funzionamento.

QUARTO ANNO

La funzione legale del "Registro delle opposizioni" e il cattivo utilizzo del nostro "consenso" tra i prodotti online.

QUINTO ANNO

Analisi del rapporto costo/beneficio nell'accettare una serie di consensi ai cookies dei vari siti. L'uso concreto dei software e dei servizi online open source (Wiki).

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali (limiti di tempo, pause regolari, astensione da e segnalazione di abusi e comportamenti inappropriati, ricorso ad attività fisica).

SECONDO ANNO

I regolamenti e protocolli di istituto sul contrasto al cyberbullismo.

TERZO ANNO

Il fenomeno del ritiro sociale volontario o Hikikomori;

La violenza di genere in Rete;

Le caratteristiche del cyberbullismo e dello stalking.

QUARTO ANNO

Conoscere tecnologie digitali ben definite e sistematiche per il benessere sociale e l'inclusione sociale.

QUINTO ANNO

Sviluppare soluzioni innovative per contrastare il fenomeno del cyberbullismo a scuola.

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Le risorse naturali necessarie per la digitalizzazione: la guerra ibrida per il controllo delle terre rare e degli altri elementi utili allo sviluppo dei processori.

SECONDO ANNO

L'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo: consumo abnorme di energia e emissioni di gas serra; produzione di rifiuti elettronici e smaltimento.

TERZO ANNO

L'inquinamento digitale e l'impronta umana sull'ambiente naturale: il concetto di Antropocene applicato al digitale.

QUARTO ANNO

La ricerca di comportamenti sostenibili relativi allo sfruttamento delle risorse naturali collegate allo sviluppo del digitale nella società contemporanea.

QUINTO ANNO

Intelligenza Artificiale e sfruttamento delle risorse ambientali: il lato nascosto della tecnologia contemporanea.

Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

Social media e condivisione di contenuti: la responsabilità dell'utente nella condivisione impropria di dati su piattaforme o altri strumenti social. Studio di casi particolari.

SECONDO ANNO

Tipologie di contenuti illeciti: dagli insulti alla diffamazione, dalle fake news alla condivisione di immagini prive del consenso degli utenti coinvolti.

TERZO ANNO

La verifica delle informazioni, il rispetto della privacy, contenuti rispettosi degli altri, la protezione dei dati sensibili propri e altrui, la trasparenza, il rispetto delle regole e delle linee guida dei social media.

QUARTO ANNO

Le conseguenze dei comportamenti poco responsabili: problemi legali legati alla pubblicazione di contenuti illegali o diffamatori; danni alla propria reputazione, danni agli altri.

QUINTO ANNO

Il Digital Services Act europeo e i limiti della gestione trasparente delle piattaforme online.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

3.8. Verso il nuovo curricolo verticale e per competenze: la ricerca-azione della comunità professionale

Nell'a.s. 2023/24 il collegio dei docenti, preso atto, anche in seguito ad Atto di indirizzo dirigenziale, della necessità di avviare un processo di ricerca-azione finalizzato alla decisa opzione verso una progettazione trasversale e per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che su una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, ha avviato un'attività oculata di revisione e nuova redazione del Curricolo verticale e trasversale, per competenze e per assi disciplinari.

Effettuato nell'a.s. 2023/24 un accurato studio propedeutico dei documenti ministeriali di riferimento, dall'a.s. 2024/25 una Commissione appositamente costituita ha avviato la Redazione del nuovo documento, redatto sulla base degli indirizzi dirigenziali, tale da integrare, in modo strutturato e sistematico, anche le Competenze chiave europee e di cittadinanza, predisponendo in tal modo uno strumento completo e complesso ma al tempo stesso di facile consultazione a cui fare sistematico riferimento per la predisposizione delle programmazioni e delle UdA disciplinari e trasversali.

Contemporaneamente altre due Commissioni redigevano il Curricolo di Educazione civica e il Curricolo digitale. Il passo successivo è stata la Redazione di nuovi e omogenei criteri di valutazione, dal momento che l'attività formativa e quella valutativa devono essere necessariamente correlate, tali da indicare con chiarezza indicatori, descrittori e punteggi attribuiti, al fine di rendere la valutazione realmente valutativa e incrementale e favorire il processo auto-valutativo e la crescita degli studenti.

La struttura del nuovo curricolo verticale e trasversale per competenze, così come definita in apposito atto di indirizzo dirigenziale, scaturisce dalla volontà di predisporre uno strumento capace di supportare la comunità professionale nell'attività di programmazione, garantendo da un lato omogeneità tra tutte le classi e gli indirizzi, soprattutto del biennio (DM 139/2007), dall'altro una libertà di insegnamento fondata sul rispetto pieno e consapevole della normativa di riferimento, di seguito richiamata:

- D.P.R. 89/2010, Regolamento dei licei che nell'Allegato A declina il Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente comune ai licei relativo alle aree metodologica, logico/argomentativa, linguistica e comunicativa, storico/umanistica, scientifica, matematica e tecnologica e, successivamente, definisce il profilo dei vari percorsi liceali, costituendo la premessa e il preambolo delle Indicazioni Nazionali;
- D.I. 211/2010, Regolamento recante Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, in cui vengono definiti, per ogni disciplina e per ogni tipo di liceo, Linee generali e competenze e Obiettivi Specifici di Apprendimento;
- D.M. 139/2007 che assume quale sfondo di riferimento la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'U.E. 18 dicembre 2006, ora sostituita dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; introduce l'istruzione obbligatoria da impartirsi per almeno dieci anni, fino all'età di anni sedici; sottolinea che tutte le scuole del secondo grado, nel primo biennio, devono garantire una base comune e predispone a tal fine l'Allegato 1 – Assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), declinando, per ogni asse, competenze, abilità/capacità e conoscenze; esplicita infine, nell'Allegato 2 le Competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni,

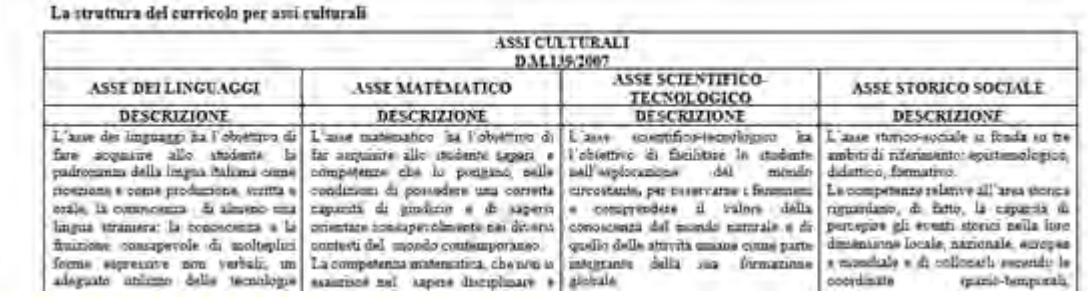
Acquisire ed interpretare l'informazione);

- Competenze chiave europee - CCE 2018, ossia Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La struttura del Curricolo, viste le premesse, è dunque la seguente.

1. Premessa normativa, al fine di fornire ai docenti gli strumenti per approfondire.

2. Struttura per Assi disciplinari, in modo da "aggregare" le discipline e rendere più agevole in sede di programmazione la ricerca dell'interdisciplinarità (cfr. immagine, dal Curricolo);



La struttura del curricolo per assi culturali

ASSI CULTURALI D.M.139/2007			
ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione scritta e orale, la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali, un adeguato utilizzo delle tecnologie	L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di saperla orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che vive a stretto contatto nel sapere disciplinare e	L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.	L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. La competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali,

3. Rendere disponibile in un'unica tabella, per ogni disciplina e per ogni anno di corso:

- il Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente – PECUP, così come declinato nell'Allegato A del D.P.R. 89/2010, in modo da avere sempre chiaro e presente, in fase di programmazione, il profilo in uscita degli studenti in relazione alle aree metodologica, logico/argomentativa e, in relazione alle discipline di interesse, linguistica e comunicativa, storico/umanistica, scientifica, matematica e tecnologica (cfr. immagine);
- linee generali e competenze contemplate nel D.I. 211/2010;
- le competenze di base riferite ai 4 assi culturali, declinate in termini di conoscenze e abilità (documento allegato al D.M. 139/2007);
- gli O.S.A. di cui al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 declinati in termini di conoscenze e abilità;
- il riferimento, per ogni competenza disciplinare o gruppo di competenze, alle

Competenze di cittadinanza allegate al D.M. 139/2007, coordinate con le nuove Raccomandazioni europee 2018 relative alle competenze chiave, al fine di coniugare il curricolo disciplinare con quello trasversale (cfr. immagine);

- il riferimento al curricolo digitale, declinato in termini di competenze, conoscenze e abilità (cfr. immagine);
- un'area trasversale nella quale vengono elencate nella prima colonna le competenze relative alle aree trasversali e di interesse disciplinare del PECUP, nella seconda colonna le competenze trasversali e le competenze chiave europee correlate e nella terza colonna i contributi che la disciplina offre per lo sviluppo delle competenze di volta in volta richiamate (cfr. immagine).

Lo strumento così predisposto consente ad ogni docente di avere sempre a disposizione tutti gli strumenti utili per effettuare una programmazione delle attività coerente rispetto al quadro nazionale di riferimento, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, interdisciplinare e orientata allo sviluppo di competenze disciplinari e, al tempo stesso, trasversali, con focus sulle competenze digitali.

Il Curricolo verticale e trasversale, per competenze e per assi disciplinari, è consultabile sul sito al seguente link: https://www.liceovergadrano.edu.it/curricula/

Seguono alcune immagini esemplificative della struttura del curricolo e della descrizione dello stesso sopra riportata.

PARTE PRIMA - ASSE DEI LINGUAGGI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA– TUTTI I LICEI

I BIENNIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – TUTTI I LICEI	
Monte ore annuale: 132	**Monte ore settimanale: 4**

PECUP
Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente al termine del percorso liceale
D.P.R. 89/2010 – Allegato A

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potervi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Area logico-argomentativa
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

Area linguistica e comunicativa
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di discorsi di vario tipo, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica
- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

LETTERATURA

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi - magari in modo inconsapevole nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'Eneide, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la Bibbia); accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i Promessi Sposi di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo. Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana guittoniana. Attraverso l'esercizio su testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE TRASVERSALI COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018
Oralità Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Oralità Comprende il messaggio contenuto in un testo orale. Coglie le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. Espone in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. Riconosce differenti registri comunicativi di un testo orale. Affronta molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista e far crescere la consapevolezza di sé e della realtà. Individua il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali. Interagisce adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative ed esercita pienamente la cittadinanza.	Oralità Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Elementi di base delle funzioni della lingua e della coesione morfosintattica. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale, e del rispetto dei tratti verbali. Principi di organizzazione e di coerenza logica del discorso descrittivo, narrativo, espositivo e argomentativo (coerenza logico-argomentativa del discorso). Il senso e l'ampiezza del contesto culturale, dentro cui la letteratura si unisce con i mezzi espressivi che le sono propri.	Competenza alfabetica funzionale (CCE 2018) Comunicare comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Acquisire ed interpretare

TIC	TIC	TIC	TIC
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati 2. Comunicazione e collaborazione 3. Creazione di contenuti digitali 4. Sicurezza 5. Risolvere problemi	Si richiamano qui i livelli di abilità previsti per le classi prime e seconde nel curricolo digitale di Istituto	Si richiamano qui i livelli di conoscenza previsti per le classi prime e seconde nel curricolo digitale di Istituto	Competenza Digitale (QCE 15) presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile sostenendo la collaborazione mediatica e la creazione di contenuti digitali la sicurezza e la cybersicurezza le questioni legate alla proprietà intellettuale e il pensiero critico.

AREA TRASVERSALE		
PECUP	**COMPETENZA**	**CONTRIBUTI DELLA DISCIPLINA - ITALIANO**
Area metodologica	Imparare ad imparare (personale, sociale)	✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. ✓ Capacità di riflettere su se stessi, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti, comunicare costruttivamente in ambienti diversi.
Area metodologica	Progettare (imprenditoriale)	✓ Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; agire con spirito d'iniziativa e creatività, pensiero critico, perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.
Area metodologica	Collaborare e partecipare (personale, sociale)	✓ Cooperare, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Area metodologica	Agire in modo autonomo e responsabile (Cittadinanza attiva)	✓ Saperi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. ✓ Essere consapevoli della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.

Area linguistica	Comunicare (consapevolezza ed espressione culturale)	✓ Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). ✓ Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società con empatia. ✓ Essere disponibili al dialogo critico e costruttivo. ✓ Conoscere le funzioni del linguaggio, dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua. ✓ Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.
Area metodologica	Risolvere Problemi (imprenditoriale)	✓ Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. ✓ Risolvere problemi con pensiero strategico e critico
Area logico-argomentativa	Individuare collegamenti e relazioni (consapevolezza ed espressione culturale)	✓ Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. ✓ Essere consapevoli della propria identità culturale, comprendere e rispettare le altre forme culturali e i modi diversi dal proprio di comunicare espressioni culturali.
Area metodologica	Acquisire ed interpretare l'informazione (alfabetica funzionale)	✓ Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. ✓ Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. ✓ Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. ✓ Essere disponibili al dialogo critico e costruttivo. ✓ Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

3.9. Lo sviluppo delle competenze trasversali e il curricolo di istituto

La comunità professionale persegue sistematicamente lo sviluppo delle competenze trasversali, le quali sono integrate e declinate nel Curricolo verticale e trasversale per competenze e per assi, come emerge dalla descrizione effettuata nel paragrafo precedente, a cui si rinvia, e come mostra l'immagine esemplificativa sotto riportata estrapolata dal Curricolo citato.

AREA TRASVERSALE		
PECUP	**COMPETENZA**	**CONTRIBUTI DELLA DISCIPLINA - ITALIANO**
Area metodologica	Imparare ad imparare (personale, sociale)	✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. ✓ Capacità di riflettere su se stessi, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti, comunicare costruttivamente in ambienti diversi.
Area metodologica	Progettare (imprenditoriale)	✓ Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; agire con spirito d'iniziativa e creatività, pensiero critico, perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.
Area metodologica	Collaborare e partecipare (personale, sociale)	✓ Organizzare, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Area metodologica	Agire in modo autonomo e responsabile (Cittadinanza attiva)	✓ Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. ✓ Essere consapevoli della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.

Area linguistica	Comunicare (consapevolezza ed espressione culturale)	✓ Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). ✓ Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società con empatia. ✓ Essere disponibili al dialogo critico e costruttivo. ✓ Conoscere le funzioni del linguaggio, dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua. ✓ Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.
Area metodologica	Risolvere Problemi (imprenditoriale)	✓ Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. ✓ Risolvere problemi con pensiero strategico e critico
Area logico-argomentativa	Individuare collegamenti e relazioni (consapevolezza ed espressione culturale)	✓ Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. ✓ Essere consapevoli della propria identità culturale, comprendere e rispettare le altre forme culturali e i modi diversi dal proprio di comunicare espressioni culturali.
Area metodologica	Acquisire ed interpretare l'informazione (alfabetica funzionale)	✓ Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. ✓ Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. ✓ Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. ✓ Essere disponibili al dialogo critico e costruttivo. ✓ Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

Le competenze trasversali, così come quelle chiave europee, costituiscono inoltre lo "sfondo" unificante della progettazione interdisciplinare dei consigli di classe e disciplinare dei singoli docenti, delle UdA di Educazione civica, del curricolo di Educazione civica, delle

attività di Formazione Scuola Lavoro.

Nelle UdA di Educazione civica, in particolare, il consiglio di classe ricerca l'interdisciplinarità non solo tramite la trattazione di tematiche affini, ma soprattutto fissando di volta in volta uno o più obiettivi trasversali prioritari (ad esempio "imparare ad imparare") determinanti per l'età degli studenti e per il periodo didattico, propedeutici rispetto allo sviluppo di successive competenze e ricercando e attuando strategie comuni finalizzate al raggiungimento di tali competenze.

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro sono finalizzati "allo sviluppo di competenze sia trasversali sia tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore", allo svolgimento di compiti di realtà, anche con l'apporto del territorio.

Nella progettazione dei Percorsi, nella definizione delle relazioni tra le competenze promosse attraverso le attività di FSL e le singole discipline, nella valutazione finale dei percorsi intrapresi dagli studenti, i docenti prendono in considerazione, oltre alle competenze chiave e specifiche, le competenze trasversali, di cui si fornisce sintetico e non esaustivo elenco:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari,

mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Lavoro di squadra: capacità di lavorare in gruppo, collaborare con altri e raggiungere obiettivi comuni
- Risoluzione dei problemi: capacità di analizzare problemi e trovare soluzioni creative e efficaci
- Gestione del tempo: capacità di pianificare e gestire il proprio tempo in modo efficace
- Adattabilità: capacità di adattarsi a nuove situazioni e cambiamenti
- Leadership: capacità di guidare e motivare gli altri
- Pensiero critico: capacità di analizzare informazioni e prendere decisioni informate
- Creatività: capacità di pensare in modo innovativo e trovare soluzioni originali
- Gestione dello stress: capacità di gestire lo stress e mantenere un equilibrio emotivo
- Apprendimento continuo: capacità di apprendere nuove competenze e conoscenze

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

3.10. Il curricolo verticale e le competenze chiave di cittadinanza

Anche lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, strettamente connesso con le competenze trasversali, è perseguito sistematicamente dalla comunità professionale. Infatti le competenze chiave di cittadinanza sono integrate e declinate nel Curricolo verticale e trasversale per competenze e per assi, come emerge dalla descrizione effettuata nel paragrafo 3.8.

Le competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle di cittadinanza, costituiscono inoltre lo "sfondo" unificante della progettazione interdisciplinare dei consigli di classe, delle UdA di Educazione civica, del curricolo di Educazione civica, delle attività di Formazione Scuola Lavoro.

Nelle UdA di Educazione civica, in particolare, il consiglio di classe ricerca l'interdisciplinarità non solo con la trattazione di tematiche affini, ma soprattutto fissando uno o più obiettivi trasversali prioritari (ad esempio "imparare ad imparare" o "competenza imprenditoriale") determinanti per l'età degli studenti e per il periodo didattico, propedeutici rispetto allo sviluppo di successive competenze e ricercando e attuando strategie comuni finalizzate al raggiungimento di tali competenze.

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro sono progettati a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, e sono finalizzati "allo sviluppo di competenze sia trasversali sia tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore", allo svolgimento di compiti di realtà, anche con l'apporto del territorio.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018 costituiscono dunque il traguardo formativo dei percorsi di FSL.

Nella progettazione dei Percorsi, nella definizione delle relazioni tra le competenze promosse attraverso le attività di FSL e le singole discipline, nella valutazione finale dei percorsi intrapresi dagli studenti, i docenti prendono in considerazione le competenze chiave, declinate in termini di capacità, come sotto elencate.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- Capacità di creare fiducia e provare empatia
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- Capacità di negoziare
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Competenze in materia di cittadinanza:

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Competenza imprenditoriale

- Creatività e immaginazione
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni

- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di assumere l'iniziativa
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
- Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
- Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
- Capacità di essere proattivi e lungimiranti
- Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
- Capacità di accettare la responsabilità

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
- Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le atre forme culturali
- Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Utilizzo della quota di autonomia

3.11. Utilizzo della quota di autonomia: una prospettiva di sviluppo

L'attuale composizione dell'organico dell'autonomia non consente di fare ricorso alla quota dell'autonomia. Costituisce oggetto di interesse l'utilizzo di tale quota per ampliare l'offerta in ambito bio-medico o in ambito linguistico o per lo studio della storia regionale. La realizzazione di tali obiettivi è però subordinata alla composizione dell'organico e alla variazione delle cattedre di potenziamento.

Insegnamenti opzionali

3.12. Insegnamenti opzionali

Nella seduta del 18 novembre 2024, con delibera n. 40, il Collegio Docenti, tenuto conto delle risorse in organico, ha disposto di ampliare l'offerta formativa per le prime classi, a partire dall'a. S. 2025/2026, con un'ora aggiuntiva e facoltativa di:

- Diritto in tutte le classi prime, ad eccezione dell'indirizzo Scienze Umane e S.U. ad opzione Economico-sociale, dove è curricolare;
- Arte in tutte le classi prime, ad eccezione dell'indirizzo Scientifico e delle Scienze Applicate, dove è curricolare.

CURRICOLO VERTICALE PER LE COMPETENZE DIGITALI

3.13. Curricolo verticale per le competenze digitali

Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 64 del 30 giugno 2025, ha approvato il "Curricolo verticale per lo sviluppo della competenza digitale".

In un contesto educativo in continua evoluzione, il Curricolo Digitale di Istituto rappresenta un documento strategico volto a integrare in modo sistemico e trasversale le competenze digitali all'interno del percorso formativo degli studenti e delle studentesse del nostro liceo. L'adozione di questo strumento riflette la volontà dell'Istituzione scolastica di allinearsi alle indicazioni europee in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare alla competenza digitale così come delineata dal Quadro europeo DigComp 2.2.

Il curricolo digitale si fonda sulla consapevolezza che la padronanza degli strumenti digitali e delle pratiche connesse sia oggi imprescindibile per l'accesso alla conoscenza, per la partecipazione attiva alla vita sociale e civica, per l'orientamento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo personale. Esso si configura quindi come una componente essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e coinvolge tutti gli indirizzi del liceo, senza distinzioni, promuovendo un approccio equo, inclusivo e trasversale.

Attraverso l'articolazione in cinque aree di competenza, il curricolo propone un percorso strutturato e progressivo che consente agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e attitudini secondo livelli di padronanza crescenti (da base ad altamente specializzato).

Particolare attenzione viene riservata a temi emergenti e attuali quali la gestione dei dati personali, l'interazione consapevole con l'intelligenza artificiale, l'identificazione delle fake news, l'uso etico delle tecnologie, la sostenibilità ambientale e il lavoro digitale.

Le metodologie didattiche previste valorizzano la partecipazione attiva, la collaborazione, la creatività e il pensiero critico, incoraggiando una didattica laboratoriale e interdisciplinare che si avvale delle tecnologie digitali presenti nell'Istituto.

Il Team digitale, le Funzioni Strumentali dedicate, gli eventuali Gruppi di Lavoro e i Consigli di classe collaborano nella progettazione e nel monitoraggio delle attività, favorendo una cultura scolastica orientata all'innovazione e al lifelong learning.

Con questo documento, il liceo intende offrire un quadro di riferimento chiaro e aggiornato per accompagnare studenti, docenti e famiglie in un percorso di crescita digitale responsabile, consapevole e competente.

Il presente individua cinque aree di competenze:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

2. Comunicazione e collaborazione

2.1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali

2.5. Netiquette

2.6. Gestire l'identità digitale

3. Creazione di contenuti digitali

3.1. Sviluppare contenuti digitali

3.2. Integrare e rielaborare contenuti digitali

3.3. Copyright e licenze

3.4. Programmazione

4. Area delle competenze

4.1. Proteggere i dispositivi

4.2. Proteggere i dati personali e la privacy

4.3. Proteggere la salute e il benessere

4.4. Proteggere l'ambiente

5. Risolvere problemi

5.1. Risolvere problemi tecnici

5.2. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

5.4. Individuare i divari di competenze digitali

Nel DigComp 2.2 sono previsti 4 livelli complessivi di padronanza, divisi in 8 sottolivelli granulari di valutazione.

Riguardo la valutazione, per ciascuna delle competenze descritte sono indicati gli otto livelli di padronanza così come segue:

- 2 Livelli Base
- 2 Livelli Intermedio
- 2 Livelli Avanzato
- 2 Livelli Altamente specializzato

Per ogni anno scolastico, vengono individuate le aree delle competenze e le competenze specifiche perseguite. Per ogni competenza, sono indicati i livelli di padronanza minimi da conseguire.

Il documento fornisce pure chiare indicazioni per la valutazione, utilizzando la tassonomia Digitale di Bloom.

Si allega il Curriculum verticale per lo sviluppo della competenza digitale, pubblicato anche sul sito.

Allegato:

CURRICOLO-DIGITALE-v-1.0.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LC GIOVANNI VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: STAGE LINGUISTICO A DUBLINO

Lo stage linguistico a Dublino coinvolge n. 20 studenti e studentesse dei vari indirizzi del polo liceale

Finalità. Educare gli studenti alla cittadinanza europea, conoscere la realtà di un paese straniero come occasione di crescita personale e culturale e rafforzare in dimensione europea la formazione e preparazione scolastica approfondendo la lingua straniera di studio all'estero.

Obiettivi. Approfondire ed applicare conoscenze, competenze ed abilità linguistiche in un contesto reale.

Attività. Corso di lingua/compito di realtà (" How to be a guide ") di 15 ore; 40 ore di attività certificate per "Formazione Scuola Lavoro"; escursioni e visite della città ospitante e delle località vicine, attività ricreative.

Risultati attesi: Migliorare le competenze in lingua straniera, capacità di relazionarsi con parlanti di un'altra lingua

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: STAGE LINGUISTICO IN FRANCIA

Lo stage linguistico a Parigi coinvolge n. 38 studenti e studentesse dei vari indirizzi del polo liceale

Finalità. Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti in stages linguistici, della durata di 8 giorni. Si configurano come attività didattica realizzata in contesto diverso da quello ordinario e prevedono, al termine del soggiorno, un attestato di frequenza completo di giudizio sul grado di competenza linguistica raggiunto.

Obiettivi:

- potenziamento della competenza comunicativa
- attenzione alla comprensione interculturale
- acquisizione progressiva della consapevolezza di appartenere alla comune matrice europea

Attività. In orario antimeridiano attività didattiche presso una scuola di lingua qualificata con rilascio di certificazione; 15 ore di attività sono certificate per Formazione Scuola Lavoro. Il pomeriggio si procede alla visita della città, escursioni o attività ricreative

Risultati attesi. Migliorare le competenze in lingua straniera, capacità di relazionarsi con parlanti di un'altra lingua

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: STAGE LINGUISTICO IN SPAGNA

Lo stage linguistico in Spagna coinvolge n. 40 studenti e studentesse del Liceo linguistico.

Finalità. L'attività didattica, realizzata in contesto diverso da quello ordinario, prevede, al termine del soggiorno, un attestato di frequenza completo di giudizio sul grado di competenza linguistica raggiunto.

Obiettivi:

- potenziamento della competenza comunicativa
- attenzione alla comprensione interculturale
- acquisizione progressiva della consapevolezza di appartenere alla comune matrice europea

Attività. In orario antimeridiano attività didattiche presso una scuola di lingua qualificata con rilascio di certificazione.

Il pomeriggio si procede alla visita della città (Siviglia, Granada), escursioni o attività ricreative

Risultati attesi. Migliorare le competenze in lingua straniera, capacità di relazionarsi con parlanti di un'altra lingua

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 4: ERASMUS+

Erasmus +, nato nel 1987 con il nome di Erasmus e chiamato Erasmus+ dal 2014, è un programma finanziato dall'UE. Il nome Erasmus da un lato è l'acronimo di EuRopean community Action Scheme for the Mobility of University Students , dall'altro rende omaggio a Erasmo da Rotterdam , il grande umanista olandese che 500 anni fa viaggiò in tutta Europa per comprenderne le differenti culture.

Il Programma , sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, consente alle alunne e agli alunni di fruire di opportunità di crescita personale e di esperienze concreta di mobilità europea .

Finalità

Acquisire una maggiore consapevolezza dell'identità globale

Offrire l'occasione di approfondire la conoscenza di un paese straniero.

Promuovere un costruttivo arricchimento culturale attraverso il confronto con coetanei su vari aspetti della vita scolastica (visita reciproca degli istituti, partecipazione ad attività culturali in loco, visita di musei ...) e della vita quotidiana di una famiglia in un paese estero.

Obiettivi:

Sviluppo di competenze trasversali nella capacità di speaking

Attività.

Il Liceo Verga fa parte del Consorzio coordinato dall'IISS "Benedetto Radice". A settembre 2025 n. 3 studenti hanno ottenuto l'assegnazione di una borsa di mobilità SHORT-TERM finanziata dal programma Erasmus + con destinazione Irlanda (Dublino) - Progetto n. 2024-1-IT01-KA121-VET-000236519.

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze in lingua straniera, e nella capacità di relazionarsi con gli altri

Nell'a.s. 2024/25 tre studenti haè stata avviata la programmazione. Si è in attesa di esito

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Attività n° 5: E-TWINNING

Per l'a. S. 2025/26 hanno aderito al progetto E-Twinning le classi del liceo linguistico.

- Il gemellaggio elettronico del progetto garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici:
- lo scambio di conoscenze ed esperienze,
- il confronto fra i metodi di insegnamento,
- l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti,
- la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Obiettivi del progetto sono:

- conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione;
- acquisire e migliorare le competenze linguistiche in inglese:
- sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro

Per il trattamento delle informazioni saranno utilizzati il word processor per scrivere, AI apps per costruire mappe concettuali, editori grafici per disegnare le illustrazioni, editori musicali per le colonne sonore, foglio elettronico per organizzare i dati, posta elettronica, chat, forum e chiamate via Internet per videoconferenza.

Tutte le attività saranno finalizzate alla realizzazione di ipermedia e all'allestimento di video o audio dedicati al progetto e aggiornati in corso d'opera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 6: CERTILINGUA®: ATTESTATO EUROPEO DI ECCELLENZA PER COMPETENZE PLURILINGUE, EUROPEE E INTERNAZIONALI

La scuola incentiva la partecipazione degli studenti e studentesse del Liceo Linguistico Esabac al programma "CertiLingua®: Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui, europee e internazionali ". Nato in ambito di cooperazione transfrontaliera, viene attivato dall'USR Lombardia nel 2008/09 e poi promosso in ambito nazionale dall'a. S. 2012/13 dal Ministero dell'Istruzione. L'Attestato costituisce un elemento di valore aggiunto al Diploma di istruzione secondaria di secondo grado in quanto favorisce la mobilità degli studenti e garantisce trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei vari Paesi. Ogni anno, ad agosto, con scadenza a settembre, gli studenti neodiplomati possono presentare la propria candidatura, tramite la scuola, all'USR.

I requisiti degli studenti sono i seguenti:

- competenze linguistiche di livello B2 o superiore in almeno due lingue curricolari
- frequenza di corsi CLIL in una o più discipline non linguistiche per almeno 70 ore di lezione negli ultimi due anni oppure 140 negli ultimi 4 anni

- competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale corrispondenti agli Standard Certilingua® di eccellenza.

Di particolare rilievo è la partecipazione dei candidati ai progetti "faccia a faccia" in presenza o a distanza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Attività n° 7: TRANS -ALP

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti e studentesse del Liceo linguistico Esabac al progetto "Trans'Alp", programma italo-francese di mobilità studentesca per un periodo massimo di due settimane. È uno scambio individuale che vede protagonisti gli allievi che studiano francese. L'obiettivo è quello del rafforzamento e della diffusione della lingua e della cultura dei due stati interessati, nonché della valorizzazione linguistico-culturale attraverso un'esperienza di integrazione scolastica.

I ragazzi vengono ospitati per due settimane in Francia presso la famiglia del corrispondente abbinato e i corrispondenti francesi saranno ospitati dagli allievi sempre per un egual numero di settimane.

Il progetto è totalmente gratuito e finanziato dal MIM, tranne per le spese sostenute per il

viaggio.

Nell'a.s. 2025/26 nessuno studente ha aderito al progetto

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa

○ Attività n° 8: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE, DELE, DELF

Nell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF sono state individuate le seguenti direttrici di sviluppo per gli aspetti legati alla internazionalizzazione della scuola:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (lingue comunitarie), tramite offerta di laboratori extra-curricolari finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- sviluppo dell'internazionalizzazione tramite adesione a programmi Erasmus+, E-tiwinning, CertiLingua®, stage linguistici, progetti di mobilità internazionale, al fine di sviluppare relazioni con altre culture, di creare opportunità di dialogo con altre scuole e rapporti di scambio lunghi e duraturi.

Le numerose attività curricolari ed extra-curricolari di potenziamento linguistico (corsi extra-curricolari con docenti madrelingua finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche DELE, DELF, Cambridge, Teatro in lingua, progetti curricolari di potenziamento, percorsi specifici di PCTO), costituiscono la premessa per l'internazionalizzazione della scuola.

Inoltre, presso il Liceo Linguistico è funzionante una sezione EsaBac e la scuola ha aderito all'Accordo di rete "Unict per EsaBac", tra l'Institut français Italia, il LEND (lingua e nuova didattica), l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, l'Alliance Française, l'Università degli Studi di CATANIA, finalizzato alla sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua francese e al potenziamento della qualità dell'offerta formativa tramite predisposizione di corsi di formazione e aggiornamento per docenti.

In merito ai corsi extra-curricolari finalizzati alla partecipazione degli studenti e delle studentesse alle certificazioni linguistiche, si precisa quanto segue.

Finalità: Conoscere le lingue straniere europee nei livelli A2, B1, B2, C1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue

Obiettivi: Migliorare le competenze comunicative degli studenti e favorire le loro relazioni sociali internazionali e con il mondo del lavoro

Attività: Somministrazione di un entry test da parte dei propri insegnanti di lingua nei giorni antecedenti l'avvio dei corsi, finalizzato alla verifica del possesso delle conoscenze e abilità adeguate per frequentare il corso e quindi affrontare l'esame.

Tests di simulazione delle varie parti dell'esame

Esercizi di practice tests per consolidare le conoscenze

Risultati attesi: Potenziare le lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) - Valorizzare le potenzialità - Certificato linguistico

Nell'a.s. 2025/26 oltre 100 studenti e studentesse frequenteranno n. 4 laboratori finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge B1 o B2; circa 50 studenti e studentesse frequenteranno n. 2 laboratori finalizzati al conseguimento della certificazione DELF B1 o B2. I laboratori sono realizzati con fondi del Programma Nazionale 2021/27. Ulteriori laboratori saranno attivati, se richiesti, con contributo delle famiglie.

I docenti esperti dei laboratori sono madrelingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 9: METODOLOGIA CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. La metodologia prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari di materie non linguistiche in lingua straniera per favorire sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. L'insegnamento di una disciplina in lingua straniera è obbligatorio nell'ultimo anno dei licei, come previsto dall'art. 10 c. 5 del D.lgs. 89/2010. Nei Licei Linguistici, ai sensi dell'art. 6 c. 2 del D.lgs 98/2010, l'insegnamento è previsto a partire dalla classe terza in una lingua straniera e dalla classe quarta in un'altra lingua straniera; in particolare, ne ll'indirizzo EsaBac la Storia, per l'insegnamento della quale si fa riferimento ai nuovi programmi di cui al Decreto ministeriale 209 del 02/08/2022, è veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

Il collegio dei docenti, preso atto della principale normativa di riferimento [1] , considerato che n ei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica le Istituzioni scolastiche programmano "lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di

lingua straniera" e che "gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica", ha deliberato:

- la predisposizione, a cura dei dipartimenti, delle UDA in lingua straniera di 15/20 ore su una tematica afferente agli ambiti disciplinari di riferimento, con la collaborazione dei docenti di lingua e conversatori per gli aspetti propriamente linguistici;
- la delega al CdC alla scelta della Disciplina e del relativo docente;
- la possibilità, da parte del CdC, di progettare delle UdA con metodologia CLIL interdisciplinari, fermo restando l'individuazione di un docente responsabile.
- la scelta, da parte dei singoli consigli di classe, di un'UDA, tra quelle proposte dai Dipartimenti o la progettazione di un'UdA interdisciplinare;
- la definizione di un format comune di UdA.

Tanto premesso, si evidenzia che:

- nelle classi del triennio del Liceo Linguistico Esabac l'insegnamento della Storia viene veicolato in lingua francese secondo metodologia CLIL;
- la scuola ha aderito all'Accordo di rete "Unict per EsaBac", tra l'Institut français Italia, il LEND (lingua e nuova didattica), l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, l'Alliance Française, l'Università degli Studi di CATANIA, finalizzato alla sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua francese e al potenziamento della qualità dell'offerta formativa tramite predisposizione di corsi di formazione e aggiornamento per docenti;
- n. 3 docenti (numero massimo consentito) hanno aderito al percorso di formazione-aggiornamento in lingua francese nell'ambito dell'Accordo di rete "Unict per EsaBac";
- n. 18 docenti, nell'a.s. 2024/25, hanno aderito al corso di lingua Inglese finanziato con risorse PNRR.

In tutte le classi quinte e nella quarta del Liceo linguistico vengono proposte delle UdA disciplinari veicolate in lingua inglese. Le UdA hanno la seguente impostazione metodologica:

- Fase frontale di max 30 minuti, da svolgere con la collaborazione del docente di lingua
- Fase della verifica della comprensione (domande, anche strutturate e in formato cartaceo o digitale, di comprensione); spunti di ricerca, individuali o di gruppo, per gli studenti (da svolgere a casa o a scuola, anche in aula di informatica)

- Fase laboratoriale a cura dei discenti, sotto la supervisione del docente responsabile dell'Uda, per la redazione di un elaborato finale (sottoposto a correzione con la collaborazione dei docenti/conversatori di lingua) da svolgere a casa e/o a scuola
- Fase della verifica finale (esposizione, verifiche scritte .....) da svolgere, ove necessario, con la collaborazione del docente conversatore, di lingua o dei docenti in formazione CLIL

Le UdA progettate per l'anno scolastico 2025/26 sono le seguenti:

- nelle classi V AS, CS, BC, ASA, BSA, IV AL Skeletal System
- nella classe VBS Health and Wellness
- nella classe V ASU Eating for peak athletic performance
- nella classe V AL Picasso and the Fourth Dimension.

[1] Nota MIUR 240 del 16 gennaio 2013 - Insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nei Licei Linguistici - Norme transitorie, cheoffre alle scuole un quadro riassuntivo della normativa che regola l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definisce i requisiti richiesti ai docenti e propone modalità attuative graduali. Nota MIUR 4969 del 25 luglio 2014 - Avvio in ordinamento dell'insegnamento di DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei Licei linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici – Norme transitorie a.s. 2014/15.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- ESPLORATORI DEL TERZO MILLENNIO

Attività n° 10: MOBILITÀ INTERNAZIONALE

L'istituzione scolastica, in vista dell' internazionalizzazione della scuola e dell'implementazione delle competenze linguistiche degli studenti, promuove la mobilità internazionale, rifacendosi ai contenuti della Nota Ministeriale 843 del 2013, emessa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale".

A tal fine dissemina sistematicamente i bandi di concorso INPS e promuove incontri con esperti, nella convinzione che i percorsi di mobilità internazionale, offrano agli studenti e studentesse occasioni uniche di crescita umana, sociale e culturale, attraverso la frequenza dell'intero anno scolastico, o parte di esso, presso scuole straniere localizzate all'estero.

Nell'a.s. 2025/26 uno studente ha aderito al programma di scambi culturali di durata annuale coordinato da Astudy International Education in Canada.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LC GIOVANNI VERGA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: TURISMO IN SICILIA E INNOVAZIONE GREEN

Il percorso è finalizzato alla promozione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale siciliano attraverso un percorso di turismo sostenibile e innovazione green, che integra scienza, tecnologia, materie umanistiche e cittadinanza attiva.

I partecipanti faranno esperienza di laboratori di analisi dei materiali e riciclo, di incontri con esperti di turismo sostenibile e green economy, di progettazione di itinerari turistici green in Sicilia, di realizzazione di un prodotto multimediale di promozione territoriale sostenibile. Le attività si svolgeranno con il supporto del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania e l'Associazione di Promozione Sociale "San Damiano".

L'attività, in coerenza con i principi affermati dalle Linee guida STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottat e con D.M. 184 del 15/09/2023, parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria ma anche con discipline umanistiche) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali , attraverso metodologie didattiche innovative e lo sviluppo della creatività

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizzare e valutare criticamente informazioni.
- Applicare le competenze STEM per risolvere problemi reali.
- Comunicare efficacemente le idee e i risultati scientifici e tecnologici.
- Lavorare in team per risolvere problemi
- Progettare e sviluppare soluzioni.
- Analizzare e interpretare dati.
- Considerare le implicazioni etiche e sociali delle soluzioni STEM

○ Azione n° 2: ORIZZONTI SCIENTIFICI: ESPERIENZE PER IL DOMANI

Il percorso, che costituisce anche attività di Formazione scuola Lavoro, intende favorire l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche attraverso esperienze laboratoriali e applicative; potenziare le soft skills; rafforzare il legame tra scuola e mondo universitario/professionale; orientare gli studenti verso scelte consapevoli per il proprio futuro percorso accademico e lavorativo.

Le attività, della durata complessiva di n. 30 ore, prevedono incontri introduttivi sul metodo scientifico e la sicurezza nei laboratori; attività sperimentali in laboratorio con tutor esperti; uscite didattiche presso centri di ricerca/università; approfondimenti

tematici; realizzazione di un project work di gruppo.

Il percorso si svolge in collaborazione con l'Università di Catania, laboratori di ricerca scientifica, enti territoriali per la tutela ambientale, aziende biotecnologiche o farmaceutiche, associazioni professionali e operanti in ambito scientifico.

L'attività, in coerenza con i principi affermati dalle Linee guida STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottat e con D.M. 184 del 15/09/2023, parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali , attraverso metodologie didattiche innovative " e lo sviluppo della creatività

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere i concetti scientifici fondamentali e le loro applicazioni.

Analizzare e valutare con pensiero critico informazioni scientifiche e tecnologiche.

Applicare le competenze STEM per risolvere problemi reali.

Comunicare efficacemente e con creatività le idee e i risultati scientifici e tecnologici.

Lavorare in team per risolvere problemi STEM.

Valutare le implicazioni etiche e sociali delle soluzioni STEM.

○ Azione n° 3: LE DIGITAL HUMANITIES PER IL MIO TERRITORIO: UN APPROCCIO OLISTICO E MULTILINGUISTICO DELLA CULTURA E DELLA SOCIETÀ INTERCONNESSA DI ADRANO E BIANCAVILLA

Il percorso, valevole anche come Formazione Scuola Lavoro, sviluppa azioni di orientamento strategico, teorico e pratico, alla scelta professionale; azioni di integrazione con il territorio in modo sostenibile; potenziamento delle attività laboratoriali, con integrazione delle discipline scientifiche e umanistiche, delle lingue comunitarie; conoscenza-rispetto-valorizzazione del patrimonio siciliano, quale cardine della propria identità culturale.

Le attività, teoriche e pratiche, sono svolte con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare e contemplano conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali.

L'applicazione della Digital Humanities, l'Informatica umanistica, consentirà la realizzazione di un e-book multilinguistico, che rappresenti e consenta la divulgazione su larga scala del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico e più genericamente culturale e antropologico del territorio dal quale provengono la maggior parte dei discenti del Liceo, Adrano e Biancavilla.

Il laboratorio avrà uno sviluppo triennale: nell'a.s. 2025/26 sarà realizzato un data base da ampliare nel corso del triennio. Le attività saranno documentate in itinere con file e

strumentazione digitale.

Nello sviluppo dei laboratori gli studenti si avvarranno della collaborazione e supporto di partner come Associazione Sicilia Antica regionale e sede di Adrano; Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania.

L'attività, in coerenza con i principi affermati dalle Linee guida STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottat e con D.M. 184 del 15/09/2023, parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria ma anche discipline umanistiche) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali , attraverso metodologie didattiche innovative " e lo sviluppo della creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare e valutare con pensiero critico informazioni scientifiche e dati.

Applicare le competenze STEM per risolvere problemi reali.

Comunicare efficacemente e con creatività le idee e i risultati

Collaborare e lavorare in team per risolvere problemi.

Considerare le implicazioni etiche e sociali delle soluzioni STEM.

Azione n° 4: SCIENZE, CHE PASSIONE

Il percorso, valevole anche come Formazione Scuola Lavoro, intende promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie superiori come soggetti attivi di fronte alle discipline scientifiche.

Gli studenti parteciperanno a laboratori e meeting tenuti da docenti del corso di studi in Scienze Geologiche e Scienze Geofisiche, Scienze Ambientali e Naturali e Biologia presso i Dipartimenti dell'Università di Catania.

Il laboratorio si svolge in partenariato con il Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università degli studi di Catania.

L'attività, in coerenza con i principi affermati dalle Linee guida STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottat e con D.M. 184 del 15/09/2023, parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali , attraverso metodologie didattiche innovative " e lo sviluppo della creatività

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere i concetti scientifici fondamentali e le loro applicazioni.

Analizzare e valutare informazioni scientifiche e tecnologiche con esercizio di pensiero critico

Applicare le competenze STEM per risolvere problemi reali.

Comunicare efficacemente e con creatività le idee e i risultati scientifici e tecnologici.

Condurre esperimenti scientifici e tecnologici.

Lavorare in team per risolvere problemi STEM.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LC GIOVANNI VERGA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - CONOSCERSI PER IMMAGINARE IL PROPRIO FUTURO

3.16 Moduli di orientamento formativo

3.16.1. Attività curricolari ed espansioni extra-curricolari

Le attività previste all'interno dei Moduli curricolari di orientamento formativo di 30 ore sono specificate nell'allegato e strutturate all'interno di un percorso organico. Di seguito si premettono alcune informazioni necessarie per una piena comprensione del significato e della stessa strutturazione dei Moduli di orientamento.

Si fa presente, inoltre, che grazie alle risorse del progetto POC 10.1.6A-FDRPOC-SI-2024-30 - "CONOSCERE E CONOSCERSI: PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE" - PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) "PER LA SCUOLA" 2014-2020 FINANZIATO CON IL FONDO DI ROTAZIONE (FdR) - OBIETTIVO SPECIFICO 10.1 - AVVISO 64310 DEL 23 APRILE 2025- "PERCORSI DI ORIENTAMENTO RIVOLTI ALLE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE DLLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO CON IL COORDINAMENTO DEL DOCENTE TUTOR" - CODICE CUP: C64d25000700001, sono stati programmati n. 16 laboratori extra-curricolari, illustrati nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

3.16.2. Moduli classi terze

PREMESSA

Con D.M. 328 del 22/12/2022, sono state adottate le Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; con successivo D.M. 231/2024 sono stati individuati i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie.

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace esige:

- un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base;
- un più forte accento sullo sviluppo delle competenze trasversali, quali responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, sulle soft skills;
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- un crescente utilizzo delle tecnologie digitali;
- una più stretta integrazione fra l'istruzione (...) l'istruzione superiore, l'università e le imprese;
- la presenza di docenti formati e motivati.

I docenti, anche tramite la progettazione dei moduli orientativi, si impegnano dunque ad offrire agli alunni gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale. A tal fine si impegnano a:

- promuovere il protagonismo e far sentire lo studente soggetto del suo percorso di apprendimento;
- sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare;
- creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva;
- consentire sempre spazi di autoformazione;
- bilanciare attività formale ed informale per promuovere una riflessione sui contesti in cui avvengono i processi formativi;
- aiutare gli allievi a dare senso a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta.

LA PROGETTAZIONE

Al fine di favorire un apprendimento personalizzato, significativo per lo studente, integrato

nel percorso didattico, mirante allo sviluppo delle competenze di base, delle soft skills e delle competenze trasversali, ogni consiglio di classe, utilizzando una struttura comune, progetta i Moduli di orientamento, ove possibile calibrati sulle inclinazioni degli studenti, anche tenendo conto delle peculiarità dell'indirizzo. I moduli progettati dai consigli di classe, che possono essere parzialmente differenziati per gruppi di studenti, pur mantenendo una struttura comune, come da format allegato, si ispirano alle seguenti tipologie:

- umanistico-antropologica e/o linguistica
- scientifica
- "civica"
- artistico-espressiva

La "curvatura" di cui sopra scaturisce dalla selezione di un determinato PCTO, di una determinata tematica di Educazione civica o anche di un determinato "progetto" individuale dello studente, così da prefigurare un percorso "significativo" (ossia capace di conferire senso e motivazione all'apprendimento) e unitario.

Al fine di conferire unitarietà alla progettazione dell'istituzione scolastica e di convogliarla verso priorità condivise, sono stati predisposti dei format comuni, con possibilità di differenziare la "curvatura" per gruppi di studenti, per classi parallele.

I Moduli base (rimodulati all'interno di ogni CdC sulla base delle esigenze) sono i seguenti:

- Classi terze - Conoscersi per "immaginare" il proprio futuro
- Classi quarte - La visione del proprio futuro
- Classi quinte - Una bussola per il futuro

CARATTERISTICHE DEI MODULI

I moduli, che si pongono come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione", hanno le seguenti caratteristiche:

a) sono curricolari, interdisciplinari e collegati all'intero percorso scolastico;

b) vengono svolti con modalità flessibili durante tutto l'anno;

c) perseguono i seguenti obiettivi:

- conoscenza di sé,
- conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento,
- conoscenza del contesto formativo e occupazionale,
- sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte;
- possono intrecciarsi e coincidere in parte (circa 15 ore) con le attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO);

e) possono includere anche le ore dei percorsi previsti dal PNRR (investimento 1.6), svolti in collaborazione con università e istituzioni AFAM, i quali:

- durano 15 ore, di cui almeno due terzi in presenza;
- permettono agli studenti di conoscere il mondo della formazione terziaria e svolgere attività laboratoriali;
- sono accessibili anche a chi possiede attestati precedenti, purché rilasciati da istituzioni differenti.

f) vengono documentati su SIDI e caricati nell'E-Portfolio dello studente.

ATTIVITÀ

a) Attività finalizzate alla conoscenza di sé: riflessione guidata sulle proprie attitudini, valori, interessi e motivazioni (questionari, attività di scrittura autobiografica, discussioni guidate ...).

b) Colloqui di orientamento (con docente tutor, orientatore, con esperti durante le attività di orientamento).

c) Partecipazione a saloni di orientamento per conoscenza di possibili percorsi post-diploma, dei Corsi di laurea universitari.

d) Incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università programmati annualmente dall'Istituzione scolastica.

e) Attività laboratoriali finalizzate ad aiutare gli studenti a comprendere le proprie inclinazioni realizzate in ambito scolastico:

- Laboratori sulle life skills

- Laboratori autobiografici/narrativi
- Laboratori di creatività
- Laboratori vari (ad esempio sulla struttura economica del proprio territorio, sull'offerta formativa ecc...)
- Laboratori sulla redazione del C.V.

f) Attività svolte in collaborazione con il docente orientatore finalizzate alla conoscenza dei settori del lavoro, degli sbocchi occupazionali possibili, dei lavori futuri sostenibili e inclusivi

g) Attività finalizzate alla conoscenza del territorio (riflessione sulle potenzialità del territorio, interviste per raccogliere testimonianze, gruppi esperienziali ...)

h) Compiti di realtà

i) Attività progettuali individuali/di gruppo

j) Utilizzo della piattaforma digitale unica per esplorare l'offerta formativa

k) Aggiornamento dell'E-Portfolio con riflessioni su esperienze di esplorazione

l) Bilancio delle competenze

m) Altre tematiche legate al percorso specifico o alla tematica di educazione civica o al progetto individuale dello studente.

Alcune attività possono coincidere con quelle di FSL o con le tematiche di Educazione civica (ad esempio conoscenza del territorio)

DOCENTE TUTOR E ORIENTATORE – I COMPITI

I docenti tutor e orientatore hanno il compito di predisporre strumenti utili per la realizzazione delle attività di orientamento (questionari, materiali, contatti con esperti ...) e di guidare all'utilizzo di due innovativi strumenti a supporto per l'orientamento:

- la piattaforma "Unica", che costituisce il punto di accesso a orientamento, iscrizioni e servizi informativi,
- l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti (percorso di studi; sviluppo delle competenze in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni;

capolavoro – cfr Nota DGSIOS prot. 1616 del 17 maggio 2024; autovalutazione) e completato da una sezione in cui sono ricompresi la certificazione delle competenze rilasciata al termine del I ciclo, il consiglio di orientamento, il curriculum dello studente.

In merito alle funzioni del docente tutor e orientatore si riporta quanto specificato dalla normativa.

Il docente con funzioni di tutor ha innanzi tutto il compito di accompagnare gli studenti a lui assegnati nella consultazione e compilazione delle varie parti dell'E-Portfolio, in particolare nelle seguenti azioni:

- nell'analisi critica delle attività extrascolastiche svolte e nella selezione di quelle più significative per lo sviluppo delle proprie competenze;
- nella scelta del Capolavoro, inteso come il prodotto più rappresentativo dei progressi compiuti e delle competenze raggiunte dallo studente;
- nell'effettuazione dell'autovalutazione, opportuna da parte dello studente in particolare nei momenti in cui è previsto il rilascio della certificazione delle competenze o nei momenti di transizione.

Grazie al ruolo che riveste e allo svolgimento delle funzioni a lui assegnate, il docente tutor può fornire un valido supporto per la costruzione di percorsi personalizzati, in stretta collaborazione con i docenti della classe degli studenti che segue, per sostenere chi è in difficoltà e stimolare chi ha potenzialità da sviluppare. Inoltre, il docente tutor, attraverso un dialogo costante con famiglie e studenti, sulla base delle competenze sviluppate e mirando alla valorizzazione dei talenti personali, svolge il delicato compito di "consigliere", per permettere scelte consapevoli relativamente ai percorsi formativi e/o professionali più congeniali da seguire, avvalendosi della collaborazione della figura del docente orientatore nominato nell'istituto

L'orientatore ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella Piattaforma UNICA, nella sezione Orientamento - Guida alla scelta con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie, degli studenti e dei docenti tutor.

Si allega format di Moduli di orientamento di 30 ore predisposto dal Collegio dei docenti e utilizzato dai consigli di classe specificando la curvatura, eventualmente differenziata per gruppi, e "chi" dovrà attuare, "come" e "quando" le attività necessarie per consentire agli

studenti di conseguire conoscenza di sé, conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, conoscenza del contesto formativo e occupazionale, sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

Allegato:

FORM MODULO DI ORIENTAMENTO TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - LA VISIONE DEL PROPRIO IL FUTURO

3.16.3. Moduli di orientamento classi quarte

Le attività previste all'interno del Modulo di orientamento formativo di 30 ore sono specificate nell'allegato e strutturate all'interno di un percorso organico. Di seguito si

premettono alcune informazioni necessarie per una piena comprensione del significato e della stessa strutturazione dei Moduli di orientamento.

Ad ogni buon conto, si specificano sotto le principali attività di orientamento, mentre si rinvia all'allegato per una visione globale della progettazione.

PREMESSA

Al fine di favorire un apprendimento personalizzato, significativo per lo studente, integrato nel percorso didattico, mirante allo sviluppo delle competenze di base, delle soft skills e delle competenze trasversali, i consigli delle classi quarte, utilizzando come base il format allegato, denominato La visione del proprio futuro, progettano i Moduli di orientamento, ove possibile calibrati sulle inclinazioni degli studenti, anche tenendo conto delle peculiarità dell'indirizzo.

I moduli progettati dai consigli di classe, che possono essere parzialmente differenziati per gruppi di studenti, pur mantenendo una struttura comune, come da format allegato, si ispirano alle seguenti tipologie:

- umanistico-antropologica e/o linguistica
- scientifica
- "civica"
- artistico-espressiva

La "curvatura" di cui sopra scaturisce dalla selezione di un determinato PCTO, di una determinata tematica di Educazione civica o anche di un determinato "progetto" individuale dello studente, così da prefigurare un percorso "significativo" (ossia capace di conferire senso e motivazione all'apprendimento) e unitario.

I moduli, che sono "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione", hanno le seguenti caratteristiche:

a) sono curricolari, interdisciplinari e collegati all'intero percorso scolastico;

b) vengono svolti con modalità flessibili durante tutto l'anno;

c) perseguono i seguenti obiettivi:

- conoscenza di sé,
- conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento,
- conoscenza del contesto formativo e occupazionale,
- sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte;

d) possono intrecciarsi e coincidere in parte (circa 15 ore) con le attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO);

e) possono includere anche le ore dei percorsi previsti dal PNRR (investimento 1.6), svolti in collaborazione con università e istituzioni AFAM, i quali:

- durano 15 ore, di cui almeno due terzi in presenza;
- permettono agli studenti di conoscere il mondo della formazione terziaria e svolgere attività laboratoriali;
- sono accessibili anche a chi possiede attestati precedenti, purché rilasciati da istituzioni differenti.

f) vengono documentati su SIDI e caricati nell'E-Portfolio dello studente.

ATTIVITÀ

a) Attività finalizzate alla conoscenza di sé: riflessione guidata sulle proprie attitudini, valori, interessi e motivazioni (questionari, attività di scrittura autobiografica, discussioni guidate ...)

b) Partecipazione a percorsi previsti dal PNRR (investimento 1.6), svolti in collaborazione con Università.

c) Colloqui di orientamento (con docente tutor, orientatore, con esperti durante le attività di orientamento)

d) Partecipazione a saloni di orientamento per conoscenza di possibili percorsi post-diploma, dei Corsi di laurea universitari, dei "lavori" e "professioni"

e) Partecipazione a giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari svolti presso l'istituzione scolastica.

f) Incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università programmati annualmente dall'Istituzione scolastica

g) Attività laboratoriali finalizzate ad aiutare gli studenti a comprendere le proprie inclinazioni realizzate prevalentemente in ambito scolastico:

- Laboratori sulle life skills
- Laboratori autobiografici/narrativi
- Laboratori di creatività
- Laboratori vari (ad esempio sulla struttura economica del proprio territorio, sull'offerta formativa ecc...)
- Laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere)
- Laboratori sulla redazione del C.V

h) Attività finalizzate alla conoscenza del territorio (riflessione sulle potenzialità del territorio e sulle sue trasformazioni, interviste per raccogliere testimonianze, gruppi esperienziali ...)

i) Workshop sulle professioni emergenti e le competenze richieste dal mercato del lavoro.

j) Esperienze di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico

k) Compiti di realtà

l) Attività progettuali individuali/di gruppo

m) Utilizzo della piattaforma digitale unica per esplorare l'offerta formativa (esplorazione mirata e guidata dell'offerta formativa universitaria e post-diploma legata alle discipline oggetto di interesse)

n) Aggiornamento dell'E-Portfolio con riflessioni su esperienze di esplorazione (riflessioni personali sulle attività svolte, auto-analisi delle competenze acquisite e dei desideri futuri, costruzione di un diario di bordo dell'esperienza

o) Bilancio delle competenze

p) Altre tematiche legate al percorso specifico o alla tematica di educazione civica o al progetto individuale dello studente.

Alcune attività possono coincidere con quelle di FSL o con le tematiche di Educazione civica (ad esempio conoscenza del territorio

Ulteriori aspetti relativi alla progettazione dei moduli di orientamento sono specificati nella sezione relativa ai moduli di orientamento formativi per le classi terze.

Si allega format del modulo: La visione del proprio futuro

Allegato:

FORM MODULO DI ORIENTAMENTO QUARTE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V - UNA BUSSOLA PER IL FUTURO

3.16.4. Moduli di orientamento classi quinte

Le attività previste all'interno del Modulo di orientamento formativo di 30 ore sono specificate nell'allegato e strutturate all'interno di un percorso organico. Di seguito si premettono alcune informazioni necessarie per una piena comprensione del significato e della stessa strutturazione dei Moduli di orientamento. Ad ogni buon conto, si specificano

sotto le principali attività di orientamento, mentre si rinvia all'allegato per una visione globale della progettazione.

PREMESSA

Al fine di favorire un apprendimento personalizzato, significativo per lo studente, integrato nel percorso didattico, mirante allo sviluppo delle competenze di base, delle soft skills e delle competenze trasversali, i consigli delle classi quinte, utilizzando come base il format allegato, denominato Una bussola per il futuro , progettano i Moduli di orientamento, ove possibile calibrati sulle inclinazioni degli studenti, anche tenendo conto delle peculiarità dell'indirizzo.

I moduli progettati dai consigli di classe, che possono essere parzialmente differenziati per gruppi di studenti, pur mantenendo una struttura comune, come da format allegato, si ispirano alle seguenti tipologie:

- umanistico-antropologica e/o linguistica
- scientifica
- "civica"
- artistico-espressiva

La "curvatura" di cui sopra scaturisce dalla selezione di un determinato PCTO, di una determinata tematica di Educazione civica o anche di un determinato "progetto" individuale dello studente, così da prefigurare un percorso "significativo" (ossia capace di conferire senso e motivazione all'apprendimento) e unitario.

I moduli, che sono come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione", hanno le seguenti caratteristiche:

a) sono curricolari, interdisciplinari e collegati all'intero percorso scolastico;

b) vengono svolti con modalità flessibili durante tutto l'anno;

c) perseguono i seguenti obiettivi:

- conoscenza di sé,
- conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento,

- conoscenza del contesto formativo e occupazionale,
- sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte;

d) possono intrecciarsi e coincidere in parte (circa 15 ore) con le attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO);

e) possono includere anche le ore dei percorsi previsti dal PNRR (investimento 1.6), svolti in collaborazione con università e istituzioni AFAM, i quali:

- durano 15 ore, di cui almeno due terzi in presenza;
- permettono agli studenti di conoscere il mondo della formazione terziaria e svolgere attività laboratoriali;
- sono accessibili anche a chi possiede attestati precedenti, purché rilasciati da istituzioni differenti.

f) vengono documentati su SIDI e caricati nell'E-Portfolio dello studente.

Ulteriori aspetti relativi alla progettazione dei moduli di orientamento sono specificati nella sezione relativa ai moduli di orientamento formativi per le classi terze.

ATTIVITÀ

1. Riflessione guidata sulle proprie attitudini, valori, interessi e motivazioni (questionari, attività di scrittura autobiografica, discussioni guidate ...).

2. Partecipazione a percorsi previsti dal PNRR (investimento 1.6), svolti in collaborazione con università.

3. Colloqui di orientamento (con docente tutor, orientatore, con esperti durante le attività di orientamento).

4. Partecipazione a saloni di orientamento per conoscenza di possibili percorsi post-diploma, dei Corsi di laurea universitari, dei "lavori" e "professioni".

5. Partecipazione a giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari svolti presso l'istituzione scolastica.

6. Incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università programmati annualmente dall'Istituzione scolastica, seguiti da dibattito in

classe.

7. Attività laboratoriali finalizzate ad aiutare gli studenti a comprendere le proprie inclinazioni realizzate o in ambito scolastico o all'interno dei percorsi previsti dal PNRR (investimento 1.6), svolti in collaborazione con università:

- Laboratori sulle life skills
- Laboratori autobiografici/narrativi
- Laboratori di creatività
- Laboratori vari (ad esempio sulla struttura economica del proprio territorio, sull'offerta formativa ecc...)
- Laboratori di ricerca storica (interpretazione di fonti storiche come documenti, testimonianze, fotografie, video, carte geografiche; scrittura di brevi saggi, articoli divulgativi e storytelling storico; esercizi di critica delle fonti quali confronto tra fonti primarie e secondarie, riflessione sul concetto di verità storica; simulazioni di indagini storiche; dibattiti su tematiche storiche controverse, stimolando il pensiero critico);
- Laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere)
- Laboratori sulla redazione del C.V.

8. Attività svolte in collaborazione con il docente orientatore finalizzate alla conoscenza dei settori del lavoro, degli sbocchi occupazionali possibili, dei lavori futuri sostenibili e inclusivi

9. Attività finalizzate alla conoscenza del territorio (riflessione sulle potenzialità del territorio e sulle sue trasformazioni, interviste per raccogliere testimonianze, gruppi esperienziali ...)

10. Workshop sulle professioni emergenti e le competenze richieste dal mercato del lavoro (focus sul valore delle competenze umanistiche o scientifiche ecc nel mondo del lavoro attuale.

11. Attività svolte con i docenti tutor finalizzate a comprendere il collegamento tra i vari settori formativi e/o occupazionali e le conoscenze e competenze acquisite

12. Esperienze di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico

13. Compiti di realtà

14. Attività progettuali individuali/di gruppo

15. Utilizzo della piattaforma digitale unica per esplorare l'offerta formativa (esplorazione mirata e guidata dell'offerta formativa universitaria e post-diploma legata alle discipline oggetto di interesse e ricerca attiva di percorsi accademici, enti di ricerca e opportunità di tirocinio)

16. Aggiornamento dell'E-Portfolio con riflessioni su esperienze di esplorazione (riflessioni personali sulle attività svolte, auto-analisi delle competenze acquisite e dei desideri futuri, costruzione di un diario di bordo dell'esperienza)

17. Bilancio delle competenze

18. Altre tematiche legate al percorso specifico o alla tematica di educazione civica o al progetto individuale dello studente.

Si allega format del modulo: Una bussola per il futuro

Allegato:

FORM MODULO DI ORIENTAMENTO QUINTE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

Characteristics and features of my Land – Caratteristiche e peculiarità della mia Terra

Il progetto prevede l'orientamento strategico teorico e pratico, di integrazione con il territorio in modo sostenibile; il potenziamento delle attività laboratoriali interdisciplinari, conoscenza-rispetto-valorizzazione del patrimonio siciliano, quale cardine della propria identità culturale. I partner dell'azione (Associazione Sicilia Antica di Adrano e Soprindendenza dei BB.CC.AA. di Catania) ospiteranno incontri su:

- Archeologia del territorio di Adrano e visite guidate presso la fortificazione greca, la valle delle Muse, il ponte dei saraceni e il Mendolito;
- Esperienze di valorizzazione virtuale dei musei;
- Guide per un giorno.

Modalità

· PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· Ente Pubblico UOR (Soprindentenza BB.CC.AA. di Catania), Ente Privato EPV (Sicilia Antica - sede di Adrano)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Apprendisti Ciceroni: Giornate del Fai

Il percorso mira ad approfondire la conoscenza dei beni culturali di Catania scelti dal Fai e proposti anche in lingua straniera, a promuovere comportamenti di difesa ambientale, di consapevolezza del patrimonio culturale e della natura, a favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e diffusione del patrimonio italiano d'arte e natura

Gli studenti e le studentesse saranno registrati sulla piattaforma www.apprendisticiceroni.it; si procederà poi ad una serie di visite preliminari/sopralluoghi con gli studenti del bene ambientale aperto eccezionalmente o il Bene FAI e alla valutazione dei rischi. Verrà infine realizzata la preparazione di un prodotto finale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Le digital humanities per il mio territorio: un approccio olistico e multilinguistico della cultura e della società interconnessa di Adrano e Biancavilla

Il percorso prevede una serie di azioni per l'orientamento strategico, teorico e pratico, alla scelta professionale legata ad azioni di integrazione sostenibile con il territorio e aò potenziamento delle attività laboratoriali attraverso la conoscenza-rispetto-valorizzazione del patrimonio siciliano, quale cardine della propria identità culturale.

L'applicazione della Digital Humanities sarà utilizzata per la realizzazione di un e-book multilinguistico, che rappresenti e consenta la divulgazione del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico, culturale e antropologico del territorio di Adrano e Biancavilla.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente Pubblico UOR (Soprindentenza BB.CC.AA. di Catania e Ente Privato EPV (Sicilia Antica - Sede di Adrano)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Memoria del lavoro: viaggio nell'archeologia industriale dell'Etna

Il percorso prevede una serie di azioni finalizzate alla promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole. Saranno forniti strumenti per la comprensione e la valorizzazione dei beni culturali legati al mondo del lavoro e dell'industria. In tal modo, attraverso esperienze pratiche di ricerca, gli studenti saranno accompagnati alla scoperta delle modalità di collegamento tra le competenze umanistiche e le dinamiche del patrimonio materiale e immateriale relativo all'archeologia industriale locale e regionale, al fine di consentire lo sviluppo delle competenze di ricerca, analisi e rielaborazione critica delle fonti storiche, documentarie e iconografiche, necessarie nella professione del ricercatore specializzato.

Le attività verteranno sui seguenti punti:

- Laboratori di ricerca con uso di archivi, biblioteche e testimonianze orali.
- Laboratori tematici su storia dell'industrializzazione, memoria del lavoro, fonti orali e iconografiche.
- Raccolta di fonti orali con interviste ad anziani del paese che hanno vissuto il lavoro industriale.
- Produzione di schede di catalogazione e documentazione fotografica.
- Creazione di un prodotto finale multimediale (video-documentario, podcast o mostra digitale).

Modalità

· Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· Ente Pubblico UOR (Pro Loco di Adrano); Enti Privati EPV (Associazioni territoriali del Terzo Settore)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

L'arte della pittura

Il percorso intende promuovere nei partecipanti la coscienza della propria identità e lo sviluppo dell'autonomia personale. Formare persone che sappiano: comunicare, conoscere, interagire con l'ambiente naturale e sociale che li circonda e influenzarlo positivamente. Gli incontri sono mirati ad arricchire la formazione del percorso scolastico, con l'acquisizione di competenze legate al mondo artistico e spendibili nel mercato del lavoro, ma anche a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

A tal fine verrà realizzato un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, attraverso la raccolta di materiale illustrativo e fotografico guidati dal maestro artista Antonio Presti.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Musica e Storia II Ed.: Creazione di Podcast Didattici e Radio Scolastica

Il percorso intende promuovere nei partecipanti l'uso delle competenze linguistiche, storiche e musicali attraverso la creazione di podcast didattici e la gestione di una radio scolastica.

Favorire l'acquisizione di competenze trasversali, digitali e multilinguistiche, stimolando la creatività e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Sviluppare una maggiore consapevolezza storica e culturale attraverso la musica, in relazione anche a contesti internazionali. Dopo una introduzione teorica, i partecipanti potranno prendere

contatto con la realtà di una radio locale studiando i processi produttivi necessari al mantenimento e alla realizzazione di lavori su podcast, dalla stesura del copione alla pubblicazione e alla pubblicizzazione del prodotto finale.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Greco2.0: il Liceo Classico racconta il mito e l'archeologia

in un museo virtuale

Il percorso intende promuovere nei partecipanti lo sviluppo della metodologia necessaria per l'insegnamento del greco, attraverso una serie di lezioni-laboratorio, tenute dagli studenti, per un uditorio formato da alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, in modo da far comprendere l'importanza e il valore della cultura classica nel mondo contemporaneo.

Le lezioni saranno incentrate sul mito greco e i contenuti verteranno sulla possibile creazione di un museo virtuale della cultura greca antica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare

la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

La Biblioteca inclusiva

Con questo percorso viene promossa la professionalità necessaria per la gestione di una biblioteca aperta e inclusiva, ricca di materiali utili per soggetti con DSA e con BES: dalla catalogazione dei volumi alla biblioteconomia, dallo studio degli strumenti utilizzati da soggetti con problemi sensoriali (barra braille e libri in braille, software di sottotitolatura dei video, ecc.) alla gestione del prestito, gli allievi conosceranno gli elementi necessari alla professionalità da sviluppare per il mestiere di bibliotecario.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Dove i libri prendono vita: tra sapere e condivisione

Con questo percorso viene promossa la professionalità necessaria per la gestione di una biblioteca pubblica: dalla catalogazione dei volumi alla biblioteconomia, dalla gestione del prestito ai meccanismi di prenotazione dei volumi, gli allievi conosceranno gli elementi necessari alla professionalità da sviluppare per il mestiere di bibliotecario.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente Pubblico UOR (Biblioteca comunale di Adrano); Enti privati EPV (Associazioni di volontariato territoriali)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

L'integrazione di cittadini stranieri nel territorio

Il progetto intende sviluppare la competenza necessaria al lavoro come educatori presso i centri di accoglienza dei rifugiati, sostenendo il percorso formativo tramite l'incontro diretto con i minori stranieri presso una Cooperativa sociale del territorio, nella quale sono avviati i laboratori di educazione interculturale, e l'insegnamento della lingua italiana per stranieri.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Stage linguistico 2025-2026: Dublino

Il percorso è volto a sviluppare la competenza linguistica con una full immersion presso i luoghi in cui si parla la lingua studiata. Durante lo stage partecipanti avranno modo di seguire un workshop, "How to be a guide" e fare escursioni nelle città ospitanti, al fine di imparare il "mestiere" della guida turistica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Il Caffè Filosofico: l'importanza del contrasto per lo sviluppo democratico

Il percorso è volto a sviluppare la competenza argomentativa, attraverso una esperienza che coniughi conoscenze, esperienze personali e competenze specifiche nella capacità dialettica. Il percorso viene condotto con la partecipazione di esperti del Centro Pareyson di Torino ed esponenti del Terzo Settore. L'azione è spendibile anche come attività di Ed. Civica.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

La via del Libro: dall'ideazione alla distribuzione. Autori ed editori a confronto

Il percorso è volto a far conseguire, nei partecipanti, la consapevolezza del processo produttivo che sottostà alla creazione e alla distribuzione sia del testo stampato, che del testo distribuito con altre forme di condivisione. Ciò consentirà loro di avere maggiore consapevolezza delle potenzialità e delle eventuali difficoltà che possono emergere nella conduzione di una casa editrice o di una agenzia di distribuzione.

Nel corso dell'attività verranno presentate le schede sintetiche sui testi degli autori che parteciperanno agli incontri e verrà sviluppato un progetto editoriale che potrebbe coincidere

con l'annuario scolastico o con una pubblicazione originale scritta dai partecipanti ed edita dalla casa editrice partner.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Il mestiere dello storico: fonti, metodo e narrazione

storica

Il progetto mira a far conoscere agli studenti il lavoro concreto dello storico attraverso un'esperienza formativa presso l'Archivio di Stato di Catania, stimolando il pensiero critico, la capacità di analisi delle fonti e la consapevolezza del ruolo della memoria storica nella società contemporanea. L'obiettivo è quello di coniugare teoria e pratica, portando gli studenti a riflettere sull'importanza del metodo storico e sulla necessità delle professioni legate alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio documentale.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui

metodi e sul ruolo svolto.

Filosofia e fisica teorica: meraviglia e rigore

Il percorso di formazione prende le mosse dalle opportunità offerte dalla fisica teorica e dalla sua coniugazione con la filosofia nell'ambito delle professioni intellettuali legate alla ricerca universitaria. In particolare si configura come un percorso orientativo ispirato a un "viaggio omerico" attraverso la conoscenza della natura, in cui i partecipanti, come moderni Ulisse, esploreranno il rapporto tra individuo e natura, tra energia e materia, tra pensiero filosofico e indagine scientifica, in una chiave non solo speculativa ma altamente professionalizzante per le professioni legate al mondo universitario e della ricerca. In particolare si mira a far conoscere la professione concreta del filosofo-scienziato, che interfaccia scienze umane e ricerca scientifica, indicando ai partecipanti quale sia il percorso più adatto ai propri interessi.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Tirocinando s'impara: esperienza di didattica interattiva nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria

Il percorso di formazione, articolato in tre diversi interventi riservati rispettivamente alle classi Terze, alle classi Quarte e alle classi Quinte del corso di Scienze Umane, offre ai partecipanti l'occasione di mettere in pratica, presso una scuola del territorio, le dinamiche dell'insegnamento ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, al fine di coniugare le conoscenze disciplinari con l'attività sul campo; l'integrazione delle conoscenze teoriche con l'apprendimento diretto attraverso l'esperienza pratica

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Legalità in atto: facciamo esperienza in Tribunale

Il percorso di formazione, condotto con la collaborazione del Tribunale di Catania, consentirà agli alunni partecipanti di conoscere la pratica delle professioni legate al mondo della Giustizia. Gli studenti saranno ospitati in Tribunale per una serie di incontri con i professionisti del settore e parteciperanno a due diverse giornate di udienza aperta al pubblico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Consumo, risparmio o investimento? Cittadini consapevoli.

Il percorso è finalizzato a far fare pratica agli studenti circa la varietà e la complessità dei compiti svolti dalla Banca che spaziano dall'analisi economica alla politica monetaria, sviluppando la conoscenza delle professioni legate al sistema bancario, dal promotore finanziario al responsabile di sede, per offrire non solo una maggiore consapevolezza del valore del denaro e del suo uso, ma anche del complesso meccanismo professionale che gira intorno agli investimenti.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

RadioLab

Il percorso mira ad approfondire la conoscenza della cultura scientifica con particolare riguardo al tema della radioattività. Considerare/constatare la percezione soggettiva del rischio che, molto spesso, non corrisponde al rischio oggettivo e reale delle attività umane; Avvicinare i

ragazzi a tale tematica, dando loro l'opportunità di misurare la radioattività naturale nel contesto radioattivo in cui viviamo, formandoli alla professione di ricercatore universitario nell'ambito fisico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Scienze... che passione!

Il percorso di formazione intende promuovere la conoscenza delle opportunità professionali legate ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti e le studentesse delle

scuole secondarie superiori come soggetti attivi di fronte alle discipline scientifiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Turismo in Sicilia e innovazione green

Con questo progetto si intende promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale siciliano attraverso un percorso integrato di turismo sostenibile e

innovazione green, che unisca scienza, tecnologia e cittadinanza attiva. I partecipanti faranno esperienza di laboratori di analisi dei materiali e riciclo, di incontri con esperti di turismo sostenibile e green economy, di progettazione di itinerari turistici green in Sicilia, e realizzeranno un prodotto multimediale di promozione territoriale sostenibile.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti Pubblici e Professionisti del settore

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

I Belvedere dell'Anima

Con questo progetto, realizzato con “Fiumara d’Arte”, si intende valorizzare i Belvedere, i centri urbani e gli splendidi punti panoramici del territorio di Adrano. L’attività si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico-espressivo, sviluppando l’amore per le professioni legate al turismo e all’arte, proponendo un itinerario naturalistico-culturale come un percorso visivo e narrativo, alla scoperta di una visione del paesaggio come identità e cultura.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare

la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Orizzonti scientifici: esperienze per il domani

Con questo progetto si intende favorire l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche attraverso esperienze laboratoriali e applicative; potenziare le soft skills; rafforzare il legame tra scuola e mondo universitario/professionale, al fine di far conoscere agli studenti le opportunità legate al percorso accademico e lavorativo di tipo scientifico laboratoriale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Campo scuola a Policoro

Il percorso offre ai partecipanti l'opportunità di apprendere attraverso il diretto contatto con una realtà turistico sportiva, Policoro Village in Basilicata, le metodologie sportive e le tecniche di marketing nella gestione di una struttura turistico alberghiera, che possono costituire il futuro mestiere per chi ama la natura, l'ambiente e le tradizioni dei luoghi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Una mostra itinerante. Paolo Orsi da Akragas a Zancle: novant'anni dalla scomparsa dello studioso che ha reso grande l'archeologia siciliana

Il percorso offre ai partecipanti l'opportunità di favorire la dimensione prioritaria dell'orientamento e indirizzare gli alunni alla scelta professionale; integrarsi con il territorio in modo sostenibile; potenziare le attività laboratoriali e le lingue comunitarie; conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio siciliano, quale cardine della propria identità culturale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Scoprire il mio talento per costruire la mia identità

Con questo percorso si intendono sviluppare le competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; conoscenza di sé, scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini; capacità di fronteggiamento; senso di autoefficacia e capacità di resilienza; autostima, motivazione, accettazione e valorizzazione di sé; abilità di immaginazione, progettazione e capacità di scelta; conoscenza dei contesti e/o capacità di reperire informazione. Promuovere la coscienza della propria identità e lo sviluppo dell'autonomia personale. Formare persone che sappiano comunicare, conoscere, comprendere ed interagire con l'ambiente naturale e sociale che le circonda e influenzarlo positivamente. Fornire conoscenze e strumenti scientifico-culturali necessari per orientare e guidare l'esperienza vissuta nel rispetto delle attitudini e degli interessi delle singole personalità. Conoscere gli strumenti efficaci per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I risultati, acquisiti tramite Diari di Bordo e Registri delle presenze e delle attività, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente della FSL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

Gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

POTENZIAMENTO LINGUISTICO CURRICOLARE IN LINGUA MADRE - READING: LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA AD ALTA VOCE E DEBATE IN AMBIENTE EDUCATIVO

Il laboratorio curricolare, destinato a classi parallele, intende motivare e coinvolgere gli alunni, differenziando le attività al fine di personalizzare il processo di apprendimento. Il laboratorio intende far esercitare e sviluppare l'abilità alla lettura espressiva e consapevole delle variazioni necessarie nell'intonazione, nel ritmo e nel tempo, a seconda delle tipologie testuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Conoscenza della struttura del testo narrativo e dei generi letterari. Conoscenze, abilità e competenze di base delle strutture morfosintattiche e dell'uso della punteggiatura. Ascoltare, interagire con gli altri, comprendere il testo, articolare in modo coerente l'esposizione orale e scritta.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Spazi esterni: parco della scuola

POTENZIAMENTO LINGUISTICO - LINGUE CLASSICHE: PARTECIPAZIONE CERTAMINA

L'attività è rivolta agli studenti e studentesse del Liceo classico. Le attività sono le seguenti: lettura in lingua originale, in fasi successive, di componimenti del poeta Orazio, di Cicerone, di Aurelio Agostino d'Ippona (meglio conosciuto come Sant'Agostino), con relativo commento del contenuto corredato da considerazioni letterarie, retoriche e linguistiche. Le attività di approfondimento e preparazione alla competizione, che si svolgono parte in orario curricolare e parte in orario extra-curricolare, sono finalizzate alla partecipazione ai seguenti Certamina: Certamen Horatianum a Venosa, Certamen Ciceronianum Arpinas, Certamen Augustinianum Ragusiense MMXXV. Quest'ultimo, svolto a dicembre 2025, ha avuto quale esito il secondo posto di una studentessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Implementazione delle competenze linguistiche, logiche, grammaticali degli studenti e studentesse. Approfondimento delle conoscenze e competenze in Letteratura latina

Miglioramento della capacità linguistica in lingua madre (capacità di rendere il testo latino in prosa italiana corretta, scorrevole, efficace e pertinente)

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

POTENZIAMENTO LINGUISTICO CURRICOLARE - LINGUE STRANIERE. E-TWINNING

L'attività, destinata a tutte le classi del polo liceale sulla base di adesione del consiglio di classe, permette di approfondire le competenze linguistiche e comunicative degli studenti e studentesse in lingua inglese. Per il trattamento delle informazioni sono utilizzati il word processor per scrivere, AI apps per costruire mappe concettuali, editori grafici per disegnare le illustrazioni, editori musicali per le colonne sonore, foglio elettronico per organizzare i dati, posta elettronica, chat, forum e chiamate via Internet per videoconferenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Si stimola e potenzia la creatività, lo spirito di iniziativa grazie alla realizzazione di ipermedia e all'allestimento di video o audio dedicati al progetto Cresce la capacità di comunicare e collaborare creativamente Vengono implementate le competenze linguistiche

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

POTENZIAMENTO LINGUISTICO LINGUA INGLESE - THE NEXT GENERATION OF TEACHERS

Il laboratorio si articola in due fasi: la prima extra-curricolare, di 10 ore, durante la quale docenti interni preparano studenti e studentesse al ruolo di teachers e preparano lezioni di Inglese destinate ad alunni della scuola secondaria di primo grado attraverso moduli online; la seconda curricolare durante la quale gli studenti e studentesse, conclusa la fase propedeutica, si recano, con i docenti accompagnatori, nelle scuole di Adrano e Biancavilla per sperimentare il ruolo di teachers di piccoli students

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Implementazione della competenza in lingua straniera Miglioramento della capacità di relazionarsi con gli altri Migliore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e inclinazioni

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue

POTENZIAMENTO LINGUISTICO - LINGUA FRANCESE - GUIDA PER UN GIORNO

In seguito ad uscite didattiche sul territorio, alla visione di video e alla ricerca individuale di documentazione di approfondimento, effettuati in orario curricolare, studenti e studentesse creano schede di lavoro finalizzate a presentare in lingua francese uno o più monumenti di Catania e ad inserirli nel contesto storico. Il percorso curricolare può essere approfondito e proseguito su libera opzione degli studenti partecipando ad analogo progetto di FSL. In alcune fasi è prevista la partecipazione di associazioni culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliora la competenza in lingua straniera (Francese) Migliora la capacità di relazionarsi con gli altri Migliora la capacità di interazione linguistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni

POTENZIAMENTO LINGUISTICO LINGUE STRANIERE - TEATRO IN LINGUA

Le classi, prioritariamente del linceo linguistico, partecipazione ad uno spettacolo teatrale in lingua straniera (inglese, francese, spagnolo). La visione delle spettacolo è preceduta da approfondimenti ed è seguita da attività varie di restituzione finale: discussione, produzione di testi tipologicamente differenziati, relazione scritta o orale sull'esperienza vissuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliora la capacità di ascolto Cresce l'interesse per la disciplina Migliora la capacità di comunicazione linguistica scritta e orale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

POTENZIAMENTO CURRICOLARE AMBITO MOTORIO - PASSEGGIATA SPORTIVA

L'attività di potenziamento curricolare di Scienze Motorie, rivolta agli studenti e studentesse del Liceo classico, linguistico e delle Scienze Umane, si svolge durante tutto il corso dell'anno scolastico in orario curricolare. Con cadenza settimanale gli studenti e le studentesse effettuano 30 minuti di camminata sostenuta nel parco comunale. L'attività, i cui risultati si misurano essenzialmente in ambito motorio ma riguardano più genericamente il benessere psico-fisico, viene rafforzata da altra attività affine, interdisciplinare, "La passeggiata peripatetica".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliorare la salute cardiocircolatoria Bruciare calorie Rinforzare i muscoli e produrre endorfine Rinforzare il sistema immunitario Regolare lo stress Migliorare la qualità del sonno Favorire il contatto con la natura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Parco comunale
Strutture sportive	Parco comunale e spazi esterni

POTENZIAMENTO CURRICOLARE - AMBITO UMANISTICO E MOTORIO: PASSEGGIATA PERIPATETICA

La "Passeggiata peripatetica" consiste in attività di circa 30 minuti di camminata, per almeno un venerdì al mese, tra la 6^e 7^ora, da effettuarsi nel Parco comunale. L'attività coinvolge i docenti di Filosofia, Religione e Scienze motorie. La camminata si associa ad attività di riflessione guidata condotta dai docenti coinvolti su tematiche di carattere filosofico e umanistico. La finalità è

creare armonia e sintonia tra corpo, mente e spirito in ambiente naturalistico adiacente alla scuola, presso il parco comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Creare e consapevolizzare l'io Migliorare i rapporti interpersonali Migliorare il rapporto con la natura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Parco comunale
Aule	Spazi esterni della scuola

POTENZIAMENTO CURRICOLARE ARTISTICO - QUADRI VIVENTI

"Quadri viventi" è un'attività laboratoriale che suscita grande interesse tra gli studenti e le studentesse del Liceo scientifico e del Liceo scientifico opzione Scienze applicate. Consiste nella progettazione e realizzazione di un set fotografico: gli studenti, guidati dal docente, realizzano delle foto e ripropongono "Quadri viventi" in occasione dell'open day, partendo dallo studio accurato della Storia dell'Arte. L'attività comporta anche la realizzazione di gruppi di lavoro extra-curricolari da parte degli studenti, che diventano "protagonisti" di fedeli e al tempo stesso personali letture e riproposizione di opere d'arte. L'attività consente di trasformare l'ambiente scolastico in un autentico laboratorio creativo, accogliente, sereno e capace di stimolare l'apprendimento e l'interesse per le discipline artistiche, sviluppando la creatività degli studenti e la consapevolezza delle capacità manuali ed artistiche, grafiche e fotografiche. Il prodotto finale è un calendario illustrato con le foto realizzate dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento. Implementazione delle capacità espressive e della creatività di tutti gli alunni. Capacità di lavorare in gruppo.

Acquisizione consapevolezza delle proprie capacità manuali ed artistiche, grafiche e fotografiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Tutti gli ambienti, interni ed esterni della scuola.
Aule	Spazi esterni, ambienti domestici liberamente scelti dagli studenti

POTENZIAMENTO CURRICOLARE ARTISTICO: IMMAGINI E SIGNIFICATI

Il laboratorio curricolare di potenziamento "Immagini e significati", rivolto a gruppi di studenti del liceo classico, linguistico e delle scienze umane in orario antimeridiano ma oltre l'orario curricolare, intende sviluppare negli alunni lo spirito di osservazione in modo critico, anche attraverso il dibattito. L'attività, che ha carattere interdisciplinare, si articola in una prima fase di introduzione all'educazione visiva e in una seconda fase di analisi critica delle immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Implementazione della capacità critica e dello spirito di osservazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

POTENZIAMENTO CURRICOLARE ARTISTICO: LA CREAZIONE DI UN ALBO ILLUSTRATO

L'attività artistica laboratoriale consiste nella creazione di un albo illustrato. Gli studenti, sulla base di una progettazione individuale o di gruppo, inventano e illustrano una storia; realizzano un prodotto digitale. L'attività consente di trasformare l'ambiente scolastico in un autentico laboratorio creativo, accogliente, sereno e capace di stimolare l'apprendimento e l'interesse per le discipline artistiche, sviluppando la creatività degli studenti e la consapevolezza delle capacità manuali ed artistiche, grafiche e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento. Implementazione delle capacità espressive e della creatività di tutti gli alunni. Capacità di lavorare in gruppo. Acquisizione consapevolezza delle proprie capacità manuali, artistiche, grafiche

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

POTENZIAMENTO CURRICOLARE ARTISTICO: IL BELVEDERE DELL'ANIMA

Il laboratorio, rivolto agli studenti e studentesse delle classi quinte, si svolge in orario curricolare, durante l'intero corso dell'anno scolastico e prevede anche alcune uscite didattiche sul territorio nei luoghi dei Belvedere dell'Anima e Fiumara D'Arte. "Il belvedere dell'anima" è finalizzato alla valorizzazione delle risorse artistiche e ambientali del territorio. Nello svolgimento dell'attività ci si avvale di incontri con il maestro Antonio Presti e con il Team Operativo coinvolto nel progetto "Grande Madre Etna". L'attività ha valenza interdisciplinare, dal momento che prevede laboratori di Scienze Naturali, di Educazione Civica e di Arte. L'attività si conclude con un evento di condivisione finale del prodotto (il belvedere dell'anima scelto, analizzato e rivisitato dagli studenti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Implementazione delle capacità espressive e della creatività di tutti gli alunni. Implementazione della sensibilità verso le tematiche ambientali relative alla tutela e valorizzazione del territorio. Capacità di lavorare in gruppo. Acquisizione consapevolezza delle proprie capacità manuali, artistiche, grafiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Territorio
Aule	Magna
	Territorio

POTENZIAMENTO CURRICOLARE SCIENTIFICO-AMBIENTALE: GUIDE DEI BELVEDERE DELL'ANIMA

"Guide dei belvedere dell'anima" è un percorso curricolare formativo e orientativo rivolto agli studenti delle classi quinte, svolto in collaborazione con il maestro Antonio Presti e la Fondazione Fiumara d'Arte. Gli alunni saranno guidati in un cammino culturale e spirituale di

conoscenza e valorizzazione del territorio, al fine di stimolare riflessione interiore, consapevolezza delle proprie radici, valorizzazione delle risorse territoriali e orientamento verso le scelte future (universitarie e professionali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Implementazione della sensibilità verso le tematiche ambientali relative alla tutela e valorizzazione del territorio. Migliore conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Territorio
Aule	Magna
	Aula generica
	Territorio

CONSOLIDAMENTO SOCIO-AFFETTIVO (INCLUSIONE): NATI PER LEGGERE

Destinatari del progetto "Nati per leggere" sono prioritariamente gli studenti e studentesse con bisogni educativi speciali e le rispettive classi di inserimento. L'attività comprende la lettura di storie, effettuata anche dagli stessi studenti; il dibattito; la somministrazione di schede didattiche sulla storia; la realizzazione di lapbook e rappresentazioni sceniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Maggiore autonomia personale e sociale degli studenti. Maggiore capacità di concentrazione e ascolto. Incremento del lessico e miglioramento dell'espressione scritta e orale. Potenziamento delle competenze cognitive e comunicative. Miglioramento dell'autostima e della partecipazione attiva. Miglioramento della capacità di esprimersi e comunicare in maniera appropriata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CONSOLIDAMENTO SOCIO-AFFETTIVO (INCLUSIONE): ORIENTIAMOCI INSIEME

Destinatari del progetto sono prioritariamente gli studenti e studentesse con bisogni educativi

speciali e le rispettive classi di inserimento. L'attività si articola nelle seguenti fasi: introduzione all'orientamento tramite uso di mappe, immagini e supporti visivi; simulazione di percorsi e interazioni; caccia al tesoro orientativa; visita ai principali luoghi di interesse (biblioteca, ufficio postale, musei, supermercato ...); rielaborazione in classe; produzione di diari di bordo, mappe personali e cartelloni illustrativi; discussione di gruppo e condivisione delle esperienze. Si prevede la realizzazione di 3 percorsi di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Maggiore autonomia personale e sociale degli studenti. Potenziamento delle competenze motorie, cognitive e comunicative. Miglioramento dell'autostima e della partecipazione attiva. Consolidamento della rete scuola-territorio. Rafforzamento della collaborazione interdisciplinare tra docenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ambienti esterni
Aule	Aula generica

CONSOLIDAMENTO SOCIO-AFFETTIVO (INCLUSIONE): SCAFFALI IN ORDINE

Destinatari del progetto sono prioritariamente gli studenti e le studentesse con bisogni educativi speciali, con il supporto delle classi di inserimento. L'attività si articola nelle seguenti fasi: esplorazione guidata del laboratorio; osservazione e riconoscimento degli strumenti; realizzazione di schede descrittive; catalogazione e inventario; riordino e sistemazione scaffali;

verifica e revisione del lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Gli alunni sanno riconoscere e nominare almeno 10-15 strumenti di laboratorio. Collaborano nella creazione dell'inventario. Partecipano al riordino fisico degli scaffali. Acquisiscono maggiore familiarità con l'ambiente laboratoriale. Mostrano maggiore autonomia nel movimento e nell'azione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Laboratorio multidisciplinare per l'inclusione

MENTORING: SPORTELLO DI SUPPORTO DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Il progetto consiste nell'offerta stabile di uno sportello di supporto per la disciplina "Storia dell'arte" o "Disegno e storia dell'arte" agli studenti e studentesse del triennio. L'attività di mentoring è offerta a tutti gli studenti e le studentesse che necessitano di un intervento sporadico o sistematico di supporto, sia in seguito a richiesta individuale dello studente o su

segnalazione mirata del docente della disciplina. Apposita circolare informativa e modulistica allegata disciplinano la possibilità di accedere allo sportello, sia in sede centrale che in sede succursale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliorano le competenze disciplinari Migliora l'autostima e la capacità di auto-valutazione Migliorano gli esiti scolastici in riferimento alla disciplina

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula dedicata allo sportello di supporto disciplinare

MENTORING: SPORTELLO DI SUPPORTO LINGUA INGLESE

Il progetto consiste nell'offerta stabile di uno sportello di supporto per la disciplina "Lingua e letteratura inglese" destinato agli studenti e studentesse di entrambe le sedi per un totale di 10 ore settimanali. L'attività di mentoring è offerta a tutti gli studenti e le studentesse, in gruppi o in forma individuale, che necessitano di un intervento sporadico o sistematico di supporto, sia in seguito a richiesta individuale dello studente o su segnalazione mirata del docente della disciplina. Apposita circolare informativa e modulistica allegata disciplinano la possibilità di accedere allo sportello, sia in sede centrale che in sede succursale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliorano le competenze disciplinari Migliora l'autostima e la capacità di auto-valutazione Migliorano gli esiti scolastici in riferimento alla disciplina

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula dedicata

MENTORING: SPORTELLO DI SUPPORTO LINGUE CLASSICHE

L'attività consiste nell'offerta stabile agli studenti e studentesse di uno sportello di supporto per le lingue classiche, latino e greco. L'attività di mentoring è offerta a tutti gli studenti e le studentesse, individualmente o in piccoli gruppi, che necessitano di un intervento sporadico o sistematico di supporto, sia in seguito a richiesta individuale dello studente o su segnalazione mirata del docente della disciplina. Apposita circolare informativa e modulistica allegata disciplinano la possibilità di accedere allo sportello, sia in sede centrale che in sede succursale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di

classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliorano le competenze disciplinari Migliora l'autostima e la capacità di auto-valutazione Migliorano gli esiti scolastici in riferimento alla disciplina

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula dedicata

POTENZIAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

L'attività curricolare di potenziamento giuridico-economico, regolarmente calendarizzata, si svolge in supporto delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi, in collaborazione e co-progettazione con il docente di classe in orario. L'attività è finalizzata ad implementare le

conoscenze e competenze specifiche degli studenti in relazione all'Educazione civica, con riferimento al nucleo "Costituzione" e, in particolar modo, alla parte seconda della Costituzione (artt. 70-74) dedicata alla formazione delle leggi (iniziativa legislativa, discussione e approvazione, promulgazione, pubblicazione ed entrata in vigore) e alle tematiche del secondo nucleo relative a tutela del risparmio e pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Implementazione delle competenze degli studenti e studentesse in ambito civico, con

particolare riferimento al processo di formazione delle leggi . Implementazione delle competenze degli studenti e studentesse in materia di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LABORATORI EXTRA-CURRICOLARI FINALIZZATI ALL'ORIENTAMENTO IN INGRESSO: GARE DI MATEMATICA

L'attività, che coinvolge circa 100 alunni delle scuole secondarie di primo grado e circa 25 studenti e studentesse tutor del Liceo Verga, è prevista nell'ambito dell'Accordo di Rete di scopo "Matematica... in progress" (triennio 2025–2028) stipulato dal Liceo Verga (in qualità di scuola capofila) con n. 6 scuole secondarie di primo grado del territorio. Si svolge in orario extra-curricolare con cadenza settimanale e consiste in attività di allenamento degli alunni del primo ciclo, supportati da 25 studenti tutor del Liceo. Le attività, distribuite tra primo e secondo quadrimestre, mirano a potenziare le competenze logico-matematiche, lo spirito di collaborazione e l'autostima, attraverso metodologie attive (cooperative learning, peer tutoring, peer education) e il confronto tra istituti. Sono previste la partecipazione e/o l'organizzazione delle seguenti competizioni: Trofeo Verga (dicembre), Etniade (febbraio), selezione online Kangourou (marzo), con possibilità di accesso alle finali nazionali di Cervia. L'iniziativa promuove l'inclusione, la valorizzazione delle eccellenze e la costruzione di una comunità educativa interscolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e quinte nelle prove INVALSI di Matematica

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Risultati attesi

Implementazione delle competenze logico-matematiche Capacità di lavorare in gruppo

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

LABORATORI EXTRA-CURRICOLARI DI POTENZIAMENTO FINALIZZATI ALL'ORIENTAMENTO IN INGRESSO: SFIDA DI LETTURA

L'attività coinvolge circa 30 alunni delle scuole secondarie di primo grado e circa 20 studenti e studentesse del primo anno del Liceo Verga e consiste nella lettura guidata del romanzo "La sposa normanna" nelle classi aderenti, con incontri di approfondimento sul contesto storico (XI-XII secolo, regni normanni nell'Italia meridionale, ruolo delle donne nell'epoca medievale). Il progetto è finalizzato a promuovere il piacere della lettura come esperienza personale e condivisa, valorizzare le competenze comunicative (ascolto, esposizione orale, confronto) nel dialogo tra pari; sviluppare il senso critico attraverso la riflessione su temi storici, sociali e culturali presenti nel romanzo; favorire la crescita personale e la costruzione di una coscienza critica. Persegue i seguenti obiettivi: Comprendere e analizzare il testo narrativo dal punto di vista della trama, dei personaggi, dei temi e dello stile Individuare collegamenti interdisciplinari (Storia, Letteratura, Arte, Educazione Civica) a partire dal contesto dell'opera Saper sintetizzare e rielaborare contenuti complessi in forma scritta e orale Arricchire il lessico e le competenze linguistiche attraverso l'incontro con la lingua letteraria Utilizzare strategie di studio e memorizzazione funzionali alla partecipazione a una "sfida di lettura" Allenare al confronto e alla competizione leale, nel rispetto delle regole e dei compagni. Si articola nelle seguenti fasi. 1. Fase preparatoria: lettura guidata del romanzo nelle classi aderenti, con incontri di approfondimento sul contesto storico (XI-XII secolo, regni normanni nell'Italia meridionale, ruolo delle donne nell'epoca medievale). Laboratori interdisciplinari. 2. Fase Gara a squadre. Sono previste n. 3 prove: Prova 1 – Comprensione del testo Prova 2 – Analisi e riflessione Prova 3 – Contestualizzazione storica Le squadre sono composte da studenti di terza media e di prima

superiore, per incentivare il lavoro collaborativo e l'apprendimento tra pari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Sviluppo di un pensiero critico e autonomo. Miglioramento delle competenze comunicative, argomentative e relazionali. Approfondimento delle conoscenze storiche, sociali e culturali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

LABORATORI EXTRA-CURRICOLARI FINALIZZATI ALL'ORIENTAMENTO IN INGRESSO: IL LICEO CLASSICO RACCONTA IL MITO E L'ARCHEOLOGIA IN UN MUSEO

VIRTUALE

L'attività, che si svolge sia in orario curricolare che in orario extra-curricolare, coinvolge alunni delle scuole secondarie di primo grado e circa 25 studenti e studentesse delle classi terze e quarte del Liceo Classico. Il progetto prevede una prima fase di preparazione degli studenti al ruolo di “docenti” presso le classi delle scuole secondarie di primo grado; una seconda fase in cui gli studenti propongono agli alunni delle scuole secondarie di primo grado lezioni-laboratori sul mito greco; introduzione all'alfabeto greco; laboratorio digitale per la realizzazione di un museo virtuale (utilizzando un prodotto, "Il museo virtuale", realizzato nell'a.s. 2024/25)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliorano le competenze disciplinari Migliora la capacità di comunicare Migliora l'autostima

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

ATTIVITÀ CURRICOLARI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

I docenti Referenti per le attività di legalità e contrasto al bullismo e cyber-bullismo hanno predisposto, per l'a.s. 2025/26, un'ampia gamma di attività curricolari, ognuna delle rivolte a specifiche classi parallele del polo liceale, anche al fine di arricchire e rendere più attrattivo e dinamico il curricolo di Educazione civica. Nello specifico vengono offerte le seguenti attività. 1. Progetti educativi svolti in collaborazione con il Commissariato di Polizia di Adrano: Educazione stradale per trasmettere ai ragazzi del primo biennio la cultura della corretta gestione del proprio corpo e della salute nonché della sicurezza e del rispetto delle regole; incontri per approfondire tematiche della violenza di genere attraverso le applicazioni giuridiche pratiche (classi quarte); Vittime del Dovere per approfondire la conoscenza del proprio territorio attraverso personaggi che si sono dedicati alla cultura della legalità e per la quale si sono scarificati; L'educazione finanziaria ...cittadini consapevoli per contrastare illeciti fiscali, sperpero di denaro pubblico, contraffazione, violazione diritti di autore oltre ai reati legali alla criminalità

organizzata (adesione al piano regionale). Sarà richiesta agli studenti la produzione di un prodotto finale: video, brochure, rappresentazione di un processo, presentazione digitale. 2. Processo simulato L'attività prevede una stretta collaborazione tra Magistratura e Istituzione scolastica e la calendarizzazione di incontri su temi come bullismo, cyberbullismo, reati on-line, mafia e spaccio di sostanze stupefacenti con la partecipazione di un magistrato e di un rappresentante delle Forze dell'Ordine. Il tema scelto è violenza di genere. Il "Progetto include, inoltre, la presentazione del bando di concorso "Promotori di Legalità Anno 2026" che prevede la premiazione il 23 maggio 2026, in occasione delle manifestazioni per le commemorazioni delle stragi di Capaci e di via D'Amelio 3. Partecipazione bando di concorso "Libera impresa" L'attività, rivolta agli studenti e studentesse delle classi terze e quarte, prevede un incontro preparatorio con magistrati e rappresentanti delle Forze dell'Ordine e la successiva produzione di un elaborato (argomentativo o espositivo o in forma di articolo giornalistico) per la partecipazione al concorso. 4. Programma Mind the Web – Connettersi, pensare, agire Il programma, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di tutta Europa, prevede la partecipazione a due webinar. 5 novembre 2025: 11:00 - 13:00 Con Fabio Paglieri e Marta Casassa - Disinformazione digitale e Intelligenza Artificiale: da vittime a utenti critici 18 novembre 2025: 11:00 - 13:00 La dieta mediatica: nutrirsi di buona informazione - Con Beatrice Mautino e Gabriella D'Elia. 5. Programma Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo Il programma, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di tutta Europa, prevede: -seminario in presenza a Roma, Milano o online per i docenti ambasciatori senior, in programma verso metà novembre; -una lezione di circa 3 ore, online o in presenza, su Europa e Parlamento europeo (funzionamento, processo decisionale, politiche e opportunità), interattiva e adattata alle esigenze degli studenti; -una fase di attivazione, durante la quale studenti e docenti implementeranno attività di approfondimento e diffusione (infopoint, attività social, assemblee, giochi di ruolo, dibattiti, interviste, spettacoli, serate a tema europeo, produzioni audio o video, ecc.); -L'organizzazione, da parte degli ambasciatori, della Festa dell'Europa volta a condividere con la comunità scolastica il sapere acquisito. Prodotto finale: Video contest-visite Parlamento – Euroscola on line - Piattaforma Insieme per eu. – Giornata dell'Europa 9 maggio 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza Migliorano la capacità di attenzione e l'interesse per l'apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

ATTIVITÀ CURRICOLARI DI EDUCAZIONE ALLE TEMATICHE AMBIENTALI

Il docente Referente per le attività di legalità e contrasto al bullismo e cyber-bullismo hanno predisposto, per l'a.s. 2025/26, l'attività curricolare "Difendo il mio territorio" rivolta agli studenti e studentesse del biennio, anche al fine di arricchire e rendere più attrattivo e dinamico il curricolo di Educazione civica. Nello specifico vengono offerte le seguenti attività al fine di coinvolgere gli alunni nel rispetto degli animali e nella cura del proprio territorio. Incontri pianificati con: associazione Ente nazionale protezione animali (ENPA); associazione “Plastic free”. Prodotto finale: pulizia di un’area del nostro territorio o eventualmente della scuola stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza Migliorano la capacità di attenzione e l'interesse per l'apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ambienti esterni
Aule	Magna

ATTIVITÀ CURRICOLARI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTAZIONE

I docenti Referenti per le attività di Educazione alla salute e alimentazione hanno predisposto, per l'a.s. 2025/26, un'ampia gamma di attività curricolari rivolte agli studenti e studentesse delle varie classi del liceo, anche al fine di arricchire e rendere più attrattivo e dinamico il curricolo di Educazione civica. Segue elenco delle attività 1. Conosciamo il nostro corpo: Progetto Martina. L'attività è rivolta agli studenti e studentesse delle classi quarte. Grazie alla collaborazione con l'associazione Lions vengono offerti seminari sulla prevenzione primaria e secondaria dei tumori, per sensibilizzare i giovani sui danni devastanti provocati da droghe, alcool e fumo e di promuovere stili di vita salutari. Le tematiche sono in sintonia con le raccomandazioni del MIM e del Ministero della salute. 2. Citrus fruits for wellness. Incontro educativo condotto da una nutrizionista esperta, che svolgerà un'attività di educazione alla salute per promuovere presso i giovani l'importanza del consumo regolare di frutta fresca e, in particolare, degli agrumi di qualità certificata come le arance rosse di Sicilia IGP. L'attività è rivolta agli studenti delle classi prime. 3. Mangiar bene per vivere meglio. Attraverso degli incontri con una docente di scienze

degli alimenti e con assaggiatori del Panel, gli studenti delle classi quarte e quinte saranno guidati in un percorso teorico e sensoriale dedicato all'olio extravergine d'oliva e ai prodotti locali a chilometro zero, culminante in un momento di degustazione guidata e riflessione finale. Prodotto finale: Elaborazione di un "Menù mediterraneo sostenibile" per una settimana scolastica (colazione, pranzo, merenda, cena). 4. Progetto SUNTEL. Protezione dal melanoma. Il progetto nasce nel 2023 da IMI (Istituto Nazionale per il Melanoma) con il patrocinio di ADOI e SIDEMAST ed è rivolto a studenti e insegnanti delle scuole secondarie, soprattutto ad indirizzo bio-medico. Viene proposto alla nostra scuola dal dipartimento di medicina e chirurgia dell'Università di Catania. Trattasi di un progetto di educazione sanitaria sulla prevenzione del melanoma. Il progetto coinvolge gli studenti delle classi terze, e i docenti tutor (preferibilmente di Scienze), in qualità di Peer Educator, e gli studenti delle classi prime e seconde in qualità di Peer learner. 5. Educare all'emotività. Il progetto, che coinvolge le classi prime e gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, prevede due incontri informativi e laboratoriali per accompagnare gli alunni alla scoperta e alla gestione delle emozioni. Il primo incontro è dedicato alla consapevolezza emotiva; il secondo alle strategie per regolare e trasformare le emozioni in risorse positive, favorendo una comunicazione chiara, relazioni empatiche e un clima scolastico inclusivo. Prodotto finale: Realizzazione di un "Diario delle Emozioni", di cartelloni e slogan.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorano le competenze di cittadinanza, con particolare riferimento all'educazione alla salute e alimentazione. Migliora la conoscenza di sè

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

ATTIVITÀ CURRICOLARI - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO SICILIANO

I docenti Referenti per le attività finalizzate alla "Valorizzazione dell'insegnamento della storia, letteratura e patrimonio siciliano" hanno predisposto, per l'a.s. 2025/26, un'ampia gamma di attività curricolari rivolte agli studenti e studentesse del triennio. Segue elenco delle attività 1. Caratteristiche e peculiarità della mia terra. L'attività, rivolta agli studenti delle classi terze del liceo scientifico, si articola in varie fasi. 1. Presentazione del progetto e conferenza sul territorio: Archeologia del territorio di Adrano e visita guidata della fortificazione greca (Dott.ssa G. La Magna) – 5 ore 2. Esperienze di valorizzazione virtuale dei musei - 2 ore 3. Guide per un giorno - 6 ore 4. Laboratorio di produzione dei prodotti finali - 8 ore di lavoro guidato e produzione autonoma 5. Presentazione dei prodotti finali - 2 ore Prodotto finale: Produzione e ridefinizione di atti della pubblica amministrazione (pareri, nulla osta, vincoli, collezioni private, etc.). Prodotti multimediali per valorizzare il territorio (itinerario turistico, dirette social durante le ricerche e le

visite, video, ppt, etc.) 2. La digital humanities per il mio territorio: un approccio olistico e multilinguistico della cultura e della società interconnessa di Adrano e di Biancavilla. Il progetto curricolare prevede attività teoriche e pratiche con approccio STEAM in prospettiva interdisciplinare, conferenze e laboratori per l'apprendimento collaborativo in contesti reali. Il progetto prevede l'applicazione della Digital Humanities, l'Informatica umanistica, per la realizzazione di un e-book multilinguistico, che rappresenti e consenta la divulgazione su larga scala del patrimonio archeologico, storico, topografico, artistico, letterario, archivistico, paesaggistico e più genericamente culturale e antropologico del territorio dal quale provengono la maggior parte dei discenti del Liceo, Adrano e Biancavilla. Il progetto prevede una prima realizzazione del data base da ampliare nel corso del triennio tenendo conto degli sviluppi e della crescita socio-economica e culturale del territorio. Le attività saranno documentate in itinere con file e strumentazione digitale. 3. Patrimonio poetico arabo in Sicilia: riscoperta e dialogo Le attività saranno strutturate in fasi progressive, privilegiando un approccio interdisciplinare e laboratoriale: 1.Fase di Ricerca e Studio. Lezioni frontali: Approfondimento del contesto storico, politico e culturale della Sicilia sotto i Kalbiti e i Normanni, con focus sulla produzione poetica. Laboratorio di lettura e traduzione: Lettura, analisi e commento di una selezione di poesie di autori arabo-siciliani come Ibn Hamdīs, al Qāsim al-Tamīmī al-Siqillī e Mus'ab al-Qurashi al-Abdari. Analisi delle figure retoriche e delle metafore (es. le arance come "oro" o "stelle"). 2.Fase di Produzione Creativa Laboratori Interdisciplinari: Coinvolgimento dei docenti di discipline artistiche per la creazione di illustrazioni, video o performance teatrali ispirate ai testi poetici e ai monumenti arabo-normanni (es. Zisa, Cappella Palatina). 3.Fase di Dialogo e Rilancio Uscite didattiche: Visite a siti chiave dell'itinerario arabo-normanno UNESCO (Palazzo Reale, Cattedrali di Palermo e Monreale) per una comprensione completa del contesto in cui fiorì la poesia. Presentazione pubblica: Evento finale per la presentazione del prodotto realizzato, aperto alla comunità scolastica e alle associazioni culturali partner, per un dialogo e una diffusione della memoria culturale condivisa. Prodotto finale: Antologia bilingue e commentata: Realizzazione di una breve raccolta di poesie arabo-siciliane tradotte, commentate e reinterpretate in chiave contemporanea dagli studenti (ad esempio, con riscritture poetiche o traduzioni intermediali). Mostra multimediale: Allestimento di un percorso espositivo che integri pannelli informativi, riproduzioni artistiche, registrazioni audio delle poesie in arabo e italiano e brevi video documentari realizzati dai ragazzi. 4. Voci di Sicilia: incontri con autori, storici, archivisti e testimoni per valorizzare la memoria e la cultura del territorio Attività laboratoriali con fonti storiche riguardanti il territorio di Adrano. ü Laboratori di lettura e interpretazione di fonti storiche (documenti, testimonianze, fotografie, video, carte geografiche); ü Laboratorio di scrittura storica: produzione di brevi saggi, articoli divulgativi e storytelling storico; ü Esercizi di critica delle fonti: confronto tra fonti primarie e secondarie, riflessione sul concetto di verità storica; ü Simulazioni di indagini storiche (role playing: "storico al lavoro"); ü Dibattiti su

tematiche storiche controverse, stimolando il pensiero critico. Incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro ü Storici, docenti universitari, giornalisti, archivisti, curatori museali; ü Testimonianze di professionisti che hanno trasformato la passione per la storia in una carriera. Prodotto finale: Prodotti, scritti, multimediali, espositivi o interattivi 5. Il territorio come laboratorio di storia: dal locale al globale Fase preparatoria - Scelta dei temi guida (memoria, identità, migrazioni, cultura materiale, letteratura siciliana). - Programmazione degli incontri e contatti con gli ospiti (autori, storici, archivisti, testimoni). - Realizzazione di materiali di comunicazione (locandine, articoli, inviti, social). Fase operativa - Ciclo di incontri e presentazioni di libri dedicati alla storia e alla cultura siciliana. - Dialoghi e testimonianze dirette con autori, storici e portatori di memoria. - Laboratori di ricerca storica e documentazione (analisi di fonti, archivi, documenti locali). - Visite guidate o esperienze sul territorio (archivi, musei, siti storici). Fase conclusiva - Rielaborazione degli incontri attraverso recensioni, podcast, video, articoli o mostre digitali. - Evento finale di restituzione aperto alla comunità (“La memoria raccontata: storie di Sicilia”). Prodotto finale: Raccolta di testi e immagini (giornalino o e-book) sulle esperienze e sugli incontri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Aumenta la percezione del valore del patrimonio siciliano e dell'importanza della sua tutela e valorizzazione Implementazione competenze digitali Implementazione intraprendenza e creatività Migliora la conoscenza di sé in funzione dell'orientamento Produzione guidata di atti della pubblica amministrazione

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

ATTIVITÀ CURRICOLARI DI SOLIDARIETÀ E AFFETTIVITÀ

Il docente Referente per le attività curricolari finalizzate all'implementazione della solidarietà e alla corretta gestione dell'affettività ha predisposto, per l'a.s. 2025/26, il progetto "Dall'IO al NOI: percorsi di empatia e di cittadinanza attiva" a cui possono partecipare, elettivamente, tutte le classi e tutti gli studenti e studentesse, anche in modalità individuale. Le specifiche attività proposte sono: Sportello CIC, con esperti Psicologi dell'ASP, con cadenza settimanale (quindicinale nelle due sedi); Raccolta alimenti Caritas. Promozione delle uova della Ricerca (A.I.R.C.). Animazione presso Centri per anziani durante il periodo natalizio. Raccolta di alimenti presso i diversi supermercati presenti nel Territorio. Disputa di partite di calcio presso l'Istituto penale per minorenni di Catania. Prodotto finale: Creazione di un ebook digitale che documenti le diverse esperienze vissute dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementazione delle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alla solidarietà

Aumenta la corretta percezione del sé

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO CURRICOLARE BIBLIOTECA - MELIOR DE CINERE SURGO

Il progetto curricolare, di durata annuale, è rivolto a tutti gli studenti e studentesse della sede centrale. Considerato che è necessario ricostituire una Biblioteca, che in mancanza di idoneo ambiente capace di accogliere il considerevole patrimonio librario della scuola dovrà necessariamente proporsi come "Biblioteca diffusa", saranno svolte le seguenti azioni: progettazione e individuazioe degli spazi (area scientifica, storica, filosofica, letteraria ...); sistemazione locali e scaffalature; creazione di un archivio carteceo/digitale; organizzazione del prestito; presentazione della biblioteca alle classi; bookcrossing; Caffè letterario/ filosofico; concorso di idee sulla promozione alla lettura; riallestimento della nuova biblioteca con arredi e materiali appropriati e selezionati per rendere lo spazio accogliente, stimolante, distensivo adatto alle attività previste nella biblioteca; inventario dei libri presenti ad oggi nella scuola; selezione e acquisto di una prima dotazione di libri; catalogazione di tutti i volumi con particolare attenzione per quelli antichi. Prodotto finale: Realizzazione del catalogo cartaceo/digitale della biblioteca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli studenti imparano a catalogare e gestire una piccola biblioteca

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE. ALLENAMENTO GARE DI MATEMATICA

Finalità del progetto, rivolto agli studenti e studentesse di tutte le classi, è diffondere l'interesse per la Matematica e di fornire l'opportunità di risolvere problemi di diversa natura L'obiettivo è ottenere il miglior piazzamento possibile, individuale e d'Istituto, nelle gare. Si intende partecipare a 3 competizioni (Olimpiadi della Matematica, Etniade e Kangourou della matematica sia nelle fasi a squadre che nelle fasi individuali). Con cadenza settimanale gli studenti che aderiscono alle Gare effettuano allenamenti individuali e di gruppo e offrono supporto in qualità di tutor agli alunni delle scuole medie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base

  Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento

collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e quinte nelle prove INVALSI di Matematica

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Olimpiadi di Matematica 2025 - Miglior piazzamento possibile nella fase provinciale degli

studenti del nostro Istituto Partecipare alla fase individuale e alla gara a squadre Etniade 2026 – Riuscire a piazzare nella graduatoria finale almeno uno studente nelle prime 10 posizioni Etniade 2026 a squadre – Piazzare l'Istituto tra le scuole premiate Kangourou 2026 individuale - Piazzare almeno 2 studenti alla semifinale nazionale squadre - Raggiungere la semifinale nazionale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE. DIGITAL SKILL LAB

Il laboratorio Digital skill lab è realizzato con le risorse del PROGETTO ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-64 "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE BIS" – PROGRAMMA NAZIONALE "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027. Si evidenzia altresì che la scuola è test center ed incentiva la partecipazione degli studenti e studentesse al percorso certificativo anche tramite predisposizione di dispense e studio individuale. Il PTOF dell'istituzione scolastica riconosce l'importanza dello sviluppo delle competenze digitali come leva per l'inclusione, la partecipazione attiva e la cittadinanza consapevole. Il laboratorio di informatica Digital skill lab si inserisce in questo contesto come spazio formativo accessibile e inclusivo, mirato al potenziamento delle competenze digitali di base e avanzate, in linea con gli standard dell'ICDL, favorendo al contempo l'integrazione sociale, la collaborazione tra pari e la valorizzazione delle differenze. Il laboratorio vuole offrire un'opportunità per apprendere in modo attivo e partecipato l'uso consapevole degli strumenti digitali, stimolare il pensiero critico e fornire agli studenti strumenti concreti per affrontare la società digitale in modo efficace e responsabile. Obiettivi formativi trasversali: • Conoscenza delle funzionalità base del sistema operativo e gestione dei file (modulo Computer Essentials ICDL) • Uso consapevole di Internet e della posta elettronica (modulo Online Essentials) • Creazione di documenti con un word processor (modulo Word Processing) • Utilizzo di fogli di calcolo per organizzare dati semplici (modulo Spreadsheets) • Introduzione al coding e pensiero computazionale con strumenti visuali (es.

Scratch) • Comprensione dei concetti base della sicurezza informatica e protezione dei dati (modulo IT Security) • Potenziamento delle capacità di problem solving attraverso attività digitali interattive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Diffusione delle competenze informatiche Certificazione ICDL per almeno 20 studenti e studentesse

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI DI MATEMATICA (N. 3 EDIZIONI)

Con le risorse del PROGETTO ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-64 "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE BIS" – PROGRAMMA NAZIONALE "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027 sono progettati e offerti agli studenti e studentesse del liceo n. 3 laboratori di Matematica, due dei quali destinati agli studenti del biennio e uno agli studenti del quarto e quinto anno del Liceo Scientifico e opzione scienze applicate. I laboratori di 30 ore si propongono di offrire una serie di strategie didattiche mirate a colmare lacune pregresse negli apprendimenti degli alunni più fragili, attraverso una serie di input e proposte didattiche che favoriscano il raggiungimento di tutti gli apprendimenti di base, coerentemente con le finalità inclusive del PTOF. Il progetto è indirizzato a quegli alunni che hanno evidenziano le seguenti caratteristiche: • Scarso sviluppo delle abilità di base • Insuccesso scolastico • Difficoltà nell'apprendimento • Scarsa motivazione allo studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e quinte nelle prove INVALSI di Matematica

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Risultato atteso è il miglioramento delle competenze degli studenti.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE. LINGUA INGLESE (N. 3 LABORATORI - 120 ORE)

Con le risorse del progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-64 “LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE BIS” – PROGRAMMA NAZIONALE “SCUOLA E COMPETENZE” 2021-2027, l'istituzione scolastica offre agli studenti n. 3 corsi di lingua inglese, finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge B1 e B2. Aderiscono ai corsi oltre 150 studenti. L'istituzione scolastica si riserva di organizzare ulteriori corsi, ove necessari e richiesti, con contributo delle famiglie (o con ulteriori fondi europei, qualora disponibili). I percorsi formativi relativi ai tre laboratori Fly with English sono finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge livello B1 o B2, grazie alla quale gli studenti potranno avvalersi di un attestato oggettivo e affidabile, spendibile sia all’interno del sistema scolastico sia nel futuro mondo del lavoro, e potranno raggiungere un determinato livello di apprendimento della lingua inglese. Il livello dipende dalla situazione in ingresso. In generale, questa sarà la struttura operativa: • presentazione del corso e rilevazione della situazione in ingresso; • lavori di esercitazione costante sulle abilità di lettura, scrittura, ascolto e parlato, in modo da creare un gruppo classe con le stesse conoscenze di partenza, di colmare le eventuali lacune di base, di ripassare le strutture e potenziarne i contenuti; • training continuo su prove di esami complete ed autentiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Risultati attesi

Migliorano le competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse. Almeno l'80% degli studenti e delle studentesse iscritte conseguono l'attestazione Cambridge.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARE. LINGUA FRANCESE (N. 2 EDIZIONI - 60 ORE)

Con le risorse del progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-64 “LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE BIS” – PROGRAMMA NAZIONALE “SCUOLA E COMPETENZE” 2021-2027, l'istituzione scolastica offre agli studenti n. 2 corsi di lingua francese, finalizzati al conseguimento della certificazione DELF–Diplôme d’Etudes en Langue Française livello B1 o B2 (a seconda della situazione in ingresso). Aderiscono ai corsi oltre 50 studenti e studentesse del liceo linguistico EsaBac. L'istituzione scolastica si riserva di organizzare ulteriori corsi, ove necessari e richiesti, con contributo delle famiglie (o con ulteriori fondi europei, qualora disponibili). I percorsi formativi relativi ai due laboratori di francese, FRANÇAIS LA BOÎTE A' PARLER, permettono di acquisire competenze spendibili sia all’interno del sistema scolastico sia nel futuro mondo del lavoro. In generale, questa sarà la struttura operativa: • presentazione del corso e rilevazione della situazione in ingresso; • lavori di esercitazione costante sulle abilità di lettura, scrittura, ascolto e parlato, in modo da creare un gruppo classe con le stesse conoscenze di partenza, di colmare le eventuali lacune di base, di ripassare le strutture e potenziarne i contenuti; • training continuo su prove di esami complete ed autentiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua francese Almeno l'80% degli studenti e studentesse consegue la certificazione DELF

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI - TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA

Il laboratorio teatrale in lingua spagnola, destinato agli studenti e alle studentesse delle varie classi del Liceo linguistico, propone un'esperienza formativa completa e coinvolgente, che integra l'apprendimento linguistico con l'espressione creativa e corporea. Il percorso offre agli studenti l'opportunità di sviluppare le competenze comunicative in L3, in linea con i parametri del QCER per le Lingue. Il laboratorio teatrale guiderà gli studenti in un percorso completo, dalla conoscenza del gruppo alla messa in scena. Il prodotto finale consentirà agli studenti di partecipare ad un contest.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliorano le competenze linguistiche e comunicative Migliora la consapevolezza di sé e degli altri. Migliora l'autocontrollo, la creatività, la capacità imprenditoriale crescita personale e relazionale.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE. DANZA SPORTIVA E FITNESS

Il laboratorio DANZA SPORTIVA E FITNESS è realizzato con le risorse del PROGETTO ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-64 "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE BIS" – PROGRAMMA NAZIONALE "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-202 Il PTOF dell'istituzione scolastica mette in evidenza l'impatto positivo dell'attività sportiva sui giovani in termini di potenziamento e recupero della

socializzazione, anche in relazione agli alunni con disabilità e in condizione di svantaggio sociale. Nello specifico, il laboratorio intende favorire, attraverso le pratiche motorie e sportive, il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. PRODOTTO FINALE Balli di gruppo e coreografie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Consapevolezza del proprio corpo • Benessere psicofisico • Rispetto delle diversità • Miglioramento dei processi di attenzione • Miglioramento degli apprendimenti strumentali scolastici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE DI POTENZIAMENTO ARTISTICO

Il laboratorio L'ARTE DELLA PITTURA è realizzato con le risorse del PROGETTO ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-64 "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE BIS" – PROGRAMMA NAZIONALE "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027. Il laboratorio di 30 ore intende fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. L'attività si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico-espressivo. L'idea del progetto nasce dalla volontà di far realizzare agli studenti e alle studentesse dipinti che vadano oltre l'immaginario. Le opere realizzate dagli studenti hanno la finalità di abbellire i luoghi in cui abitualmente essi vivono, nel rispetto del contesto ambientale. Il laboratorio intende consolidare valori come la solidarietà, lo spirito di squadra e la collaborazione. Prodotto finale: realizzazione di murales o quadri d'autore; mostra finale con il coinvolgimento delle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Migliorano le competenze disciplinari Migliora l'autostima e la capacità di auto-valutazione Migliorano gli esiti scolastici in riferimento alla disciplina

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE. MUSICA INSIEME (N. 2 LABORATORI - 60 ORE)

I due laboratori di “MUSICA INSIEME” sono realizzati con le risorse del PROGETTO ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-64 “LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE BIS” – PROGRAMMA NAZIONALE “SCUOLA E COMPETENZE” 2021-2027. L’orchestra del Liceo Verga, costituitasi nell’a.s. 2023/24 grazie al supporto di alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, costituisce ormai una pregevole realtà dell’Istituzione scolastica. L’obiettivo è quello di alimentare nel tempo e far crescere l’orchestra del Liceo, anche al fine di valorizzare le inclinazioni e i talenti individuali e promuovere l’autostima. Il laboratorio Musica insieme, coerente e integrato nel PTOF, consente dunque di assecondare i fabbisogni degli utenti e contribuisce ad alimentare socialità e integrazione. Nello specifico, un laboratorio è costituito con gli studenti facenti parte dell’Orchestra, integrata da qualche altro elemento. Un altro laboratorio è costituito prevalentemente con studenti delle classi prime che, in piccoli gruppi, costituiscono band musicali con repertori e caratteristiche differenziati. L’orchestra e le band musicali si esibiranno sistematicamente, in occasione degli eventi che scandiscono la vita scolastica, quali la festa di inizio e conclusione anno scolastico, Natale, ricorrenze religiose e civili, accoglienza ospiti, con partecipazione delle famiglie. Parteciperanno inoltre ai concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliora l'autostima Migliora la capacità di lavorare in gruppo Partecipazione a concorsi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

PROGETTO INTERDISCIPLINARE - LA NOTTE DEL LICEO CLASSICO

Il Liceo aderisce all'iniziativa Notte nazionale del Liceo classico, evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curricolo del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità. Essa ha la durata di sei ore, dalle ore 18:00 alle ore 24:00, in un'unica data, stabilita dal Coordinamento Nazionale, sentito il parere dei referenti di tutti i Licei aderenti La finalità è la promozione della cultura classica e la disseminazione dei suoi valori nel territorio L'obiettivo è far comprendere alle nuove generazioni il valore intramontabile del mondo

classico, di cui il liceo classico è il principale promotore. L'evento è preceduto da attività, curricolari ed extra-curricolari, di preparazione dell'evento: preparazione della scaletta e selezione delle attività, delle scenografie, dei testi delle interviste agli esperti, rappresentazioni teatrali, canti, danze ... La complessità dell'organizzazione coinvolge tutti gli ambiti disciplinari e sollecita tutte le competenze disciplinari ed europee degli studenti e delle studentesse. Inoltre la Notte nazionale del Liceo classico, che si svolge dalle 18.00 alle 24.00, è preceduta da attività di orientamento in ingresso rivolta agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, finalizzata ad ampliare la diffusione e la conoscenza del mondo classico (greco e latino) tra le generazioni dei giovanissimi; tale attività può idealmente inserirsi nel solco tracciato dal progetto "Latino per l'Educazione Linguistica" (LEL) previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo (2025).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi seconde e delle classi quinte nelle prove INVALSI di Italiano

Traguardo

Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore almeno alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore almeno alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di

classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Implementazione delle competenze europee con particolare riferimento a competenza alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, imprenditoriale, di cittadinanza, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUARTE - LA VISIONE DEL PROPRIO FUTURO: IL VIAGGIO OMERICO DELLA CONOSCENZA

Il laboratorio extra-curricolare per le classi terze, "Sulla natura": il viaggio omerico della conoscenza – dalla filosofia alla fisica e ritorno, si configura come un percorso orientativo ispirato a un "viaggio omerico" attraverso la conoscenza della natura, dove gli studenti, come moderni Ulisse, esploreranno il rapporto tra individuo e natura, tra energia e materia, tra pensiero filosofico e indagine scientifica. L'obiettivo principale è l'autoconoscenza: riconoscere le proprie attitudini, interessi, modalità cognitive, talenti personali e aree di miglioramento attraverso un'esperienza immersiva, laboratoriale e riflessiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Gli studenti avranno una maggiore consapevolezza di sé e dei propri interessi. Riusciranno a collegare discipline diverse (filosofia, fisica, narrazione) in un'ottica orientativa. Avranno acquisito strumenti per riflettere sulle proprie competenze e per documentarle. Sapranno utilizzare l'E-Portfolio come strumento di crescita personale. Saranno in grado di elaborare ipotesi di percorso personale e professionale, integrando attitudini e aspirazioni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

"Sulla natura": il viaggio omerico della conoscenza – dalla filosofia alla fisica e ritorno

I percorsi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei “forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (dal PECUP - Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89).

Al fine di realizzare tale profilo e di rendere ogni studente e ogni studentessa protagonisti del proprio progetto di vita, è necessario che gli stessi acquisiscano o sviluppino:

- competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- conoscenza di sé, scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini;
- capacità di fronteggiamento;
- senso di autoefficacia e capacità di resilienza;
- autostima, motivazione, accettazione e valorizzazione di sé;
- abilità di immaginazione, progettazione e capacità di scelta;
- conoscenza dei contesti e/o capacità di reperire informazione.

Il modulo si configura come un percorso orientativo ispirato a un "viaggio omerico" attraverso la conoscenza della natura, all'interno del quale gli studenti, come moderni Ulisse, esploreranno il

rapporto tra individuo e natura, tra energia e materia, tra pensiero filosofico e indagine scientifica.

L'obiettivo principale è l'autoconoscenza: riconoscere le proprie attitudini, interessi, modalità cognitive, talenti personali e aree di miglioramento attraverso un'esperienza immersiva, laboratoriale e riflessiva. A questo scopo si useranno attività di storytelling, test attitudinali, giochi di ruolo, riflessione metacognitiva e la costruzione dell'E-Portfolio personale.

Sono previste le seguenti ATTIVITA'.

1. Laboratorio di Autoconoscenza:

- riflessione guidata sul concetto di "natura" a partire da brani filosofici antichi (Talete, Eraclito, Anassimandro);
- discussione sul significato personale e collettivo della natura come origine e destino.

2. Test Attitudinali e di Interesse

- Analisi e discussione dei risultati con attività orientative.

3. Storytelling Personale "Il mio viaggio omerico"

- scrittura autobiografica ispirata al viaggio di Ulisse (esplorare le "tappe" della propria formazione personale e scolastica);
- costruzione di un parallelo tra tappe interiori e le fasi evolutive della scienza.

4. Laboratorio Filosofico-Scientifico "Dalla Physis alla Fisica"

- indagine guidata sul concetto di fisica nella filosofia antica (presocratici), moderna (Galileo, Newton) e contemporanea (Einstein, fisica quantistica, cosmologia);
- incontri e workshop con esperti dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Catania e storici della scienza;
- attività di gruppo e riflessioni sul cambiamento del paradigma scientifico nella comprensione della realtà naturale.

5. Metacognizione e Stili di Apprendimento

- questionari e schede di autovalutazione;
- riflessione guidata sul proprio modo di apprendere e sul rapporto con il pensiero scientifico e filosofico.

6. Introduzione all'E-Portfolio Digitale

- guida alla costruzione del proprio E-Portfolio;
- inserimento delle prime riflessioni, risultati dei test, evidenze dalle attività.

7. Creazione della "Mappa Personale" Finale

- rappresentazione grafica e riflessiva delle attitudini, passioni, punti di forza e traiettorie future possibili;
- connessioni tra i temi affrontati (natura, fisica, filosofia, sé) e le proprie aspirazioni

CONOSCENZE

- Elementi di filosofia presocratica sulla natura (Talete, Anassimandro, Eraclito).
- Concetto di "physis" e la sua evoluzione nella storia del pensiero.
- Fondamenti delle teorie scientifiche della natura (fisica classica e moderna).
- Strumenti di autovalutazione (test attitudinali, stili di apprendimento).
- Strumenti di narrazione personale (storytelling, autobiografia).

COMPETENZE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Riflessione su sé stessi, gestione delle emozioni, uso di strategie metacognitive

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Espressione creativa della propria identità attraverso l'arte e la scrittura

Competenza digitale: Uso di strumenti digitali per creare e gestire l'E-Portfolio

Competenza in materia di cittadinanza: Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale: Capacità di progettare il proprio futuro scolastico e professionale

Competenza in scienza: Comprensione base delle leggi naturali e del metodo scientifico

Comprensione base delle leggi naturali e del metodo scientifico: Riflessione critica sui modelli di pensiero e sulle interpretazioni della realtà

METODOLOGIA

- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- Didattica orientativa

- Educazione alla narrazione (storytelling)
- Uso della metacognizione
- Didattica digitale e blended learning
- Lavoro individuale e collaborativo

VALUTAZIONE

- Strumenti di verifica degli apprendimenti
- Osservazioni sistematiche durante i laboratori
- Rubriche valutative per i test e le attività creative
- E-Portfolio: valutazione formativa dei contenuti inseriti
- Colloqui individuali o di gruppo
- Autovalutazione attraverso griglie metacognitive

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUARTE - LA VISIONE DEL PROPRIO FUTURO (CURVATURA ARTISTICO-ESPRESSIVA)

Il laboratorio, che ha una specifica curvatura artistico-espressiva, intende guidare gli studenti nell'esplorazione delle opportunità formative, principalmente a livello territoriale, e delle prospettive lavorative legate alla scelta degli indirizzi di studio universitari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

• Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie attitudini e interessi • Conoscenza aggiornata e concreta delle opportunità formative e lavorative nel territorio e oltre • Potenziamento delle competenze orientative e decisionali • Aumento della motivazione e della partecipazione attiva degli studenti nella costruzione del proprio futuro • Migliore preparazione al passaggio verso l'istruzione terziaria o il mondo del lavoro. • Realizzazione di una mappa personalizzata dei percorsi formativi/professionali. • Rafforzamento del dialogo scuola-università-territorio

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto di orientamento per le classi quarte ***"La visione del proprio futuro"*** con curvatura artistico-espressiva ha l'obiettivo di guidare gli studenti nell'esplorazione delle opportunità formative, principalmente a livello territoriale, e delle prospettive lavorative legate alla scelta degli indirizzi di studio universitari. Gli studenti avranno l'opportunità di:

- conoscere l'offerta formativa universitaria attraverso presentazioni tematiche ed eventuali incontri con docenti e rappresentanti di associazioni universitarie;
- approfondire, tramite attività laboratoriali, tematiche scientifiche e umanistiche per favorire la consapevolezza delle proprie inclinazioni;
- partecipare a incontri con esperti del mondo del lavoro per scoprire le richieste e i cambiamenti del mercato;
- svolgere workshop dedicati alle professioni emergenti e alle competenze richieste dal futuro del lavoro;
- usare la piattaforma digitale "Unica" per esplorare l'offerta formativa; riflettere sul proprio percorso tramite aggiornamento dell'E-Portfolio personale;
- costruire una mappa dei percorsi formativi più adatti alle proprie attitudini.

CONOSCENZE

Gli studenti acquisiranno conoscenze relative a:

- struttura del sistema universitario italiano;
- principali indirizzi universitari e caratteristiche dei percorsi formativi;

- sbocchi professionali connessi ai vari percorsi accademici;
- struttura del mercato del lavoro attuale e trend emergenti;
- competenze chiave richieste dalle professioni del futuro.

COMPETENZE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Raccogliere e confrontare informazioni su percorsi formativi e professionali.

Soft skill: pensiero critico e capacità decisionale

Competenza in materia di cittadinanza: Analizzare le proprie inclinazioni, attitudini e interessi

Soft skill: lavoro di gruppo e collaborazione

Competenza digitale: Utilizzare strumenti digitali per la ricerca e l'organizzazione delle informazioni

Soft skill: capacità di autoanalisi e auto-orientamento

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: Costruire percorsi di studio coerenti con i propri obiettivi

Soft skill: comunicazione efficace

Competenza imprenditoriale: Elaborare e aggiornare un e-portfolio personale

Soft skill: autonomia e responsabilità

Competenza in scienza: Relazionarsi con esperti, docenti e studenti universitari

Soft skill: flessibilità e adattabilità

METODOLOGIA

- Didattica attiva e laboratoriale: attraverso esperienze pratiche e simulate;
- Incontri frontali: con esperti, docenti universitari, ex-studenti (se se ne presenterà l'occasione);
- Lavoro collaborativo: in piccoli gruppi per la realizzazione di elaborati o mappe di orientamento;
- Autoanalisi e riflessione: tramite l'E- Portfolio;
- Utilizzo della piattaforma "Unica" per l'esplorazione autonoma dell'offerta formativa

VALUTAZIONE

Strumenti di verifica degli apprendimenti:

- osservazione sistematica durante le attività laboratoriali e i workshop;
- verifica delle conoscenze acquisite tramite test/questionari a risposta multipla o aperta;
- condivisione di una presentazione finale del proprio percorso di scelta;
- valutazione dell'impegno e della partecipazione attiva durante gli incontri.

VALUTAZIONE DEL LABORATORIO

Indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto:

- numero dei partecipanti coinvolti;
- frequenza e costanza della partecipazione
- attenzione e gradimento rilevati durante le attività
- coerenza tra attitudini personali e percorsi formativi individuati

Strumenti di valutazione delle azioni:

- somministrazione questionari di soddisfazione per studenti e famiglie messi a punto dalla F.S.
- focus group con alcuni studenti alla fine del percorso;
- schede di osservazione da parte dei docenti tutor;
- analisi qualitativa dei prodotti finali (mappe, E- Portfolio).

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE - CONOSCERSI PER "IMMAGINARE" IL PROPRIO FUTURO

Il laboratorio prevede attività laboratoriali, test attitudinali, giochi di ruolo e riflessioni guidate attraverso cui gli studenti e le studentesse esploreranno le proprie caratteristiche personali, punti di forza e aree di miglioramento. Il modulo prevede l'introduzione all'E-Portfolio digitale,

così da guidare gli studenti alla documentazione del proprio percorso di scoperta personale, in linea con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. L'E-Portfolio raccoglierà le evidenze delle competenze acquisite sia in ambito scolastico che extrascolastico, consentendo una visione olistica dello sviluppo personale dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al

30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Comprensione approfondita di sé e della realtà, affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali, così come in linea con il PECUP Favorire il riconoscimento dei talenti e delle attitudini e il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento, contrastando in tal modo la dispersione implicita. Favorire il processo di orientamento affinché gli studenti acquisiscano competenze chiave necessarie per compiere scelte consapevoli sul proprio futuro scolastico e professionale, dando senso a ciò che apprendono, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita. Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale. Conoscenza di sé, scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini, delle emozioni che guidano i comportamenti; Capacità di fronteggiamento; Senso di autoefficacia e capacità di resilienza; Autostima, motivazione, accettazione e valorizzazione di sé; Abilità di immaginazione, progettazione e capacità di scelta; Conoscenza dei contesti e/o capacità di reperire informazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Territorio

Approfondimento

Il laboratorio C***onoscersi per "immaginare" il proprio futuro***, rivolto a studenti delle classi terze, consente ai corsisti di esplorare le proprie caratteristiche personali, punti di forza e aree di

miglioramento attraverso attività laboratoriali, test attitudinali, giochi di ruolo e riflessioni guidate. Il modulo prevede l'introduzione all'E-Portfolio digitale, così da guidare gli studenti alla documentazione del proprio percorso di scoperta personale, in linea con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. L'E-Portfolio raccoglierà le evidenze delle competenze acquisite sia in ambito scolastico che extrascolastico, consentendo una visione olistica dello sviluppo personale dello studente.

Le attività includeranno:

- Laboratori di autoconoscenza
- Test attitudinali e di interessi, con successiva analisi e discussione
- Utilizzo delle tecnologie digitali
- Attività esperienziali
- Attività di storytelling per esplorare la propria storia personale e aspirazioni
- Esercizi di riflessione metacognitiva sui propri stili di apprendimento
- Workshop sulle intelligenze multiple e sui talenti personali durante gli incontri con esperti al fine di favorire una stretta integrazione con istruzione superiore, università e imprese
- Scrittura del Curriculum vitae et studiorum in formato europeo
- Introduzione all'E-Portfolio e prime attività di documentazione.

Il modulo si concluderà con una prima bozza di 'mappa personale' che evidenzi attitudini, interessi e potenziali percorsi futuri di ciascuno studente.

CONOSCENZE

- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali.
- Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale, e del rispetto dei turni verbali.
- Principali componenti strutturali ed espressivi di un prodotto audiovisivo.
- Semplici applicazioni per l'elaborazione audio e video.
- Uso essenziale della comunicazione telematica

COMPETENZE

Competenza alfabetica funzionale:

- Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali

attingendo a varie discipline e contesti.
- Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Competenza digitale

- Abilità nelle tecnologie digitali e utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare e condividere contenuti digitali. Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere critica mente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cecare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttiva mente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia. Avere un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita; un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto

della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

Competenza in materia di cittadinanza

Agire da cittadini responsabili e di partecipare piena mente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli.

Competenza imprenditoriale

Agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Capacità di esprimere e interpretare idee figurative

e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

METODOLOGIA

- Utilizzo di strumentazioni multimediali, tecnologiche e artistiche
- Problem solving
- Utilizzo di linguaggi non verbali Cooperative learning
- Brainstorming Interviste Storytelling Diari d'uso
- Lezione partecipata con metodologia laboratoriale, esperienziale e interattiva
- Design Thinking

VALUTAZIONE

- Mappa di viaggio di partenza e di arrivo alla fine delle attività
- Check-in per immagini
- Diario d'uso

VALUTAZIONE DEL LABORATORIO

Indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto:

- Numero dei partecipanti
- Attenzione e gradimento dei partecipanti
- Feedback da osservazione diretta di cosa fanno, scrivono e dicono in itinere

Strumenti di valutazione delle azioni

- Somministrazione questionari di soddisfazione per studenti e famiglie messi a punto dalla F.S.
- Test di verifica di cosa hanno provato, pensato e compreso

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO

PER LE CLASSI TERZE - CONOSCERSI PER "IMMAGINARE IL PROPRIO FUTURO" CURVATURA UMANISTICA

Il progetto mira ad aiutare gli studenti ad effettuare una autovalutazione delle otto competenze chiave europee, aiutandoli a scoprire gli ambiti su cui mostrano più interesse e ad effettuare un'analisi del metodo di studio e di tutte le dimensioni che possono influenzare il rendimento scolastico. Inoltre ha il fine di accompagnare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, interessi, competenze e opportunità, al fine di effettuare scelte consapevoli in ambito scolastico, universitario e/o professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza personale, definizione di un progetto post-diploma realistico, miglioramento delle competenze trasversali, riduzione dell'incertezza sulle scelte future, maggiore orientamento verso il mondo del lavoro, rafforzamento delle relazioni con università e aziende, preparazione per il mercato del lavoro globale, maggiore partecipazione a percorsi di formazione superiore.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

Il laboratorio ***Conoscersi per "immaginare" il proprio futuro*** è rivolto a studenti e studentesse delle classi terze. Mira ad aiutare ogni studente ad effettuare una autovalutazione delle otto competenze chiave europee, aiutandolo a scoprire gli ambiti su cui mostra più interesse e ad effettuare un'analisi del metodo di studio e di tutte le dimensioni che possono influenzare il rendimento scolastico. Inoltre ha il fine di accompagnare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, interessi, competenze e opportunità, al fine di effettuare scelte consapevoli in ambito scolastico, universitario e/o professionale .

CONOSCENZE

Conoscenza di sé

- Concetto di attitudini, interessi, valori personali
- Il ruolo delle emozioni e della motivazione nella scelta
- Punti di forza e aree di miglioramento individuali

Conoscenza del sistema educativo e formativo

- Struttura del sistema scolastico italiano post- secondario
- Offerta formativa universitaria (corsi di laurea, ITS, AFAM, ecc.)
- Formazione professionale e percorsi alternativi

Conoscenza del mondo del lavoro

- Settori professionali emergenti e tradizionali
- Competenze richieste dal mercato del lavoro (hard e soft skills)
- Opportunità legate alla transizione digitale ed ecologica

Conoscenza degli strumenti di orientamento

- Curriculum vitae, lettera di presentazione, colloquio di selezione
- Test e questionari di orientamento
-
- Fonti informative affidabili (siti, banche dati, portali istituzionali)

COMPETENZE E ABILITAì

Abilità riflessive e metacognitive

- Gestire il tempo e le risorse in modo efficace
- Definire obiettivi a breve, medio e lungo termine
- Pianificare un percorso di crescita personale e formativo

Abilità organizzative e progettuali

- Interagire con adulti significativi (docenti, orientatori, genitori)
- Partecipare a colloqui o incontri informativi
- Presentare sé stessi in modo efficace (orale e scritto)

Abilità comunicative

- Prendere decisioni responsabili e autonome
- Valutare pro e contro di diverse opzioni
- Raccogliere e confrontare informazioni utili alla scelta

Abilità decisionali

- Autovalutarsi in modo critico e costruttivo
- Riconoscere le proprie preferenze e aspirazioni
- Analizzare e valutare le proprie esperienze scolastiche ed extrascolastiche

METODOLOGIA

- Didattica laboratoriale.
- Cooperative learning.
- Circle time e discussione guidata. Role-playing.
- Uso di test e questionari (interessi, attitudini, valori).
- Piattaforma di orientamento (Plan your future).
- Eventi in collaborazione con enti esterni: università, aziende, associazioni, centri per l'impiegO

VALUTAZIONE

- Questionari di gradimento e autovalutazione.
- Diario di bordo individuale.
- Follow-up sugli esiti post-diploma (università, lavoro).
- Riunioni periodiche del team di orientamento.

VALUTAZIONE DEL LABORATORIO

Indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto: numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, coinvolgimento famiglie, collaborazioni attivate, grado di soddisfazione, utilità percepita, capacità progettuale, scelte coerenti, pianificazione attività.

Strumenti di valutazione delle azioni: Somministrazione questionari di soddisfazione per studenti e famiglie

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO

PER LE CLASSI QUINTE - UNA BUSSOLA PER IL FUTURO CURVATURA SCIENTIFICA

Il progetto si articola in un percorso laboratoriale di autoconsapevolezza e orientamento che prevede: riflessione guidata degli studenti sulle proprie attitudini, valori, interessi e motivazioni (questionari, attività di scrittura autobiografica, discussioni guidate, ...); laboratori esperienziali (simulazioni di contesti decisionali, role-playing e lavori di gruppo per sviluppare competenze relazionali e trasversali); approfondimenti informativi; momenti di confronto con esperti/testimoni; elaborazione del "profilo personale" (costruzione di un dossier individuale con riflessioni sugli interessi, punti di forza, aree di miglioramento e ipotesi di percorso futuro).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto a interessi, valori, competenze e limiti. Incremento delle capacità decisionali e della motivazione. Sviluppo di soft skills trasversali spendibili nel percorso scolastico e personale. Costruzione di una prima ipotesi di progetto di vita e di studio post-diploma. Incremento del senso di autoefficacia e fiducia in sé.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

Il laboratorio ***Una bussola per il futuro*** ha una specifica curvatura scientifico-laboratoriale.

Il progetto si articola in un percorso laboratoriale di autoconsapevolezza e orientamento articolato nelle seguenti fasi.

- Incontri introduttivi: riflessione guidata sulle proprie attitudini, valori, interessi e motivazioni (questionari, attività di scrittura autobiografica, discussioni guidate, ...).

- Laboratori esperienziali: simulazioni di contesti decisionali, role-playing e lavori di gruppo per sviluppare competenze relazionali e trasversali.
- Approfondimenti informativi: presentazione delle opportunità formative post-diploma (università, ITS, corsi di specializzazione, esperienze di studio all'estero).
- Momenti di confronto con esperti/testimoni: interventi di ex studenti, professionisti o rappresentanti del mondo universitario e lavorativo.
- Elaborazione del "profilo personale": costruzione di un dossier individuale con riflessioni sugli interessi, punti
- di forza, aree di miglioramento e ipotesi di percorso futuro.

SOGGETTI COINVOLTI

- Docenti tutor e referenti per l'orientamento
- Funzione strumentale per l'orientamento
- Ex studenti e professionisti/testimoni esterni
- Studentesse e studenti della classe

CONOSCENZE

- Strumenti di autovalutazione delle competenze, attitudini e interessi.
- Elementi di psicologia dell'età evolutiva e dinamiche motivazionali.
- Informazioni di base sull'offerta formativa post-diploma.
- Strategie di decision making e gestione delle scelte

COMPETENZE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Saper riflettere sui propri punti di forza e di debolezza.
- Gestire in autonomia il proprio apprendimento, utilizzando strategie di studio efficaci.
- Lavorare in gruppo, collaborare e rispettare i diversi punti di vista.
- Gestire le emozioni e le relazioni interpersonali in modo costruttivo.
- Definire obiettivi personali e monitorarne il raggiungimento.
- Adattarsi a nuove situazioni con flessibilità e resilienza

Competenza in materia di cittadinanza.

- Partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale, rispettando regole e ruoli.
- Argomentare opinioni in modo critico e consapevole, rispettando quelle altrui.
- Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e applicarli nella vita quotidiana.

- Agire in modo responsabile rispetto alle problematiche ambientali, sociali e digitali.
- Saper reperire e valutare informazioni da fonti diverse, distinguendo tra affidabili e non.
- Gestire conflitti interpersonali e trovare soluzioni condivise.

Competenza imprenditoriale.

- Comunicare in modo chiaro ed efficace idee e progetti
- Prendere decisioni ponderate anche in condizioni di incertezza.
- Lavorare per obiettivi, affrontando problemi con creatività e spirito innovativo.
- Assumersi responsabilità in modo consapevole e proattivo.
- Pianificare e organizzare attività rispettando tempi e risorse.
- Riconoscere opportunità e trasformarle in progetti concreti.

Soft skills

Autoconsapevolezza e gestione delle emozioni.

Riconoscere e nominare le proprie emozioni.

Riconoscere le situazioni che generano stress o disagio.

Utilizzare tecniche di autoregolazione emotiva (respirazione, pausa riflessiva, riformulazione positiva).

Analizzare l'impatto delle proprie emozioni sui comportamenti e sulle relazioni.

Accettare e valorizzare i propri limiti come opportunità di crescita

Capacità di collaborazione e comunicazione

- Ascoltare attivamente e riformulare per verificare la comprensione.
- Esporre in modo chiaro e sintetico un proprio punto di vista.
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, digitale) in modo efficace.
- Partecipare a un lavoro di gruppo rispettando ruoli e tempi.
- Negoziare e mediare nelle situazioni di conflitto.
- Contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune.

Problem solving e pensiero critico

- Individuare e definire in modo chiaro un problema.
- Analizzare dati e informazioni da più prospettive.

- Generare soluzioni alternative e valutarne i pro e i contro.
- Prendere decisioni fondate su criteri logici ed evidenze.
- Saper distinguere fatti da opinioni o pregiudizi.
- Rivedere le proprie idee alla luce di nuove informazioni

Resilienza e senso di auto-efficacia

- Reagire in modo costruttivo a errori e fallimenti
- Trovare strategie alternative quando una soluzione non funziona.
- Fissare obiettivi realistici e monitorare i progressi.
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità attraverso piccoli successi.
- Gestire l'incertezza senza blocchi paralizzanti.
- Mostrare perseveranza e motivazione anche di fronte alle difficoltà.

METODOLOGIA

- Produzione di un dossier personale
- Attività laboratoriali esperienziali.
- Incontri con esperti/testimoni.
- Lezione partecipata e discussione guidata.
- Lavori di gruppo e cooperative learning.
- Role-playing e simulazioni.

VALUTAZIONE

Strumenti di verifica degli apprendimenti

- Osservazione sistematica in itinere.
- Produzione del dossier personale di orientamento.
- Questionari di autovalutazione

VALUTAZIONE DEL LABORATORIO

Indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto

- Partecipazione attiva degli studenti.
- Gradimento rilevato attraverso questionari.
- Coerenza delle produzioni personali (dossier, riflessioni) con gli obiettivi del progetto.

Strumenti di valutazione delle azioni

- Questionari di soddisfazione per studenti e famiglie predisposti dalla F.S. Orientamento.
- Colloqui individuali di feedback.
- Eventuale confronto con genitori e Consiglio di classe

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUINTE - UNA BUSSOLA PER IL FUTURO CURVATURA UMANISTICA

Il laboratorio di orientamento "Una bussola per il futuro: il mestiere dello storico" mira a far conoscere agli studenti il lavoro concreto dello storico attraverso un'esperienza formativa presso l'Archivio di Stato di Catania, stimolando il pensiero critico, la capacità di analisi delle fonti e la consapevolezza del ruolo della memoria storica nella società contemporanea. L'obiettivo è quello di coniugare teoria e pratica, portando gli studenti a riflettere sull'importanza del metodo storico e sulla valorizzazione del patrimonio documentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare Competenza personale, sociale e, soprattutto, capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Priorità

Implementare le Competenza digitali degli studenti e delle studentesse

Traguardo

Percentuale studenti delle classi II e V posti nel livello iniziale e base non superiore al 30%; percentuale studenti posti nel livello avanzato non inferiore al 18%

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e competenze personali; Rafforzamento dell'autostima e della motivazione scolastica; Acquisizione di un metodo di ricerca e analisi applicabile in diversi contesti; Conoscenza concreta delle professioni legate all'ambito storico e umanistico; Capacità di orientarsi nell'offerta formativa post-diploma; Arricchimento dell'E-Portfolio personale con riflessioni, esperienze e traguardi

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

Il laboratorio di orientamento "***Una bussola per il futuro: il mestiere dello storico***" mira a far conoscere agli studenti il lavoro concreto dello storico attraverso un'esperienza formativa presso l'Archivio di Stato di Catania, stimolando il pensiero critico, la capacità di analisi delle fonti e la consapevolezza del ruolo della memoria storica nella società contemporanea. L'obiettivo è quello di coniugare teoria e pratica, portando gli studenti a riflettere sull'importanza del metodo storico e sulla valorizzazione del patrimonio documentale.

1. Attività laboratoriali umanistiche

- Laboratori di lettura e interpretazione di fonti storiche (documenti, testimonianze, fotografie, video, carte geografiche);
- Laboratorio di scrittura storica: produzione di brevi saggi, articoli divulgativi e storytelling storico;
- Esercizi di critica delle fonti: confronto tra fonti primarie e secondarie, riflessione sul concetto di verità storica;
- Simulazioni di indagini storiche (role playing: "storico al lavoro");
- Dibattiti su tematiche storiche controverse, stimolando il pensiero critico.

2. Incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro

- Storici, docenti universitari, giornalisti, archivisti, curatori museali;
- Testimonianze di professionisti che hanno trasformato la passione per la storia in una carriera.

3. Workshop sulle professioni emergenti e competenze richieste

- Focus sul valore delle competenze umanistiche nel mondo del lavoro attuale (comunicazione, analisi, capacità narrativa);
- Incontri sulle nuove forme di divulgazione storica (podcast, storytelling digitale, gaming storico).

4. Utilizzo della piattaforma digitale unica per l'orientamento

- Esplorazione guidata dell'offerta formativa universitaria e post-diploma legata alle discipline storiche e umanistiche;
- Ricerca attiva di percorsi accademici, enti di ricerca, e opportunità di tirocinio.

5. Aggiornamento dell'E- Portfolio

- Riflessioni personali sulle attività svolte;
- Autoanalisi delle competenze acquisite e desideri futuri;
- Costruzione di un diario di bordo dell'esperienza

CONOSCENZE

- Funzione e struttura degli archivi di Stato.
- Tipologie e classificazione delle fonti storiche.
- Metodologia della ricerca storica.
- Elementi di diplomatica e paleografia.
- Normative relative alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archivistico

COMPETENZE

Competenza alfabetica funzionale

- Argomentare in modo chiaro e logico, sia oralmente che per iscritto
- Scrivere testi coerenti e ben strutturati (saggi, articoli, narrazioni storiche)
- Comprendere e interpretare testi storici complessi (fonti primarie e secondarie)

Competenza in materia di cittadinanza

- Comprendere i fenomeni storici in chiave civica e critica
- Riflettere sul valore della memoria, della giustizia e dei diritti umani
- Partecipare attivamente a discussioni e dibattiti storici, nel rispetto delle opinioni altrui

Competenza digitale

- Ricercare, valutare e selezionare fonti digitali affidabili
- Utilizzare strumenti digitali per creare presentazioni e prodotti multimediali
- Aggiornare e gestire l'E-Portfolio come spazio riflessivo e documentale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Riflettere sul proprio percorso formativo e sulle emozioni vissute durante le attività
- Sviluppare strategie di apprendimento autonome e consapevoli
- Collaborare in gruppo, rispettando i ruoli e valorizzando il contributo di tutti

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

- Riconoscere e valorizzare il patrimonio storico-artistico e culturale
- Esprimere la propria visione del passato attraverso linguaggi creativi e narrativi
- Sviluppare senso estetico e spirito critico nell'analisi delle rappresentazioni storiche

METODOLOGIA

- Apprendimento attivo e cooperativo : lavori di gruppo, brainstorming, project work;
- Didattica laboratoriale : esplorazione concreta di fonti, attività pratiche e coinvolgenti;
- Problem solving : analisi di casi e risoluzione di problemi storici;
- Didattica per competenze : focus su sapere, saper fare e saper essere;
- Approccio riflessivo e metacognitivo : momenti di autovalutazione e riflessione personale

VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica durante le attività
- Autovalutazione e co- valutazione;
- Produzione di elaborati (saggi, presentazioni, articoli);
- Aggiornamento costante dell'E- Portfolio.

VALUTAZIONE DEL LABORATORIO

Strumenti di valutazione delle azioni

- Somministrazione questionari di soddisfazione per studenti e famiglie messi a punto dalla F.S.
- Partecipazione attiva e riflessiva alle attività
- Capacità di analisi dei risultati dei test attitudinali
- Originalità e profondità nei prodotti narrativi e creativi
- Coerenza e accuratezza nell'E- Portfolio
- Capacità di sintesi nella mappa personale finale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: fibra ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Approfondimento

3.18. Azioni per l'innovazione: il piano triennale del team per l'innovazione digitale

3.18.1. Premessa normativa

Le premesse del PNSD sono da ricercare nelle azioni di intervento promosse tra il 2008 e il 2014 dal MIUR e da INDIRE e raccolte poi all'interno della piattaforma "Scuola valore" (www.scuolavalore.indire.it), mentre il Piano vero e proprio ha avuto inizio nel 2016, attraverso una più incisiva presenza del digitale nell'attività didattica.

Oggi, dopo il primo decennio di attività del PNSD e a seguito dell'accelerazione della transizione delle scuole verso una didattica più aperta al digitale causata dall'emergenza pandemica del 2020-2022, la nuova sfida è la rivisitazione del Piano stesso alla luce degli obiettivi e dei contenuti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR), Missione Istruzione (Missione 4.1), che prevede un'articolata serie di interventi per la scuola superiore di secondo grado, fra cui gli interventi per il digitale afferenti agli investimenti realizzati tra il 2024 e il 2025, e precisamente:

- Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, al fine di creare "un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico" prevedendo, in particolare, "un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e l'adozione di un quadro di rifermento nazionale per la DDI" finalizzato alla promozione di "curricula in materia di competenze digitali" nelle scuole italiane.
- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, finalizzato a promuovere azioni e metodologie che sviluppino, tra i docenti e tra gli alunni, le competenze STEM e STEAM, digitali e di innovazione, oltre che specifiche competenze multilinguistiche, legate ai processi di scambio internazionale (Erasmus, e Erasmus +). A tali finalità sono stati sviluppati contenuti transdisciplinari specifici, attraverso esercitazioni, tutoring scaffholding, pratiche didattiche condivise e grazie all'allestimento di ambienti di apprendimento nei quali è stato possibile selezionare in modo significativo contenuti multimediali.
- Investimento 3.2: Scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, finalizzato a promuovere una riqualificazione in chiave digitale degli spazi scolastici, con laboratori tecnologicamente avanzati e in grado di orientare i discenti in modo specifico verso il mondo del lavoro.

È evidente che gli investimenti sopra ricordati e le risorse assegnate alla nostra istituzione scolastica hanno condizionato, nel corso del triennio 2022-2025, la struttura stessa del Piano Triennale per l'Innovazione digitale del nostro Liceo. Oggi, in particolare, i fondi per la digitalizzazione delle scuole afferiscono al "Sistema Nazionale PA Digitale", che raggruppa tutti gli interventi rivolti alle pubbliche amministrazioni, ivi comprese le scuole. L'ultimo avviso prevede la soluzione di Cloud Services per l'utenza scolastica, nell'ottica di una migrazione completa al cloud dei servizi forniti dalla scuola.

Infine, per la stesura del presente Piano Triennale, si sono tenuti in debita considerazione gli obiettivi del quadro di riferimento "DigCompEdu" per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Infatti il framework DCE fornisce un modello tale da consentire, ai docenti impegnati nella propria crescita professionale, una verifica immediata del livello di "competenza pedagogica digitale" raggiunto e di svilupparla in modo mirato con specifici contenuti e specifici livelli di acquisizione, destinati ad ognuna delle "aree di competenza" che ogni docente dovrebbe possedere.

L'altro strumento a cui il presente Piano fa riferimento, per strutturare una offerta formativa ampia, pertinente e orientata al successo, è il piano generale per l'analisi e lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini europei, conosciuto come DigComp 2.2, che prevede l'implementazione di 5 aree di competenza, all'interno delle quali vengono individuate 21 competenze digitali specifiche, ognuna

delle quali schematizza i diversi livelli di padronanza, dal livello base al livello altamente specializzato

Seguendone lo schema generale, il presente Piano ha avuto quale obiettivo principale quello di sviluppare soprattutto la conoscenza e l'implementazione a livello base e intermedio delle competenze previste dal DigComp 2.2, imprescindibile punto di partenza per un ulteriore ampliamento a livello sistemico della disseminazione didattico/digitale che dovrà poi essere ampliata nel corso del triennio scolastico 2025-2028, grazie al nuovo Piano Triennale.

Obiettivo prioritario della formazione dedicata al digitale nel corso di questo triennio scolastico, è l'alfabetizzazione sulle competenze del DigComp 2.2, e la sua diffusione condivisa, anche grazie all'attività di disseminazione o la messa in atto di alcuni degli scenari di apprendimento proposti dallo stesso documento europeo, o tramite incontri organizzati dalle figure di sistema (A.D., Team e F.S. area 6). Nelle parti seguenti si individuano gli elementi specifici del Piano e gli obiettivi primari ancora da realizzare in questa ultima fase del triennio di riferimento.

3.18.2. Il Team per l'Innovazione Digitale

L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo, in sinergia con il team per l'innovazione e con le figure di sistema individuate dal Collegio Docenti (F.S. Area 6 – servizio ai docenti e innovazione digitale), utilizzando anche le risorse messe a disposizione dai fondi Europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del PNSD e del PNRR.

In particolare, l'A.D. ha fruito di una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

A seguito di regolare procedura di selezione, giusto avviso prot. 7868 del 29/09/2025, e con Determina Dirigenziale prot. 9230 del 27/10/2025, il prof. Salvatore Privitera è stato individuato come Animatore digitale al fine di organizzare la formazione interna sui temi del PNSD per l'intera comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Elemento comune ai predetti indirizzi è, naturalmente, lo stimolo alla creazione di soluzioni innovative da diffondere all'interno dell'istituzione scolastica.

L'animatore digitale è coadiuvato da altre figure professionali con adeguata formazione, individuate, giusto avviso di selezione prot. 7868 del 29/09/2025 e conseguente nomina da parte del D.S. prot.

9229 del 27/10/2025, nei docenti Sabina Leocata, Salvatore Pappalardo e Giovanni Puleo, i quali costituiscono il Team per l'innovazione digitale, che ha il compito principale nella diffusione della cultura digitale e nell'azione di collaborazione con il dirigente nelle attività di fundraising specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD.

L'A.D. espleta il suo compito anche con la collaborazione dei componenti delle varie Commissioni che potranno essere costituite nel corso dell'Anno Scolastico, per funzioni non specificamente legate al digitale ma ad esso concomitanti (es. Commissione per il Curricolo, Commissione per lo sviluppo delle UdA di ed. Civica, ecc.).

3.18.3. Gli ambiti principali di intervento

Le azioni messe in atto dal team, coerentemente con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, sono rivolte ai seguenti ambiti:

- FORMAZIONE INTERNA. Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD e del PNRR, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, da svolgersi anche attraverso gli strumenti di videoconferenza di cui è dotata l'Istituzione scolastica.
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD/PNRR, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, laboratori STEM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Un quadro particolareggiato delle azioni previste è presentato al successivo paragrafo "Piano Triennale di intervento: azioni e tempistica".

3.18.4. Finalità e obiettivi generali

Il Piano, come anticipato in premessa e secondo quanto previsto dal Framework europeo per il digitale, intende sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola ed innalzare le competenze digitali di docenti e alunni. Nel corso del precedente Anno scolastico si è raggiunto l'obiettivo prioritario di dotare l'Istituto di un Curricolo digitale, al fine di disseminare una

cultura del digitale quanto più ampia e corretta, oltre che strutturata con metodologie specifiche. All'inizio dell'A.S. 2025-2026, l'Istituto si è dotato, a fianco della piattaforma MS365, anche della piattaforma Canva for School, che consente a tutti gli utenti della scuola di accedere gratuitamente a tutti gli strumenti di grafica e di video composizione messi a disposizione nella versione "professional" della piattaforma.

Obiettivo primario del corrente anno scolastico sarà dotare l'Istituto di un Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, così come previsto dalle Linee Guide emanate dal MIM con D.M. 166 del 09/08/2025. Percorso molto importante al fine di insegnare agli alunni una corretta gestione dello strumento, senza essere acritici nei confronti dei risultati ottenuti.

Altri obiettivi prioritari che si intendono perseguire, nel corso della prossima triennalità, possono essere sintetizzati come segue:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari per migliorare la qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento, per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), favorendo il raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola, che già si avvale di strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure (sito web con area dedicata docenti, registro elettronico, applicativi per il protocollo informatico, per l'archiviazione elettronica dei documenti, per la conservazione sostitutiva di documenti informatici, per la gestione economico-finanziaria, per la gestione patrimoniale) attraverso servizi informatizzati di pagelle on-line, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email, comunicazioni scuola-personale tramite email.
- Formazione/aggiornamento permanente del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete.
- Potenziamento dell'area dedicata ai docenti sul sito al fine di diffondere materiali didattici innovativi, anche auto-prodotti.
- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione al fine di realizzare una comunità anche online con famiglie e territorio.
- Potenziare il ruolo di informazione e disseminazione del sito web della scuola.

Per ognuno di tali obiettivi saranno richiamate azioni specifiche nel corso del prossimo triennio, facendo attenzione a far coincidere i risultati attesi con le aree previste tanto dal DigCompEdu

quanto dal DigComp 2.2.

3.18.5. Piano Triennale di intervento: azioni e tempistica progettate

Coerentemente con quanto previsto dai documenti sopra richiamati, il piano di intervento – suddiviso nel triennio di riferimento e coordinato con il PTOF e con la precisazione che tutte le azioni potranno essere rimodulate annualmente dal Collegio dei docenti – è il seguente:

A. Ambito Formazione interna (Docenti e ATA); PNSD az. 30; DicComp Edu Aree 1, 2, 3; DigComp 2.2 Aree 1, 2, 3.

- Azioni mirate di disseminazione delle Best Practices concernenti l'utilizzo della piattaforma di Istituto MS365, per la condivisione e la distribuzione dei carichi di lavoro nei CdC, nelle Commissioni e nei vari Gruppi di Lavoro. Tempistica: Intero triennio 2025-2028
- Azioni mirate di disseminazione delle Best Practices concernenti l'utilizzo della piattaforma Canva for School di Istituto, al fine di condividere progettazioni grafiche utilizzabili nel corso della normale didattica quotidiana. Tempistica: Intero triennio 2025-2028
- Azioni formative di aggiornamento dedicate all'utilizzo dei software specifici per l'inclusione. Tempistica: Intero triennio 2025-2028.
- Formazione specifica prevista dall'intervento Next Generation Classrooms - Metodologie per ambienti innovativi di apprendimento. Tempistica: Da disseminare a cura del Team Digitale.
- Formazione specifica prevista dall'intervento Next Generation Labs - Metodologie per i laboratori didattici, professionali e digitali. Tempistica: Da disseminare a cura del Team Digitale.
- Formazione per l'educazione alle STEM, da rifinanziare con i prossimi fondi per la scuola. Tempistica: Intero triennio 2025-2028.
- Formazione su privacy e sicurezza online. Tempistica: Annuale, nel corso del triennio di riferimento

B. Coinvolgimento della Comunità Scolastica; PNSD Azioni 14, 15, 23, 28. DigCompEdu Aree 2, 3. Dig.Comp. 2.2 Aree 3, 5, 6.

- Creazione di contenuti digitali sia da parte dei docenti che da parte degli utenti anche tramite l'utilizzo delle risorse messe a disposizione nei laboratori. Tempistica: Da incentivare 2025-2028.
- Utilizzo delle repository di Istituto per la condivisione di quanto creato dalle classi, sia in chiave orientativa che in chiave "storico/documentale" . Tempistica: Da implementare per il triennio.
- Condivisione delle attività svolte con un aggiornamento costante di aree specifiche sul sito web dell'Istituzione scolastica. Tempistica: Intero triennio di riferimento a cura dei web editors.

- Laboratori per studenti, da realizzare sulla base di una autovalutazione della comunità scolastica che sarà effettuata sulla piattaforma europea SELFIE, e che consentirà di affinare le azioni da intraprendere, anche attraverso l'utilizzo dei POC o degli interventi legati al Piano Estate (PN). Tempistica: A.S. 2025-2026

C. Creazioni di soluzioni innovative. PNSD Azioni 1, 2, 4, 11, 12, 13, 23. DigCompEdu Aree 2, 3, 4, 5, 6. Dig.Comp. 2.2 Aree 2, 3, 4.

- Implementazione dell'utilizzo degli strumenti digitali personali ai fini didattici (BYOD) al fine di favorire una più attenta "cittadinanza digitale", in armonia con la legislazione vigente. Tempistica: Intero triennio di riferimento.
- Condivisione delle attività svolte con un aggiornamento costante di aree specifiche sul sito web dell'Istituzione scolastica. Tempistica: Intero triennio di riferimento
- Coinvolgimento della comunità educante nello sviluppo del "benessere digitale", attraverso l'attivazione dell'azione formativa prevista a livello locale e nazionale. Tempistica: Intero triennio di riferimento
- Realizzazione e messa in pratica di un Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in classe. Tempistica: A.S. 2025-2026

3.18.6. Risultati attesi

Le ricadute del Piano, valutate a lungo e a medio termine, saranno:

- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Miglioramento della didattica.
- Miglioramento del profitto e delle competenze degli studenti.
- Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Potenziamento dell'utilizzo della dotazione multimediale per la didattica della scuola.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola, in termini di dematerializzazione, nonchè delle modalità di comunicazioni con il territorio di riferimento.

3.18.7. Coerenza con il PdM

Il Piano Triennale per l'Innovazione Digitale è pienamente coerente con il Piano di Miglioramento (PdM) in quanto, per contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche, risultano di fondamentale importanza anche i seguenti obiettivi di processo:

- Continuità e orientamento: Monitoraggio e condivisione delle attività anche attraverso gli strumenti digitali a disposizione;

- Ambiente di apprendimento: Utilizzo delle risorse digitali disponibili su MS 365 per velocizzare lo scambio di informazioni tra gli attori dell'apprendimento;
- Integrazione con il territorio e con le famiglie: Progettare percorsi di apprendimento anche con ampliamento del tempo scuola extracurriculare, con l'apertura dei laboratori durante l'intera giornata, grazie all'introduzione della "settimana corta" curriculare.

Il perseguimento di tali obiettivi, organicamente temporizzato nel PdM, permetterà alla comunità professionale di mettere a punto una didattica sempre più inclusiva, di realizzare piani didattici sempre più personalizzati, al fine di migliorare le competenze di tutti gli alunni.

- una graduale trasformazione del docente da trasmettitore di conoscenze a facilitatore/mediatore dell'apprendimento attivo e consapevole degli studenti;
- una graduale trasformazione dello studente da destinatario passivo di informazioni a costruttore attivo e collaborativo del proprio processo di apprendimento;
- l'utilizzo e/o la messa a punto di strategie di insegnamento/apprendimento personalizzate, idonee ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- di implementare l'attrattiva della scuola, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- di contrastare il senso d'inadeguatezza degli alunni con BES;
- di attingere alle innumerevoli risorse della rete e/o di condividere i contenuti in tempo reale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LC GIOVANNI VERGA - CTPC01000A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015 e dal successivo D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che ha parzialmente modificato la precedente normativa, in particolare il D.P.R. 122/2009. Il 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la Legge 1 ottobre 2024, n. 150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". Infine, il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 135 - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione, ha introdotto delle novità in materia di valutazione del comportamento. La valutazione ha finalità formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti e delle studentesse; concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il collegio dei docenti ha definito i criteri di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Punto di partenza nel definire i presenti criteri di valutazione è la consapevolezza della stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione, così come del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del

Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2) La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti." La valutazione alla quale il Collegio fa riferimento è distinta in tipologie, alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze. a. Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e Dlgs 62/2017, rientra, ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto. b. Valutazione interna che è di competenze degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (apprendimento e comportamento) dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo di Istituto. La valutazione si articola nelle seguenti fasi: • Valutazione iniziale o diagnostica (a cura dei singoli docenti) che riguarda l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza. I dipartimenti disciplinari elaborano le prove diagnostiche volte a valutare le competenze dei discenti e sulla base dei livelli, si elabora la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale, definendo inoltre gli "obiettivi trasversali", ovvero quelli da perseguire da tutti i docenti, indipendentemente dalla materia insegnata. Gli "obiettivi trasversali" si dividono in comportamentali, che attengono all'atteggiamento e al modo di porsi dell'allievo e quindi misurano le sue tappe di maturazione e di crescita personale, e cognitivi, ovvero quelli legati ai progressi nelle conoscenze ed abilità disciplinari. • Valutazione in itinere o formativa: interessa il processo insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed, eventualmente, di correzione del progetto didattico in corso (fra tali interventi si ricordano, ad esempio, il cambiamento delle metodologie didattiche, l'uso di strumentazioni e materiali nuovi, la modifica degli obiettivi, i corsi di recupero). • Valutazione intermedia e finale o sommativa (per quadrimestre) viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati. c. La certificazione delle competenze che deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione). La valutazione è strutturata come un processo sistematico e continuo fondato su criteri precisi e condivisi. Essa misura le prestazioni dell'alunno ma fornisce indicazioni anche sull'efficacia degli insegnamenti. Criteri di attribuzione dei voti I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione comuni. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del

curricolo e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e delle interrogazioni orali. Criteri di valutazione sommativa I criteri di valutazione sommativa adottati tengono conto dei seguenti fattori: profitto, impegno, partecipazione, livelli di partenza. Le griglie di GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE O GRAFICHE O PRATICHE per ogni disciplina, la GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INTERAZIONE ORALE e la RUBRICA di valutazione di processo sono sotto allegate.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCRITTI, ORALE DI PROCESSO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento. Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente. Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", entrata in vigore il 31 ottobre 2024, nel caso in cui il candidato sia ammesso agli Esami di Stato col voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe dovrà assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame (legge n. 150/2024, art. 1, c. 1, lett. c). Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 135 - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione, ha quale introdotto le seguenti novità in materia di valutazione del comportamento. Il voto inferiore a 6 attribuito allo scrutinio intermedio, comporta il coinvolgimento della studentessa /dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato e la produzione di un elaborato critico (Art. 7, co. 2-bis e co. 3 Art. 7, co. 2-bis e co. 3 DPR 122/2009 modificato dal DPR 135/25). Il voto inferiore a 6 attribuito allo scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva (Art. 7, co. 2 e co. 3) o all'esame. Il voto pari a 6 attribuito allo scrutinio finale comporta la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva da parte del cdc e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di

comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva (Art. 7, co. 2-ter). Anche in caso di ammissione agli Esami di Stato con voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe dovrà assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame Con voto superiore a 6 il c.d.c. delibera l'ammissione alla classe successiva (Art. 4, co. 5). La votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità e sarà sempre motivata. Si allega Griglia di valutazione del comportamento.

Allegato:

GRIGLIA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento. Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente. Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", entrata in vigore il 31 ottobre 2024, nel caso in cui il candidato sia ammesso agli Esami di Stato col voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe dovrà assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame (legge n. 150/2024, art. 1, c. 1, lett. c). Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 135 - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione, ha quale introdotto le seguenti novità in materia di valutazione del comportamento. Il voto inferiore a 6 attribuito allo scrutinio intermedio, comporta il coinvolgimento della studentessa /dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato e la produzione di un elaborato critico (Art. 7, co. 2-bis e co. 3 Art. 7, co. 2-bis e co. 3 DPR 122/2009 modificato dal DPR 135/25). Il voto inferiore a 6 attribuito allo scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva (Art. 7, co. 2 e co. 3) o all'esame. Il voto pari a 6 attribuito allo scrutinio finale comporta la sospensione del giudizio di ammissione alla

classe successiva da parte del cdc e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva (Art. 7, co. 2-ter). Anche in caso di ammissione agli Esami di Stato con voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe dovrà assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame Con voto superiore a 6 il c.d.c. delibera l'ammissione alla classe successiva (Art. 4, co. 5). La votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità e sarà sempre motivata. Si allega Griglia di valutazione del comportamento.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riferimenti normativi sono il DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7, il D. lgs 62/2017 e l a L. 150/2024 Il giudizio di ammissione o non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'esame di Stato deve essere, in quanto provvedimento amministrativo, congruamente motivato. La mancata ammissione alla classe successiva (o all'esame di Stato) può essere impugnata solo per vizi di forma del provvedimento, per assenza o incongruità della motivazione o per eccesso di potere nella figura sintomatica della disparità di trattamento tra alunni della stessa classe; negli altri casi, la valutazione degli insegnanti è insindacabile nel merito. Per tali ragioni il Liceo Verga ha definito dei chiari criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva, che si allegano. Dopo le verifiche finali, in caso di sospensione di giudizio, in base ai risultati raggiunti nelle prove, il CdC procede allo scrutinio del singolo alunno, deliberando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Le prove di verifica sono predisposte tenendo conto degli obiettivi irrinunciabili delle discipline e della mappa cognitiva della classe, al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Sono utilizzate: prove semistrutturate, in cui i punteggi sono predefiniti in base a criteri (questionari, comprensione di testi, ricerche su temi predefiniti ...); prove strutturate (quesiti vero-falso, scelte multiple ...); prove non strutturate (interrogazioni, discussioni, lavori di gruppo ...). Per gli alunni con disabilità le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE NON AMM. CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il giudizio di ammissione o non ammissione di un alunno alla classe successiva deve essere, in quanto provvedimento amministrativo, congruamente motivato. La mancata ammissione all'esame di Stato può essere impugnata solo per vizi di forma del provvedimento, per assenza o incongruità della motivazione o per eccesso di potere nella figura sintomatica della disparità di trattamento tra alunni della stessa classe; negli altri casi, la valutazione degli insegnanti è insindacabile nel merito. I criteri di ammissione/non ammissione dei candidati all'Esame di Stato, fermo restando il rinvio a quanto prescritto dall'O.M. annuale sugli Esami di Stato, sono i seguenti. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di stato devono: • aver frequentato almeno ¾ del monte ore annuale; • sostenuto le prove INVALSI; • avere completato il monte ore (pari a 90 nel triennio) di FSL (ex PCTO); • avere un voto nel comportamento di almeno 6/10 (in caso di voto pari a 6/10 il consiglio di classe assegna agli alunni un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame ai sensi dell' art. 1 c.1 lett. c) della legge n. 150/2024); • avere conseguito una valutazione pari a 6/10 in ciascuna disciplina. In casi eccezionali il Consiglio di classe, con motivazioni adeguate e verbalizzate, può ammettere studenti con insufficienze in una o più materie, valutando il percorso complessivo dello studente e tenendo conto: • dell'esemplarità del comportamento nell'intero percorso scolastico; • dell'impegno costante dimostrato durante l'anno; • delle eventuali difficoltà esterne che hanno influito sul rendimento; • di altre eventuali valide motivazioni. In ogni caso non è consentita l'ammissione all'Esame di stato in caso di voto in condotta inferiore a sei decimi.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE NON AMM. ESAME.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

La normativa di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici è il D.lgs. 62/2017, che abroga, con l'art. 26 c. 6, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e in particolare l'art. 12 relativo al Credito formativo. L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 recita: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti". Importanti novità sono state introdotte dalla legge n. 150/2024 (art. 1, c. 1, lett. d). Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, sulla base della media finale, così distribuiti: • 12 punti (al massimo) per il III anno; • 13 punti (al massimo) per il IV anno; • 15 punti (al massimo) per il V anno. La media finale dei voti è implementata con la valutazione conseguita dagli studenti a seguito della frequenza delle attività di FSL e della valutazione attribuita all'insegnamento della religione cattolica. I criteri sono esplicitati nell'allegato.

Allegato:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

3.20. Azioni della scuola per l'inclusione

Inclusione e differenziazione
Punti di forza
La scuola sostiene il percorso di tutti gli studenti attraverso una didattica attenta ai bisogni individuali, con interventi individualizzati e/o personalizzati. Vengono attivati percorsi di recupero, sportelli didattici e mentoring. I risultati delle attività di recupero vengono monitorati tramite verifiche formative e osservazioni sistematiche. Gli strumenti ritenuti più efficaci per l'inclusione, TIC, software per mappe, CAA, didattica cooperativa, sono utilizzati dai docenti grazie alla formazione promossa dall'Istituto. Gli obiettivi dei PEI sono individuati collegialmente, in collaborazione con famiglie, ASACOM e specialisti, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, delle potenzialità e dei bisogni osservati. Per i PDP, gli obiettivi sono definiti dai consigli di classe sulla base delle difficoltà osservate e delle documentazioni fornite; anche in questo caso monitoraggi, verifiche e osservazioni sistematiche permettono un aggiornamento costante dei percorsi. L'Istituto realizza, inoltre, attività interculturali e progetti di educazione alla convivenza civile, che migliorano il clima relazionale e favoriscono il rispetto reciproco tra gli studenti ma anche la sensibilizzazione delle famiglie. Gli interessi e i bisogni degli studenti vengono rilevati tramite osservazioni, colloqui e momenti di ascolto dedicati. L'inclusione nel gruppo dei pari è sostenuta attraverso metodologie cooperative, peer tutoring e laboratori in piccoli gruppi, che permettono di valorizzare le differenze come risorsa. Gli studenti con particolari attitudini vengono valorizzati attraverso la partecipazione a gare e competizioni, dentro e fuori la scuola. Numerosi e diversificati sono i corsi e/o progetti curriculari ed extracurriculari promossi e realizzati. Per gli studenti stranieri di recente arrivo, la scuola attiva protocolli di accoglienza. Diversi sono i gruppi di lavoro e le figure specifiche che si occupano di favorire l'inclusione, quali: Gruppo di Supporto Psicopedagogico (GOSP), Team antibullismo, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), Referente e Funzione Strumentale per l'Inclusione. L'istituto partecipa attivamente all'Osservatorio d'Area contro la dispersione scolastica. Per ottimizzare le azioni di prevenzione e di intervento in favore del successo formativo di ciascun studente, la scuola stipula convenzioni e protocolli di intesa con le istituzioni, le associazioni e le parrocchie, in un'ottica di meso e macro sistema.
Punti di debolezza.

Nonostante le numerose azioni inclusive attivate, permangono alcuni vincoli che limitano la piena efficacia dei processi di inclusione. E' necessario migliorare l'individuazione e il monitoraggio degli studenti con BES attraverso l'uso di strumenti standardizzati che consentano il riconoscimento dei livelli di apprendimento, delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti emotive. Non risultano strutturate attività specifiche di continuità e orientamento dedicate agli studenti con BES, che potrebbero facilitare il passaggio tra ordini di scuola e la scelta consapevole dei percorsi futuri. Manca inoltre un utilizzo sistematico di materiale multilingue, utile sia per gli alunni non italofoni sia per favorire un approccio interculturale più efficace. Questi elementi rappresentano ambiti di miglioramento che, se potenziati, contribuirebbero a rendere l'offerta inclusiva ancora più completa e coerente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Funzione Strumentale Area 5
ASACOM
Referente per l'Inclusione
Coordinatori dei CdC interessati
Coordinatore del dipartimento di Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è il documento fondamentale attraverso il quale il Liceo "G. Verga" progetta, realizza e valuta il percorso educativo e didattico degli studenti con disabilità. Esso descrive i punti di forza dell'alunno, le condizioni di contesto che possono favorire o ostacolare lo sviluppo della persona e degli apprendimenti, nonché gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità di intervento adottate. Il P.E.I. è redatto in coerenza e continuità con il Profilo di Funzionamento e tiene conto degli interventi terapeutici, riabilitativi e assistenziali in atto, delle forme di collaborazione con la famiglia e con il territorio. Esso è parte integrante della progettazione educativo-didattica della classe e dell'Istituto ed è uno strumento essenziale per la realizzazione del progetto di vita dello studente. Il P.E.I. è elaborato attraverso un processo strutturato, collegiale e condiviso, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di inclusione e corresponsabilità educativa. All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe, ove è presente uno studente con disabilità, si riunisce e, con il supporto del Referente per l'inclusione, analizza la documentazione disponibile, nonché le informazioni relative al contesto familiare, scolastico e territoriale, al fine di individuare i bisogni educativi, le potenzialità evolutive e i punti di forza dello studente. Si procede dunque all'osservazione dello studente attraverso metodi strutturati e non, griglie di osservazione e checklist, diari di bordo e osservazioni naturalistiche per analizzare comportamenti, interazioni e processi di apprendimento. Entro il 31 ottobre viene convocato il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), organo deputato alla progettazione, alla definizione e alla verifica del P.E.I.. Esso è composto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dai docenti del Consiglio di Classe, dal docente per il sostegno, dalla famiglia e, ove previsto, dagli operatori dei Servizi socio-sanitari e dagli assistenti specialistici. Nel corso del GLO vengono definiti: • le finalità e gli obiettivi educativi e didattici in funzione del progetto di vita dell'alunno; • la tipologia di percorso (curricolare/per obiettivi minimi o differenziato); • gli strumenti, le strategie metodologico-didattiche e le modalità organizzative per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e dello sviluppo delle autonomie; • gli interventi di assistenza, riabilitativi e terapeutici in essere; • le modalità didattiche e di valutazione, nel rispetto del principio di personalizzazione ed equipollenza; • le forme di collaborazione scuola–famiglia–territorio. Il P.E.I. viene redatto utilizzando il modello ministeriale in vigore, formalizzato e sottoscritto da tutti i componenti del GLO, ed è aggiornato in presenza di nuove o sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Il P.E.I. si configura come uno strumento di progettazione flessibile e dinamico, finalizzato alla realizzazione di interventi formativi e didattici, curricolari ed extracurricolari, adeguati all'evoluzione della situazione personale dell'alunno, con particolare

riferimento: • allo sviluppo globale dell'identità personale; • alla conquista delle autonomie personali, sociali, scolastiche e, ove possibile, professionali; • allo sviluppo delle competenze motorio-prassiche, comunicativo-relazionali, linguistiche e logico-cognitive, in rapporto alle effettive potenzialità dell'alunno e al grado di istruzione frequentato. Il Piano Educativo Individualizzato è oggetto di monitoraggio continuo da parte del Consiglio di Classe e del docente per il sostegno ed è sottoposto a Verifica Intermedia e Verifica Finale, finalizzate a valutare l'efficacia degli interventi attuati e ad apportare eventuali modifiche e aggiornamenti, in un'ottica di miglioramento continuo del percorso educativo e didattico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è compilato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione GLO è costituito dal Consiglio di Classe, dal personale educativo, dalla famiglia, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno, degli operatori sanitari e dei referenti medici e clinici della Azienda Sanitaria Locale e di eventuali esperti esterni richiesti dalla famiglia e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale e insostituibile nella conoscenza globale dell'alunno, in quanto depositaria di informazioni essenziali relative alla storia personale, ai bisogni educativi, alle potenzialità, agli interessi e alle modalità relazionali dello studente. Tale conoscenza costituisce una risorsa imprescindibile per la costruzione di un percorso educativo e didattico realmente personalizzato. Presso il Liceo "G. Verga", la famiglia si rivolge al Dirigente Scolastico o al docente referente per ricevere informazioni relative alla progettualità formativa dell'Istituto e partecipa attivamente alla stesura dei documenti di volta in volta necessari, collaborando in modo continuativo con il docente per il sostegno, il coordinatore di classe, gli operatori sociosanitari e l'équipe educativa. Il dialogo scuola–famiglia si realizza attraverso momenti strutturati e informali di confronto, finalizzati alla condivisione degli obiettivi educativi, delle strategie adottate e delle modalità di intervento. Eventuali variazioni al contratto formativo o al percorso individualizzato vengono condivise con la famiglia, in particolare in occasione delle verifiche periodiche e, comunque,

entro la conclusione del primo quadrimestre. I genitori incontrano i docenti non solo durante gli incontri istituzionali previsti, ma ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di alleanza formativa, finalizzata al benessere, alla crescita e al successo formativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui individuali e incontri straordinari

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione ai progetti di istituto
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione ad azioni formative inclusive
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Liceo "G. Verga" riconosce nella valutazione una funzione eminentemente formativa, finalizzata al miglioramento continuo degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto delle differenze individuali, dei ritmi di apprendimento e delle potenzialità di ciascuno. In coerenza

con la normativa vigente la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è personalizzata e orientata all'inclusione, distinguendo tra: • alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992; • alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 170/2010; • alunni con altri BES, individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012. La valutazione degli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 è effettuata nel rispetto dei principi di inclusione, equità e personalizzazione, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), come previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dal DM 182/2020, come modificato dal DM 153/2023. Essa si pone finalità formativa ed educativa, pertanto è riferita ai processi e non solo alla prestazione: valorizza il progresso dello studente in relazione alla situazione di partenza; tiene conto delle sue potenzialità, dei ritmi e degli stili di apprendimento; è coerente con gli obiettivi individualizzati o personalizzati definiti nel PEI; concorre al successo formativo e allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale. I criteri di valutazione per studenti con disabilità sono determinati dal tipo di programmazione che il Consiglio di Classe definisce. Per gli studenti con disabilità sono previsti tre possibili percorsi formativi: • Percorso curriculare con gli stessi criteri di valutazione; • Percorso curricolare per obiettivi minimi, con personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle verifiche (identiche e/o equipollenti), ai criteri di valutazione, riconducibile alla programmazione del corso di studi e finalizzato al conseguimento del titolo di studio; • Percorso differenziato, centrato esclusivamente sugli obiettivi del PEI, con verifiche non equipollenti, che consente la frequenza alla classe successiva ma conduce, al termine del percorso, al rilascio di un attestato delle competenze e non del diploma. Le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari, l'equipollenza o la differenziazione sono di competenza del Consiglio di classe che può deliberare, in qualsiasi momento, il rientro dalla programmazione differenziata a quella curricolare, e viceversa, modificando il PEI. Per gli studenti che seguono una programmazione riconducibile agli obiettivi ministeriali, la valutazione: • è effettuata con gli stessi criteri previsti per la classe; • tiene conto degli strumenti compensativi e delle misure di supporto previste dal PEI; • verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, anche attraverso prove adattate. Tale valutazione ha valore legale ai fini della promozione, del conseguimento del titolo di studio e della partecipazione agli Esami di Stato. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata, la valutazione è riferita esclusivamente agli obiettivi individualizzati indicati nel PEI e considera i progressi rispetto ai livelli iniziali, l'impegno, la partecipazione e l'autonomia. L'applicazione della programmazione differenziata è formalmente proposta dal Consiglio di classe ai genitori e successivamente viene concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, verranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di valutazione. In presenza di percorsi misti, differenziati in alcune

discipline e sostanzialmente ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre, il percorso didattico complessivo sarà comunque differenziato. Rispetto alle verifiche, i docenti del Liceo "G: Verga", così come indicato dalle Linee Guida definite dal D.L. 62/2024, attenzionano le personalizzazioni da mettere in atto per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica, cercando di garantire in primo luogo, l'accessibilità e la fruibilità, attraverso: • la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto; • la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte, se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi; • l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.; • il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi; • l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare; • sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure. Il Consiglio di Classe riferisce in modo coerente con il PEI anche la certificazione delle competenze, rapportandola agli obiettivi specifici ed intervenendo sia rispetto ai descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Il modello nazionale, infatti, ove è necessario, viene accompagnato, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. In vista dell'Esame di Stato, il Consiglio di Classe del Liceo "G. Verga", con il supporto dei Referenti BES d'Istituto, predispone l'Allegato Riservato al Documento del 15 maggio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 323/1998, nel quale sono riportati: • gli elementi essenziali del PEI; • i bisogni specifici dello studente; • gli strumenti compensativi utilizzati durante il percorso scolastico; • le strategie metodologico-didattiche adottate; • le misure dispensative e i criteri di verifica personalizzati; • le indicazioni operative per lo svolgimento delle prove scritte e orali d'esame. In sede di Esame di Stato, per gli studenti con PEI curricolare possono essere previsti: • tempi più lunghi per le prove; • utilizzo di strumenti tecnici già in uso durante l'anno; • presenza di un assistente individuato dal Consiglio di Classe; • prove equipollenti, anche in riferimento alle prove ministeriali. Le prove equipollenti sono predisposte dalla Commissione d'Esame, eventualmente con il supporto di personale esperto, e sono finalizzate a verificare il raggiungimento di una preparazione culturale e professionale idonea al rilascio del diploma. I candidati con PEI differenziato sostengono prove predisposte appositamente dalla Commissione, coerenti con il proprio percorso formativo, e possono avvalersi di strumenti tecnici e di assistenza durante lo svolgimento delle prove. La valutazione degli studenti con DSA avviene in coerenza con

quanto previsto nel PDP ed è finalizzata a valorizzare il percorso di apprendimento, tenendo conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dell'impegno dimostrato e delle competenze effettivamente acquisite. La valutazione si concretizza in una prassi che esplicita, concretamente, le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze realmente acquisite. Le verifiche, comprese quelle in sede di Esame di Stato, prevedono l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate. Tra le modalità di verifica adottate dal Liceo "G. Verga" rientrano: • tempi più lunghi o articolati per le prove scritte; • prove scritte ridotte con obiettivi equipollenti; • prove strutturate o semistrutturate (scelta multipla, vero/falso, completamento); • quesiti chiari ed espliciti; • interrogazioni orali programmate su contenuti definiti; • compensazione tra prove scritte e orali; • utilizzo di mediatori didattici (mappe concettuali, schemi, formulari); • eventuali prove informatizzate. I criteri di valutazione privilegiano: • le competenze disciplinari e trasversali rispetto alla correttezza formale; • i processi di apprendimento rispetto al prodotto finale; • la valutazione dei progressi in itinere in relazione ai livelli di partenza; • la valorizzazione delle conoscenze e competenze realmente acquisite. In vista dell'Esame di Stato, il Consiglio di Classe del Liceo "G. Verga", con il supporto dei Referenti BES d'Istituto, predispone l'Allegato Riservato al Documento del 15 maggio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 323/1998, nel quale sono riportati: • gli elementi essenziali del PDP; • le difficoltà specifiche dello studente; • gli strumenti compensativi utilizzati durante il percorso scolastico; • le strategie metodologico-didattiche adottate; • le misure dispensative e i criteri di verifica personalizzati; • le indicazioni operative per lo svolgimento delle prove scritte e orali d'esame. Lo studente può essere dispensato dalle prove scritte di lingua straniera, se prevista dalla certificazione, e ciò non preclude il rilascio del Diploma di Stato; l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera, invece, comporta un percorso differenziato e non consente il rilascio del diploma. Per gli studenti del Liceo "G. Verga" che presentano esigenze di apprendimento speciali, temporanei difficoltà di apprendimento non riconducibili a DSA e/o altre esigenze specifiche, certificate o individuate dal Consiglio di Classe, e per i quali sia stato predisposto un PDP, la valutazione tiene conto delle specifiche esigenze educative, garantendo l'adozione di adeguate misure di personalizzazione, tra cui: • tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio individuale; • interrogazioni programmate nei tempi e nei contenuti; • supporto allo sviluppo del metodo di studio e dell'autonomia; • inserimento in attività di apprendimento cooperativo; • valutazione orientata ai contenuti più che alla forma; • utilizzo di strumenti compensativi e ausili didattici; • valorizzazione delle competenze possedute e potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia. Tali misure sono applicate nel corso dell'intero anno scolastico, nelle valutazioni periodiche e finali e in sede di esame, in coerenza con quanto previsto nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In ottemperanza alla normativa vigente, il Liceo “G. Verga” organizza Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), per tutti gli studenti, quale parte integrante del curricolo e strumento fondamentale di orientamento formativo e professionale. Per gli studenti con disabilità l’orientamento al lavoro rappresenta un momento di elevato valore educativo, strettamente connesso al progetto di vita adulta. La transizione dalla scuola al mondo del lavoro costituisce una fase delicata e strategica del percorso formativo, nella quale si misura concretamente la capacità del sistema educativo di garantire equità, inclusione e pari opportunità di cittadinanza. I Percorsi di Formazione Scuola- Lavoro si configurano pertanto non solo come esperienze formative, ma come strumenti di accompagnamento all’autonomia, alla costruzione dell’identità adulta e all’inclusione sociale. Essi favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e operative, attraverso metodologie attive e contestualizzate, coerenti con il profilo di funzionamento dello studente e con i contesti interni (scuola) ed esterni (ente o azienda ospitante). Presso il Liceo “G. Verga”, i percorsi di orientamento formativo e lavorativo per gli studenti con disabilità sono progettati secondo criteri di personalizzazione, gradualità e continuità, in coerenza con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Essi tengono conto delle potenzialità, degli interessi, delle competenze e dei bisogni dello studente, al fine di garantire esperienze significative, sostenibili e realmente inclusive.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l’uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

*3.19.1 L'Integrazione e l'inclusione: premesse normativ*e

L'Art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana recita:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Parimenti è compito della scuola favorire l'integrazione e l'inclusione.

La normativa di riferimento a tale riguardo è la seguente:

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104,
- D.L. 16 aprile 1994, n.297 e in particolare gli articoli da 312 a 321;
- D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185, Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione";
- L. 170/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, che, pur riguardando gli alunni con DSA, è chiara espressione di una sempre maggiore attenzione e sensibilità nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, che si è tradotta nella costruzione di un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sull'integrazione degli studenti con disabilità;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- D. Lgs. n. 66/2017, attuativo della L. 107/2015 (art. 1 co. 181 lett. c), modificato dal D.lgs. n. 96/2019, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n..
- Decreto Interministeriale 182/2020, "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" che definisce l' assetto normativo per l'inclusione scolastica degli alunni

con disabilità e con il quale è stato adottato il modello nazionale di PEI e sono state stabilite le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"
- Decreto Legislativo n. 62 del 2024, entrato in vigore il 30 giugno 2024, "Definizione della condizione di disabilita', della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".

La parola BES (Bisogni Educativi Speciali) può riguardare casi molto diversi tra loro, tuttavia possiamo raggrupparli in tre grandi aree, come emerge nella mappa:

1. Disabilità (legge 104 del 1992);
2. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) – (Legge 170 del 2010);
3. Altri Disturbi Evolutivi Specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale

Nel primo gruppo rientrano gli alunni con Disabilità certificata dal Servizio Sanitario Nazionale ai sensi della L. 104/92. Le disabilità si distinguono in disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. A loro volta in base alla gravità vengono classificate e codificate in:

- Ritardo mentale lieve (CodiceICD-10 F70);
- Ritardo mentale di media gravità (CodiceICD-10 F71);
- Ritardo mentale grave (CodiceICD-10 F72);

Nel secondo gruppo rientrano tutte quelle problematiche che non possono venire certificate ai sensi della legge 104/1992 e riguardano gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/2010.

I disturbi specifici dell'apprendimento sono:

- Dislessia (Codice ICD-10 F81.0);
- Disortografia (Codice ICD-10 F81.1);
- Disgrafia (Classificazione ICD-10 F81.8);
- Discalculia (Classificazione ICD-10 F81.2).

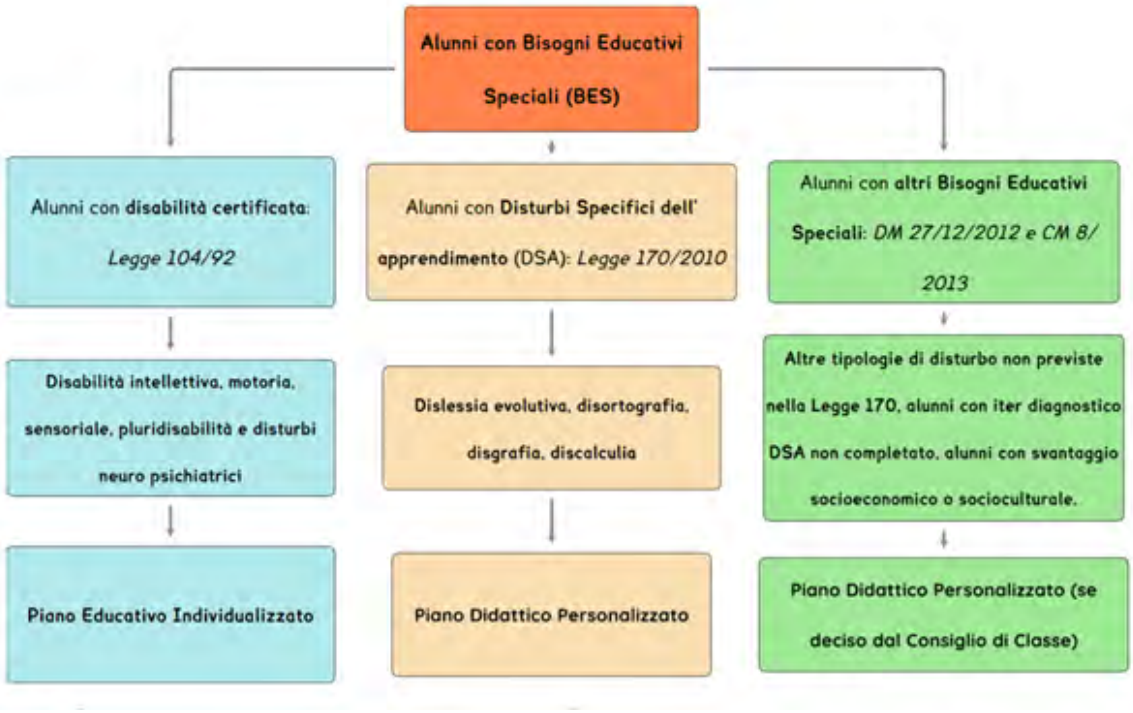
I DSA si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche

e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana, sono identificati con la sigla F81 nella Classificazione Internazionale ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e compresi nel capitolo 315 del DSM-IV (American Psychiatric Association), interessano uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) senza influenzare il funzionamento intellettivo generale.

I disturbi specifici dell'apprendimento comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico in quanto interessano nella maggior parte dei casi le attività di lettura, scrittura e calcolo. Per tali alunni è obbligatoria la redazione del PDP e l'utilizzo di stru menti compensativi e di misure dispensative che possano permetterne il successo scolastico.

Il terzo gruppo comprende gli alunni con Altri disturbi evolutivi quali:

- disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD F90);
- deficit del linguaggio (F80),
- deficit delle abilità non verbali,
- deficit della coordinazione motoria (F82),
- funzionamento intellettivo/cognitivo limite (FIL)- casi in cui il QI è compreso tra 71 e 84,
- disturbi dello spettro autistico lieve (che non rientrano nella Legge 104/1992)
- alunni con Svantaggio socio-economico, linguistico o culturale (d ifficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse), non supportate da una specifica certificazione o diagnosi ma che comportano comunque delle difficoltà nel rendimento scolastico.



È la scuola che rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, di cui alla nota MIUR 9.02.2014, prot. n° 4233), oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico (ad esempio alunni adottati, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, di cui alla nota MIUR 8.12.2014, prot. n° 7443). Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n.2563/2013 può ricorrere, se il consiglio di classe lo ritiene opportuno, al PDP .

3.19.3. Alunni con disabilità: aspetti organizzativi e procedurali

La documentazione degli alunni con disabilità è raccolta nel fascicolo personale custodito in apposito armadio in Segreteria, cui si accede dietro richiesta al Dirigente scolastico, e inserita, in formato digitale, sulla piattaforma SIDI dedicata. La documentazione comprende:

- Verbale di accertamento
- Diagnosi Funzionale e Profilo dinamico funzionale ove non sia ancora stato redatto il Profilo di funzionamento
- Progetto Educativo Individualizzato, redatto sulla base del Profilo di Funzionamento (e nelle

more della predisposizione del PDF, della Diagnosi Funzionale)
- PEI provvisorio, da redigere, entro giugno, solo per gli alunni di nuova certificazione
- Altra eventuale documentazione (relazioni, verbali, verifiche ...).

Sarà cura del Consiglio di classe, dopo attenta osservazione, individuare i casi problematici e invitare le famiglie, ove ritenuto necessario, a rivolgersi all'ASP (generalmente entro novembre).

3.19.4. I documenti

Il profilo di funzionamento ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, ne unifica le informazioni e le integra con ulteriori elementi coerenti con il modello descrittivo del funzionamento alla base di ICF e secondo lo schema valutativo introdotto dalle suddette Linee Guida. Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica ed è il documento necessario alla predisposizione del PEI.

Il PF è redatto da una unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN, con la collaborazione dei genitori/esercenti la responsabilità genitoriale e la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno della scuola ove è iscritto l'alunno.

Il Profilo di funzionamento si aggiorna al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Il Decreto Interministeriale M.I. 29.12.2020, n. 182 al comma 3 dell'articolo 5 "Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento" dispone che qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare, gli interventi terapeutici, riabilitativi e assistenziali in essere, le forme di collaborazione con la famiglia e le esperienze integrate scuola-territorio predisposti per l'alunno con disabilità in un determinato periodo di tempo, per realizzare il diritto all'inclusione sociale, all'educazione e all'istruzione, in coerenza e in continuità con il Profilo di Funzionamento.

Il P.E.I. è predisposto per ogni alunno con disabilità ed è parte integrante della progettazione educativo/didattica di classe e d'Istituto. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, sottoscritto dai componenti del GLO entro la fine di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Esso descrive il percorso integrato

elaborato dall'istituzione scolastica in collaborazione con la famiglia ed i Servizi Territoriali a vario titolo coinvolti nel processo educativo ed organizzativo, esplicitando:

- le finalità e gli obiettivi educativi e didattici che si intendono perseguire in funzione del progetto di vita dell'alunno con disabilità,
- gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

Il nuovo modello di PEI riporta, tra l'altro, anche le quattro dimensioni di intervento nelle quali si sviluppa l'attività della persona:

a) dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione;

b) dimensione della comunicazione e del linguaggio;

c) dimensione dell'autonomia, motorio prassica, sensoriale e dell'orientamento;

d) dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Il P.E.I è uno strumento di progettazione "flessibile", atto a realizzare gli interventi formativi e didattici curricolari ed extracurricolari, adeguandoli all'evoluzione della situazione e della condizione dell'alunno in ordine:

- allo sviluppo globale della identità personale;
- alla conquista delle autonomie personali, sociali, scolastiche e professionali. A rafforzare tali principi, il Consiglio dei ministri ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi del 3 novembre 2023 che apportano significativi cambiamenti alla Legge 104/1992 in tema non solo di riduzione della burocrazia e di semplificazione delle varie procedure di accertamento della disabilità ma anche nel riconoscimento dei diritti civili e sociali (diritto ad una vita indipendente e ad una piena inclusione lavorativa e sociale);
- allo sviluppo di competenze motorio-prassiche, comunicativo - relazionali, linguistiche e logiche in rapporto alle effettive potenzialità dell'allievo rispetto al grado di istruzione.

Il Piano Educativo Individualizzato periodicamente, infatti, viene sottoposto a verifiche e aggiornamenti attraverso la Verifica Intermedia e la Verifica Finale.

I genitori partecipano all'elaborazione, all'approvazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e ne ricevono una copia dopo la sottoscrizione dei componenti del G.L.O.

Il G.L.O. è chiamato a verificare l'andamento e i risultati raggiunti nel P.E.I. attraverso la ***Verifica Intermedia e la Verifica Finale*** (fine anno scolastico) nei tempi previsti dall'ordinaria programmazione scolastica, formalizzando i risultati in relazione agli obiettivi definiti e all'evoluzione del funzionamento complessivo dell'alunno in chiave bio-psico-sociale. Ciò permette di apportare integrazioni e modifiche al P.E.I. nel corso dell'intero anno scolastico e di formulare proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

3.19.5. Tempistica incontri del gruppo di lavoro di istituto (GLI) e del GLO

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile, dal 1 settembre 2017 in ogni scuola è costituito un ***Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)***, che è nominato e presieduto dal Dirigente ed è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- predisposizione del Protocollo di Inclusione;
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- focus/confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- supporto dei docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, che costituisce un allegato annuale al PTOF e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art. 8 D.lvo 66/2017).

Il ***Gruppo di Lavoro Operativo*** (G.L.O.) è costituito dal Consiglio di Classe, dal personale educativo, dalla famiglia, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno, degli operatori sanitari e dei referenti medici e clinici della Azienda Sanitaria Locale e di eventuali esperti esterni richiesti dalla famiglia e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Il G.L.O., come disposto dal D.lgs. n. 66/2017, si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico.

Nello specifico, si riunisce per:

- l'approvazione del P.E.I valido per l'anno in corso di norma entro la fine del mese di ottobre eccetto casi particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo). Il PEI può comunque essere modificato, qualora fosse necessario, nel corso dell'anno;
- gli incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Non è previsto un numero determinato di incontri, in quanto gli stessi dipendono dai bisogni manifestati dall'alunno e dalla conseguente necessità di procedere a correzioni e integrazioni del PEI già approvato;
- un incontro finale, entro il 30 di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Il G.L.O. è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Pertanto anche le relative riunioni risultano essere valide. La convocazione del G.L.O. è effettuata dal dirigente scolastico, tramite comunicazione diretta a coloro che hanno diritto a parteciparvi e con un congruo preavviso, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile.

3.19.6. Alunni con DSA e alunni con svantaggio: aspetti procedurali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con bisogni speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendendo allievi con:

- Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (L. n. 170/2010)
- Svantaggio sociale e culturale
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

La Direttiva estende pertanto a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ha fornito ulteriori precisazioni sulle modalità operative in merito agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) per cui, fermo restando l'obbligo di presentazione delle diagnosi e delle documentazioni per gli alunni in situazione di disabilità e delle certificazioni per gli alunni con DSA, precisa che è compito dei Consigli di Classe adottare la personalizzazione della didattica e predisporre le opportune misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Ulteriori indicazioni sulle strategie di intervento e in merito alla redazione del Piano didattico personalizzato sono previste nella Nota MIUR 27 giugno 2013 prot. n. 1551 e nella Nota MIUR protocollo n. 2563 del 22/11/2013.

Secondo quanto previsto dalle specifiche normative, riguardo alla segnalazione di difficoltà di apprendimento occorre che:

- se dagli accertamenti iniziali (osservazione sistematica,
- in caso di difficoltà persistenti, nonostante l'attività di recupero didattico mirato, il coordinatore di classe insieme alla Funzione Strumentale Area 4 , convoca la famiglia per informare sull'esito degli interventi mirati e proporre alla stessa un accertamento specialistico;
- se la famiglia si rivolge al Servizio Sanitario Nazionale, la scuola è tenuta a compilare la modulistica di descrizione del Bisogno/Bisogni dell'alunno;
- se la famiglia decide di rivolgersi presso una struttura privata, nel caso di diagnosi DSA, la scuola deve attivare tutte le misure della legge 170 del 2010, nello specifico il Piano didattico Personalizzato (PDP), al fine di evitare inutili ritardi che possano ostacolare il positivo percorso scolastico degli studenti con DSA (nota del 09/09/2015 prot. 13462), in attesa della certificazione pubblica rilasciata dalle Unità di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP o degli ospedali/policlinici che dovrebbe avvenire entro i tre mesi successivi dalla diagnosi.

La certificazione di DSA non decade, tuttavia, il profilo di funzionamento va aggiornato al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente.

TEMPISTICA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	
Settembre/ottobre	Analisi della classe. Scheda di rilevazione degli alunni con BES (da consegnare alla FS per l'inclusione)
Fine novembre o entro un mese dall'acquisizione della certificazione o dall'accertamento del bisogno educativo speciale	Predisposizione PDP
Novembre/gennaio	Attuazione PDP
Febbraio	Valutazione intermedia dell'efficacia del Piano ed eventuali modifiche
Febbraio/maggio	Proseguimento attuazione PDP

Il PDP è un documento ufficiale e funzionale all'apprendimento e al successo scolastico: definisce il rapporto tra la scuola, i genitori, lo studente e le figure che lo seguono nelle attività di recupero e riabilitazione. Partendo dall'analisi dei punti di forza dell'alunno e dei suoi bisogni, tenendo conto delle tecniche di studio da lui utilizzate, indica strategie e metodologie didattiche, misure dispensative e strumenti compensativi, criteri e modalità di verifica e valutazione al fine di condurre lo studente al raggiungimento degli stessi obbiettivi di apprendimento della classe di appartenenza.

La compilazione del PDP per gli alunni con DSA è obbligatoria in presenza di certificazione. Il percorso personalizzato deve essere firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dalla famiglia e dallo studente. Ove non sia presente una certificazione clinica, il CdC potrà decidere di redigere il PDP, verbalizzando e motivando opportunamente, sulle base di considerazioni pedagogiche e didattiche, la decisione assunta. In caso di rifiuto della famiglia, dichiarato con apposito modulo, la scuola ne prende atto e, in caso di valutazione negativa degli apprendimenti, definisce degli interventi di recupero che, come indicato dal DL 62/17 art. 3 c.2, essendo obbligatori per la scuola, non richiedono l'autorizzazione dei genitori, anche se sarà opportuno informarli.

Per i BES con carattere transitorio è possibile attivare percorsi didattici personalizzati, che prevedano l'applicazione di misure dispensative e compensative per il tempo strettamente necessario al superamento del bisogno. Il CdC dovrà monitorare l'efficacia degli interventi.

La scuola ha predisposto specifici modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o altro tipo di Bisogno e per quelli con svantaggio linguistico-culturale, pubblicati sul sito istituzionale nell'area Inclusione, insieme alla relativa guida alla compilazione.

Tali modelli sono stati rivisitati nella forma, eliminando le sezioni a scelta multipla al fine di favorire una descrizione più puntuale e discorsiva dei bisogni educativi e delle strategie di intervento, in un'ottica di personalizzazione e coerenza educativa.

3.19.7. Scuola in ospedale (SIO) e Istruzione domiciliare (ID)

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa che si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

La malattia pone una grande sfida allo studente e la scuola deve aiutarlo a non sentirsi solo "un malato" conservando l'identità di alunno, a vivere con più serenità il trauma della malattia, ad accrescere il livello di autostima, a sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali, ad assicurare le stesse opportunità formative che hanno tutti.

Il servizio di scuola in ospedale e quello di istruzione domiciliare assicurano agli studenti pari opportunità, mettendoli in condizione di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento a scuola e prevenire possibili difficoltà che possono sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico

La "Scuola in Ospedale" è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti.

L'"Istruzione Domiciliare" è un servizio che la scuola offre, in caso di richiesta da parte della famiglia) agli alunni che siano impediti da patologia a frequentare per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico .

L'attivazione dell'I.D. è prevista per

- le patologie onco-ematologiche,
- croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata tale da impedire una normale vita di relazione.

3.19.8. Le attività : Laboratorio inclusione e creatività

In un'ottica inclusiva, il Liceo "Giovanni Verga" promuove progetti curricolari ed extracurriculari di

potenziamento e recupero, progetti orientati allo sviluppo delle dimensioni espressive, relazionali e motorie destinati anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
Tali iniziative si pongono la finalità di favorire la partecipazione attiva, il successo formativo e il benessere personale, offrendo percorsi diversificati che valorizzano le attitudini, i talenti e gli interessi di ciascun studente. Le attività di potenziamento e recupero sono finalizzate a colmare eventuali lacune e consolidare le competenze di base, attraverso metodologie inclusive e laboratori di apprendimento cooperativo. I progetti a carattere artistico, creativo e sportivo rappresentano occasioni significative per stimolare la motivazione, la socializzazione e l'autostima. In questo contesto, la scuola intende valorizzare le diverse forme di intelligenza e di espressione personale, nella convinzione che ogni studente possa raggiungere il proprio potenziale se posto nelle condizioni di apprendere in modo significativo, motivante e rispettoso delle proprie peculiarità.

Parallelamente per gli studenti con disabilità il Dipartimento di inclusione attiva i progetti "Nati per leggere", "Scaffali in ordine" e "Orientiamoci insieme" al fine di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita socio-affettiva e relazionale.

AMBITO DISABILITÀ E INCLUSIONE	
Nati per leggere	**Attività**: Lettura di storie. Schede didattiche sulla storia. Realizzazione di lapbook e creazione di QR code Rappresentazione scenica. **Risultati attesi:** Maggiore autonomia personale e sociale degli studenti. Maggiore capacità di concentrazione e ascolto. Incremento del lessico e miglioramento dell'espressione scritta e orale. Potenziamento delle competenze cognitive e comunicative. Miglioramento dell'autostima e della partecipazione attiva. Esprimersi e comunicare in maniera appropriata nei risultati attesi.
Orientiamoci insieme	**Attività**: Introduzione all'orientamento tramite uso di mappe, immagini e supporti visivi. Simulazione di percorsi e interazioni. Caccia al tesoro orientativa. Visita ai principali luoghi di interesse (biblioteca, ufficio postale, musei, supermercato …). Si prevede la realizzazione di 3 percorsi di orientamento Rielaborazione in classe. Produzione di diari di bordo, mappe personali e cartelloni illustrativi. Discussione di gruppo e condivisione delle esperienze. **Risultati attesi:** Maggiore autonomia personale e sociale degli studenti. Potenziamento delle competenze motorie, cognitive e comunicative. Miglioramento dell'autostima e della partecipazione attiva. Consolidamento della rete scuola-territorio. Rafforzamento della collaborazione interdisciplinare tra docenti.
Scaffali in ordine	**Attività**: Esplorazione guidata del laboratorio; Osservazione e riconoscimento degli strumenti; Realizzazione di schede descrittive; Catalogazione e inventario; Riordino e sistemazione scaffali; Verifica e revisione del lavoro svolto **Risultati attesi:** Gli alunni sanno riconoscere e nominare almeno 10-15 strumenti di laboratorio. Collaborano nella creazione dell'inventario. Partecipano al riordino fisico degli scaffali. Acquisiscono maggiore familiarità con l'ambiente laboratoriale. Mostrano maggiore autonomia nel movimento e nell'azione.

Al presente PTOF vengono allegati i seguenti documenti, disponibili nella sezione apposita del sito scolastico

- Modello PdP (Allegato al PTOF)
- Piano di inclusione (Allegato al PTOF)

- Protocollo di inclusione (Allegato al PTOF)

Aspetti generali

CAPITOLO IV - LA SCUOLA E LE SCELTE ORGANIZZATIVE

4.1. Premessa: le risultanze del RAV e gli obiettivi di gestione e di organizzazione

Nel RAV 2025/26 si legge quanto segue in merito a organizzazione e orientamento strategico.

La scuola esplicita nel PTOF la visione strategica e la condivide con la comunità scolastica, con gli studenti, con le famiglie e il territorio, anche avvalendosi del consiglio di istituto e della rappresentanza studentesca, acquisendone proposte e fornendo informazione. Il processo di redazione del PTOF è condiviso e trasparente: sulla base dell'Atto di indirizzo vengono definiti i compiti dei soggetti coinvolti nella redazione, dalle FF.SS. ai Referenti e Responsabili, ai progettisti, ai consigli di classe, ai Dipartimenti, ai vari Gruppi di lavoro. Si registra un'elevata soddisfazione dei docenti (96%) in merito alla chiarezza con cui il PTOF esplicita priorità e obiettivi della scuola e alla coerenza (91%) tra tali priorità, l'atto di indirizzo del DS al collegio e la politica di gestione della scuola. Il 96% dei docenti dichiara di conoscere il PTOF e il 98% di essere adeguatamente informato e coinvolto nella sua predisposizione (progetti, revisione curricolo, attività ...) e nello sviluppo di piani, strategie, obiettivi.

La scuola attua il monitoraggio di tutte le attività tramite somministrazione di questionari di customer satisfaction e una valutazione globale dell'attività scolastica (come emersa da documenti e relazioni prodotti da FF.SS., Responsabili, Referenti, Coordinatori di gruppi di lavoro, Collaboratori, dalle riunioni degli OO.CC., dall'Auto-analisi di Istituto, dalle relazioni inter-istituzionali con il territorio) al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Si registra l'88 % di soddisfazione in merito al grado di efficacia e chiarezza di strumenti e procedure utilizzati per il monitoraggio.

Responsabilità e compiti del personale, funzionali rispetto alle esigenze didattiche e organizzative del PTOF, sono individuati e descritti nel funzionigramma, rimodulato annualmente. La percentuale di

docenti con ruoli organizzativi è pari al 45% e la percentuale di quanti hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati, per la revisione del curricolo verticale e di educazione civica, per la redazione del curricolo digitale e altre attività è pari al 73%. Il 90% dei docenti è soddisfatto dell'efficienza del funzionigramma e il 93% ritiene che le funzioni siano adeguate per garantire una buona organizzazione. La leadership è dunque allargata e condivisa.

Obiettivi di gestione e organizzazione

Le pratiche gestionali e organizzative sono finalizzate a consolidare ulteriormente nella comunità scolastica senso di appartenenza, capacità di collaborazione, bisogno di auto-formazione, quale premessa per l'affermazione di una comunità professionale coesa e fattiva, capace di soddisfare i bisogni dell'utenza e di porre le basi per il raggiungimento degli obiettivi strategici: l'innalzamento delle competenze chiave di tutti gli studenti, soprattutto nell'area linguistica, logico-matematica, digitale e di cittadinanza, in vista della progressiva implementazione del modello di una scuola "aperta" e realmente inclusiva.

Il Funzionigramma viene rimodulato sulla base dell'evoluzione e trasformazione della comunità professionale. Esso descrive compiti e funzioni dei vari soggetti e consente di:

- descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto
- rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti nonché delle specifiche funzioni e compiti;
- definire il processo di governo dell'Istituzione scolastica, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attraverso la mappatura dei ruoli e dei compiti, ricalibrati e rivisti annualmente sulla base dell'evoluzione delle competenze, il dirigente scolastico mira dunque a promuovere il valore di una "comunità professionale ed educante" in crescita continua, auto-riflessiva, aperta alla costruzioni di relazioni salde con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, personale, dirigente, studenti, famiglie) e con lo stesso territorio, collaborativa ed aperta a modalità di lavoro realmente collegiali, accomunata dalla condivisione e accettazione di un modello comune di scuola, "immersa" in un clima relazionale sereno e fattivo. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione di una comune mission e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), DSGA e

personale, i singoli docenti operano pertanto in modo collaborativo al fine di offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità.

La scuola rileva i fabbisogni formativi del personale scolastico in modo sistematico, definisce conseguentemente un Piano di formazione coerente con le priorità del PTOF e del PdM e con le finalità nazionali. Nell'a.s. 2024/25 sono state organizzate varie attività formative su STEM, Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, Competenze linguistiche, Inclusione e nuove tecnologie che hanno coinvolto 127 docenti; anche gli A.A. hanno effettuato formazione specifica. Il piano di formazione previsto per triennio 2025/2028 è descritto nei paragrafi successivi.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Il funzionigramma, giudicato efficiente dal 90% dei docenti, ha consentito di affermare un modello reticolare, integrato e collaborativo. Il personale docente ha acquisito consapevolezza delle proprie potenzialità, motivazione a partecipare, secondo le proprie competenze, alla gestione democratica, diffusa e partecipata di una scuola avvertita come comunità solidale e inclusiva di apprendimento; i docenti con ruoli organizzativi hanno sviluppato salde professionalità di middle management o si accingono a mettere le proprie competenze ed inclinazioni al servizio dell'istituzione scolastica. L'89% dei docenti si sente valorizzato nello svolgimento del proprio ruolo professionale.

La collaborazione tra docenti, formalizzata nel Funzionigramma, si manifesta e ricerca non solo nei Dipartimenti, ma anche con la presenza di numerosi gruppi di lavoro formalizzati che coinvolgono oltre il 50% dei docenti e hanno quale esito la produzione di materiali e strumenti di ottima qualità (curricolo verticale, digitale, di Educazione civica, documenti per l'inclusione, procolli, regolamenti, Report sui dati INVALSI, Report di autovalutazione, Criteri di valutazione ...) disseminati e pubblicati su apposite sezioni del sito e/o del Registro Elettronico, di cui tutti i docenti si avvalgono.

Il 94% dei docenti ritiene che la dirigenza riesca a promuovere la cultura della condivisione, della collaborazione, della partecipazione e del dialogo, il 98% di essere adeguatamente informato e coinvolto nella predisposizione del PTOF e nello sviluppo di piani, strategie, obiettivi, l'85% è soddisfatto del livello di collaborazione nei gruppi di lavoro e negli OO.CC

Attraverso la mappatura dei ruoli e dei compiti, ricalibrati e rivisti annualmente sulla base dell'evoluzione delle competenze, il dirigente scolastico mira dunque a promuovere il valore di una "comunità professionale ed educante" in crescita continua, auto-riflessiva, aperta alla costruzioni di relazioni salde con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, personale, dirigente, studenti, famiglie) e con lo stesso territorio, collaborativa ed aperta a modalità di lavoro realmente collegiali, accomunata dalla condivisione e accettazione di un modello comune di scuola, "immersa"

in un clima relazionale sereno e fattivo. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione di una comune mission e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), DSGA e personale, i singoli docenti operano pertanto in modo collaborativo al fine di offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità.

L'alleanza con il territorio

Prioritaria è la ricerca, da parte della scuola, di una continua alleanza educativa con le famiglie, protagoniste privilegiate del processo di crescita degli alunni, con le agenzie educative, con le Scuole, con le Associazioni del territorio, con l'Amministrazione Comunale, con gli Enti Locali e con l'Università di Catania con le quali la Scuola intende intrattenere rapporti sinergici di fattiva collaborazione, nella convinzione che dall'interazione consapevole e mirata tra educazione formale, non formale e informale possa scaturire un milieu socio- culturale idoneo per la crescita e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali dei nostri giovani cittadini.

La scuola ha stipulato accordi di collaborazione con Università, scuole, Associazioni, assumendo talvolta il ruolo di ente promotore (Accordo di rete di scopo "Matematica ... in progress"); partecipa inoltre a reti (Osservatorio d'Area contro la dispersione e Rete di ambito), all'Accordo "Obiettivo sicurezza!" finalizzato alla realizzazione di attività di formazione in rete. Gli accordi sono finalizzati essenzialmente all'arricchimento dell'offerta formativa e all'orientamento, ma anche al contrasto della dispersione e contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Grazie alle politiche territoriali l'Istituzione scolastica ha potuto offrire agli studenti varie occasioni di approfondimento, dibattito, crescita culturale (incontro con Dacia Maraini, con Sigfrido Ranucci, con Caterina Chinnici, con Carlo Cottarelli, con docenti universitari, con rappresentanti del mondo del lavoro ...) molto apprezzati dall'86% delle famiglie. L'83% dei genitori, il 91% docenti, il 66% del personale ATA e l'84% alunni ritiene che l'istituzione scolastica collabori positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende, università).

La scuola promuove la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, utilizzando vari canali: la comunicazione sistematica, diffusa, chiara attraverso il sito (area Circolari, modulistica, pubblicazione delle circolari e avvisi sul Registro Elettronico, area dedicata agli eventi), la predisposizione di momenti collettivi e individuali per il colloquio con i genitori, l'invito individuale in tutti i casi necessari, la massima disponibilità all'ascolto da parte della dirigenza (apprezzata dal 95% dei genitori e dal 94% degli alunni). Quasi tutte le famiglie partecipano agli incontri scuola-famiglia.

Le famiglie, che sono soddisfatte del clima relazionale (93%), ritengono che il sito della scuola riesca a veicolare con chiarezza e ordine le informazioni (93%), a disseminare le attività della scuola e a promuoverne l'immagine (96%); giudicano inoltre chiare e tempestive le comunicazioni/informazioni da parte della scuola (85%). Il 97% delle famiglie ha l'abitudine di controllare sul registro elettronico l'andamento didattico e le assenze dei figli.

La scuola realizza incontri con i genitori sull'offerta formativa in occasione delle attività di orientamento in ingresso e ad inizio di anno scolastico e per i genitori degli studenti delle prime al fine di dare informazione sui contenuti del Regolamento e del Patto di c. Il 77% delle famiglie ritiene adeguate le occasioni di partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Nei paragrafi successivi vengono definiti in dettaglio gli aspetti sopra indicati.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento rappresentandola nei rapporti con genitori, alunni e soggetti esterni. • Collabora con il Dirigente nei rapporti con l'Amministrazione periferica, con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne, con gli EELL. • Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, prevedendo, in casi estremi, la modifica dell'orario delle lezioni o la distribuzione di gruppi di studenti nelle altre classi nonché la registrazione dei provvedimenti assunti su apposito registro elettronico e cartaceo. • Provvede alla sostituzione dei docenti in caso di richieste di permesso, ove autorizzate dal DS, e cura la tenuta del registro per i recuperi orari. • Autorizza, in caso di assenza del dirigente, le richieste di permesso orario dei docenti. • Gestisce le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione del servizio, in sinergia con gli altri collaboratori e in collaborazione con il Dirigente o in sua	2

sostituzione in caso di assenza/impedimento del dirigente medesimo. • Predispone ed attua, in collaborazione con il personale di Segreteria, tutte le comunicazioni e le misure organizzative necessarie in caso di assemblee sindacali e di scioperi del personale scolastico. • Collabora con la Dirigente per la gestione del Piano annuale degli impegni e delle attività collegiali dei docenti e per l'organizzazione degli incontri scuola-famiglia. • Collabora con il DS per il coordinamento didattico ed organizzativo dell'Istituto, con particolare riferimento all'organizzazione degli scrutini, all'organizzazione e supervisione dei corsi di recupero di fine quadrimestre, dei corsi di recupero estivi, alla promozione dell'ambiente di apprendimento (curando, di concerto con le FF.SS. area 1 e 2, gli aspetti organizzativi e di gestione del PTOF, del P.I., del RAV e del PdM). • Collabora con il Dirigente nella gestione delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi. • Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, collaborando per la risoluzione dei problemi. • Controlla le condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DS e al DSGA. • Collabora con il dirigente scolastico in merito al rispetto del regolamento di disciplina da parte degli alunni. • Predispone e sottoscrive comunicazioni interne urgenti. • Cura, d'intesa con il Dirigente e il secondo collaboratore, gli adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo. • Collabora con il dirigente e con il DSGA in attività di controllo del protocollo previsto in

	materia di accesso all'istituto da parte di visitatori (regolare implementazione del Registro visitatori e procedure correlate) • Partecipa alle riunioni e agli incontri programmati dal DS. • Accoglie i nuovi docenti ed il nuovo personale Ata • Presenta un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. • Svolge la funzione di Preposto, rendendosi disponibile a formazione specifica, partecipando agli incontri in materia di salute e sicurezza e vigilando affinché tutto il personale rispetti le misure di sicurezza.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è composto dai Collaboratori e Responsabili di sede, dal DSGA, dalle Funzioni Strumentali. Compiti: condivisione di indirizzi strategici; elaborazione PTOF e altri documenti strategici	11
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - GESTIONE DEL PTOF: AREA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA • Coordinamento redazione del PTOF di concerto con le altre FF.SS., con i Referenti e con lo staff di dirigenza • Predisposizione di strumenti di verifica e valutazione delle attività del PTOF e del PdM, in collaborazione con le altre FF.SS. • Coordinamento logistico delle prove INVALSI e redazione report sui risultati delle prove • Coordinamento Commissione miglioramento esiti prove standardizzate nazionali e innovazioni organizzativo-didattiche (MEP-IOD) • Membro Commissione Revisione criteri di valutazione, compresivi di strumenti di verifica	6

osservazione valutazione e di Rubriche di valutazione. • Coordinamento logistico delle attività e dei progetti curricolari ed extracurricolari. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - SERVIZI PER STUDENTI • Organizzazione visite didattiche/viaggi di istruzione • Coordinamento programma di Valorizzazione delle eccellenze (D.lgs. 262/2007) • Informazione in favore degli studenti dei progetti/attività messi in atto dall'Istituzione scolastica FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - CONTINUITA' E ACCOGLIENZA • Redazione progetto di accoglienza per gli alunni delle classi prime • Progettazione, coordinamento, documentazione e gestione delle attività/progetti di continuità con la scuola secondaria di primo grado. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - ORIENTAMENTO • Progettazione, gestione e coordinamento, in collaborazione con il Dirigente scolastico, delle attività/progetti di orientamento - Coordinamento Commissione Orientamento/FSL (e Coordinatore di progettazione FSL), composta da docente orientatore, dai tutor per i percorsi FSL, dai Tutor degli studenti per l'orientamento, da Docente orientatore • Promozione e implementazione di una sezione del sito web della scuola dedicata all'orientamento in collaborazione con la F.S. area 6 FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 - INCLUSIONE E PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO • Coordinamento Commissione per l'inclusione • Predisposizione procedure, tempistica e strumenti per l'individuazione e la rilevazione sistematica degli alunni con DSA e/o BES • Definizione protocolli per l'inclusione degli

alunni con BES e modulistica e controllo gestione • Comunicazione con docenti e famiglie e disseminazione di materiali, informazioni, procedure utili per favorire il successo scolastico e l'inclusione • Rilevazione e segnalazione mensile delle assenze degli alunni a rischio dispersione, anche implicita • Promozione di una sezione del sito web della scuola dedicata all'inclusione. • Raccoglie eventuali esigenze di formazione dei docenti su tematiche riferite ad alunni con BES/DSA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E INNOVAZIONE DIGITALE • Somministrazione digitale di questionari di gradimento per l'autovalutazione di istituto (elaborati dalle F.S. e dallo staff) a docenti, studenti, famiglie, personale e redazione Report finale • Supporto tecnico alle FF.SS. • Promozione dell'utilizzo delle TIC e della formazione interna alla scuola sui temi del PNSD • Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie • Attività di studio e ricerca-azione in merito a strategie digitali didattiche innovative, sui temi del PNSD • Cura della documentazione e archiviazione, anche digitale, dei materiali prodotti dai docenti e dagli alunni • Sostegno ai bisogni formativi dei docenti • Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder COMPITI COMUNI Aggiornamento del PTOF in merito all'area di propria competenza. • Partecipazione attiva al NIV per attività di progettazione e redazione del RAV, del PdM, della Rendicontazione sociale • Predisposizione di forme di comunicazione delle attività di propria pertinenza ai docenti • Predisposizione di strumenti di verifica e

	valutazione delle attività del PTOF per gli aspetti di propria pertinenza. • Partecipazione agli incontri di staff • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.	
Capodipartimento	Il Coordinatore del Dipartimento svolge i seguenti compiti: • d'intesa con il Dirigente scolastico aggiorna o fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Dipartimento, programmate secondo il Piano Annuale delle attività o secondo le esigenze e le richieste presentate dai docenti; • presiede le riunioni di Dipartimento e ne cura la verbalizzazione da parte del segretario, scelto tra i docenti componenti; • coordina i lavori del Dipartimento; • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente e promuove il confronto didattico-educativo tra docenti; • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; • è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • accoglie i docenti in ingresso, fornendo loro le necessarie indicazioni; • partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; • relaziona sull'attività svolta al Collegio dei Docenti di fine anno	9
Responsabile di plesso	• Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, prevedendo, in casi estremi, la modifica dell'orario delle	2

lezioni o la distribuzione di gruppi di studenti nelle altre classi nonché la registrazione dei provvedimenti assunti su apposito registro elettronico e cartaceo. • Provvede alla sostituzione dei docenti in caso di richieste di permesso, ove autorizzate dal DS, e cura la tenuta del registro per i recuperi orari. • Autorizza, in caso di assenza del dirigente, le richieste di permesso orario dei docenti. • Gestisce le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione del servizio, in sinergia con gli altri collaboratori e in collaborazione con il Dirigente o in sua sostituzione in caso di assenza/impedimento del dirigente medesimo. • Predispone ed attua, in collaborazione con il personale di Segreteria, tutte le comunicazioni e le misure organizzative necessarie in caso di assemblee sindacali e di scioperi del personale scolastico. • Collabora con il Dirigente e con il Secondo collaboratore per la gestione del Piano annuale degli impegni e delle attività collegiali dei docenti e per l'organizzazione degli incontri scuola-famiglia. • Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, collaborando per la risoluzione dei problemi. • Controlla le condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DS e al DSGA. • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessari al plesso. • Nel rapporto con le studentesse e gli studenti, rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola e controlla il rispetto

	del regolamento di disciplina da parte degli alunni. • Partecipa alle riunioni e agli incontri programmati dal DS. • Accoglie i nuovi docenti ed il nuovo personale Ata di concerto con il Secondo collaboratore del DS • Cura la trasmissione delle circolari e comunicazioni indirizzate agli alunni, per il tramite di un collaboratore scolastico. • Presenta un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. • Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 16 il responsabile di sede, in tema di Sicurezza, rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso in cui presta la propria attività e ha la formazione specifica di Preposto	
Animatore digitale	L'Animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione, promuovendo l'animazione e la partecipazione diretta di tutta la comunità scolastica alle attività formative, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro che coinvolgono tutto il personale della scuola. In particolare l'Animatore digitale dovrà svolgere le attività sotto indicate: • formazione interna, per stimolare la formazione e l'aggiornamento del personale, con ricadute sugli studenti, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e delle azioni del PNRR; • coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la conoscenza dei temi del PNSD e del PNRR da	1

	parte degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio; • creazione di soluzioni innovative, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso, anche alla luce del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class Con la collaborazione del Team digitale e della F.S. area 5 elabora il Piano triennale per l'innovazione digitale, che costituisce parte integrante del PTOF. Si coordina con il Team per l'innovazione, con i docenti FF.SS., con l'intero staff dirigenziale e con la Segreteria e gli Uffici amministrativi per la piena e concreta realizzazione del Piano triennale per l'innovazione digitale	
Team digitale	Collabora con l'Animatore digitale per lo svolgimento dei seguenti compiti: • formazione interna, per stimolare la formazione e l'aggiornamento del personale, con ricadute sugli studenti, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e delle azioni del PNRR; • coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la conoscenza dei temi del PNSD e del PNRR da parte degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio; • creazione di soluzioni innovative, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso, anche alla luce del PNRR	3
Docente tutor	Previsti dal D.M. 328 del 22/12/22, hanno i seguenti compiti: • aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie	16

	potenzialità; • aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale (il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; lo sviluppo documentale delle competenze in prospettiva per personale progetto di vita culturale e professionale, anche con riferimento alle competenze sviluppate nei PCTO; riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle prospettive; scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico come il proprio "capolavoro"); • costituirsi come "consigliere" delle famiglie, supportandole nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento con il supporto del docente orientatore; • coordinare il modulo di orientamento formativo degli studenti.	
Docente orientatore	Previsto dal D.M. 328 del 22/12/22, ha i seguenti compiti: • favorisce, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere; • integra i dati contenuti nella piattaforma digitale unica per l'orientamento (offerta formativa del sistema terziario e dati per la transizione scuola-lavoro) con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali; • mette a disposizione	1

	dei docenti, studenti e famiglie i dati di cui al punto precedente, opportunamente integrati, al fine di agevolare la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro; • offre supporto ai docenti tutor per la consultazione della piattaforma digitale unica per l'orientamento; • raccorda tra di loro i vari moduli di orientamento formativo degli studenti coordinati dai docenti tutor.	
Referente per la predisposizione dell'orario scolastico	Predispone l'orario scolastico sulla base delle direttive dirigenziali e dei criteri stabiliti dagli organi collegiali	1
Nucleo Interno di Valutazione	• Predispone e aggiorna annualmente il RAV. • Individua procedure e tecniche di autoanalisi e di valutazione di Istituto, al fine di valutare la qualità del servizio erogato • Elabora il Piano di Miglioramento, con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni innovative, in coerenza con il RAV. • Monitora, elaborando gli strumenti quantitativi e qualitativi di rilevazione e misurazione necessari, gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi (Monitoraggio del PdM) • Collabora con il Dirigente per la stesura e progettazione della Rendicontazione sociale. • Cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione)	11
Coordinatori dei Consigli di classe	COMPITI DEI COORDINATORI: • presiedere il Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente scolastico e su delega dello stesso; • presiedere le assemblee dei genitori, in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe; • coordinare l'elaborazione della programmazione didattica del Consiglio di Classe, coinvolgendo	44

tutti i docenti; • coordinare l'elaborazione del progetto annuale di Educazione civica (sequenza di UdA trasversali, per un totale di n. 33 ore); • segnalare al docente F.S. i casi di alunni a rischio dispersione, evasione o comunque con elevato numero di assenze, anche ai fini del calcolo del raggiungimento del limite massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico; • informare le famiglie degli studenti sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze e in merito a ritardi ripetuti, comportamento scorretto e l'eventuale scarso rendimento; • coordinare la predisposizione di eventuali comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; • convocare i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto; • coordinare il consiglio di classe per la stesura del Documento del 15 maggio (per le classi quinte); • monitorare il Piano Educativo Individualizzato degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento; • segnalare ai referenti eventuali esigenze relative all'integrazione degli stranieri e, in generale, degli allievi con BES; • proporre riunioni straordinarie dei Consigli di Classe; • monitorare la situazione disciplinare degli studenti, segnalando tempestivamente al dirigente scolastico fatti rilevanti e chiedendo la convocazione del C.d.C. straordinario secondo la procedura disciplinata in apposito regolamento; • coordinare le attività dei docenti di

	informazione agli studenti sulle norme di evacuazione in caso di emergenza, compresa l'assegnazione degli incarichi previsti; • curare la documentazione di classe; • nelle classi quinte, coordinamento delle attività relative alle simulazioni e informativa ai colleghi dei risultati conseguiti.	
Comitato di Valutazione	Il Comitato di valutazione ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b)un rappresentante dei genitori e un rappresentate degli studenti, scelti dal consiglio di istituto; d)un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Ha i seguenti compiti. • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti • Esprime il proprio parere per il superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente ed educativo (solo componente docente e DS, integrata dal docente tutor) • Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato • Esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.lgs. 297/94.	5
Gruppo di lavoro per l'inclusione	• Collaborazione sistematica con la F.S. Area 4 e con il Referente per il sostegno. • Rilevazione e analisi delle risorse, umane e materiali dell'istituzione scolastica. • Rilevazione delle difficoltà di integrazione degli alunni con B.E.S e dei bisogni di integrazione e di recupero. • Raccolta e documentazione degli interventi	66

didattico-educativi posti in essere. • Focus/confronto sui casi, sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. • Predisposizione “risposte formative” sotto il profilo didattico, metodologico e organizzativo. • Predisposizione di strumenti e materiale didattico specifico a supporto dei docenti. • Ricerca modalità di coinvolgimento dei genitori e del territorio. • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, di concerto con la F.S. area 4. • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH O sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell’art. 1, c. 605 lettera b della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall’art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122. • Formulazione di proposte per la formazione e l’aggiornamento di tutto il personale che lavora con gli alunni certificati. • Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazioni di handicap e con BES. • Predisposizione del Piano dell’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), sulla base dell’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso, al fine di formulare un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola • Supportare il collegio docenti nella realizzazione del Piano per l’inclusione. • Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Commissione inclusione	Presieduta dalla F.S. Area 5. Comprende anche il Referente per il sostegno, i docenti del GOSP. I compiti della Commissione, che opera come sottogruppo all'interno del GLI, sono i seguenti: • analisi del contesto; • rilevazione delle difficoltà di integrazione degli alunni stranieri o adottati e con BES; • predisposizione di test di ingresso e in itinere atti a valutare il livello di competenza in lingua italiana degli alunni stranieri; • predisposizione "risposte formative" sotto il profilo didattico, metodologico e organizzativo; • predisposizione di strumenti e materiale didattico a supporto dei docenti; • predisposizione e disseminazione materiale didattico specifico; • definizione di pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri e al fine di facilitarne l'ingresso a scuola l'adattamento al nuovo ambiente; • redazione protocolli di inclusione; • predisposizione di procedure atte a stabilire relazioni e collaborazione con la famiglia immigrata.	18
Gruppo Operativo di Supporto psico-pedagogico - GOSP	Il Gruppo svolge i seguenti compiti: • rilevazione delle difficoltà di integrazione degli alunni a rischio marginalità sociale e culturale; • analisi delle cause specifiche del disagio giovanile nel contesto territoriale; • predisposizione di "risposte formative" sotto il profilo didattico, metodologico e organizzativo atte a fronteggiare il rischio "dispersione scolastica"; • diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica; • sostegno al lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento	6

	preventivo sulle difficoltà di apprendimento; • ricerca modalità di coinvolgimento dei genitori e del territorio; • disponibilità di interfacciarsi con le attività dell'Osservatorio d'area contro il fenomeno della dispersione scolastica; • partecipazione alle eventuali attività di formazione specifica	
Team Antibullismo e per l'Emergenza	Il Team Antibullismo e per l'Emergenza ha i seguenti compiti • Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo, anche mettendo a punto un sistema di segnalazione. • Promuovere la collaborazione con gli Enti del territorio, le Forze dell'Ordine, le Associazioni finalizzata alla prevenzione del bullismo e cyber-bullismo. • Intervenire nelle situazioni acute di bullismo, mettendo in atto le procedure finalizzate alla segnalazione tempestiva ai soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale (eccetto che il fatto costituisca reato). • Promuovere incontri con la Polizia Postale sul corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico. • Promuovere eventuali incontri con le famiglie per informare e sensibilizzare sul tema, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola. • Coordinare e promuovere le attività di formazione dei docenti sul tema del contrasto al Bullismo e al Cyber-bullismo. • Promuovere attività e progetti di educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet e la partecipazione a concorsi locali e/o nazionali sull'argomento. • Collaborare con le Refenti per il	10

	Bullismo e il cyber-bullismo per la redazione del documento di ePolicy d'istituto e per l'eventuale integrazione del Regolamento di disciplina alunni. • Collaborare con il Team digitale e il Gruppo di lavoro PNRR per la stesura di un curricolo digitale. • Monitorare e rilevare l'efficacia dei processi e degli esiti.	
Commissione accoglienza classi prime e continuità	I compiti della Commissione, coordinata dalla F.S. Area 3, sono i seguenti: • definire un progetto condiviso di accoglienza per gli alunni delle classi prime; • organizzare e pianificare momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio tra i docenti dei diversi ordini di scuola (secondaria di I e II grado) e con i genitori della sec. di I grado al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno; • organizzare gli open day, • predisporre progetti specifici di continuità sulle discipline di indirizzo • realizzare azioni di informazioni dirette agli alunni e genitori • predisporre azioni per il monitoraggio dei risultati a distanza	7
Commissione revisione criteri di valutazione	La Commissione ha il compito di coordinare l'attività di redazione, da parte dei Dipartimenti, di: • griglie di valutazione delle prove scritte e delle prove orali, • griglie per la valutazione sommativa (che tengano conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche della situazione in ingresso, dei progressi raggiunti, del livello di partecipazione al dialogo educativo, della continuità, dell'impegno); • rubriche di osservazione (del processo e del prodotto). La	10

	Commissione dovrà redigere dei format comuni, con i necessari adattamenti, per tutte le discipline e coordinare la redazione dei criteri da parte dei Dipartimenti, prevedendo apposite sessioni di lavoro, da svolgersi anche da remoto. Il Coordinatore potrà avvalersi di un gruppo ristretto di lavoro. Obiettivo: rendere uniforme la valutazione in tutte le classi e gli indirizzi, limitando la soggettività del docente; promuovere l'autovalutazione; rendere la valutazione diagnostica e formativa, promuovendo in tal modo il successo scolastico.	
Commissione miglioramento esiti prove standardizzate e innovazioni organizzativo-didattiche (MEP IOD)	La Commissione è coordinata dalla F.S. Area 1; è costituita da un docente di Italiano, un docente di Matematica, un docente di Inglese e un docente di altre discipline. Ha il compito di progettare e realizzare iniziative volte a migliorare i risultati degli studenti di tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali, di progettare innovazioni organizzativo-didattiche curricolari e/o extra-curricolari, sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica (vedasi piattaforma INDIRE)	5
Commissione internazionalizzazione	La Commissione ha lo scopo di promuovere l'attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero. A tal fine: • favorisce la partecipazione delle classi ai progetti E-Twinning, mettendo a disposizione documentazione e offrendo supporto; • promuove iniziative a sostegno degli scambi culturali; • collabora con i docenti di Lingua alla candidatura, progettazione e realizzazione progetti Erasmus; • cura l'aggiornamento della sezione del Sito Istituzionale relativo all'area di	4

	competenza; • elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. In caso di partecipazione agli scambi/Mobilità internazionale, il Coordinatore: • coordina i progetti interculturali con riferimento alle partenze e ai rientri degli alunni; • monitora e raccoglie la documentazione dei progetti attivati; • redige la modulistica di adesione da parte degli studenti e cura la raccolta e della consegna in segreteria della stessa; • collabora e interagisce con il DS, il DSGA e l'ufficio di segreteria al fine di agevolare l'organizzazione dei viaggi nei paesi stranieri, anche tramite interazione con le Agenzie di viaggi; • organizza dei momenti di accoglienza delle delegazioni straniere; • produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento. • coordina le attività relative alla mobilità internazionale • verifica le proposte e la fattibilità delle stesse • cura la documentazione dei verbali e delle convenzioni • collabora alla compilazione dei bandi • coordina le attività dei tutor.	
Commissione orientamento/FSL	Coordinata dalla F.S. Area 4, che assume il ruolo di Coordinatore di progettazione FSL, è composta da docente orientatore, dai Tutor degli studenti per l'orientamento. I compiti della Commissione sono i seguenti: • Progettazione, documentazione e gestione delle attività/progetti di orientamento • Revisione della sezione del PTOF relativa ai Moduli di orientamento • Revisione della sezione del PTOF relativa ai percorsi FSL • Promozione e implementazione di una sezione del sito web della scuola dedicata all'orientamento in	16

	collaborazione con la F.S. area 6 Con riferimento all'attività di FSL FASE PROGETTUALE • Predispone un monitoraggio dei fabbisogni formativi, anche sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti, al fine di rilevare i dati e definire conseguentemente l'offerta. • Elabora l'offerta formativa triennale, articolata per indirizzi/aree, aperte a tutti gli alunni, in modo tale da definire un percorso verticale organico e orizzontale variegato (cfr Format – Offerta formativa). FASE OPERATIVA • Dissemina, con apposite iniziative (comunicazioni, circolari, incontri illustrativi, consulenza...), l'offerta formativa. • Esamina le adesioni (raccolte dai Coordinatori di classe) e forma i gruppi. • Fornisce supporto ai tutor ove richiesto.	
Tutor percorsi Formazione Scuola Lavoro - FSL	FASE OPERATIVA Assiste e guida gli studenti impegnati nei percorsi e ne verifica il corretto svolgimento Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno ove previsto. Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse. Osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente. Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto. Controlla che gli alunni abbiano completato il monte ore di formazione sulla sicurezza. Cura tutta la documentazione: • la firma della Convenzione, in collaborazione con il DS • la redazione del contratto formativo; • la compilazione sistematica dei fogli firma (che compongono il Registro firme) • la compilazione	15

	del registro delle presenze; • controlla che gli studenti compilino il diario di bordo e raccoglie i documenti; • propone una valutazione per ogni studente sulla base dei criteri definiti dal collegio e fornisce proposte al CdC per la Certificazione delle competenze; • somministra agli studenti il Questionario studenti (Allegato 6); • registra, anche con il supporto del tutor orientatore, per ciascuno studente le ore dei percorsi intrapresi sul portale ministeriale.	
Referente per l'educazione ambientale	• Progetta, pianifica, realizza l'attività/progetto di Educazione ambientale, in coerenza con gli obiettivi del piano RiGenerazione scuola. • Si raccorda sistematicamente con la F.S. Area 1 in merito alla pianificazione delle attività e agli aspetti organizzativi. • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Contatta il DS per gli aspetti problematici dell'attività di cui è responsabile. • Partecipa, ove richiesto, alle riunioni di staff. • Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento	1
Referente per l'educazione alla salute e all'alimentazione	• Progetta, pianifica, realizza l'attività/progetto di Educazione alla salute e alimentazione, in coerenza con gli obiettivi del piano RiGenerazione scuola. • Si raccorda sistematicamente con la F.S. Area 1 in merito alla pianificazione delle attività e agli aspetti organizzativi. • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Contatta il DS per gli aspetti problematici dell'attività di cui è responsabile. • Partecipa, ove richiesto, alle riunioni di staff. •	2

	Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento.	
Referente per attività di solidarietà e affettività	• Progetta, pianifica, realizza l'attività/progetto di Educazione alla solidarietà e affettività, in coerenza con gli obiettivi del PTOF. • Si raccorda sistematicamente con la F.S. Area 1 in merito alla pianificazione delle attività e agli aspetti organizzativi. • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Contatta il DS per gli aspetti problematici dell'attività di cui è responsabile. Partecipa, ove richiesto, alle riunioni di staff. • Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento	1
Referente Legalità, contrasto al bullismo e al cyber-bullismo	• Progetta, pianifica, realizza l'attività/progetto di Educazione alla legalità, anche in sinergia con il Referente per l'Educazione civica e il Referente per il contrasto al bullismo. • Si raccorda sistematicamente con la F.S. Area 1 in merito alla pianificazione delle attività e agli aspetti organizzativi. • Coordina sotto il profilo organizzativo e documentale e monitora le attività di civismo e di legalità attuate nell'anno scolastico all'interno dell'Istituto. • Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti • Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori, enti, associazioni, organizzazioni. • Organizza incontri di sensibilizzazione per studenti e famiglie. • Coordina le azioni di prevenzione e contrasto al	2

	fenomeno del cyber bullismo. • Attiva sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. • Promuove lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni. • Predispone azioni di disseminazione per gli studenti e le loro famiglie in merito alle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio. • Promozione delle iniziative del progetto "Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano" (SIC). • Propone corsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e agli studenti sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni. • Implementa una sezione del sito web della scuola dedicata ai temi del bullismo e/o cyber bullismo. • Dissemina format e procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio. • Svolge azioni di monitoraggio di casi di bullismo e di cyber- bullismo, anche tramite predisposizione di apposito format e somministrazione di questionari, favorendo l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Contatta il DS per gli aspetti problematici dell'attività di cui è responsabile.	
Referente per la valorizzazione dell'insegnamento della	• Promuove la conoscenza del territorio e in particolare delle località d'interesse storico-artistico • Cura i rapporti con l'Assessorato	3

storia, letteratura e patrimonio siciliano	regionale dei Beni Culturali, Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – Catania UO S13.04 • Progetta, pianifica, realizza l'attività/progetto di cui è responsabile. • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Contatta il DS per gli aspetti problematici dell'attività di cui è responsabile. • Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento	
Referente Biblioteca e attività di lettura	• Predispone un progetto per la realizzazione di una "biblioteca diffusa" presso la sede centrale. • Progetta, pianifica, realizza attività finalizzate all'implementazione delle competenze in lettura degli studenti e alla promozione del piacere per la lettura. • Predispone un progetto di Istituto con organizzazione torneo di lettura e/o partecipazione a concorsi. • Promuove l'utilizzo della biblioteca, anche al fine del rinnovamento metodologico della didattica. • Gestisce la biblioteca scolastica. • Predispone spazi e modalità per la fruizione dei libri da parte degli studenti. • Predispone schede di lettura ed eventuale materiale promozionale. • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento	3
Referente inclusione	• Coordina l'elaborazione e la revisione annuale del Piano dell'Inclusione in collaborazione con la F.S. 5. • Presiede le riunioni del GLI. • Partecipa alle riunioni dei GLO. • Tiene i contatti con l'ASL e altri eventuali enti esterni. • Cura la	1

	documentazione relativa agli alunni in situazioni di handicap. • Rileva le difficoltà di integrazione degli alunni con disabilità e propone progetti al GLI per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili • Raccoglie le segnalazioni dei docenti curricolari che ravvisano negli studenti difficoltà non ordinarie di apprendimento, in collaborazione con la F.S. Area 5. • Predispone le riunioni con gli operatori esterni e tiene i contatti con l'ASL. • Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari. • Mantiene i contatti con le scuole secondarie di primo grado per garantire la continuità educativa. • Guida i team docenti o i singoli docenti nell'espletamento di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti, anche predisponendo idonee comunicazioni. • Offre supporto ai docenti, anche in relazione alla lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura del PEI su base ICF • Accoglie e orienta insegnanti di nuova nomina. • Predispone e dissemina materiale didattico specifico. • È membro della Commissione PTOF	
Referente certificazioni linguistiche	• Rileva i bisogni di potenziamento delle abilità linguistiche nella seconda lingua comunitaria e lingue internazionali degli studenti e del personale della scuola. • Promuove attività finalizzate all'implementazione delle competenze linguistiche degli studenti. • Progetta, monitora e rendiconta le attività extracurriculari di potenziamento di lingua inglese e delle altre lingue internazionali previste nel curriculo di scuola per la certificazione Cambridge, Delf e Dele, ecc • Contatta, previa autorizzazione del dirigente scolastico, gli Enti Certificatori per la prenotazione degli esami. •	1

	Gestisce l'iscrizione agli esami degli studenti. • Cura le comunicazioni con le famiglie degli studenti. • Cura i contatti con gli Enti certificatori. • Organizza tempistica e modalità esami • Cura l'organizzazione dell'evento annuale di consegna degli attestati • Predisporre, la documentazione necessaria per gli esami fuori sede • Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento.	
Referente Olimpiadi di Matematica e giochi matematici	• Progetta, pianifica, realizza l'attività/progetto di cui è responsabile. • Organizza corsi in preparazione degli studenti interni alle competizioni anche con il supporto di studenti tutor • Organizza corsi in preparazione degli studenti delle scuole medie alle competizioni anche con il supporto di studenti tutor • Organizza la partecipazione ai Giochi • Organizza i Giochi che si svolgono all'interno del liceo Verga in qualità di scuola polo • Gestisce l'iscrizione alle competizioni degli studenti. • Cura le comunicazioni con le famiglie degli studenti. • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Contatta il DS per gli aspetti problematici dell'attività di cui è responsabile. • Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento	2
Referente ICDL	• Progetta, pianifica, realizza l'attività/progetto di cui è responsabile. • Organizza corsi in preparazione agli esami aperti agli interni e agli esterni. • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Contatta il DS per gli aspetti problematici	1

	dell'attività di cui è responsabile. • Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento	
Referente Centro Sportivo Scolastico	• Progetta, pianifica, realizza l'attività/progetto di cui è responsabile, finalizzato a sviluppare negli studenti una cultura sportiva, alimentare il senso civico, migliorare l'integrazione degli alunni più deboli e/o con BES • Progetta e pianifica iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. • Elabora la bozza delle comunicazioni interne relative all'attività e la propone al DS. • Contatta il DS per gli aspetti problematici dell'attività di cui è responsabile. • Produce a fine anno una sintetica relazione, con particolare riferimento ai risultati e alle proposte di miglioramento	1
Tutor docenti neo-immessi in ruolo	• Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale. • Favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. • Esercita ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. • Elabora, sperimenta, valida risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neoassunto. • Promuove momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. • Assiste il docente in formazione durante il corso dell'anno, in	6

	particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. • Supporta il docente neo immesso nella stesura del bilancio delle competenze e del patto formativo. • Favorisce la partecipazione del docente neo immesso in ruolo ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. • Redige la relazione a conclusione dell'anno di prova del docente neo immesso in ruolo	
Tutor studenti TFA	Il docente tutor ha il compito: • di orientare il tirocinante rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, nonché di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento del tirocinante; • di guidare il tirocinante nelle attività di rielaborazione e riflessione dell'esperienza condotta presso l'istituzione scolastica; • di attestare la presenza del tirocinante presso l'istituzione scolastica; • di esprimere una valutazione finale sull'operato del tirocinante.	7
Responsabile Procedimento di pubblicazione e Web Editor	• Partecipa alla definizione delle politiche di aggiornamento dei contenuti ed è responsabile della loro applicazione. • Coordina e gestisce i processi redazionali dell'amministrazione, verificando la coerenza tra i contenuti e le informazioni on line e i processi redazionali stessi. • Raccoglie le segnalazioni sui contenuti obsoleti e sulle difformità tra le informazioni presenti sul sito e quelle contenute nei provvedimenti originali, occupandosi solo ed	3

	esclusivamente delle segnalazioni inerenti i contenuti del sito. • Pubblica il materiale necessario all'aggiornamento del sito e le comunicazioni anche su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro • Finalizza la gestione della pubblicazione dei documenti sul sito web della scuola al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - rendere trasparente l'attività dell'istituzione scolastica tramite l'aggiornamento sistematico del sito; - diffondere contenuti culturali e didattici; - offrire servizi per i genitori; - offrire servizi per i docenti; - favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio	
Responsabile Registro elettronico	1. Formulare specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico 2. Abilitare i docenti all'utilizzo dell'applicativo Argo 3. Distribuire le credenziali 4. Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del 5. Registro elettronico 6. Controllare periodicamente la compilazione dei registri 7. Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma relativi a: • operazioni preliminari – area alunni • orario scolastico • assegnazione orario classi • assegnazione professori /materie • gestione materie non curricolari • gestione blocco eventi per classe • materia sostegno: impostazioni per alunni portatori di handicap • assegnazione password agli utenti web • programmazione didattica • composizione facilitata giudizi globali	1
Squadra di gestione	I compiti della squadra, composta da oltre 30	30

dell'emergenza	unità di personale, sono dettagliati in specifico provvedimento pubblicato sul sito nell'area Documentazione - Sicurezza

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	Copertura assenze Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	La cattedra è utilizzata prioritariamente, per l'a.s. 2025/26, per copertura ore di Italiano, Latino e Geo-storia nella prima classe del Liceo scientifico. La classe in oggetto è stata autorizzata in deroga, con copertura di ore di Italiano tramite utilizzo di organico potenziato. Le poche ore residue vengono utilizzate per attività di sportello didattico per disciplina Latino Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Sportello didattico e gestione biblioteca Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività strutturata di sportello didattico di supporto disciplinare	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Potenziamento	
A027 - MATEMATICA E FISICA	La cattedra è utilizzata, per l'a.s. 2025/26, per copertura ore di Matematica e Fisica nella prima classe del Liceo scientifico. La classe in oggetto è stata autorizzata in deroga, con copertura di ore di Matematica e Fisica tramite utilizzo di organico potenziato. Le ore residue vengono utilizzate per attività di sportello didattico. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività curricolare di Educazione civica (educazione finanziaria e Costituzione) nelle classi quarte e quinte. Attività di approfondimento di Diritto nelle classi prime. Attività organizzativa in qualità di Referente per la legalità e il contrasto al bullismo e cyber-bullismo Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	Ora facoltativo-opzionale di Arte per le classi prime e sportello di supporto disciplinare/mentoring Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)	La cattedra è utilizzata, per l'a.s. 2025/26, per copertura ore di Inglese nella prima classe del Liceo scientifico. La classe in oggetto è stata autorizzata in deroga, con copertura di ore di Inglese tramite utilizzo di organico potenziato. Le ore residue vengono utilizzate per attività di sportello didattico/mentoring e per recupero rivolto a gruppi classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Mentoring e recupero	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA a) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili; b) cura l'organizzazione dei servizi generali amministrativo contabili, svolgendo, altresì, funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posta alle sue dirette dipendenze; c) si coordina con il dirigente scolastico per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA; d) organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; e) individua il personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, da proporre per l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa ed autorizza le prestazioni eccedente l'orario d'obbligo, quando necessario; f) svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; g) è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; h) svolge ogni ulteriore attività attribuita dalla normativa vigente, quale, a titolo esemplificativo, attività di studio ed elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale; i) ha incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione del personale.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico Gestione corrispondenza elettronica riferita agli indirizzi PEO e PEC nonché i residuali flussi analogici Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale

	Convocazione organi collegiali Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" Collaborazione con l'ufficio alunni - gestione pratiche forniture buono libro e borse di studio De-certificazione Gestione archivio analogico Gestione procedure per l'archiviazione digitale Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore
Ufficio acquisti	Cura e gestione del patrimonio Tenuta dei registri degli inventari Rapporti con i sub-consegnatari Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF Tenuta dei registri di magazzino Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Carico e scarico dall'inventario Richieste CIG/CUP/DURC Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC Acquisizione richieste d'offerta Redazione dei prospetti comparativi Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive Gestione delle procedure connesse con la privacy Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: a)l'organigramma dell'istituzione scolastica b)I tassi di assenza del personale c) Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione circolari interne sul sito web dell'istituzione scolastica Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" Pubblicazione degli atti di propria

	competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni Gestione registro matricolare Tenuta fascicoli documenti alunni – Richiesta o trasmissione documenti Gestione commissioni Esame di Stato. Gestione corrispondenza con le famiglie Gestione statistiche Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo Certificazioni varie e tenuta registri Esoneri educazione fisica Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale Gestione pratiche studenti diversamente abili Gestione infortuni personale e alunni Collaborazione con docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Verifica contributi volontari famiglie Esami di stato Elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all’organizzazione delle attività previste nel PTOF Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende Gestione organizzativa viaggi d’istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti Gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico. Carta dello studente. Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche Gestione abbonamenti Teatro Gestione borse di studio e sussidi agli studenti Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 Gestione istanze di accesso civico (FOIA) Collaborazione servizio biblioteca Collaborazione con il dsga per la compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione degli organici dell’autonomia del personale DOCENTE A T.D. Tenuta fascicoli personali analogici e digitali e richiesta e

	trasmissione documenti Predisposizione contratti di lavoro Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale D O C E N T E e relativi controlli sulle autocertificazioni Compilazione graduatorie interne soprannumerari D O C E N TI Certificati di servizio Tenuta del registro certificati di servizio Convocazioni attribuzione supplenze COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: Ricongiunzione L. 29 Quiescenza Dichiarazione dei servizi Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni Pratiche cause di servizio Anagrafe personale Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Gestione supplenze Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi Autorizzazione libere professioni e attività occasionali Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica Gestione rilevazione presenze del personale DOCENTE attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, passweb , in collaborazione con l'uff. amm.vo. Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.
Ufficio per il personale a T.I.	Gestione degli organici dell'autonomia del personale a tempo indeterminato Tenuta fascicoli personali analogici e digitali e richiesta e trasmissione documenti Predisposizione contratti di lavoro Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente e relativi controlli sulle autocertificazioni Compilazione graduatorie interne

soprannumerari docenti Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni Compilazione graduatorie interne soprannumerari ATA Certificati di servizio Tenuta del registro certificati di servizio Convocazioni attribuzione supplenze COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, passweb - Gestione ed elaborazione del TFR.; incarichi del personale; pratiche assegno nucleo familiare; compensi accessori; visite fiscali - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter https://www.liceovergadrano.edu.it/tutte-le-news/

Modulistica da sito scolastico https://www.liceovergadrano.edu.it/documentazione-personale-scolastico/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Matematica ... in progress

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Potenziamento delle competenze logico-matematiche anche attraverso l'allenamento alle competizioni nazionali
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete di scopo "Matematica ... in progress" si propone di rispondere alle esigenze di crescita della comunità scolastica e territoriale anche in funzione orientativa. In particolare le finalità dei soggetti partner sono le seguenti:

- Favorire la collaborazione fra le scuole del primo e secondo ciclo in materia di innovazione didattica, ricerca, formazione.
- Promuovere attività di ricerca-azione in ambito didattico, con particolare riferimento al settore scientifico e logico-matematico, favorendo lo scambio di esperienze didattiche, progettando e attuando un sistema di sperimentazioni metodologiche di didattica innovativa, con possibilità di replicabilità in altri ambiti.

- Promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle competenze in matematica, e lo scambio di esperienze didattiche.
- Promuovere l'orientamento degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse tramite la partecipazione ad attività sfidanti e significative e la collaborazione sistematica tra alunni/e e studenti/studentesse di diversi segmenti scolastici.
- Promuovere le eccellenze in ambito logico-matematico.
- Offrire occasioni di crescita, socializzazione e confronto tra alunni e studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali nella promozione delle attività matematiche.
- Promuovere le competenze logico-matematiche degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse anche tramite l'allenamento sistematico congiunto, in presenza e on-line, e la partecipazione a gare di matematica a squadre a livello locale, provinciale e regionale quali:

- Kangourou della Matematica: categoria Cadet e Benjamin (I ciclo)

- Gare a squadre di matematica a livello provinciale e regionale (Etniade – Università di Catania, I ciclo)

- Kangourou della Matematica: categoria Junior (II ciclo - Biennio superiori),

- Olimpiadi di Matematica (UMI - Unione Matematica Italiana) mista (II ciclo),

- Olimpiadi di Matematica (UMI - Unione Matematica Italiana) femminile (II ciclo)

Denominazione della rete: Obiettivo sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

L'Accordo di rete “Obiettivo sicurezza!" è finalizzato all’attuazione di iniziative formative sulla sicurezza e all’accrescimento e diffusione della cultura della sicurezza, anche tramite l’organizzazione periodica di convegni aperti alle scuole.

Denominazione della rete: Accordo di rete “UNICT per EsaBac”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete “UNICT per EsaBac” è finalizzato al potenziamento della lingua francese e alla formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche superiori ai fini dell’organizzazione e gestione della didattica dei corsi EsaBac. E' stipulato tra l’Institut français Italia, il LEND (lingua e nuova didattica), l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, l’Alliance Française, l’Università degli Studi di CATANIA - Centro Linguistico dell’Ateneo e gli istituti scolastici con indirizzi EsaBac.

Denominazione della rete: Accordo di Rete di scuole per il territorio della Val Simeto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di ricerca-azione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete di scuole per il territorio della Val Simeto, è stipulato tra le scuole ricadenti entro i Comuni dell’Area Progetto (SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne) ed è finalizzato al miglioramento dell’efficacia dell’offerta dei servizi del sistema scolastico dell’Area progetto tramite la sinergica collaborazione con il territorio.

Denominazione della rete: Rete di scopo - Ambito territoriale n.7

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di scopo - Ambito territoriale n.7. La rete è finalizzata alla valorizzazione e alla formazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. La collaborazione del Liceo Verga con gli altri istituti in rete è finalizzata ad una migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. L'obiettivo specifico è realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico mediante l'aggiornamento e la formazione continua.

Denominazione della rete: Rete di scopo - Osservatorio integrato d'area - Ambito Adrano

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo - Osservatorio integrato d'area - Ambito Adrano ha la finalità di rilevare, individuare e recuperare i casi di dispersione scolastica e attivare azioni di intervento mirate alla promozione del successo formativo degli alunni a rischio di fragilità educativo-didattica e con fragilità.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Grande Madre Etna: i belvedere dell'anima"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "Grande Madre Etna: i belvedere dell'anima" è finalizzata alla valorizzazione dei belvedere, dei centri urbani e dei punti panoramici del territorio etneo tramite un progetto culturale, educativo e rigenerativo.

Denominazione della rete: Convenzione "Alleanza per la valorizzazione del territorio"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di Formazione Scuola Lavoro
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Convenzione, finalizzata alla realizzazione di attività di formazione scuola-lavoro, intende educare gli studenti e le studentesse alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, artistico del territorio e favorire la conoscenza di sè e l'orientamento.

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione del percorso FSL "Gli amici di Rosso Malpelo"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di Formazione Scuola Lavoro
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzione tra Istituzione scolastica e La Confederazione delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Catania finalizzata alla realizzazione del percorso FSL "Gli amici di Rosso Malpelo"

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di un Museo virtuale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Convenzione stipulata tra il Liceo G. Verga e il Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci è finalizzato alla realizzazione del Museo Virtuale.

Denominazione della rete: Convenzione con Fraternità di Misericordia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Convenzione stipulata tra l'Istituzione scolastica e la Fraternità di Misericordia di Adrano è finalizzata alla realizzazione di corso di formazione BLS-D

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione del percorso FSL "Tirocinando s'impara"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di Formazione Scuola Lavoro
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Convenzione è finalizzata alla realizzazione del percorso di Formazione scuola-lavoro "Tirocinando s'impara". Attraverso esperienza sul campo di didattica interattiva, gli studenti e le studentesse del liceo delle Scienze Umane implementano le proprie competenze e approfondiscono la conoscenza di sè.

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione del percorso FSL "Dove i libri prendono vita: tra sapere e condivisione"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di Formazione Scuola Lavoro

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Convenzione per la realizzazione del percorso FSL "Dove i libri prendono vita: tra sapere e condivisione" ha la finalità di far vivere una valida esperienza di FSL attraverso la fruizione della biblioteca comunale, la promozione della lettura e l'organizzazione di eventi con autori. Grazie alla collaborazione con la Biblioteca comunale gli studenti e le studentesse potranno acquisire formazione sulle caratteristiche della biblioteca, sul meccanismo di catalogazione, sul catalogo digitale, sui meccanismi di prestito e rientro dei libri, sul meccanismo di prenotazione dei libri, sulla gestione di prestiti.

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione del percorso FSL "I belvedere dell'anima"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di Formazione Scuola Lavoro

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Convenzione consente di mettere a disposizione degli studenti e delle studentesse risorse professionali e materiali per la realizzazione del percorso di formazione scuola lavoro "I belvedere dell'anima"

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di percorso FSL “Apprendisti Ciceroni”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di Formazione Scuola Lavoro
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Convenzione, stipulata tra il Liceo Giovanni Verga e l'Associazione Fondo Ambiente Italiano, è finalizzata alla realizzazione del percorso di formazione scuola lavoro "Apprendisti Ciceroni"

Denominazione della rete: Convenzione per stage di formazione ed orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Stage di formazione e orientamento per AEC
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Stage di formazione e orientamento tra Istituto S.Antonio SRL e Liceo Verga per la formazione di Assistenti all'Autonomia e alla comunicazione

Denominazione della rete: Convenzione per realizzazione TFA sostegno e ordinario con Università Kore

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio formativo attivo
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzione tra Liceo Verga Adrano e Università degli studi Kore di Enna per attività di tirocinio universitario diretto per formazione iniziale dei docenti

Denominazione della rete: Convenzione con università degli studi di Catania per attività di TFA sostegno

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio formativo attivo
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzione tra Liceo Verga Adrano e Università degli studi di Catania per attività di tirocinio universitario diretto per formazione iniziale dei docenti - sostegno

Denominazione della rete: Convenzione per realizzazione TFA sostegno con Università degli Studi di Roma "Link Campus University"

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio formativo attivo
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzione tra Liceo Verga Adrano e Università degli studi di Roma "Link Campus University" per attività di tirocinio universitario diretto per formazione iniziale dei docenti - sostegno

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di TFA con INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio formativo attivo
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzione tra Liceo Verga Adrano e Istituto Nazionale di Documentazione e Ricerca Educativa per attività di tirocinio universitario diretto per formazione iniziale dei docenti su sostegno

Denominazione della rete: Convenzione con università Facoltà Teologica di Sicilia per attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio formativo
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzione tra Liceo Verga Adrano e Facoltà teologica di Sicilia "S Giovanni Evangelista" per attività di tirocinio universitario - specializzazione per l'insegnamento della Religione Cattolica

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di attività di FSL e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di Formazione Scuola Lavoro
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzione tra Liceo Verga Adrano e Associazione Aster per la realizzazione di percorsi di Formazione Scuola Lavoro e orientamento

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Affettività e Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico

Obiettivo del corso è quello di affrontare, con i partecipanti, le tematiche legate al tema dell'affettività e al modo in cui l'IA influenzi, negativamente o positivamente, le dinamiche relazionali tra i protagonisti del discorso didattico. In particolare nei tre incontri in presenza previsti con i relatori, saranno discusse le difficoltà e le opportunità legate all'uso sempre più massiccio di strumenti con IA nella didattica, a discapito dell'empatia docente alunno, così come i temi legati alla comunicazione efficace e agli elementi più specificamente psicologici nel rapporto didattico. L'iniziativa è rivolta ai docenti all'inizio dell'anno scolastico, al fine di mettere immediatamente in pratica, in una sorta di laboratorio del fare, quanto appreso durante il corso.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale e Coding

Il percorso formativo intende sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di pianificare le soluzioni più idonee dopo aver individuato e separato tra loro i vari aspetti dei problemi affrontati. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, come per esempio la programmazione di un'applicazione o di un piccolo videogioco, i partecipanti apprendono come programmare e come programmare per apprendere. Si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse, utilizzando anche contesti ludici.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Inclusione

Il corso di formazione sull'inclusione è rivolto ai docenti di sostegno con il coinvolgimento anche degli altri docenti, con l'obiettivo di promuovere una cultura diffusa dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sulla sicurezza

Formazione e aggiornamento periodico sulla sicurezza e sulla gestione dell'emergenza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e gestione dell'emergenza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Formazione tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche (ove necessario)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

4.2. Il piano di formazione del personale: aspetti procedurali

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico, definisce conseguentemente un Piano di formazione coerente con le finalità nazionali e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del personale docente, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015, rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione. Esso, come indicato nella nota MIM 44428 del 14/12/2022 sulla Formazione dei docenti in servizio, si ispira alle seguenti finalità:

- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica
- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo delle comunità scolastiche;
- favorire e supportare azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita;
- favorire e supportare azioni formative in tema di orientamento per i docenti dei diversi gradi di scuola, per innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa e promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra le comunità scolastiche e le risorse dei territori;
- favorire un processo di riflessione sulle diverse fasi della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei percorsi educativo-didattici realizzati;
- pianificare le innovazioni e il miglioramento attraverso i documenti strategici della scuola (Piano triennale dell'offerta formativa, Rapporto di Autovalutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale);
- sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.

Inoltre, in coerenza con le finalità sopra elencate, il Piano di formazione del Liceo "G. Verga" di Adrano intende:

- migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi, anche con riferimento all'educazione a una cittadinanza responsabile, in vista della realizzazione degli obiettivi del Piano RiGenerazione scuola, e dell'accrescimento delle competenze digitali connesse con l'attuazione del PNRR;
- promuovere ulteriormente la collaborazione tra i docenti e lo sviluppo e valorizzazione delle professionalità, nella prospettiva dell'affermazione sempre più netta di una comunità

professionale autoriflessiva, proiettata verso una continua crescita professionale, in funzione di una politica mirante alla valorizzazione del merito;
- implementare l'attuazione del processo di ricerca-azione dei docenti, finalizzato a garantire all'utenza un'offerta formativa variegata, attenta ai bisogni di ognuno, di qualità;
- promuovere azioni atte a migliorare l'organizzazione dei servizi amministrativi.

Il Piano di formazione è strettamente correlato con gli obiettivi di processo e le priorità indicati nel Rapporto di Autovalutazione e posti a base della redazione del PdM. È definito pertanto in coerenza con:

- il Piano Nazionale di Formazione e i documenti strategici nazionali;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il prossimo triennio;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano di Miglioramento (PDM), con particolare attenzione agli obiettivi di processo;

4.2.1. Le aree di intervento

Con propria nota prot. 96 del 02/01/2023 l'USR per la Sicilia, tenuto conto della nota MIM44428 del 14/12/2022, ha reso noto le seguenti aree tematiche afferenti al piano di formazione per i docenti della scuola secondaria di secondo grado:

1. Scuola e Lavoro
2. L'autonomia organizzativa e didattica
3. La didattica per competenze, innovazioni metodologica e competenze di base
4. Competenze in lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Formazione e aggiornamento del personale ATA
8. Formazione dei Dirigenti Scolastici

Tenendo in considerazione tali aree di intervento, nel corso del mese di dicembre 2025 è stato somministrato al personale docente un questionario di rilevazione dei fabbisogni formativi. L'indagine è stata finalizzata a raccogliere indicazioni sui bisogni percepiti in ambito metodologico-didattico, digitale, inclusivo e organizzativo, nonché sulle preferenze relative alle modalità di svolgimento delle attività formative. I risultati emersi costituiscono una base informativa significativa per la definizione di un'offerta formativa coerente con le esigenze professionali del corpo docente e

con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I risultati di tale indagine, hanno portato la scuola a prevedere una serie di interventi, strutturati sull'intero triennio, relativi ad una formazione percepita come necessaria e stimolante per uno sviluppo sempre più incisivo della professionalità docente.

4.2.2. Le linee di intervento per il triennio 2025/28

Queste le linee di intervento per il prossimo triennio:

a) Competenze digitali e innovazione didattica

- Strumenti digitali per le discipline umanistiche;
- Intelligenza artificiale per il supporto alla didattica liceale;
- Flipped classroom e didattica laboratoriale;
- Potenziamento delle competenze critiche e argomentative.

b) Inclusione, fragilità e bisogni educativi

- Didattica personalizzata per studenti ad alto potenziale
- Strategie inclusive per discipline liceali

c) Gestione della classe e competenze relazionali

- Prevenzione del disagio adolescenziale
- Motivazione degli studenti e gestione del carico di lavoro

d) Valutazione, programmazione e orientamento

- Valutazione delle competenze
- Valutazione formativa
- Progettazione interdisciplinare

e) Formazione Scuola Lavoro

- Collaborazione con enti culturali, università, musei e aziende
- Progettazione di percorsi in coerenza con i profili liceali

f) Altro

- Attenzione e cura del benessere psicofisico del personale docente

- Gestione cooperativa dei Consigli di Classe volta alla interdisciplinarità

La Tipologia di formazione preferita è quella di incontri diretti con esperti, seguita da attività di laboratorio disciplinare o metodologico e da webinar, per un impegno orario di 10-15 ore annue. (5-10 e 10-20 le due quantificazioni orarie con maggiore risultato).

Visti gli esiti del monitoraggio, ferma restando la possibilità per i docenti di intraprendere percorsi formativi individuali coerenti con quanto previsto dal presente Piano condiviso nel PTOF, l'Istituzione scolastica si è impegnata per la realizzazione, con risorse provenienti da fondi nazionali o con azioni formative realizzate in rete con altre scuole, di una serie di attività formative, nel corso del triennio di riferimento, come indicato nell'elenco delle attività.

4.2.3. Caratteristiche delle Unità formative progettate dall'Istituzione scolastica

Durata e struttura

Ogni unità formativa è un percorso "auto-consistente" cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente definibile.

Le unità formative avranno una durata complessiva minima di n. 10 ore così strutturate: Nel caso del numero minimo, le ore saranno tutte in presenza, nel caso di unità formative di 15 o più ore si avrà un 75% di attività in presenza e un 25% in modalità online, eventualmente integrate, al fine di raggiungere il massimale previsto, da attività di studio, documentazione e lavoro individuale documentato o da restituzione/rendicontazione alla F.S. area 6, servizi ai docenti (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi).

Unità formative personalizzate

Al fine di valorizzare l'autoriflessività docente, la libertà di insegnamento e di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, viene contemplata la possibilità che ogni docente, da solo o in gruppo, possa elaborare delle Unità formative personalizzate, utilizzando ulteriori modalità, quali:

1. Iniziative di auto-formazione
2. Formazione tra pari (confronto – focus group)
3. Ricerca e innovazione didattica
4. Ricerca-azione
5. Attività laboratoriali
6. Lavoro in rete o e-learning
7. Approfondimento personale e collegiale

8. Partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi, scambi, seminari
9. Produzione di documenti

Tali modalità formative dovranno avere una durata complessiva minima di n. 20 ore, di cui almeno 2 di restituzione/rendicontazione alla F.S. area 6, servizi ai docenti (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi).

Erogazione attività formative

L'erogazione delle attività formative avverrà con le seguenti modalità operative:

1. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata;
2. progettazione e organizzazione delle attività formative tramite reti di scopo, anche in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n. 170/2016;
3. organizzazione da parte di scuole polo per l'attuazione del PNRR o équipe formative territoriali ;
4. organizzazione coordinata con altre scuole, in rete, (per tipologie specifiche di approfondimento);
5. partecipazione a iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica tramite le Scuole Polo della Formazione;
6. libera iniziativa dei singoli insegnanti/lavoratori, anche attraverso l'utilizzo dell'apposita carta del docente;
7. interventi formativi in autoaggiornamento, nella forma della ricerca individuale, del "focus group creativo", in modalità e-learning opportunamente documentati, purché coerenti con le esigenze formative complessive dell'Istituzione scolastica;
8. interventi formativi predisposti dal datore di lavoro sul tema della sicurezza e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo81/2008) e sul tema della privacy.

Certificazione delle attività formative

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato e/o qualificato dal MIUR e l'iniziativa formativa deve essere inserita nella piattaforma S.O.F.I.A. o Scuola Futura (ad eccezione delle iniziative di autoformazione). Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento e/o la qualificazione.

In caso di iniziativa formativa in auto-formazione, formazione tra pari di cui alle precedenti lettere f e g, il Dirigente scolastico rilascia attestato di formazione qualora i docenti/lavoratori, inoltrino istanza

e attestino le modalità di svolgimento delle attività formative, indicando:

- tematica dell'attività di formazione/aggiornamento
- priorità formativa nazionale (o deliberata dall'Istituzione scolastica) all'interno della quale si colloca l'attività di formazione/aggiornamento
- obiettivi principali dell'attività di formazione aggiornamento
- collegamento con le aree di processo del RAV
- contenuti dell'attività formativa
- eventuale prodotto finale
- n. di ore impiegate per attività di consultazione documentale, produzione documentale, formazione tra pari, attività laboratoriali, di ricerca-azione, di lavoro e-learning o in rete approfondimento personale e collegiale, di partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi, scambi, seminari ...
- n. ore e modalità utilizzate per restituzione, rendicontazione, disseminazione al collegio e/o pubblicazione della documentazione più significativa prodotta sul sito - area Documentazione e ricerca (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi)

L'Istituzione scolastica favorirà l'attuazione di tutte le iniziative selezionate dai docenti o attingendo a risorse dell'Istituzione scolastica o disseminando sistematicamente l'ampia gamma di iniziative formative proposte dalle équipe territoriali o dalla Scuola Polo.

Iniziative previste per l'Anno Scolastico 2025 - 2026

Al fine di mettere in atto le risultanze dell'indagine di cui si è discusso in precedenza, sono organizzati, per il corrente anno scolastico, le iniziative formative meglio descritte in elenco. In sede di aggiornamento per il prossimo anno scolastico verranno introdotte gli ulteriori corsi organizzati dalla scuola.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Laboratorio formativo "Nuova Passweb" INPS

Tematica dell'attività di formazione	Potenziamento dell'autonomia di gestione del sistema informativo INPS per la situazione previdenziale del personale scolastico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	INPS
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Titolo attività di formazione: Privacy a scuola: dai dati pubblici ai dati sensibili

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale con particolare impegno sul rispetto della privacy

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Etica pubblica e legalità nella scuola

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Etica pubblica e legalità nella scuola

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e

aggiornamento sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Esiti monitoraggio personale non docente

Fermo restando quanto già inserito nella sezione del Piano di Formazione del personale docente, per quanto riguarda il personale ATA l'esito del monitoraggio ha dato i seguenti risultati, che vengono sintetizzati tenendo in considerazione solo i campi con maggiore richiesta da parte degli interessati.

Queste le linee di intervento per il prossimo triennio:

a) Sezione amministrativa

- Procedure digitali su SIDI e utilizzo attivo delle piattaforme;
- Disciplina dell'accesso e innovazioni normative;
- Nuova disciplina appalti pubblici;
- Progetti Nazionali ed Europei.

b) Collaboratori Scolastici

- Gestione dell'Emergenza e del Primo Soccorso;
- Accoglienza, vigilanza e comunicazione;
- Formazione sulla sicurezza;
- Il ruolo nell'organizzazione scolastica.

La Tipologia di formazione prescelta è stata quella "blended", ovvero con più della metà delle attività formative da svolgersi in presenza e una parte dell'azione da svolgere online. Visti gli esiti del monitoraggio, ferma restando la possibilità per il personale non docente di intraprendere autonomamente percorsi formativi individuali coerenti con quanto sopra espresso, l'Istituzione scolastica ha previsto, per il corrente Anno Scolastico 2025-2026, le attività di formazione riportate in elenco, che verranno aggiornate annualmente, nel corso del triennio di riferimento.